

30727

9 771592 169000

Iraq nel caos, Bush nei guai

LA BUGIA PLANETARIA

di Corrado Belci

Le migliaia di bombe lanciate sull'Iraq hanno fatto cadere un dittatore crudele, quale era Saddam Hussein, ed ora hanno ucciso anche i suoi due figli. Ma hanno formato pure un'altra miscela che rischia d'essere un boomerang per i promotori della guerra.

L'Iraq è nel caos, ogni giorno qualche soldato americano cade vittima di attentati, la guerriglia cresce, gli iracheni non vogliono «né Saddam, né gli americani», impera la carestia e la fame. I promotori della guerra hanno messo il dito in un ingranaggio che non conoscevano.

Si intrecciano con questo lugubre scenario le «bugie» degli spioni accreditate, con ingenuità o con cinismo, da Bush e Blair per far credere all'opinione pubblica mondiale che la «guerra preventiva» contro l'Iraq era urgente e giustificata.

Saddam avrebbe avuto, infatti, il possesso di armi tali, da mettere «in pericolo il mondo in 45 minuti» ed era complice del terrorismo organizzato da Bin Laden. A guerra finita non si è trovato niente: Saddam nascondeva le armi micidiali per non usarle neanche nel momento della catastrofe?

Uno scienziato inglese rivelatore del falso si è ucciso, schiacciato dal conflitto tra la Bbc, cui aveva fornito l'informazione, e il governo. Le inchieste devono rispondere ad un'unica domanda: perché i promotori della guerra hanno dato in pasto una «bugia planetaria» all'opinione pubblica mondiale?

Perché il Presidente degli Stati Uniti ha sentito il bisogno di scrivere nel suo discorso ufficiale sedici di quelle parole non vere?

Secondo il consigliere per la sicurezza della Casa Bianca, Condoleezza Rice, è ridicolo pensare che la guerra sia scoppiata per quel falso. È esatto. La guerra «preventiva» era stata decisa prima, per tutt'altri motivi, ma il mondo doveva credere a «quelli inventati»: perché?

Perché la motivazione reale (il controllo militare ed economico di un'area cruciale) non era eticamente presentabile né all'opinione pubblica mondiale, né alla tribuna delle Nazioni Unite. Qui il cerchio si chiude, ma offre alcune lezioni assai significative.

Prima lezione. La semplificazione militare non può

sostituire la politica sui complessi problemi del mondo. È inadeguata, quindi perdente, anche quando vince la prova di forza perché dispone di una potenza smisuratamente superiore a quella dell'avversario.

Seconda lezione. Non si possono applicare con la forza ad altri mondi, a culture, a religioni, a visioni della vita diverse, i propri modelli, anche quando si tratta di principi considerati nel nostro mondo, a ragione, fondamentali per la vita civile.

Terza lezione. Non si combatte il fenomeno del terrorismo internazionale dichiarando «guerre preventive» agli Stati, nemmeno quando questi si reggono su regimi e sistemi del tutto arbitrari, com'era certamente il regime di Saddam.

Quarta lezione. Di fronte alla superpotenza militare mondiale degli Stati Uniti, è sorta una seconda superpotenza, l'opinione pubblica mondiale che rifiuta la «guerra preventiva» e pone la «pregiudiziale» della pace. Le bandiere arcobaleno sventolano ancora e simboleggiano una vittoria ideale più grande di quella militare degli Stati Uniti sull'Iraq.

Quinta lezione. È stato un tragico e prepotente errore snobbare l'Onu e la legittimità che - pur con tutti i suoi limiti e le sue contraddizioni - essa esprime nella vita internazionale. Adesso pare torni utile.

Sesta lezione. Aveva mille ragioni il Papa quando gridava «no alla guerra» perché avrebbe spinto il mondo sulla china pericolosissima dello scontro tra civiltà e religioni. Non ascoltarlo è stato un altro arrogante errore.

Basteranno queste lezioni per far capire che il dialogo e la politica servono più che la potenza?

Non si attribuiscono queste posizioni all'America, ma alla sua destra estrema che in un frangente storico ha prevalso su una ben diversa tradizione.

Adesso, a mezza bocca, si chiedono per l'Iraq altre partecipazioni e la ricomparsa dell'Onu. Dice Sergio Romano («Il Corriere della Sera» del 24 luglio) che l'Onu non deve diventare una Canossa per gli Stati Uniti. E sia.

Ma neanche l'America può trattare l'Onu come una istituzione «usa e getta».

Ultimi cinque arresti: sgominata un'organizzazione che in cinque anni ha fatto passare ottomila immigrati

Clandestini, Trieste blindata

La «rotta dei disperati» ormai è costretta a dirigersi su altri confini

VIA ALLE GRANDI VACANZE



Il beach volley impazza sulle spiagge del Friuli Venezia Giulia

● Puppini a pagina 3

TRIESTE Sgominata definitivamente dalla Mobile triestina un'organizzazione di «passeur», con gli ultimi cinque arresti tra Como e Cremona (tutti cittadini albanesi): in tutto trenta le persone arrestate e settanta quelle indagate. Attraverso la provincia di Trieste in cinque anni avevano fatto passare ottomila clandestini, con un giro d'affari di 28 milioni di euro. La conclusione dopo anni di indagini, intercettazioni telefoniche e pedinamenti.

L'ultima operazione, insieme alle due che l'hanno preceduta, denominate «Kosovo 1» e «Kosovo 2» e scattate a partire dal gennaio 2002 - ha detto il questore di Trieste Natale Argirò - è «una delle più importanti mai attuate in Italia».

E negli ultimi tempi c'è stato un cambiamento nelle rotte seguite dai clandestini: l'attività del Pool Anti-immigrazione della Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste ha portato le organizzazioni criminali a privilegiare confini da loro considerati più facili, come quelli con la Germania e con l'Austria per i clandestini che giungono dalla Slovenia e dalla Croazia.

● A pagina 17

Alessio Radossi

ORDINARIA PERFDIA

FIGLI IN FERIE (12) LA MAMMA ABBANDONATA AL SOLLEONE

di Pietro Spirito

Alla fine la donna è rimasta sola, in mezzo alla strada, senza nemmeno una sedia, per diverse ore sotto il sole cocente della Sicilia, abbandonata dai suoi dodici figli in partenza per le ferie. Vive a Caltanissetta, ha ottantun anni, una pensione di meno di 500 euro, non è più autosufficiente, ha bisogno di qualcuno che si prenda cura di lei ma i figli non ne vogliono sapere: quando è stato il momento di decidere chi se ne dovesse fare carico durante le ferie hanno cominciato a litigare, se la sono palleggiata l'uno con l'altro e alla fine l'hanno lasciata in mezzo alla strada (e ora rischia una denuncia). È dovuta intervenire la polizia, che l'ha affidata d'ufficio a una delle figlie, per altro intenzionata - come ha subito voluto chiarire - a mandarla via non appena possibile.

È successo a Caltanissetta, ma poteva succedere ovunque. La pensionata è stata abbandonata tre volte: la prima quando alcuni fra i dodici figli (quelli che abitano a Caltanissetta, gli altri sono sparsi per l'Italia) l'hanno portata negli uffici dell'assistenza sociale del Comune.

● Segue a pagina 2

Bossi promette: cambierà il direttore del giornale

Lo sgarbo a Maroni: «Padania» decapitata

ROMA Il direttore della «Padania» Gigi Moncalvo sarà sostituito entro agosto. È quanto ha assicurato il leader della Lega, Umberto Bossi al ministro del Welfare Roberto Maroni, che sabato aveva lanciato un ultimatum sull'allontanamento del giornalista dal quotidiano della Lega.

Lo scontro nel governo sull'inchiesta Mediaset: tra domani e martedì chiarimento di Castelli. Ultimatum dall'Udc

stelli dovrebbe «chiarire» la sua posizione tra domani e martedì al Senato. Ma anche Buttiglione dice che ha sbagliato e che è importante che lo ammetta, e la stessa An sostiene che, se così non fosse, le conseguenze sarebbero gravi.

● A pagina 4

Due tragici episodi a poche ore di distanza in Puglia: i giovani erano tutti diretti al mare

Quattro ragazzi falciati dal treno

Due amici e due sorelle uccisi a un passaggio a livello

TRIESTE Un'autostrada per collegare Trieste all'Ungheria è indispensabile. «Se lo Stato non interverrà, il Friuli Venezia Giulia offrirà il suo contributo economico». Riccardo Illy torna alla carica, assicurando che la Regione è pronta ad aprire il portafoglio per un'opera vitale per Trieste, il Friuli Venezia Giulia e l'Italia, il collegamento autostradale tra Maribor e il confine ungherese. Illy ribadisce la necessità del Corridoio 5 e dell'ammmodernamento dei collegamenti stradali e ferroviari in direzione Kiev.

TRIESTE L'autostrada per collegare Trieste all'Ungheria è indispensabile. «Se lo Stato non interverrà, il Friuli Venezia Giulia offrirà il suo contributo economico». Riccardo Illy torna alla carica, assicurando che la Regione è pronta ad aprire il portafoglio per un'opera vitale per Trieste, il Friuli Venezia Giulia e l'Italia, il collegamento autostradale tra Maribor e il confine ungherese. Illy ribadisce la necessità del Corridoio 5 e dell'ammmodernamento dei collegamenti stradali e ferroviari in direzione Kiev.

● A pagina 8

Roberta Gianì

Quattro giovani vittime travolte dal treno in due distinti incidenti in Puglia. Il primo è avvenuto nella notte fra venerdì e sabato vicino alla stazione di Tuturano, in provincia di Brindisi, l'altro poche ore dopo, verso le 8 del mattino di ieri, a un centinaio di chilometri più a Nord sulla stessa linea ferroviaria alla periferia di Bari. Due tragici episodi quasi uguali nella dinamica: la stessa distrazione, la stessa imprudenza e lo stesso tipo di treno, un Eurostar.

I primi a perdere la vita sono stati due ragazzi di 16 e 17 anni vicino a Tuturano nel Brindisino. Erano passate da poco le 11 di sera e i due giovani erano su un ciclomotore. Sulla loro

strada vedono le sbarre abbassate di un passaggio a livello e, anziché aspettare, decidono di sollevare le sbarre e passare. In un attimo si trovano sulle rotaie, ma nello stesso attimo arriva l'Eurostar: per loro è la fine, senza

tino, due ragazze di 15 e 18 anni, stanno andando al mare alla periferia di Bari. La loro zia le attende come ogni mattina per trascorrere una giornata in spiaggia.

Le due sorelle, dopo aver fatto passare un treno, superano a piedi un passaggio a livello che ha le sbarre ancora abbassate. Purtroppo non si accorgono che sta sopraggiungendo un altro treno che le prende in pieno. Vengono scaraventate lontano, di loro restano vicino ai binari soltanto un zainetto e un telo da bagno.

I due macchinisti vengono ricoverati in stato di ansia, mentre esplode la disperazione dei parenti.

● A pagina 2



Uno zainetto e un telo da spiaggia accanto ai binari.

scampo. I due ragazzi stavano raggiungendo un gruppo di amici che li aspettava sulla spiaggia. Cento chilometri più a Nord, sono le 8 del mat-

Iraq: uccisi quattro soldati Usa
Continua la caccia a Saddam

● A pagina 6

NICOLINI assicurazioni

"SPECIALE R.C. AUTO"
MAGGIORE RISPARMIO
E MIGLIORE SERVIZIO

Esempio: Classe di merito 1 MAX € 774.685,35
(Dai 55 anni di età ulteriore sconto 10%)

F. 08 cv	228,46 euro
09 - 10	304,94 euro
11 - 12	376,68 euro
13 - 14	407,01 euro
15 - 16	485,36 euro
17 - 18	582,88 euro
19 - 20	647,83 euro
OLTRE 20	800,23 euro

PIÙ SCONTI PERSONALIZZATI

Tel. 36.11.66 (ra)

CHIEDI LA NUOVA POLIZZA GLOBALE DELL'ABITAZIONE

SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE (da piazza S. Giovanni a via Carducci)

IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO

Trovate le lettere del poeta triestino a quel professor Mogno che secondo alcuni non era mai esistito

Svelato l'ultimo mistero di Umberto Saba

Armstrong resta maglia gialla
Oggi il trionfo
L'americano non rischia. Ullrich forza e cade nella cronometro

● A pagina 32



Jan Ullrich a terra.

Dall'inviato

MACERATA Per i biografi di Umberto Saba era un mistero. Una delle zone d'ombra nella vita del poeta triestino. Nessuno era mai riuscito a leggere, infatti, le lettere che l'autore del «Canzoniere» aveva indirizzato a Tullio Mogno, coltissimo, schivo, irascibile professore di filosofia di cui si sapeva davvero troppo poco.

Stelio Mattioni, nella sua «Storia di Umberto Saba», era arrivato a ipotizzare che Tullio Mogno non fosse mai esistito. Ricordandosi che Saba, nel 1952, s'era di-

vertito a inventare Giuseppe Carimandrei, il fantomatico autore di una delle sue opere più apprezzate: la «Storia e cronistoria del Canzoniere».

In realtà, Mogno non è mai stato un fantasma evocato dalla fantasia di Saba. Le 137 lettere che Saba gli indirizzò sono custodite, adesso, a Macerata dal figlio primogenito Marcello. Che per la prima volta ripercorre la vita di suo padre, smentendo gli studiosi: l'incontro con il poeta triestino ci fu, a Roma.

● A pagina 27

A. Mezzena Lona

vicino a voi, vicino all'arte

delfabro®

Villa Ottello - Savorgnan
Aris di Rivignano
2/3 agosto

maravee

meraviglia/èudez/wundern/maravee/kaka na tipa čudna rič/marvel



Due tragici episodi in poche ore: una coppia di amici in motorino catapultati in una scarpata a Brindisi, due sorelle le vittime alla periferia di Bari

Quattro giovani travolti e uccisi dal treno

Falciati dall'Eurostar mentre stavano oltrepassando i binari: andavano tutti al mare



Due ragazzine morte a Bari mentre attraversavano i binari: il luogo della tragedia.

BIMBA CON LA TESTA NELLA RINGHIERA: SALVATA

ROMA Momenti di panico alla «Rinascenza» di via del Corso, nel centro di Roma: una bimba di Barletta in vacanza con i genitori, infatti, è accidentalmente caduta finendo con la testa incastrata tra le sbarre di una ringhiera al quarto piano dei Grandi Magazzini. In attesa dell'arrivo di un'ambulanza, le condizioni della piccola (di quattro anni) sono precipitate: il suo viso stava diventando cianotico per difficoltà respiratorie. Solo il tempe-

stivo intervento di due agenti di una volante ha evitato che la vicenda si trasformasse in tragedia. I due agenti con grande prontezza di spirito hanno preso il cric dall'auto di servizio. I due poliziotti hanno agito velocemente allargando le sbarre e liberato la bimba che ha immediatamente ripreso a respirare. Una vicenda che poteva trasformarsi in tragedia si è così risolta senza conseguenze per la bambina.

BARI Sono stati travolti da un treno mentre andavano al mare, in due incidenti avvenuti in circostanze del tutto simili: a Tuturano nel brindisino, la scorsa notte, hanno perso la vita due ragazzi di 16 e di 17 anni; a Bari ieri mattina sono morte due sorelle di 18 e di 16 anni. Sia gli uni sia le altre sono state travolte da un treno - un Eurostar in entrambi i casi - mentre oltrepassavano passaggi a livello con le sbarre abbassate. A Bari l'incidente è avvenuto poco dopo le 8 di ieri mattina, su un passaggio a livello alla periferia nord della città, dove l'Eurostar ha travolto Floriana e Valentina, di 18 e di 16 anni, entrambe studentesse, le sole figlie di una coppia sposata in seconde nozze.

Una storia parallela, quella di Daniele e Mirko, di 17 e 16 anni: anche loro la scorsa notte stavano andando al mare, in una affollata località costiera brindisina, Torre San Gennaro, per trascorrere la calda serata estiva con gli amici: anche loro sono stati travolti da un Eurostar. Anche loro vittime dell'imprudenza: hanno attraversato il passaggio a livello chiuso con il loro motorino. I loro corpi sono stati trovati sballzati in un fossato. Quando sono arrivati i soccorsi non c'era più nulla da fare.

A Bari la tragedia è avvenuta mentre le due ragazze percorrevano, come avevano fatto tante altre volte, quel tratto di strada attraversato da due passaggi a livello. Due intoppi per il traffico, come hanno più volte denunciato i cittadini del rione San Girolamo, a nord di Bari, una trappola mortale, come si sono rive-

lati ieri. Floriana e Valentina abitavano con i loro genitori, Vito e Elisa, nel quartiere San Paolo. Ieri avevano in programma una giornata al mare con la loro zia Maria. Meglio andarci presto, in un orario in cui il caldo e l'afa di questi giorni non sono ancora insopportabili. Così escono di buon'ora di casa, verso le 7. Salgono su un autobus che lasciano in via Napoli e prendono a percorrere una strada di campagna che le avrebbe portate a una spiaggia libera nel quartiere San Girolamo, dove la zia è già ad attenderle.

Ma tra loro e il mare ci sono di mezzo quei due pas-

Daniele e Mirko erano a bordo di uno scooter. Floriana e Valentina, zaini in spalla, si stavano dirigendo verso la spiaggia

saggi a livello. Il primo ha le sbarre abbassate e le due ragazze si fermano. Accanto a loro alcuni automobilisti in sosta. Passa un primo treno, un regionale Foggia-Bari. Le due ragazze pensano che sia questo l'unico treno in transito di lì in quel momento. Zaini sulle spalle, si prendono per mano, si abbassano e di corsa attraversano le sbarre. Proprio in quel momento però, semina scosto da un muro perimetrale di un'abitazione, ecco spuntare l'Eurostar proveniente da Lecce, diretto a Roma.

L'impatto è inevitabile, tremendo. I corpi delle due ragazze sono scaraventati lontano, con violenza. Pie-

gano un palo e un'apparecchiatura per lo scambio dei binari. Il treno si arresta, ma ormai non c'è più nulla da fare. Vengono avvisati i genitori che piombano sul posto disperati. La loro rabbia esplode incontenibile. Il padre se la prende con quel passaggio a livello, che non è protetto a sufficienza. «Criminali - urla - tutte e due ve le siete portate via, siete dei criminali».

Dalla tragedia sono ormai passate più di due ore, ma il padre e la madre non vogliono abbandonare quel posto. Sarebbe come abbandonare le loro due figlie. Poi il caldo, il dolore. Si sentono male. Lui si accascia portandosi le mani sul cuore e viene soccorso da alcuni parenti, lei urla e si dimena, ma rifiuta ogni soccorso. Poi l'arrivo dell'ambulanza che li porta al Policlinico. Qui li attende la prova più terribile, il riconoscimento dei resti delle loro figlie. Sul posto restano alcuni parenti. Uno zio, Francesco, se la prende anche lui con quel passaggio a livello. Tiene per mano la sua figlioletta di dieci anni, che ieri avrebbe dovuto andare anche lei al mare insieme con le due cuginette più grandi.

«Questa storia - dice Francesco - deve finire. E vero, loro hanno attraversato con le sbarre chiuse, ma qui ci vuole altro, un casellante che blocchi i pedoni, o una rete sotto le sbarre che impedisca di passare di sotto». «Le ragazze hanno sbagliato - dice ancora - ma è inumano lasciare un passaggio a livello come questo, su una strada come questa, praticamente inaccessibile. Su questa cosa andremo a fondo, faremo una denuncia».

In alternativa saranno realizzati sottopassi

Seimila passaggi a livello: un piano delle Ferrovie per sostituirli con cavalcavia

ROMA Sono gradualmente destinati a scomparire i passaggi a livello in Italia; in Puglia il piano di soppressione prevede l'eliminazione di 153 impianti: già disponibile il finanziamento per 107 impianti, valore complessivo dell'investimento 118,5 milioni di euro. Sono dati di Rete ferroviaria italiana, la società dell'infrastruttura del Gruppo Ferrovie dello Stato, che, per l'eliminazione di passaggi a livello, realizza la costruzione di cavalcavia o sottopassi con finanziamenti dello Stato e concordando le opere con Comuni, Province e Regioni. In Italia - rende noto Rfi - nel 1981 c'erano circa 13.000 passaggi a livello; attualmente ce ne sono 6.500, dei quali 900 sulla rete fondamentale.



Addio ai passaggi a livello.

saranno eseguiti quando verranno approvati. Per il tratto di linea Bari-Foggia sono in corso numerosi interventi - spiega Rfi - e altri sono in fase di progettazione esecutiva. Per la linea Bari-Lecce, dove i lavori - informa Rfi - sono in avanzato stato di esecuzione, tutti i passaggi a livello saranno soppressi e sostituiti con cavalcavia o sottopassi entro il primo semestre 2005.

Roghi soprattutto al Centro Sud. Numerose le regioni coinvolte: dal Lazio alla Sicilia, dalla Sardegna al Piemonte

Italia rovente: esplode l'emergenza incendi

Dal Gargano alla costiera amalfitana: la Protezione civile in allarme

Coniugi veneti muoiono travolti dai calcinacci nelle fiamme della loro casa a Roma

Rogo mortale per due anziani

ROMA L'hanno vista chiedere aiuto dietro la finestra e poi scomparire. Travolta dai calcinacci mentre un incendio distruggeva l'appartamento. Teresa Rovere, 78 anni, e Oddone Baretto, 76, sono morti tra le fiamme. Entrambi veneti, di Codogno, in provincia di Padova, lui, ex operaio Enel, di Rovigo la donna, costretta su una sedia a rotelle. Vivevano da anni in quella casa della Iacp, un grosso complesso per 250 famiglie nella periferia romana di Torpignattara. Ieri pomeriggio, poco dopo le 14, in un attimo si è scatenato l'inferno. Ad arrivare per prima la polizia. Gli agenti evacuano dieci appartamenti e riescono a salvare un'anziana donna che viveva nella casa di fronte a

quella dei coniugi Baretto. Per i due anziani invece non c'è stato nulla da fare. «Ho visto quella donna affacciata al balcone della cucina che chiedeva disperatamente aiuto, mentre il fumo aggrediva anche le finestre - racconta un testimone - Poi il controsoffitto è crollato, le fiamme si sono alzate e la donna è scomparsa».

Da tempo non usciva da casa e aveva bisogno delle bombole di ossigeno per respirare. Le ultime erano state consegnate proprio ieri, un paio di ore prima che scoppiasse l'incendio. Quando i vigili del fuoco arrivano si trovano davanti un muro di fiamme. Hanno bisogno di rinforzi. Un intervento durato oltre due ore. Poi, nell'appartamento al quinto piano non posso-

no far altro che constatare il decesso dei due anziani. Ancora da accertare le cause delle fiamme, divampate probabilmente nella cucina dell'appartamento. Gli inquilini hanno lamentato il tardivo arrivo dei pompieri e raccontano di avere tentato a lungo di collegarsi al centralino. «La verità è che non appena arrivata la chiamata i nostri mezzi sono partiti e dopo cinque minuti erano lì. E certo però che questo è un periodo in cui il 115 è sempre occupato», hanno detto al comando provinciale dei vigili del fuoco. Poi le polemiche sulle misure di sicurezza: «All'interno di questo complesso - spiega un inquilino - vivono 250 famiglie e non c'è una presa d'acqua per le emergenze».

v.e.

ROMA Il sole splendente su gran parte della Penisola ha favorito ieri gli incendi, soprattutto nel centro-sud: sono almeno 23 i roghi, scoppiati per lo più nel pomeriggio, che hanno richiesto l'intervento di mezzi aerei di spegnimento, ma il bilancio potrebbe ulteriormente aggravarsi. Secondo quanto reso noto dalla Protezione civile, le regioni maggiormente colpite sono state il Lazio (6 incendi) e la Campania (5), ma incendi di grandi proporzioni sono divampati anche in Sicilia (3), Calabria (2), Puglia (2), Sardegna (2), Basilicata (uno), Liguria (uno) e Piemonte (uno). Nel Lazio un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato a Torretta Astura, presso Nettuno, in un bosco dove si trovano importanti rovine di età romana; le fiamme hanno minacciato alcune abitazioni della zona, ed è stato richiesto l'intervento di due Canadair. In Campania, elicotteri S64 della Protezione civile hanno affiancato i Canadair per spegnere roghi

in provincia di Napoli, Caserta e Salerno; uno di questi incendi, di vaste proporzioni, ha distrutto quasi 10 mila metri quadrati di macchia mediterranea a Conca dei Marini, una delle località più suggestive della costiera amalfitana.

In Sicilia, i tre roghi sono scoppiati nel pomeriggio a Noto (Siracusa) e in provincia di Messina, e due Canadair ed un elicottero della marina militare sono ancora all'opera per cercare di spegnerli. In Puglia, un rogo è scoppiato sul Gargano. L'intervento massiccio di persone e di mezzi ha evitato che le fiamme mettesse in pericolo il centro turistico di Baia delle Zagare, tra i più noti del Gargano.

In Calabria i due incendi divampati in provincia di Cosenza e di Catanzaro sono ancora attivi e hanno richiesto l'intervento di un elicottero e di un Canadair. Ma altre segnalazioni sono giunte dalla regione alla sala operativa della Protezione civile, e si teme che ci siano ulteriori focolai. La Ca-



Un elicottero del Corpo forestale in azione nel Gargano per domare le fiamme.

labria è una delle regioni italiane più colpite, quest'anno, dagli incendi boschivi: per rendersi conto di persona della situazione, il capo del Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, vi si recerà oggi per un sopralluogo. Due

roghi hanno innescato l'emergenza anche in Sardegna. Un altro Canadair ha lavorato intensamente nell'entroterra di Vado Ligure, mentre squadre di vigili del fuoco liguri sono impegnate in Costa Azzurra in appoggio ai loro colleghi

francesi, per l'incendio che ha distrutto mille ettari di bosco a Saint Raphael. In Piemonte, in provincia di Alessandria, da venerdì divampa un incendio che interessa un'area di rimboscimento: finora sono bruciati 10 ettari di bosco.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 94123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3753.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Uboldi (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barbe (vicecaporedattore). Sport: Pierluigi Fumano, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manin. Cultura: Alessandro Mazzoni (responsabile), Renato Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Borri. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore). Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (dir.), Claudio Erni, Corrado Barbacid, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Marazzana, Giuseppe Pelloni, Alesio Sestini, Pietro Spinto, Gabriele Ziani, Renzo Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Misio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Caturazzo, Bruno Lubis, Gabriele Roberto Cova (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Misio, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malaccesi (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viole.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Balci, Enrico Toma, Mezi Carignani, Giampaolo Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Riga di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810003 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia 917 320 - Croazia 111 - Macedonia 111 - Bulgaria 111 - Romania 111 - Grecia 111 - Albania 111 - Montenegro 111 - Serbia 111 - Bosnia e Herzegovina 111 - Kosovo 111 - Macedonia 111 - Bulgaria 111 - Romania 111 - Grecia 111 - Albania 111 - Montenegro 111 - Serbia 111 - Bosnia e Herzegovina 111 - Kosovo 111

La tiratura del 26 luglio 2003 è stata di 56.500 copie. Certificato n. 4781 del 26.11.2002

DALLA PRIMA PAGINA

Lo strazio di un'ansiana rimasta sola sotto il sole perché nessuno dei 12 figli voleva assisterla

Vanno in ferie e lasciano la mamma in strada

Hanno spiegato che lo stanno per andare in ferie, non si possono portare appresso la vecchia mamma, anzi nessuno ha più tempo di starle dietro e che per favore ci pensi il Comune a trovarle una casa di riposo. La risposta delle assistenti sociali non dev'essere piaciuta ai figli della pensionata, che dopo un'accesa discussione se ne sono andati lasciandola lì. E' stata chiamata la polizia, e qui la donna è stata abbandonata la seconda volta.

Dopo alcune ore di mediazione, portata avanti con infinita pazienza da un dirigente della sezione Volanti, i figli della pensionata si sono convinti a portarla via dagli uffici della questura, giurando che l'avrebbero accompagnata da un altro fratello. E così hanno fatto, abbandonando però la madre per la terza volta davanti all'ingresso di un appartamento nel centro storico di Caltanissetta, perché il familiare in questione, guarda un po', non era in casa. L'anziana donna è rimasta lì, in mezzo alla strada, sotto il sole per diverse ore. Piangeva, chie-

deva aiuto ai passanti ripetendo «non mi merito questo», finché è intervenuta di nuovo la polizia e ha obbligato una delle figlie a prenderla in casa su malgrado. Nel film «Parenti serpenti» di Mario Monicelli il giorno di Natale in casa degli anziani genitori arrivano i quattro figli con le rispettive famiglie. Nel vacanze e bonario clima natalizio, tra regali orribili e varie amenità, i nonnetti propongono di andare a vivere in casa di uno dei figli, decidano loro chi. I quattro figli discutono, litigano, dopodiché in pieno accordo fra loro deci-

dono di far fuori i due vecchi pur di toglierseli di torno. E' una di quelle commedie dove in realtà c'è poco da ridere, come c'è poco da ridere pensando alla pensionata di Caltanissetta e alle altre migliaia di pensionate e pensionati che sono più o meno nelle stesse condizioni. E già qualcuno si chiede se non sarà il caso, dopo le martellanti campagne contro l'abbandono di cani e gatti nel periodo delle ferie estive, di lanciare un'altra campagna d'informazione contro l'abbandono di madri e padri.



Pietro Spirito I dodici figli in ferie, la mamma abbandonata in strada.



IL GRANDE ESODO

MONFALCONE Il Friuli Venezia Giulia «epicentro» del nuovo esodo. È un tormentone fotocopia nel consegnare le stesse scene da apnea: caldo impossibile, ritmi «a passo d'uomo» e i soliti «punti critici» dell'autostrada. Da ieri s'è messa in moto (come riportiamo a fianco) anche la squadra della Protezione civile del Servizio regionale; i 40 «angeli degli ingorghi» erano all'opera già alle 8 del mattino, a coprire, in collaborazione con la Polizia stradale, le zone a rischio: sull'autostrada «A4», alla barriera del Lisert e sui ponti dei fiumi Torre e Isonzo, causa lavoro; allo snodo tra l'«A23» e l'«A4» di Palmanova, al casello di Latisana e, in Veneto, a Cessalto e San Donà di Piave. Il servizio dei volontari si ripeterà il 2, 9, 15, 23 e 30 agosto, in previsione del forte traffico autostradale.

Nuovo round, metà Istria, Dalmazia, Grado, Lignano Sabbiadoro e Bibione. E ci risiamo: tratti di strada al limite del «collasso», basta un piccolo incidente ad alzare la temperatura delle difficoltà. Anche ieri è accaduto: un'auto condotta da un turista tedesco, a bordo la sua famiglia e diretto a Latisana, verso le 8 del mattino, all'altezza di Porpetto, nella Bassa friulana, è finito contro il guard-rail centrale; fortunatamente nessuna conseguenza alle persone, ma non poche difficoltà invece al traffico che già stava facendo la «voce grossa».

Traffico intenso di primo mattino, con qualche anticipo, pur lieve, anche venerdì sera, sulle autostrade «A4»

I previsti incolonnamenti del traffico dovuti allo spostamento dei vacanzieri hanno creato disagi anche in Liguria e nel Trentino Alto Adige

Tutti in coda verso l'Istria e la Dalmazia

Un incidente vicino a Latisana moltiplica gli ingorghi. Sette chilometri di auto al Lisert



e «A23», ma anche ai valichi con la Slovenia e con l'Austria. Le code si sono formate piuttosto velocemente: a fare la «parte del

leone» ruggente col suo serpente metallico è stato il Lisert, dove in tarda mattinata sono stati raggiunti i 7 chilometri di coda, in dire-

zione Trieste, uscita consigliata a Redipuglia. Tre i chilometri sulla Venezia-Mestre in direzione del capoluogo del Friuli Venezia

Giulia; quasi 7 chilometri anche al casello di Latisana, a partire da San Giorgio di Nogaro. Incolonnamenti fino a 4 chilometri anche a Ugovizza, in direzione del confine austriaco. Tre chilometri di coda al valico di Rabuiese, situazione meno pressante invece a Ferneti e Pese. Traffico ad «alta densità» fino al primo pomeriggio, quando verso le 14.30 a Latisana la «coda» s'era smaltita e, attorno alle 15 al Lisert «stazionava» circa un chilometro e mezzo di fila.

E lungo la strada delle vacanze quelle tra ieri e oggi sono tra le giornate più a rischio per quanto riguarda il traffico anche nel resto d'Italia. Ieri code e rallentamenti si sono avuti soprattutto ai valichi di frontiera: oltre che in Friuli Venezia Giulia, in Liguria e in Trentino Alto Adige.

I serpenti di macchine sono cominciati fin dalle prime ore del mattino. Alla barriera autostradale della A4 di Villanova, a Marghera, a metà giornata la coda dei veicoli ha raggiunto i due chilometri e mezzo, salita a 3-4 nel primo pomeriggio.

Situazione di traffico intenso anche in Emilia Romagna, e in particolare sulla corsia sud dell'Autostrada tra Parma e Bologna e da Bologna a Cattolica sulla A14.

Tutto relativamente tranquillo invece a Sud, compresa l'A3 Salerno-Reggio Calabria, dove il traffico è continuato a scorrere nonostante alcune situazioni particolarmente pesanti. Contenuti anche i tempi di attesa a Villa San Giovanni per i turisti diretti a Messina.

I volontari della Protezione civile assisteranno guidatori e passeggeri su A4 e A23

In aiuto fra le quattro corsie

TRIESTE Per alleviare i disagi degli automobilisti che potrebbero rimanere bloccati per ore sotto il sole in prossimità dei caselli autostradali in questi fine settimana dell'esodo da qui a fine agosto il vicepresidente della Giunta regionale e assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Moretton ha dato disposizione alla sua Direzione regionale di intervenire, di concerto con la società Autovie Venete predisponendo un piano d'intervento in caso di incolonnamenti.

I prossimi fine settimana si preannunciano infatti «caldissimi» non solo meteorologicamente ma anche dal punto di vista del traffico che interesserà le strade e le autostrade della nostra regione. Le zone più critiche sono state individuate sull'autostrada A4 in corrispondenza dell'area di sosta presso il casello di Latisana e nel tratto S. Giorgio di Nogaro-Latisana, per i turisti diretti verso le spiagge di Lignano e Bibione, e nel tratto Ronchi-Lisert, per coloro che hanno preferito come meta delle loro vacanze le coste dell'Istria e della Dalmazia.

Il centro nevralgico dell'intervento sarà la sede di Autovie Venete presso il casello di Palmanova dalla quale partiranno i mezzi e gli uomini della Protezione civile in direzione Trieste o Latisana, a seconda delle

necessità e delle segnalazioni che verranno trasmesse dalla Sala operativa di Palmanova.

Fino a sabato 30 agosto in questi tratti autostradali saranno presenti volontari e mezzi della Protezione civile per fornire assistenza. I volontari distribuiranno acqua minerale agli automobilisti che dovessero trovarsi in difficoltà, segneranno alla società Autovie Venete concessionaria della A4 eventuali situazioni di emergenza sa-

vedrà all'opera nelle stesse giornate i volontari della Protezione civile regionale della Val Canale-Canal del Ferro appartenenti alle squadre comunali di Doga, Chiusaforte, Malborghetto Valbruna, Moggi Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta e Tarvisio.

Nel tratto S. Giorgio di Nogaro-Latisana saranno attive le squadre di Protezione civile dei comuni di Latisana, Muzzana, Palazzolo dello Stella, Pordenone, Precenico e Ronchi, mentre nel tratto Ronchi-Lisert opereranno le squadre dei comuni di Sagrado, Villesse, Monfalcone, Staranzano, Gradisca, Fogliano Redipuglia e Gorizia.

Iniziativa «pilota» in regione dell'assessore Moretton.

Autovie Venete ricorda i consigli utili telefonici al numero verde 800996099

nitaria e forniranno notizie su itinerari alternativi, svolgendo anche un compito di sorveglianza e di prevenzione dei rischi di incidenti.

Analogo intervento verrà realizzato sull'autostrada A23 di competenza della Società Autostrade in prossimità del casello di Ugovizza in direzione Sud verso Palmanova. Su questo tratto di autostrada si opererà nell'ambito del piano «Estate Sicura» del Dipartimento nazionale della Protezione civile e che

Queste iniziative, volute dall'assessore regionale Gianfranco Moretton, innovative in ambito nazionale, si prefiggono di fornire assistenza e rendere meno pesanti per gli automobilisti le eventuali soste al sole, ferme restando le raccomandazioni di mettersi in viaggio solo se riposati, in condizioni fisiche ottimali, quindi non dopo abbondanti pasti, evitando le ore più calde della giornata specie in presenza di anziani e bambini.

Per informazioni sul traffico e sulle condizioni meteo lungo la rete autostradale Autovie invita chi si metterà in viaggio nelle prossime ore a rivolgersi al Servizio Utenza Stradale il cui numero verde è 800.996.099.

Rischiano l'incriminazione i responsabili della A4 che hanno ricevuto l'invito a comparire davanti al pm Raffaele Guariniello

Sotto accusa l'autostrada Torino-Milano: è insicura

«Troppi incidenti, nessun provvedimento per evitarli». Inchiesta su tutta la provincia

TORINO Tempo di esodi estivi, di milioni di automobili sulle strade e di appelli alla prudenza per evitare gli incidenti. Colpa della velocità, della distrazione, del sonno, ma non solo: secondo la procura di Torino, su alcune autostrade vi sono anche carenze strutturali che mettono in pericolo l'incolumità dei viaggiatori.

In particolare, a finire sotto accusa, è la Torino-Milano. I responsabili della A4 hanno ricevuto l'invito a comparire davanti al procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello. Il reato ipotizzato è attentato alla sicurezza dei trasporti per terra, l'inchiesta è quella che riguarda la sicurezza sulle principali arterie della provincia di Torino, tra cui la Torino-Savona, la Torino-Piacenza, la Torino-Aosta, la Torino-Bardonecchia e la Torino-Milano. L'avviso di garanzia arriva dopo oltre un anno da quando i responsabili dell'A4 sono stati indagati.

Secondo Guariniello,

non sarebbero stati presi i provvedimenti necessari per prevenire gli incidenti. Non solo, ma il magistrato contesta anche il dolo poiché, nonostante l'alto numero di incidenti, ancora nessuna misura è stata adottata per ovviare alle

carenze, benché le lacune fossero già state evidenziate un anno fa.

Secondo i consulenti del Politecnico di Torino, incaricati da Guariniello di eseguire una perizia su ciascuna delle strade oggetto dell'inchiesta, i problemi prin-

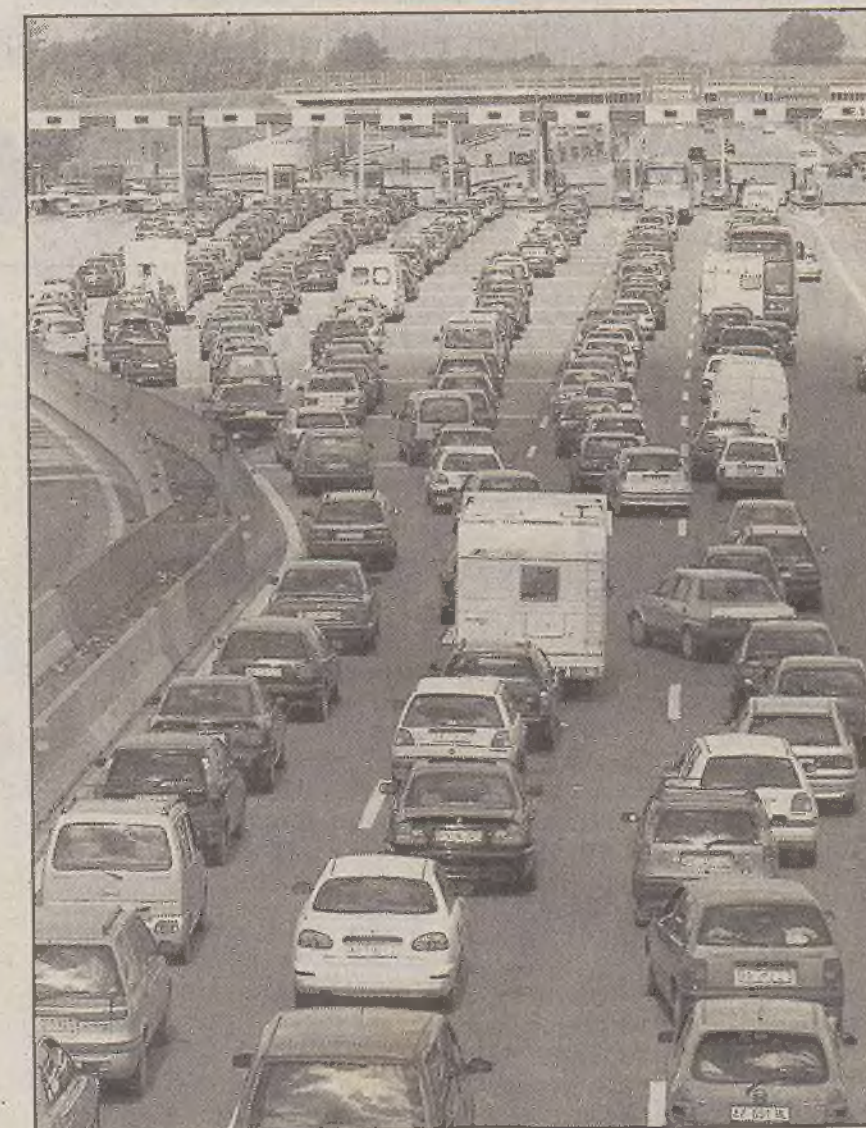
cipali della Torino-Milano sarebbero l'assenza della corsia di emergenza, la ristrettezza delle tre corsie di marcia (rispetto agli standard previsti dal Cnr) e le dimensioni troppo ridotte delle piazzole di sosta. Inoltre, la particolare

conformazione dei cavalcavia induce i camionisti di passaggio a «stringere» verso il centro della carreggiata per evitare le colonne, mentre le barriere spartitraffico e le siepi necessitano di migliorie.

La recinzione, obbligato-

ria secondo il codice della strada, in lunghi tratti è danneggiata o assente, cosa che ha già provocato pericolose intrusioni di animali. L'indagine è partita nel 2001 da un esposto del Codacoms nel quale, dato l'elevato numero di incidenti mortali, l'associazione dei consumatori ipotizzava addirittura il reato di strage. Dopo circa due anni, l'inchiesta si avvia alla chiusura, si attendono soltanto i risultati della consulenza sulla Torino-Bardonecchia. Per quanto riguarda le altre arterie la più sicura è risultata essere la Torino-Savona.

Quella che un tempo era chiamata «l'autostrada della morte», ha ora una pericolosità al di sotto della media nazionale, come riportato nella perizia. Questo, grazie soprattutto alle opere di miglioramento apportate recentemente. Il presidente della Torino-Milano Riccardo Formica ha precisato che è già stato dato il via libera al piano di ammodernamento da milledu-



Immagini di lunghe code a un casello autostradale.

cento miliardi. Secondo Formica, è vero che le corsie sono larghe solo 3,33 metri, ma questo dipende dal fatto che vennero costruite negli anni Settanta, nel pieno rispetto delle norme vigenti allora, che poi sono cambiate.

Verranno dunque portate a 3,75 metri, sarà realizzata una corsia di emergenza larga 3 metri e uno spartitraffico di 4 metri. I lavori dovrebbero essere conclusi entro il dicembre 2005.

Paola Italiano

Ed ora arriva il nuovo Codice della strada «europeo»

ROMA Arriva il nuovo piano di sicurezza europeo: non sarà proprio un codice della strada unico ma un piano generale a cui faranno riferimento le diverse normative nazionali. Nascerà in autunno, in pieno semestre di presidenza italiana, in occasione di un Consiglio Informale dei ministri dei Trasporti della Ue convocato a Verona il 23 e 24 ottobre, e fisserà i criteri generali per la sicurezza stradale ed avrà una sua Agenzia.

Lo ha annunciato il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi che, in occasione della Festa del Secolo a Rieti, ha anche elogiato il comportamento degli italiani nelle prime settimane di entrata in vigore delle nuove norme derivanti dall'introduzione della patente a punti. «Gli italiani hanno reagito con grande senso di responsabilità» ha detto il ministro dal palco che lo ha ospitato alla festa del Secolo di Rieti. «Ora il decreto deve passare anche al vaglio del Senato; ma guai a voi se lo toccate...» ha detto rivolto al senatore Angelo Cicolani, responsabile dei trasporti in Forza Italia. «La sinistra» ha aggiun-

to Lunardi - dice che la patente a punti l'hanno inventata loro. Ma è l'invenzione dell'acqua calda. In Europa, infatti, c'è da anni. Il punto non è chi l'ha inventata, ma chi l'ha messa in pratica, prendendosi la responsabilità di un provvedimento scomodo per tutti gli automobilisti. Io stesso - confessa il Ministro - quando ora mi metto al volante mi rendo conto che devo fare uno sforzo per adeguarmi alle novità».

La Carta di Verona, ha annunciato il Ministro, sarà invece «un documento sugli indirizzi per una politica della sicurezza stradale» ha detto Lunardi che ha invece bocciato l'idea di un solo codice della strada per tutta Europa: «non sono d'accordo, penso che bisogna lasciare la possibilità di autodeterminazione a ciascun Paese». «La sicurezza stradale è già aggiunta - è legata a molti fattori come la morfologia, le condizioni delle strade, le caratteristiche meteorologiche e quindi non si possono imporre regole comuni vista anche l'estensione dell'Europa. Però - ha concluso - ci sono dei criteri generali che potranno e saranno inseriti in questa carta».

Nata sulle spiagge californiane la pallavolo sulla sabbia è ormai diventata uno degli sport più praticati nel periodo estivo

Febbre di beach volley anche in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Estate: sole, spiaggia e relax. Ma non per tutti. O, almeno, non per gli amanti del beach volley. Nata sulle spiagge californiane quattro decenni fa, la «pallavolo sulla spiaggia» sta infatti prendendo sempre più piede diventando uno degli sport più praticati nel periodo estivo, grazie anche alla semplicità dell'allestimento del campo, e alla sua similitudine con la pallavolo, di gran lunga la disciplina più praticata a livello indoor.

Il beach non è però co-

me la pallavolo. Accanto a regole diverse (le più evidenti il numero di giocatori ridotto a due oppure a quattro e la dimensione del campo), racchiude in sé una vera e propria filosofia sportiva, fatta sia di libertà ma soprattutto di sana competizione a qualsiasi livello venga disputata, amatoriale o professionistica. Sì, perché in paesi come gli Stati Uniti o il Brasile c'è chi di beach volley vive. In Italia, per quanto il movimento sia in crescita, di strada in questo senso ce n'è ancora

molta da fare, anche se la spinta degli appassionati verso una sempre maggior organizzazione di circuiti e tornei ha fatto sì che da quest'anno la Fipav ampli il suo raggio d'azione ponendo l'egida su tornei fino a qualche mese fa considerati amatoriali. Accanto quindi al campionato italiano, giunto quest'estate alla sua decima edizione, sulle spiagge italiane sono stati organizzati un considerevole numero di tornei satellite chiamati «di secondo livello», ma che in realtà rap-

presentano la vera e propria linfa per la diffusione di questo sport nella nostra penisola.

Ed il Friuli Venezia Giulia come si sta comportando? Per quanto i pionieri ed esponenti a livello nazionale siano soltanto quattro atleti (l'udinese De Cecco, i lignanesi fratelli Tarantini ed il triestino Petri), il sottobosco è sempre più in fermento. Il principale punto di ritrovo è Lignano, sede per anni della tappa italiana del World Tour e da due stagioni del Campionato Ita-

liano 2x2 e 4x4, ma capace anche di dar spazio ai dilettanti del beach volley nella dozzina di campi allestiti. L'assenza di sabbia in altri punti della regione non ha scoraggiato però gli appassionati ad organizzarsi presso altre sedi, come Cordenons, dove per tutto il periodo estivo si svolgono tornei di livello nazionale e locale, o Trieste, che con il «Beach City Volley» fa assaporare anche ai non addetti ai lavori la magia di uno sport genuino quanto spettacolare.

Cristina Puppini



Un'immagine di uno dei tanti tornei di beach volley che stanno animando le spiagge.

Continua il braccio di ferro sull'inchiesta Mediaset fra i centristi e il partito del «Carroccio». Resta ancora aperta la tensione nel governo

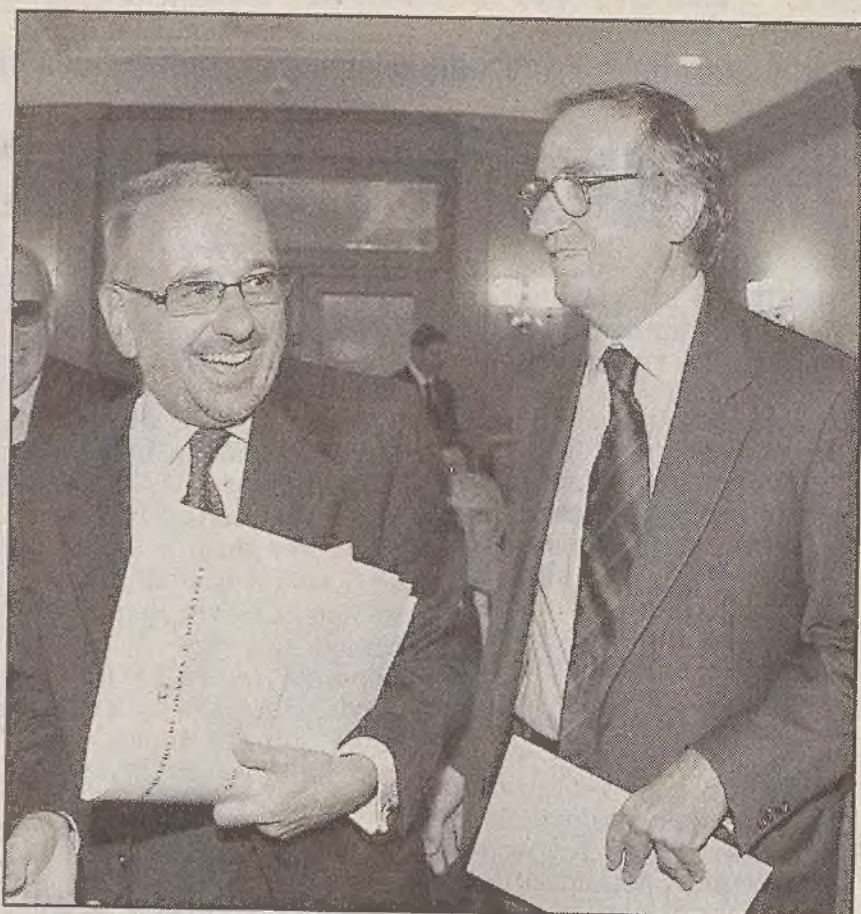
Rogatorie: l'Udc conferma l'ultimatum a Castelli

Il capogruppo Volontè insiste: nulla è cambiato, il guardasigilli deve correggere la sua decisione

ROMA Il caso non è chiuso. Il braccio di ferro sul ministro della Giustizia Roberto Castelli continua. Con buona pace di Silvio Berlusconi che aveva come sempre minimizzato («non fanno sul serio»), l'Udc insiste. O domani mattina il ministro leghista sbloccherà le rogatorie delle indagini su Mediaset in cui è indagato lo stesso Berlusconi, o i centristi potrebbero abbandonare il governo.

Un bluff? Chissà. Nel frattempo però l'Udc brucia anche la strada alla mezza retromarcia innestata da Castelli. Non c'è bisogno di alcun passaggio parlamentare, fanno sapere, per avere una interpretazione autentica della legge. La legge è ed è sempre stata chiarissima. Castelli deve dunque solo riconoscere di aver sbagliato. E per ora neanche i tentativi telefonici di Berlusconi sembrano esser bastati a ricucire lo strappo nella maggioranza.

Anche An del resto, con un giorno di ritardo, si è sostanzialmente schierata con l'Udc pur lasciando una via di fuga a Castelli. Martedì il ministro sbloccherà le rogatorie, si è infatti detto certo Ignazio La Russa, il coordinatore «in pectore» del partito. Perché in caso contrario ci saranno «gravi conseguenze politiche» di cui potrebbe essere contenta solo l'opposizione. «Castelli fa bene a rimettere la questione al Parlamento», aggiunge però La Russa, «e se come noi riteniamo il Senato confermerà che non è possibile bloccare le rogatorie, il Guardasigilli ne prenderà atto e agirà di conseguenza».



Il sottosegretario Viotti con Bruti Liberati dell'Anm.

Una ipotesi che era stata accettata alla fine come il male minore anche dalla Lega. Una possibile soluzione di compromesso per sfilare Castelli da una posizione sempre più imbarazzante. Tanto che anche Roberto Calderoli si affrettava ieri a

FASSINO: GRAZIA A SOFRI

«Sono convinto, non da oggi, che ci siano le condizioni per dare la grazia a Adriano Sofri». Lo ha detto il segretario nazionale dei Ds, Piero Fassino, uscendo dal carcere «Don Bosco» di Pisa, dove è recluso l'ex leader di Lotta continua, con il quale ha avuto un'ora di colloquio. «Il processo dal punto di vista della procedura è chiuso», ha detto Fassino - ormai è passato tempo dall'ultima sentenza, Sofri ha scontato una parte della pena, gli eventi risalgono

a più di 30 anni fa e la famiglia Calabrese, cui va tutto il nostro rispetto per il dolore terribile che l'affligge, ha sempre manifestato un atteggiamento di grande sensibilità e alieno da qualsiasi spirito vendicativo». «Inoltre - ha aggiunto Fassino - mi sembra che in Parlamento ci sia un ampio schieramento trasversale favorevole alla grazia, si tratta quindi un problema di volontà politica, francamente non capisco perché il ministro Castelli abbia voluto bloccare il provvedimento».

POLEMICA

«La proposta di Pietro Folena di presentare in Italia una lista per le prossime elezioni europee guidata da Martin Schulz è semplicemente fantaziosa». Lo afferma il portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi. Riferendosi alle dichiarazioni di Folena che saranno pubblicate sul Manifesto e dove l'esponente di sinistra aveva parlato di una lista alle europee «magari guidata in Italia da Martin Schulz e da Piero Fassino in Germania», Bondi osserva: «Non è vero che Folena sarebbe portato più per le sfilate di moda che per la politica. È una mente politica ineguagliabile».

bi e dunque si è rimesso al parere del Parlamento. La reazione dell'Udc è stata «sproporzionata», ma già martedì il caso sarà risolto. Tutto risolto dunque grazie ad un escamotage che permetta di salvare capra e cavoli? Di salvare cioè da una parte l'operato del ministro (che non ha sollevato dubbi, ma bloccato operativamente le richieste di rogatorie internazionali avanzate

te dalla procura di Milano) e dall'altra la reazione dell'Udc? A far capire che questa volta le cose non potrebbero essere così semplici, la prima doccia fredda è arrivata da parte del capogruppo dell'Udc, Luca Volontè.

«Per noi - ha risposto a Calderoli - nulla è cambiato rispetto a ieri: lunedì (domani ndr) alle 16 l'ufficio politico dell'Udc prenderà atto delle posizioni di Castelli e se resteranno quelle attuali, decideremo di conseguenza». E per sgombrare dubbi su possibilità subordinate, l'esponente centrista ha sottolineato che per l'interpretazione del cosiddetto lodo Schifani-Maccanico «non c'è nessun bisogno di ulteriori passaggi parlamentari».

Una posizione poi ribadita e sottolineata anche da Rocco Buttiglione. Disposto a concedere poco di più: «La cosa importante è che Castelli ammetta l'errore e sblocchi le rogatorie. Se lo fa lunedì o martedì non cambia molto, però mi auguro che nella mattina di lunedì ci dica cosa intende fare». Ma il ministro centrista ha anche rilanciato il problema politico più generale della maggioranza: «Non siamo noi a dire "o no o loro", ma la Lega: se continuano così Berlusconi prima o poi sarà costretto a scegliere». Anche perché, aggiunge citando lo scontro fra Roberto Maroni e il direttore della «Padania» Roberto Moncalvo, «la Lega si trova in uno stato confusionale».

Chi nel frattempo non ha perso tempo è Antonio Di Pietro che ha fatto sapere di aver già denunciato Castelli «per abuso di ufficio e favoreggiamento personale» di Berlusconi.

Andrea Palombi

Le regole

LO SCUDO ANTIPROCESSI

CHE COSA PREVEDE
Le cinque più alte cariche dello Stato non possono essere sottoposte a processi penali, anche per reati eventualmente commessi prima dell'assunzione della carica. I processi penali vengono sospesi fino a termine del mandato

LE CARICHE PROTETTE

Presidente della Repubblica (tranne che per alto tradimento e attentato alla Costituzione)
Presidente del Senato
Presidente della Camera
Presidente del Consiglio (tranne che per reati commessi nell'esercizio della sua funzione)
Presidente della Corte Costituzionale

LE INDAGINI

Il provvedimento non è applicabile alla fase delle indagini che possono quindi essere intraprese anche per le alte cariche. I termini di prescrizione dei reati sono congelati per tutta la durata del mandato

L'ATTUAZIONE DELL'ART. 68

L'articolo 68 della Costituzione, quello che riguarda l'immunità, si applica in ogni caso per ogni attività connessa alla funzione di parlamentare, espletata anche fuori dal Parlamento

L'ATTUAZIONE DELL'ART. 68

L'utilizzo da parte del Gip di intercettazioni telefoniche o ambientali nelle quali sia coinvolto un parlamentare deve essere autorizzato dalla Camera di appartenenza dello stesso

Radicali: sciopero della fame per l'indultino

ROMA Limitazione dei tempi di discussione in commissione Giustizia a Palazzo Madama, contro l'ostruzionismo della Lega, per arrivare a discutere l'indultino giovedì in aula, come previsto dal calendario dei lavori. Lo chiedono i Radicali italiani che annunciano anche che da domani a mezzanotte inizieranno uno sciopero della fame per chiedere che il loro appello sia ascoltato. Si rivolgono direttamente al presidente del Senato, Marcello Pera, perché convochi una capigruppo. «Pera e la conferenza dei Capigruppo sono perfettamente in grado di assumersi questa responsabilità» dice il segretario del partito Daniele Capezzone. Il provvedimento di clemenza, ormai arrivato alla quarta lettura, secondo la decisione di una precedente capigruppo in Senato, è stato calendarizzato per arrivare in aula giovedì 31, (ultimo giorno utile per non slittare a settembre) ove si siano conclusi i lavori in commissione Giustizia. Proprio per questo in commissione la Lega sta facendo ostruzionismo con 100 emendamenti. Le votazioni procedono a rilente e il rischio è quello che l'indultino arrivi in assemblea dopo la pausa estiva, il 18 settembre, a ridosso della finanziaria.

L'articolo sul sottosegretario al Welfare e la moglie con «l'hobby della lobby» scuote il quotidiano della Lega creando un caso

«Padania»: Maroni licenzia il direttore Moncalvo

Al ministro non bastano le scuse del giornalista e il leader Umberto Bossi tace

Andreotti: «Mi interessa l'assoluzione, amen»

ROMA Giulio Andreotti è più interessato agli esiti del processo d'appello in cui era imputato a Palermo che alle motivazioni della sentenza, depositata ieri l'altro. «In un processo - commenta in un'intervista a Repubblica - a me interessano i risultati finali. E questi risultati sono positivi. Per il resto amen». Il senatore a vita aggiunge: «Io vedo nelle motivazioni anche molti lati positivi e mi concentro soprattutto su quelli. Però è giusto leggere tutto, io lo sto facendo».

Per questo non voglio ancora fare una valutazione approfondita. «Speriamo - conclude - che non si debba finire in Cassazione anche stavolta».

«Sembra di poter dire che i giudici non tradiscono alcun dubbio sul fatto che il reato, la partecipazione all'associazione per delinquere, sia stato commesso».

mondo della politica, su temi di parte elaborati da pubblici ministeri militanti. Il procuratore ricorda infine che «Cosa nostra non è solo un fenomeno criminale. Lo strapotere della mafia è in massima parte dovuto alla sua particolare abilità nel penetrare ambienti economici, politici e istituzionali. Sarebbe un grave errore trascurare gli intrecci dei piani più alti, che esistono e non li hanno inventati i magistrati. Cosa dovremmo fare».

Grasso - chiude gli occhi ogni volta che ci imbattiamo in un nome eccellente?.

«Mi aspetterei che qualcuno di quelli che in questi anni ci hanno insultato, facessero autocritica, e magari ci chiedesse scusa» ha affermato il procuratore generale di Torino, ed ex procuratore di Palermo, Gian Carlo

Castelli, intervistato da «La7», commentando le motivazioni della sentenza di assoluzione per Giulio Andreotti. «Quello che era chiaro nella sentenza di primo grado per insufficienza di prove, - afferma Castelli - è diventato lampante, una verità grande come una casa, con la sentenza d'appello. E cioè che noi abbiamo assolutamente fatto il nostro dovere: cerano dei fatti gravi da accertare e da portare a giudizio. Ed è quello che abbiamo fatto e che ora è riconosciuto a chiare lettere in questa sentenza».

Giulio Andreotti

MILANO La lunga lettera aperta dal ministro Maroni, apparsa sulla «Padania» di ieri, potrebbe non bastare al direttore Gigi Moncalvo per mantenere il suo posto. «Accetto le scuse - ha risposto ieri sera il ministro - ma quanto è successo deve convincere i responsabili del quotidiano della Lega Nord della necessità di dare alla «Padania» una direzione politicamente più salda». E poche ore prime alcuni stretti collaboratori del ministro avevano riferito di un colloquio telefonico fra Bossi e Maroni nel corso del quale il Senatur avrebbe dato assicurazioni sulla sostituzione di Moncalvo in tempi brevi.

Intanto Moncalvo da ieri è in ferie. Ha detto che non si tratta di «ferie forzate» (precisando che aveva un aereo prenotato da tempo) ma prima di lasciare gli uffici non si è risparmiato una battuta sul suo possibile allontanamento: «È davvero curioso che il ministro del Lavoro chieda il licenziamento di un lavoratore».

Moncalvo «paga» per quel corsivo apparso sull'edizione di venerdì e intitolato: «I coniugi Sacconi hanno l'hobby della lobby», dove nel mirino c'erano il sottosegretario al Welfare (ex Psi e ora Forza Italia) e sua moglie. Maroni, di cui Sacconi è stretto collaboratore, è andato su tutte le furie ed è arrivato a minacciare le dimissioni da ministro se Moncalvo non fosse stato licenziato.



Il direttore Moncalvo.



Il ministro Maroni.

Ieri mattina, come detto, Moncalvo ha cercato di «mettere una pezza» con una lettera aperta in prima pagina intitolata «Caro ministro Maroni...». Per sostenere che «non ci siamo capiti» e ammettere di aver sbagliato nel non controllare «con più cura» quanto è uscito sul quotidiano leghista. La colpa è stata dirottata su un corsivista «troppo arzigogolato» che ha scritto «in modo contorto e velenoso un pensiero e un dubbio che non riguardava assolutamente la persona di Roberto Maroni e la sua onestà».

La lettera si conclude con un amichevole «caro Roberto, temo che sia colpa mia», per finire con un lombardissimo «ciau». Ma forse non basterà.

Ancora qualche ora e Maroni, con una dichiarazione ufficiale, ha detto di accettare le scuse, di considerare «chiuso» l'incidente ma, pur ammettendo di non avere nulla di personale nei confronti di Moncalvo, ha fatto capire di non gradire più che sia lui il direttore



Il leader della Lega Bossi imbarazzato sul caso «Padania».

re della Padania. «Ho parlato con Bossi, dicendogli che considero chiusa questa brutta vicenda sul piano personale. Spero però che quanto è successo convinca i responsabili del quotidiano della Lega Nord della necessità di dare alla Padania una direzione politica».

Sulla vicenda è intervenuto anche il segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi, che ha voluto sottolineare come «l'invasione della

politica nei confronti dell'informazione abbia ormai assunto aspetti paradossali». Serventi Longhi, pur ammettendo esplicitamente che «Moncalvo non è uno dei colleghi che stimo di più», ha colto l'occasione per esprimere solidarietà «più che a Moncalvo, ai colleghi della Padania, giornalisti che svolgono il loro mestiere in condizioni di oggettiva difficoltà, e che riescono a fare un buon giornale, ben radicato nell'area politica leghista». In tutto questo, Umberto Bossi per ora tace.

g.f.

Da Milano sono partite le risposte alle nove domande che il procuratore di Brescia Giancarlo Tarquini aveva posto sulla gestione del fascicolo 9520.

Colombo e Boccassini replicano sull'«abuso di ufficio»

MILANO Siamo alla vigilia di un lungo braccio di ferro fra la procura di Brescia e quella di Milano? Tutto fa pensare di sì. Ieri mattina, da Milano, sono partite le risposte alle domande che Brescia aveva posto sulla gestione del fascicolo 9520. Erano nove le domande del procuratore di Brescia, Giancarlo Tarquini, che vuole sapere perché, su quel fascicolo aperto nel 1995, c'è ancora il segreto istruttorio. E vuole sapere quali sono state le autorizzazioni a proseguire le indagini concesse dal Gip. Ma queste, in sostanza, sono le stesse domande che i pm Boccassini e Colombo si erano sentiti fare anche dagli ispettori mandati dal ministro Castelli (e le risposte non avevano convinto i funzionari del ministero che avevano mandato una nota al Csm). Brescia, invece, fa un passo avanti: minaccia di chiedere qualcosa in più. «Vi sono ragioni di urgenza - scrive nelle ultime righe il procuratore Tarquini - dovendosi successivamente valutare l'esigenza di chiedere in visione o di acquisire l'intero incartamento del citato procedimento penale n. 9520».

Insomma, nei prossimi giorni la procura di Brescia potrebbe richiedere l'intero fascicolo, appunto per valutare se i due magistrati milanesi hanno commesso il reato di «abuso in atti d'ufficio», per il quale sono stati denunciati dal «Comitato per la giustizia».

«Se dovessero chiederci il fascicolo, valuteremo che cosa fare», spiega il procuratore aggiunto Corrado Carnevali, il più anziano fra i magistrati in servizio, visto che il posto di procuratore è ancora formalmente vacante e il reggente è in ferie. Insomma, Milano non dice che quel fascicolo è disponibile. Anzi, sembra di capire che lo voglia custodire, anche per custodirne i segreti.

A Brescia, intanto, sono anche preoccupati per la fuga di notizie. Il fatto che Boccassini e Colombo fossero iscritti sul registro degli indagati è trapelato in men che non si dica e, l'altro ieri, anche il documento con le nove domande rivolte alla procura di Milano è arrivato, in un lampo, alle agenzie di stampa. Tarquini si dice «stupito» e intanto manda la polizia a perquisire le redazioni. L'impressione

è che, nei prossimi giorni, i due magistrati milanesi verranno convocati a Brescia per essere interrogati. Intanto Previti aspetta le prossime mosse. A Brescia lui e Berlusconi hanno chiesto di costituirsi come «parte lesa» e su questo punta l'avvocato-deputato-imputato, per cercare di far slittare il suo processo in corso a Milano.

A Milano, intanto, resta caldo anche l'altro fronte, quello dell'inchiesta per frode fiscale sui manager Mediaset (e su Berlusconi). I pm contano di poter andare negli Usa ad acquisire documenti (a Los Angeles le società del Biscione hanno comprato i diritti sui film), ma per questo serve il via libera alle rogatorie, ora bloccate dal ministro Castelli. «La procura di Milano ha creato il caso ad arte - dice l'avvocato Pecorella, legale di Berlusconi e deputato di Forza Italia - Poteva stralciare la posizione del premier e proseguire le indagini sugli altri indagati (ci sono, fra gli altri, Fedele Confalonieri). Invece hanno voluto creare un caso e il mondo politico è caduto in trappola».

Gigi Furini

SALUTE È il GH, prodotto dall'ipofisi, che regola la crescita, e che influenza il normale ricambio delle cellule dell'organismo

Scoperto l'ormone dell'invecchiamento

Identificato dalle Università di Pisa e di Napoli. I rischi dei traumi cranici

SALUTE Si possono ristabilire i livelli nel sangue con l'uso di un prodotto sintetico

Se manca c'è quello artificiale

ROMA Una cura, se manca il GH o ce n'è troppo poco, se l'invecchiamento è troppo precoce, sbagliato, senz'altro, c'è: con l'ormone sintetico sostitutivo, in grado di ristabilire i necessari livelli nel sangue. Ma non si tratta di botta e risposta, ammonisce Martino.

Ogni caso fa a sé e, comunque, non è certo una scelta terapeutica da applicarsi su vasta scala, così come la diagnosi clinica.

Non sarà così facile dunque andare in farmacia, comprare delle pastiglie e farsi un dosaggio «cadalingo» magari dopo l'indicazione del medico di famiglia.

Specifici, articolati test di laboratorio infatti devono validare quello che è il sospetto sintomatologico: un insieme di disturbi comuni che però, riscontrati insieme nel medesimo soggetto, possono indurre ad ipotizzare quella che viene volgarmente definita la «sindrome di Faust» ovvero se non invecchiare è impossibile, farlo bene, invece, è alla nostra portata.

Data la delicatezza dell'argomento e la necessità di ridurre i rischi legati ad un utilizzo improprio del farmaco, va ricordato che la prescrizione è riservata a Centri specializzati autorizzati, identificati dalle Regioni, che applicano le linee guida del Comitato Unico del Farmaco.

La terapia sostitutiva, sicura ed efficace quando correttamente applicata, permette di ridurre l'incidenza di malattie cardiovascolari che caratterizza il quadro clinico.

di precise indagini diagnostiche. La terapia sostitutiva, sicura ed efficace quando correttamente applicata, permette di ridurre l'incidenza di malattie cardiovascolari che caratterizza il quadro clinico.



Scoperto l'ormone dell'invecchiamento, forse si troverà il sistema per «rallentarlo».

Il riconoscimento di una sindrome da deficit di GH nell'adulto, conclude Martino, richiede attenzione ed applicazione

permette di ridurre l'incidenza di malattie cardiovascolari che caratterizza il quadro clinico.

ROMA Se l'ormone della crescita «lavora» regolarmente, l'organismo si sviluppa nei tempi e nei modi corretti. Se, al contrario, «sciopera» e non produce quanto dovrebbe, il corpo incomincia ad invecchiare inesorabilmente. In sostanza, questo ormone non serve soltanto per far crescere, ma per mantenerci in forma nonostante il passare degli anni. Strano,

è una minuscola ghiandola del cervello, l'ipofisi, sistemata sulla base del cranio, a regolare l'attività del cosiddetto GH (dalle parole inglesi Growth Hormone): un po' come una preziosa sorgente di montagna da cui zampilla di continuo uno spruzzo cristallino, ma che può interrompersi o ridursi di portata non solo per il trascorrere del tempo. Secondo studi ancora in corso, e di cui diamo un'anticipazione, il GH sarebbe cioè in grado di influenzare il normale ricambio delle cellule delle ossa, dei tessuti grasso e muscolare compreso il cuore, assieme alla funzionalità di vari altri sistemi come quello nervoso, riproduttivo e difensivo - immunitario ovvero gli anticorpi.

Ad esempio, precisa Martino, se lo sciopero si rivela secompato e prolungato, il calo della specifica produttività ormonale risulterebbe tale da compromettere seriamente la stessa attività cardiaca. Fra le possibili cause, ed è qui l'ulteriore importanza innovativa della scoperta scientifica, tutta italiana, prende sempre più corpo il ruolo del trauma cranico, seppur di lieve entità. Ed un riflesso di grande rilevanza sociale riguarda in particolare lo sport ovvero quelle discipline che maggiormente espongono l'atleta ad una simile evenienza: il pugilato, il calcio od il rugby per eventi diretti, l'automobilismo, il motociclismo, il karting ed il bob, con le improvvise accelerazioni e decelerazioni che impattano bruscamente la massa cerebrale contro l'interno della scatola cranica.

Non secondario, aggiunge Martino, si configura per il futuro l'inevitabile riscontro medico - legale a livello in-

fortunistico sia lavorativo che stradale e, così, il compito protettivo insostituibile degli ausili preventivi, quali il casco e le cinture di sicurezza.

E non è neppure la carta d'identità, scandendo in modo inesorabile il 65° compleanno, a sancire che anzianità sociale significhi, in tutto e per tutto, vecchiaia biologica. Con maggiore precisione sarà invece il livello del GH nel sangue, a stabilire che l'organismo, come sostiene la leggenda popolare, abbia deciso all'improvviso dentro di sé di mollare. Con il progressivo aumento della vita media, precisa Martino, sarà quindi sempre più frequente incontrare «vecchi» di 60 anni e «giovani» di 80: è in qualche modo la vera scommessa scientifica del domani.

Ma quali sono, in definitiva, questi disturbi? In un certo arco di tempo può instaurarsi una sindrome psicologica depressiva, accanto ad una progressiva riduzione della forza muscolare e della resistenza all'attività fisica, mentre la pelle si fa via via secca e più sottile. Di particolare selettività è, nello stesso tempo, un incremento del peso corporeo con prevalente accumulo del grasso a livello addominale, in pratica un aumento del rapporto vita-fianchi. Si tratta, da quanto per ora emerso nella ricerca, di quadri clinici forse non unici e comunque abbastanza delineati, in ogni caso destinati ormai a costituire possibile fonte d'esperienza e sospetto medico, tenendo presente, però, il peso non significativo, al contrario di quanto si possa immaginare, della predisposizione familiare.

Gian Ugo Berti

IN BREVE

Con il condono entrate minori Corte dei conti denuncia: tutte le grandi imprese non pagano le tasse

ROMA La quasi totalità delle grandi imprese controllate dagli ispettori del fisco ha mostrato una qualche irregolarità fiscale. Lo scorso anno il 98,38% delle verifiche effettuate in 370 grandi società si è così concluso con l'invio di una cartella esattoriale, più o meno «pesante». La percentuale di grandi imprese colte in fallo, indice della maggiore capacità del fisco di essere pungente, è decisamente più alta di quella relativa agli altri tipi di controllo che scoppiano irregolarità nell'87,98% dei casi. Il dato è riportato nell'esame effettuato dalla Corte dei conti. I magistrati contabili hanno passato a setaccio l'attività di repressione e violazioni della normativa tributaria dai quali emerge che nel 2002 gli incassi dovuti al recupero di evasione sono calati dal 32,05%. Il gettito è destinato a ridursi ulteriormente nel 2004 a causa dei condoni di quest'anno.

Principio di incendio su un'auto nel traforo del Bianco Bloccato per mezzora il collegamento Italia-Francia

AOSTA Un principio di incendio, sviluppatosi su un'auto in transito ieri mattina verso le 10 al traforo del Monte Bianco, ha bloccato per circa mezzora il collegamento Italia-Francia.

Il fumo è stato rilevato dai sistemi di sicurezza ed il personale di servizio ha rimediato all'incidente che ha provocato attese alle barriere per oltre 90 minuti. Ne ha dato notizia il Geie, l'ente che gestisce il traforo.

La situazione è tornata normale attorno alle ore 14 ma dalle ore 17 il traffico in uscita dall'Italia è nuovamente in aumento e le norme di sicurezza e le distanze da osservare (150 metri dal veicolo che precede) contribuiscono a rallentare il flusso.

Pensionato muore mentre lavora vicino alla sua casa travolto da un blocco di cemento caduto dalla gru

CITTÀ SANT'ANGELO Un incidente sul lavoro, nel primo pomeriggio di ieri, è stato la causa della morte di un pensionato di Città Sant'Angelo (Pescara), Vincenzo Giovannoli, di 67 anni.

L'anziano stava lavorando in campagna con alcuni conoscenti, vicino alla propria casa, alla ristrutturazione di una canalina di scolo, quando è stato colpito violentemente al capo da un blocco di cemento che era stato sollevato dal braccio meccanico di un mezzo usato per i lavori. Giovannoli è morto sul colpo.

Per la rimozione della salma sono intervenuti i vigili del fuoco. Accertamenti sull'accaduto sono condotti dai carabinieri di Città Sant'Angelo, che hanno raccolto le testimonianze dei presenti.

Denunciata per «omicidio colposo» la Malaguti: un serbatoio era esploso uccidendo un giovane

ROMA I Carabinieri di Borgo Valsugana hanno denunciato per «omicidio colposo» la Malaguti, la casa produttrice di moto e scooter. Il 27 aprile scorso un quindicenne del posto aveva perso la vita in seguito ad una fiammata, e successiva esplosione di benzina, provocata dal suo motorino: un «Crosier Zym 43».

Dall'indagine è emerso che altri due episodi analoghi si sono verificati in Trentino: a Rovereto e a Lavis. In questi casi la Malaguti sarebbe intervenuta per il risarcimento dei danni. Secondo gli inquirenti all'azienda bolognese sarebbero giunte altre segnalazioni di malfunzionamento di scooter dello stesso modello; tutti prodotti tra il 1995 e il 1997. Pare che il difetto risieda nel serbatoio della benzina.



Monsignor Milingo è insofferente per l'esilio a Zagarolo.

Milingo è «insofferente» nel suo esilio dorato di Zagarolo

CITTÀ DEL VATICANO Pesa a Milingo il suo esilio dorato a Zagarolo, sotto la amorevole ma inflessibile sorveglianza del sacerdote focalario Enrico Pepe, con la possibilità di celebrare messe di guarigione ma con pochissima facilità di movimento e con scarsi fondi a disposizione.

Il vescovo esorcista, - tornato lo scorso autunno alla normalità disegnata per lui

dal Vaticano dopo lo scandalo del matrimonio con Maria Sung - è sottoposto a una tranquilla routine lontano dalle telecamere e con il divieto di rilasciare interviste. È autorizzato a celebrare una messa di guarigione a settimana, il giovedì pomeriggio; una messa festiva ogni domenica alle dieci e dedica due pomeriggi a settimana all'ascolto dei fedeli, concludendoli con la celebra-

zione eucaristica. Non può effettuare esorcismi in pubblico e può incontrare persone in privato soltanto per le confessioni: altrimenti c'è sempre un sacerdote o una suora presente alle conversazioni con i suoi seguaci.

A sentire i suoi amici più fidati «questa organizzazione per i vescovi. Per lui è stata una boccata d'ossigeno in una situazione che sta diventando pesante».

me il recente viaggio in Africa». Per andare in Zambia agli inizi di questo mese, in occasione dell'inaugurazione di un ospedale a Chilanga, nel distretto di Lusaka, il vescovo-guaritore ha dovuto chiedere il permesso del cardinale Giovanni Battista Re, prefetto della Congregazione per i vescovi. «Per lui è stata una boccata d'ossigeno in una situazione che sta diventando pesante».

ECONOMIA

Sentenza del Tribunale di Milano che ha ordinato all'azienda di riaprire lo stabilimento che produceva la Vamia

Fiat «antisindacale» con gli operai di Arese

I 950 addetti in cassintegrazione riaranno i loro stipendi «interi»

ROMA Ritorno ad Arese della produzione dell'auto ecologica (la Vamia) è sospensiva della cassa integrazione per i lavoratori dello stabilimento (circa 950 gli addetti coinvolti): il Tribunale di Milano ha dichiarato ieri «antisindacale» il comportamento della Fiat nello storico stabilimento dell'Alfa Romeo e ha ordinato alla Fiat di riaprire lo stabilimento e di «riammettere immediatamente i lavoratori sospesi

nei rispettivi posti di lavoro».

Il comportamento antisindacale (disciplinato dall'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori) secondo i magistrati milanesi è costituito nell'aver omesso di informare la Fiom e le Rsu dello stabilimento sulla scelta di trasferire a Torino le linee produttive della Vamia e di comunicare preventivamente i criteri di individuazione dei lavoratori da

mettere in cigs. La decisione del giudice sarà difficilmente applicabile nella realtà (lo stabilimento è chiuso per quanto riguarda la Fiat Auto, è operativo solo per la produzione dei motori della Powertrain) ma il decreto ha riaperto comunque la polemica sulla ristrutturazione dell'azienda automobilistica.

Il legale della Fiat, Giacinto Favalli, ha detto che la riapertura dello stabilimento è molto difficile e che è molto più probabile che per dare esecuzione all'ordine del giudice si decida il pagamento dello stipendio intero ai lavoratori in cassa integrazione esonerandoli dal lavoro. Favalli ha preannunciato l'«opposizione» dell'azienda al decreto del giudice ma ha anche spiegato le difficoltà tecniche del rientro ad Arese delle linee produttive dell'auto ecologica.

Grande soddisfazione per la decisione del giudice è stata espressa dalla Fiom che è ricorsa al Tribunale insieme allo Slat-Cobas. «L'ordinanza del Tribunale di Milano - afferma il leader della Fiom, Gianni Rinaldini - rappresenta un ulteriore riconoscimento del fatto che la Fiat ha avuto in ripetute occasioni un atteggiamento antisindacale. Anche da questa ordinanza esce confermata la necessità di riaprire la vicenda Fiat come caso nazionale».

Un vero tesoro. Completamente ristrutturato e climatizzato a 100 m. dalla spiaggia, a pochi metri dagli antichi borghi del Malatesta. Parcheggio privato. Solarium con idromassaggio. Camere full confort: aria condizionata, TV, telefono, frigobar, cassaforte. Menù di carne/pesce ed un ricco buffet di verdure e frutta. In spiaggia, animazione gratuita e giochi.

Riviera adriatica Vacanze

A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiale di Rimini - Tel. 0541/383891
... per le tue vacanze

RIMINI SUD

HOTEL OREGON ***

Rivazzurra, Via Lecce, 16
Tel. 0541-373107
www.hoteloregon.it

70 metri mare, camere balcone, tv sat, aria condizionata ovunque, telefono, ascensore menù a scelta carne-pesce, buffet di verdure, colazione a buffet, parcheggio, biciclette, animazione e ginnastica al mare. Speciali piani famiglie. Bambini 0-8 anni 2 pagano 1. Giugno-Settembre 32,00/34,00 Euro; Luglio 39,50 Euro; Agosto 52,50 Euro.

VISITA il sito:
www.repubblica.it clicca su
Turismo
troverai tante altre offerte turistiche.

HOTEL CAROL

Rivabella - Rimini
Tel. 0541/27165 Fax 26738

Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i confort: tv, box doccia. Gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio.

ANIMAZIONE - BIMBI GRATIS!!
www.riminiholidays.com

PENSIONE COMPLETA da € 42,00 a € 70,00

VISERBELLA - RIMINI

PARK HOTEL SERENA

Tel. 0541/738223 - Tel. 0541/738151

HOTEL FRA I PINI

Due Hotel un unico scopo: farti trascorrere una vacanza da sogno!! L'Hotel Fra i Pini dove i bimbi sono gli ospiti più importanti e il Park Hotel Serena per chi cerca qualcosa di speciale!!
Telefona o visitaci al sito
www.arlotti-hotels.it

RIMINI - RIVAZZURRA

Hotel LITTLE ***

Tel. 0541.373258

Vicino mare, completamente rinnovato. Camere con telefono, tv, balcone. Sale climatizzate, parcheggio, piano famiglia. Pens. compl. da € 30,50 a € 50,50.

SETTIMANE PROMOZIONALI:

19/7 - 26/7 € 253,00
26/7 - 2/8 € 266,00
2/8 - 9/8 € 290,00

HOTEL CARIGNANO

RICCIONE Tel. 0541/691810

Tranquillo, familiare, a 100 m. dal mare, nella zona più verde, a due passi da Viale Ceccaroni. Completamente climatizzato, parcheggio, ampio giardino, biciclette, biblioteca. Camere: tv, cassaforte, phon, balcone. 3 Menù a scelta, carne/pesce tutti i giorni, ricco buffet di verdure e prelibatezze. Colazione a buffet in veranda.

SPECIALE FAMIGLIE (escl. 7-23/8):
BIMBO 0-3 ANNI GRATIS;
3-6 ANNI - 50%; 7-23/8

www.hotelscarignano.com

RICCIONE

Hotel New Zanarini***

Tel. 0541.692862 Fax 0541.691818

Adiacente Viale Ceccaroni, tranquillo nel verde, vicino mare. Rinnovato, climatizzato, idromassaggio, sauna, grande giardino, spazio bimbi, parcheggio. Scelta menù, buffets. Uso biciclette.

Pens. Compl. da € 47,00 a € 74,00

SPECIALE LUGLIO:

7 giorni € 420,00 (Pens. compl.)

Maggiori dettagli... www.hotelsnewzanarini.com

CATTOLICA ***SUP.

Hotel Ambasciatori

Tel. 0541.963198 Fax 0541.953751

www.clubvacanzequeneary.com

SPECIALE: 3-4 persona 50%

Climatizzato, fronte mare, piscina, idromassaggio, sauna, bagno turco, palestra, biciclette, animazione, scorta galli. Parcheggio.

Camere ogni confort, appartamenti. Scelta menù, specialità pesce. Sulla spiaggia: miniclub, baby sitter, feste.

Alitalia, nuovo piano e bacchettata dall'Antitrust



Il presidente dell'Alitalia, Giuseppe Bonomi.

VERONA Entro il 12 settembre Alitalia approverà il suo nuovo piano industriale in cui contenuti saranno incentrati sull'obiettivo di aumentare la capacità d'offerta. Lo ha detto ieri a Verona, a margine di una riunione della Lega, il presidente della compagnia di bandiera Giuseppe Bonomi sottolineando che i contenuti del piano sono in via di approvazione, che la presentazione dello stesso al comitato per le strategie è previsto ai primi di settembre e l'approvazione del Cda il 12 dello stesso mese

contemporaneamente a quella della semestrale.

Per quanto riguarda l'aumento della concorrenzialità di Alitalia, Bonomi ha sottolineato che «non possiamo trascurare il fatto che in molti aeroporti del Nord, Bologna, Verona, Venezia, vi è un enorme spazio per i nostri concorrenti capaci di drenare traffico pregiato. E anche in questi aeroporti che vorremmo impostare una reazione di tipo industriale. Uno dei contenuti del piano - ha concluso Bonomi - sarà quello di mettere in atto iniziative finalizzate a rioccupare quote

di mercato sottrattesi negli ultimi anni».

Da rilevare intanto che l'Antitrust ha deciso di vietare l'accordo commerciale di code sharing tra l'Alitalia e la Volare Group per quanto riguarda nove tratte nazionali sulle 14 complessive domestiche e le otto europee previste dall'intesa. Le tratte in contrasto con le norme sulla concorrenza sono Fiumicino-Catania, Fiumicino-Palermo, Fiumicino-Venezia, Fiumicino-Bari, Linate-Napoli, Malpensa-Napoli, Linate-Catania, Linate-Bari e Linate-Palermo.

Situazione sempre più grave a Tikrit, città natale dell'ex rais. Ormai gli attacchi si svolgono di giorno: uccisi quattro americani

Si stringe il cerchio attorno a Saddam

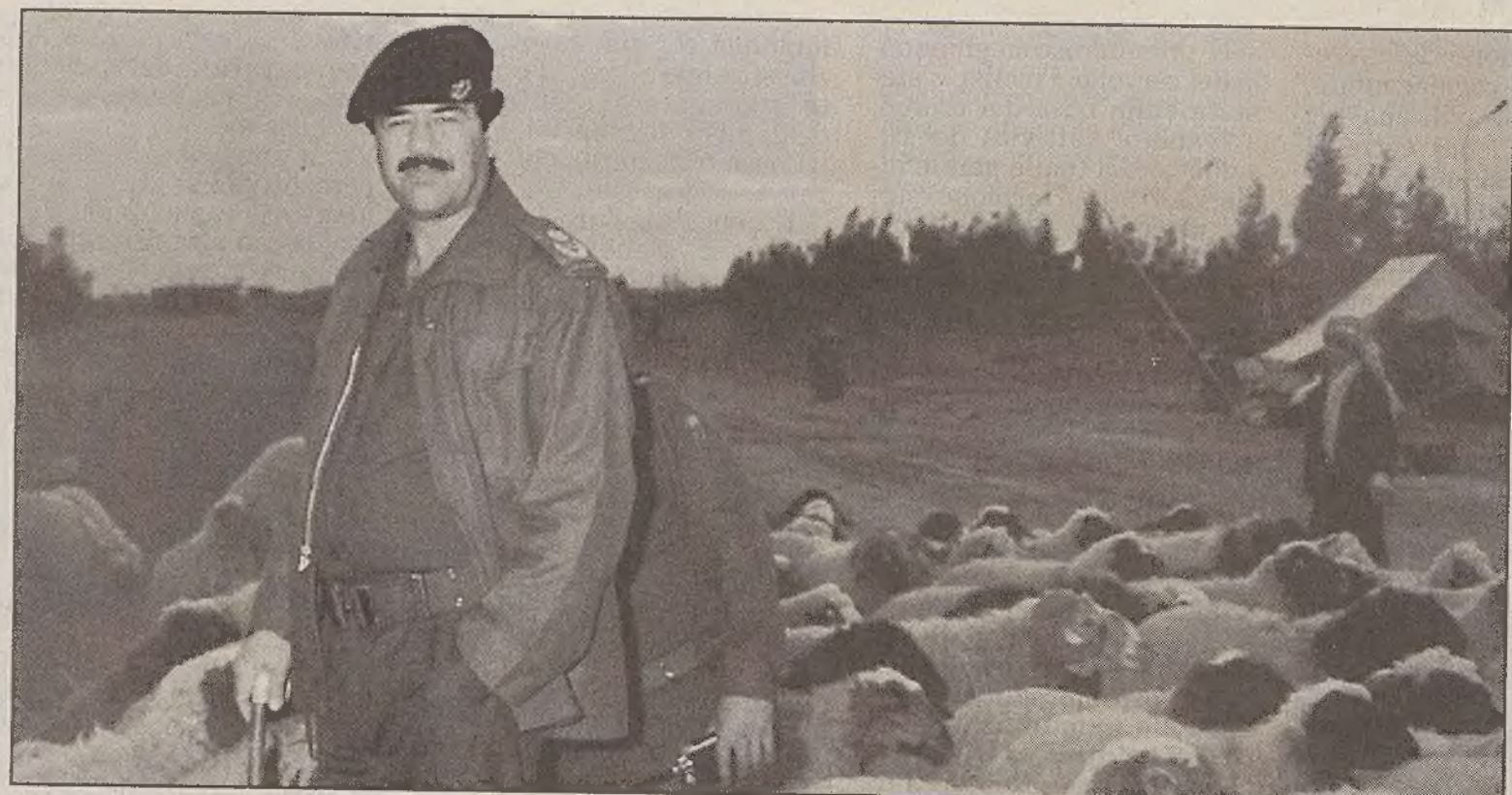
Possibili delatori si fanno avanti allettati dai 25 milioni di dollari di taglia posta dagli Usa

NEW YORK Il cerchio si sta stringendo intorno a Saddam Hussein e secondo il Pentagono la sua cattura è ormai questione di giorni, al massimo un paio di settimane. Ma nel frattempo l'uccisione dei suoi due figli Uday e Qusay non ha fermato i fedelissimi dell'ex regime iracheno: ieri sono morti ben quattro soldati statunitensi.

Comunque l'ottimismo della Difesa Usa si basa su un altro effetto che sembra abbia avuto la morte dei due sanguinari figli dell'ex rais: pare che si siano fatti avanti numerosi informatori, allettati dall'offerta del governo Usa di pagare una ricompensa di 25 milioni di dollari a colui che fornirà informazioni che porteranno alla cattura di Saddam.

Per i suoi figli la ricompensa era di 15 milioni di dollari l'uno ma non è stato ancora reso noto se in effetti a ricevere questa somma sarà il proprietario della villa di Mosul dove Qusay e Uday sono stati uccisi. Si chiama Mohammed e risulta essere un cugino del dittatore: avrebbe tradito i parenti informando il Comando Usa che i due uomini si nascondevano a casa sua. Ora si trova sotto la protezione delle forze americane: la sua identità non è stata confermata.

Più i soldati Usa si avvicinano al giorno di una possibile cattura, e più la situazione diventa tesa e pericolosa, soprattutto a Tikrit, la città natale di Saddam. Qui la maggioranza della popolazione è sunnita e in modo più o meno forte esprime ancora solidarietà col dittatore deposto. Molti giovani iracheni a Tikrit si dicono pronti a prendere le armi contro gli americani, unendosi alla milizia Fedayn Saddam. «Il nostro leader è Saddam e dobbiamo difenderlo» ha detto ieri Qaysi



Al Seyn, mentre a breve distanza un gruppo di soldati americani si stava riposando mangiando un gelato: «Non ero mai stato un fedayn, ma

adesso mi sono unito a quella brigata».

La tensione è molto alta anche a Mosul, dove ieri un bulldozer ha iniziato le operazio-

ni per radere al suolo la villa dove Qusay e Uday sono stati massacrati. Le forze Usa hanno prima perquisito le

macerie alla ricerca di qualsiasi indicazione che potesse servire loro per scovare Saddam. Al contempo il comando Usa sta valutando che cosa fare dei cadaveri dei due figli

Una foto «rassicurante» di Saddam Hussein, rilasciata dal suo Ministero dell'informazione prima del conflitto con gli angloamericani. Il risentimento della popolazione irachena verso gli Usa non accenna a diminuire.

del dittatore. Si sta valutando come non urtare la sensibilità musulmana che prevede l'immediata sepoltura dei morti. Una possibilità è che le salme siano date a una tribù di Tikrit.

I quattro soldati americani sono stati uccisi proprio dalla rabbia scatenata dall'uccisione dei due Hussein. Salgono così a 48 i militari Usa morti dal giorno in cui George W. Bush dichiarò la fine dei combattimenti, il 1 maggio. A notte inoltrata è arrivata la notizia dell'altra operazione contro i militari iracheni: sulla Superstrada 10 è scattata nel pomeriggio un'imboscata contro un convoglio militare statunitense, della Terza Divisione di Fanteria.

L'attacco ha seguito uno schema consueto: un razzo esplosivo ha centrato un automezzo, bloccando il convoglio, che è stato fatto segno al fuoco di armi di piccolo calibro. Due soldati sono stati portati in una struttura ospedaliera, dove uno dei due è deceduto, mentre l'altro è in condizioni stazionarie. Un terzo soldato è rimasto ferito in modo lieve. Gli altri tre soldati Usa sono morti dopo l'attacco avvenuto sabato nella città di Bagdadi, circa 50 km a Nord di Baghdad. I soldati statunitensi, della Quarta divisione di artiglieria, erano a guardia di un ospedale pediatrico quando dal tetto della palazzina di un piano qualcuno ha tirato una granata che è andata a colpire mortalmente i militari di guardia. Altri quattro americani sono rimasti feriti. Il centro medico è stato subito circondato per impedire che l'assassino fuggisse e le forze Usa hanno interrogato tutte le persone dentro l'ospedale e a schiarire, con tanto di fotografia. L'ospedale rimarrà chiuso fino a oggi. Questa misura ha scatenato ulteriore rancore fra i civili iracheni.

Andrea Visconti

DAL MONDO

Bomba su una chiesa: tre morti
Liberia, il dittatore Taylor
promette di andarsene
all'arrivo della forza di pace

MONROVIA Parlando a una cerimonia di preghiera pubblica per l'anniversario della fondazione della Liberia nel 1847, il presidente-dittatore Charles Taylor ha confermato che si dimetterà e lascerà il Paese ma solo quando arriveranno le forze di pace. Taylor ha indicato che passerà i poteri a uno dei due uomini che anche ieri lo affiancavano, il vicepresidente Moses Blah o il presidente del Parlamento Nyduh Morkomana: «La Liberia non può morire per un uomo solo, Charles Taylor». Vi è comunque ancora incertezza sia sulla data del dispiegamento della forza di pace dei Paesi dell'Africa Occidentale sia dei marine Usa, che si sono scontrati con i ribelli. I ribelli proseguono i bombardamenti contro l'ospedale Monrovia. Una chiesa piena di sfollati è stata colpita da una bomba di mortaio: tre morti e un alto numero di feriti.

In una violenta tempesta nel Golfo del Bengala
affondano 60 barche con oltre 200 pescatori

BARISAL Oltre 200 pescatori sono finiti nel mare in tempesta del Golfo del Bengala a causa dell'affondamento di quasi 60 pescherecci capovolti dalla forza delle onde e del vento. La sciagura si è consumata nella notte fra venerdì e sabato. «Sette cadaveri sono stati sottratti alla furia del mare da alcuni pescherecci scampati alla tempesta e sono tornati a terra - informa la polizia - ma mancano all'appello oltre 200 pescatori con quasi 60 barche».

In Malesia per divorziare basta che gli uomini
lo dichiarino alla moglie al telefonino con un Sms

KUALA LUMPUR Bip bip. Messaggio in arrivo: «Io divorzio da te». Con la benedizione della sharia, la legge islamica, gli uomini musulmani malesi possono divorziare dalla moglie comunicandolo con un Sms dal cellulare. Hamid Othman, consigliere del premier Mahathir Mohamad, ha confermato che divorziare con un «messaggio» testuale o vocale alla segreteria telefonica è conforme alla legge islamica, a condizione che il senso sia chiaro e inequivocabile. La legge islamica permette all'uomo di divorziare solo dichiarandolo alla moglie, per tre volte.

Quaranta delfini del Mar Nero trovati morti
per cause da chiarire su una spiaggia romana

BUCAREST Ben 40 delfini del Mar Nero sono stati trovati morti per ragioni da chiarire su una spiaggia di Sulina, Sud della Romania. L'ha reso noto la polizia di frontiera. Una commissione congiunta di poliziotti e autorità ambientali sta indagando sull'episodio. Nel 2002 furono trovati altri 12 esemplari intrappolati in reti da pesca.

La missione presso la guerriglia colombiana non ha avuto successo e il governo di Lula ha rispedito a casa il velivolo

«Raid» francese in Brasile: Chirac nei guai

Un aereo con 007 doveva liberare dalle Farc l'ex candidata Betancourt

ANNIVERSARIO

Dopo mezzo secolo le Coree
sono ancora in guerra

SEUL Oggi, sulla Linea di demarcazione del 38.º parallelo, una cerimonia senza fanfare commemora il cinquantenario di un armistizio che ha posto una fine ancora provvisoria, senza vinti né vincitori, alla sanguinosa guerra fratricida tra le due Coree.

Lasciando intatto, al Nord del confine, un regime di stampo staliniano, unico nella sua «stranità», che torna con ambizioni atomiche a creare problemi al mondo libero guidato, come allora, dagli Stati Uniti. A ricordare i tre anni del conflitto, scatenato il 25 giugno 1950 dall'invasione del Sud, alleato degli Usa, a opera

geopolitica disegnata dal crollo del Muro di Berlino e, ancor più, dai tragici fatti dell'11 settembre 2001, non ci saranno delegati né della Cina né della Russia, due Paesi che mantengono buoni rapporti con il «caro leader» rosso di Pyongyang, Kim Jong Il, succeduto al padre, «grande leader» Kim Il Sung,

morto nel '94. Né, ovviamente, parteciperanno delegazioni della Corea del Nord, pronta a far festeggiare ai suoi 20 milioni di abitanti, prostrati da anni di fame di massa, carestie e repressione, quella che ancora oggi viene considerata una grande vittoria contro «gli Stati Uniti imperialisti e i suoi lacché».

Ma il tono della cerimonia non sarà quello del confronto tra due «bloccati nemici», anche se fosche nubi si addensano sulle due Coree. La pace, mai sottoscritta, eppure mai come ora, dopo 50 anni, appare così vicina e al contempo così lontana. Seul vuole avvicinarsi a Pyongyang (due linee ferroviarie transcoreane saranno presto aperte), il Nord alla fame vuole aiuti internazionali ma ha annunciato una ripresa del programma nucleare, anche a fini militari, sperabilmente come arma di pressione.



Il Presidente Kim Jong Il.

PARIGI La fallita operazione francese in piena foresta amazzonica per liberare Ingrid Betancourt, ex candidata dei Verdi alle presidenziali in Colombia, ostaggio da 17 mesi dei guerriglieri delle Farc, diventa affare di Stato a Parigi. Nessuno sa chi ha deciso la goffa azione militare, che ha destato i malumori di Brasile e Colombia.

La Betancourt, con doppia nazionalità francese e colombiana, fu rapita il 23 febbraio 2002 dalle Forze armate rivoluzionarie della Colombia. Le elezioni furono poi vinte dal candidato di destra Alvaro Uribe. Una settimana fa, la rivista brasiliana «Carta Capital» rivelava in esclusiva che un aereo francese Hercules C-130 aveva stazionato dal 9 al 13 luglio nell'aeroporto di Manaus, capitale dello Stato brasiliano dell'Amazzonia, per finalizzare un tentativo di liberazione della deputata. Il tentativo è fallito per motivi sui quali regna ancora massima opacità e confusione. Mentre il Brasile chie-

deva alla Francia di giustificarsi e puntualizzava di non essere stato messo al corrente di nulla, l'ambasciatore francese a Bogotá, Daniel Parfait, smentiva «qualsiasi contatto» fra Parigi e le Farc, parlando di «operazione umanitaria».

Venerdì il quotidiano «Le

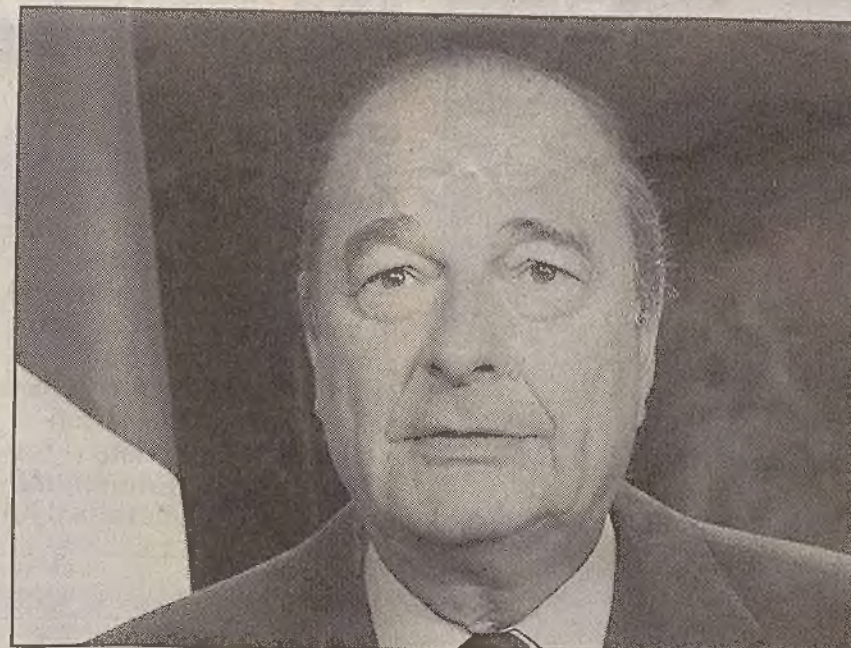
Monde» ha fatto esplodere lo scandalo, scrivendo che a decidere l'invio dell'aereo con medici militari, membri del controspionaggio e diplomatici, era stato Dominique de Villepin, ministro degli Esteri. Avrebbe deciso da solo, senza avvertire il Presidente Jacques Chirac né il premier Jean-Pierre Raffarin. Dai portavoce dei due massimi vertici dello Stato sono giunte subito reazioni innervosite: è stata una decisione decisa «al massimo livello» per Palazzo Matignon, sede del governo. C'era «l'accordo di princi-



Gloria Arroyo

MANILA Terrore nel cuore della capitale delle Filippine Manila. Una trentina di soldati ammutinati hanno oc-

cupato un enorme complesso residenziale e commerciale, hanno piazzato esplosivo davanti all'ingresso di alcuni negozi e di alcuni alberghi, hanno preso in ostaggio l'ambasciatore australiano Ruth Pearce, quattro uomini della polizia federale australiana e



Chirac criticato: non sapeva nulla dell'operazione segreta.

pio», ha reagito l'Eliseo, all'operazione «su richiesta della famiglia Betancourt». Solo poco prima Chirac, in visita alla Nuova Caledonia, aveva però dichiarato di non sapere che agenti dei servizi segreti fossero a bor-

do del C-130, forse con soldi per un riscatto. Ieri «Le Monde» ha rincarato la dose: «gole profonde» dell'entourage di Raffarin hanno assicurato che il premier non ha saputo un bel niente della faccenda «né prima,

Soldati ammutinati, terrore in centro a Manila

due americani di cui non è stata resa nota l'identità. Il complesso, denominato Oakwood, è attualmente sotto assedio. Nei vari edifici hanno sede appartamenti di lusso, uffici tra cui la televisione americana Cnn, negozi, ristoranti e alberghi.

L'azione dei militari ribelli è probabilmente collegata all'ordine, dato in precedenza dalla presidente Gloria Arroyo, di arrestare una settantina di ufficiali e soldati che stavano preparando un colpo di stato per protestare contro i bassi salari e la corruzione del governo.

La donna rapita
ha doppia cittadinanza.
Il capo dell'Eliseo
e il premier Raffarin
tenuti all'oscuro
dal ministro de Villepin

né durante l'operazione». È stato informato a frottata fatta. A complicare la vicenda diplomatica è giunta la dichiarazione di Bogotá: afferma di «non aver mai saputo che un aereo francese era andato a Manaus» per un'eventuale liberazione di Ingrid Betancourt da parte guerrigliera. Un portavoce della presidenza ha tuttavia tranquillizzato sulle relazioni con la Francia, che «non risentiranno della vicenda». Il vicepresidente Santos ha poi corretto il tiro chiedendo a Parigi «chiarezza», auspicando che qualsiasi Paese s'immeschi in affari del genere «punti a liberare tutti gli ostaggi colombiani». Il Brasile, a detta del ministro degli Esteri Celso Amorim, appena appreso del C-130 francese non autorizzato sul suo suolo, ha chiesto all'apparecchio di «lasciare il territorio brasiliano». Astrid Betancourt, sorella dell'ostaggio, e Juan Carlos Lecomte, marito di Ingrid, hanno atteso invano in Brasile per nove giorni la liberazione. Sarebbe stata Astrid a chiedere l'aereo a Parigi.

Nel '53 il fallito attacco alla Caserma Moncada segnò l'inizio della fine di Batista, vinto nel Capodanno '59. In oltre quattro decenni di potere successi sociali e violazioni dei diritti umani

Castro celebra i 50 anni dall'inizio della «sua» rivoluzione

L'AVANA Fidel Castro ha celebrato ieri i 50 anni dall'inizio della sua lotta rivoluzionaria a Cuba. Il «leader maximo» ha decretato tre giorni di festa nazionale e si è recato, con la nomenclatura del partito unico al seguito, a Santiago di Cuba, all'estremità Est dell'isola, dove vi fu il primo scontro «rivoluzionario».

Il 26 luglio '53 il giovane Fidel, alla testa di 130 guerriglieri male armati e poco addestrati, assaltò la Caserma Moncada, seconda fortezza militare del Paese, con un programma rivoluzionario che prometteva di liberare l'isola da fame, sfruttamento, miseria, prostituzione e analfabetismo, contro la dittatura di Fulgencio Batista, che sarà deposto dai «barbudos» nel gennaio '59. L'assalto fu però un fallimento:

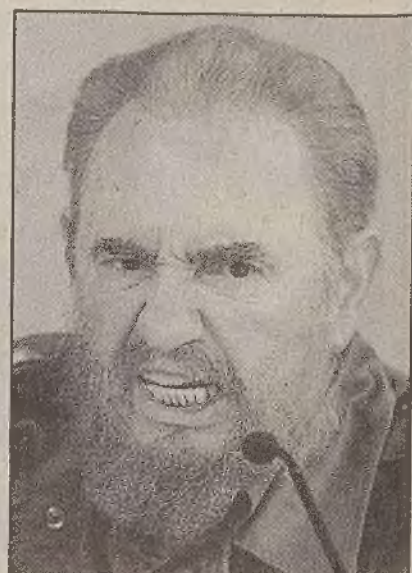
metà degli uomini venne uccisa e l'altra metà, tra cui Fidel e il fratello Raul, ora ministro della Difesa, vennero fatti prigionieri. Fidel fu poi condannato a 15 anni di carcere ma due anni dopo ottenne la libertà grazie a un'amnistia concessa da Batista ai prigionieri politici. Errore che sarebbe costato caro al vecchio dittatore sostenuto da Washington: aveva conquistato a sua volta il potere con un colpo di Stato contro il presidente Grau San Martín.

Fidel, con alcuni fedelissimi, ripara in Messico, dove conosce l'argentino Ernesto «Che» Guevara, col quale fonda il Movimento rivoluzionario 26 Luglio, in onore dell'assalto alla «Moncada». Il 25 novembre '56, Fidel ci riprova. Con 82 uomini, tra i quali il fido Raul e il «Che»,

sbarca a Cuba dal motoscafo «Granma» noleggiato in Messico: comincia la lotta nella Sierra Maestra. Reclutate e addestrate alcune centinaia di contadini e lavoratori sfruttati dal regime di Batista, il primo aprile '58, il giovane Castro lancia la «guerra totale». I «barbudos» cominciano a mettere vittorie tanto che, il Capodanno del '59, Batista fugge dall'Avana e ripara a Santo Domingo. Il giorno dopo le forze ribelli entrano nelle principali città accolte dal grido del popolo. È il trionfo per Fidel: i suoi 800 uomini hanno sconfitto 30 mila soldati. Inebriato dal successo militare, Fidel si nomina primo ministro il 16 febbraio '59. Da allora non ha mai lasciato il potere, trasformandosi dal giovane avvocato idealista degli an-

ni rivoluzionari in uno dei più controversi, dispotici e longevi capi di Stato del pianeta.

Nei 44 anni al governo, Fidel ha raggiunto importanti traguardi in campo sociale ma ha trasformato l'isola in un carcere a cielo aperto per oltre 10 milioni di cubani, ha detto il dissidente Oswaldo Payá, insignito del Premio Sakharov per i diritti umani dall'Europarlamento nel dicembre 2002 e candidato al Nobel per la Pace. Fidel, 77 anni, appare sempre più irrigidito nella sua linea di «socialismo o morte». Il regime di recente ha comminato contestate pene capitali a «balseiros» che avevano sequestrato una barca per fuggire dall'isola e pesanti pene detentive contro dissidenti, per soli reati d'opinione.



Il dittatore Fidel Castro.

ZAGABRIA Il leader del partito Libra ha presentato la relativa proposta di legge al Parlamento

Migliaia di firme contro la leva

Il promotore Jozo Rados: «Lo vuole il 30 per cento dei ragazzi croati»

ZAGABRIA Alla ripresa autunnale dei lavori, il Sabor (il Parlamento di Zagabria) dovrà decidere se abolire o meno il servizio di leva. Il partito Libra, formato da dissidenti del partito social-liberale (HsLS), presieduto dall'ex ministro della Difesa Jozo Rados, ha inviato al Sabor la relativa proposta di legge. Nei mesi scorsi, si la città forza politica, raccolto 5000 firme e una petizione per l'abolizione della leva.

«Si tratta di un'iniziativa di assoluta qualità - ha dichiarato Rados -. Basterà soltanto mandare in soffitta l'ormai obsoleto parere secondo il quale la Croazia non è in grado di provvedere alla sicurezza nazionale senza il servizio di leva. Il Paese, con l'abolizione che proponiamo, non sarebbe minacciato, poiché già disponiamo di un esercito composto da professionisti, che è formato durante la guerra».

A detta del leader della Libra, la sicurezza sarà maggiore perché le forze armate saranno formate da ragazzi più giovani, meglio addestrati ed equipaggiati. «Inoltre - ha proseguito - avremo a disposizione un esercito motivatissimo poiché si tratterà del suo lavoro».

Nonostante l'ostilità dei vertici militari, la Libra ha insistito su questa proposta tanto da essersi fatto un'immagine proprio per sostenere l'abolizione della leva. Senza nessuna collaborazione da parte del dicastero della Difesa, Rados ha scritto da solo le proposte di modifica e integrazione della legge sulla difesa e di quella sulle forze armate

e finalmente è riuscito a inviare in procedimento al Sabor.

In autunno dunque, con le elezioni parlamentari alla porta, la Libra non poteva scegliere periodo migliore per proporre le modifiche e integrazioni delle due citate normative, che sono attese con ansia dal 30 per cento dei ragazzi croati. In base alle modifiche e integrazioni proposte dall'ex ministro della Difesa, verrebbe abolito il servizio militare, ma resterebbe in vigore l'obbligo militare sia per gli uomini e per le donne maggiorenni, che in caso di mobilitazione generale dovrebbero imbracciare le armi. Tutti coloro che vorranno intraprendere la carriera militare, firmeranno un contratto di servizio professionale: prima per l'addestramento della durata di nove mesi e poi i contratti della durata di 30 mesi per l'appartenenza ai reparti professionali. I militari professionisti non potranno superare i 27 anni d'età.

Inoltre, Rados è convinto che se la sua proposta venisse accettata, lo stato risparmierebbe circa 500 milioni di kune (67 milioni di euro circa) all'anno.

b.r.



L'ex ministro della Difesa croato Jozo Rados in una foto d'archivio mentre passa in rassegna le truppe. L'esponente politico, attualmente leader della «Libra», si è fatto promotore della proposta di legge inviata al Sabor per l'abolizione del servizio di leva.

ABBZIA Strutture acquistate da due società zagabresi

Venduti i quattro hotel che ospitavano i profughi

ABBZIA Nella Perla del Quarnero non ci saranno più alberghi desolatamente vuoti e degradati. Comune e Liburnija Rivijera Hoteli sono riusciti a vendere quattro strutture che per molti anni hanno ospitato i profughi delle zone colpite dalla guerra. Gli alberghi Palme e Astoria sono stati acquistati dall'azienda zagabrese «Magnum Global» Srl, mentre per l'Agava e il Miran la miglior offerta è risultata quella della «Ugo Oprema e Gradjenje», sempre di Zagabria. Durante la riunione della Giunta cittadina, il sindaco Ranko Vlatkovic ha sottolineato che sono pervenute 12 offerte e tutte quante hanno superato il prezzo iniziale. Il Pal-

me è stato venduto per la cifra di 2.710.000 euro, mentre l'Astoria per 830.000. L'«Ugo Oprema e Gradjenje», proprietaria degli alberghi Millennium, Villa Millennium, Continental e Brioni, ha deciso di investire per l'Agava 1,2 milioni di euro, mentre per il Miran 851 mila euro. Loredana Percic, direttrice dell'azienda ha espresso grande soddisfazione per la conclusione dell'affare e per il fatto che la sua azienda ora dispone di ben sei hotel in pieno centro cittadino. La Percic ha ribadito che il Miran sarà integrato nella ricostruzione e modernizzazione del complesso alberghiero Continental-Brioni, che disporrà di cinque stel-

le e il quale disporrà di una sontuosa sala congressi che potrà ospitare mille persone. «Inoltre - ha aggiunto - pianifichiamo anche la costruzione di sale congressi collaterali e di un parcheggio con 200 posti». Per quanto concerne il futuro dell'Agava, la decisione sarà presa nei prossimi giorni.

La Magnum Global non ha ancora reso note le sue decisioni per quanto riguarda la ricostruzione del Palme e dell'Astoria. Arrivare a informazioni più dettagliate è quasi impossibile, poiché questa impresa zagabrese è sconosciuta sul mercato turistico nazionale.

b.r.

SUBOTICA L'intervento di Tullio Fernetich all'assemblea solenne delle «Ambasciate» create dal Parlamento europeo

«L'Istria è un modello di democrazia»

I CAMBI		
SLOVENIA	Tallero 1,00	= 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00	= 0,1330 Euro
Benzina super		
CROAZIA	Kuna/litro 6,68	= 0,89 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA	Tallero/litro 189,50	= 0,81 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,27	= 0,83 €/litro
Diesel		
SLOVENIA	Tallero/litro 164,80	= 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

SUBOTICA La città della Vojvodina ha ospitato nei giorni scorsi l'assemblea solenne dell'associazione delle Ambasciate della democrazia locale, create nel sud-est del continente dagli organismi comunitari europei allo scopo di promuovere la crescita democratica di queste regioni. La prima Ambasciata della democrazia locale fu realizzata nel '93 proprio a Subotica, mentre imperversava il sanguinoso conflitto nei Balcani. Un atto coraggioso per sottolineare la realtà multietnica della città e di tutta la Vojvodina (regione autonoma della Serbia, ndr.) e per opporsi alle sciagurate mire espansionistiche dell'allora presidente serbo Slobodan Milosevic. In questi dieci anni - è stato rilevato dagli ospiti, tra gli altri il vice premier serbo Josef Kasa, l'ambasciatore italiano a Belgrado Giovanni Caracciolo di Vietri e il rappresentante della Commissione europea Geoffrey Barrett - la democrazia, sia pure con enormi difficoltà, ha fatto sostanziali passi avanti nell'area balcanica, confermando che l'intuizione di realizzare le Ambasciate della democrazia locale era stata giusta.

Per quanto ci riguarda più da vicino, un ruolo rilevante lo ha svolto l'istituzione creata a Verteneglio, rappresentata a Subotica dal presidente Tullio Fernetich, affiancato dal sindaco della località Stefano Sissot. Fernetich ha rilevato «l'invidiabile livello di democrazia raggiunto in Istria e la proficua collaborazione con le autorità regionali e comunali». Egli ha poi elencato le priorità d'operato future: la collaborazione transfrontaliera, il coinvolgimento dei cittadini e soprattutto dei giovani



Tullio Fernetich

nelle decisioni politiche, ma anche le iniziative «atte a incoraggiare lo sviluppo economico». Fernetich ha concluso rilevando che «essendo l'Istria una regione multietnica e multilingue non bisogna dimenticare la

Proficua collaborazione con le istituzioni regionali e comunali

tutela delle minoranze, che costituisce oltretutto il miglior barometro per misurare il grado di democratizzazione di una società». Il sindaco di Verteneglio Stefano Sissot ha ribadito che «in questi anni il Comune si è immedesimato con l'Ambasciata della democrazia locale e i suoi principi». Egli ha poi ricordato il problema del confine di Shengen (che dal prossimo anno taglierà in due l'Istria con l'entrata della Slovenia nell'Ue, ndr.) che preoccupa le popolazioni di questa zona e necessità di provvedimenti che lo rendano più «permeabile».

Disoccupazione a Fiume: calo record grazie al turismo

FIUME Il tasso della disoccupazione continua a scendere nel capoluogo quarnerino. L'Ufficio di collocamento regionale ha reso noto che nel mese di giugno erano registrate 16.865 persone senza un impiego fisso, ossia il 4,8 per cento in meno rispetto al mese precedente e addirittura il 18,1 per cento in meno se il dato viene confrontato con lo

stesso periodo dell'anno scorso. Di questi 2.892 (17,2%) erano alla ricerca di un lavoro per la prima volta. Si tratta di una flessione del 22,5 per cento rispetto a giugno 2002, mentre il rimanente numero di disoccupati era formato da persone con esperienza lavorativa, tra le quali figuravano soprattutto le donne (8.833 o il 63,2%). Anche nel nu-

mero complessivo queste ultime la fanno da padrone con il 62,5%.

Prendendo in considerazione le fasce d'età, la maggior quota della disoccupazione registrata è formata da persone che hanno superato i 50 anni (23,7%), seguite dai giovani tra i 20 e i 24 anni (13,8%). Comunque, l'aumento rispetto al mese precedente si è verificato soltanto nella categoria che comprende le persone con 55 o più anni.

La maggior parte degli ex disoccupati si sono sistemati negli alberghi e ristoranti, poiché con l'inizio della stagione turistica questi settori hanno avuto una maggiore necessità di forza lavoro. Il turismo ha consentito il maggior calo della disoccupazione anche sulle isole.

Missioni all'estero del sindaco fiumano Obersnel per promuovere la candidatura ai Giochi mediterranei

FIUME Ferve la campagna promozionale del capoluogo quarnerino per conquistarsi l'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo 2009. Una delegazione cittadina, guidata dal sindaco Vojko Obersnel, è stata impegnata a Barcellona, durante i mondiali di nuoto, in una serie di incontri con i massimi esponenti dei Comitati olimpici di Francia e Spagna e delle Federazioni mondiali di nuoto e pallanuoto. Un'altra missione all'estero è prevista per la fine di agosto, dal 23 al 31, quando una delegazione sempre guidata dal sindaco Obersnel sarà a Parigi in occasione del Campionato mondiale di atletica. La candidatura fiumana verrà successivamente presentata anche in Egitto, Algeria e Libano. La decisione verrà presa ad Almería (Spagna) il 18 ottobre prossimo.

Uno degli appuntamenti dell'«Agosto ronchese» sarà con l'orchestra «Le fisarmoniche istriane»

RONCHI DEI LEGIONARI Nell'ambito dell'«Agosto ronchese» il prossimo mese si esibirà a Ronchi l'orchestra «Le fisarmoniche istriane». L'appuntamento è per mercoledì 6 alle ore 21 nell'area biblioteca. L'iniziativa è promossa dal circolo di cultura istroveneta «Istria». L'orchestra «Le fisarmoniche istriane», fondata e diretta da Alessandra Zgur, nasce come

espressione della scuola di fisarmonica di Villanova del Quieto e dalla collaborazione tra Unione italiana e Università popolare di Trieste. Dal suo debutto nel giugno 2000 ha al suo attivo oltre 40 concerti tenuti a Fiume, Trieste, Parenzo, Monfalcone, redipuglia e in altre località. Il repertorio spazia dalle canzoni popolari alla musica classica.

[e-guida]

2003-2004

SEDE REGIONALE
via Leonardo da Vinci 27
33037 Pasian di Prato / Ud
tel. 0432.693611
fax 0432.691058
sedreg@enaip.fvg.it

CSF DEL FRIULI
via Leonardo da Vinci 27
33037 Pasian di Prato / Ud
tel. 0432.693611
fax 0432.690686
csfud@enaip.fvg.it

CSF DI TRIESTE
via dell'Istria 57
34137 Trieste
tel. 040.3788888
fax 040.7806184
csfts@enaip.fvg.it

CSF DI PORDENONE
via Paschi 83
33084 Cordenons / Pn
tel. 0434.580790
fax 0434.580797
csfpn@enaip.fvg.it

CSF DI GORIZIA
via Brigata Pavia 25
34170 Gorizia
tel. 0481.538804
fax 0481.538838
csfgo@enaip.fvg.it

la formazione che hai in mente

[AREA ECONOMICA & AZIENDALE]

Post diploma
Tecnico della gestione amministrativa aziendale - Ud
Tecnico della gestione amministrativa del personale - Pn
Tecnico della qualità - Pn
Tecnico del commercio e della distribuzione - Go

lfts
Tecnico superiore commerciale/marketing/organizzazione vendite - Ts

Post laurea
Esperto marketing - Ud
Euroconsulente - Ud
Esperto di risorse umane - Ts
Esperto della logistica integrata d'impresa - Pn
Esperto per il supporto alla direzione - Pn
Consulente finanziario per le PMI - Go

Aggiornamento professionale
La gestione amministrativa del personale - Pn
La gestione degli show-room per l'arredo d'interni - Pn
La gestione delle gare d'appalto internazionali - Pn
Lead auditor - Pn
Marketing per manager dello sport - Pn

[AREA TURISMO & BENI CULTURALI]

Post diploma
Tecnico della produzione musicale - Ud

Aggiornamento professionale
Tecnico di intervento su materiale lapideo - Ts

[AREA SERVIZI ALLA PERSONA]

Post diploma
Tecnico di fitness - Ud

Post laurea
Esperto della mediazione culturale - Ts

[AREA TECNOLOGIE]

lfts
Tecnico dell'automazione industriale - Ud
Tecnico superiore di disegno e progettazione industriale - Ud

Post laurea
Product designer - Ud

[AREA INFORMATICA & MULTIMEDIA]

Post diploma
Tecnico del commercio elettronico - Ud
Tecnico della produzione multimediale - Ud
Tecnico grafico - Ud
Tecnico progettista d'arredo d'interni - Pn
Tecnico cad nella progettazione edile - Go
Tecnico internet e net economy - Go

lfts
Tecnico superiore rilievi e strumentazioni di telerilevamento - Pn
Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche - Go

Aggiornamento professionale
Tecnologie per il web e il multimedia - Ud
Implementare server web: Windows e Linux - Ts
Networking: progettare reti LAN/WAN - Ts
Programmazione server side con PHP - Ts
Tecnico di gestione di reti LAN/WAN - Ts
Operatore in tecnologie GIS - Pn
Progettare web con ASP.NET - Pn
Progettista di sistemi web based - Pn
Web designer - Pn

[LINGUE STRANIERE] in collaborazione con EF - Corsi di Lingue all'Estero

Post diploma
Lingua inglese - Londra, Brighton, Bournemouth, Cambridge
Lingua francese - Nizza
Lingua spagnola - Barcellona
Lingua tedesca - Monaco

www.enaip.fvg.it

ENAIIP

Il futuro in formazione

Corsi approvati e
finanziati o
presentati
all'approvazione di:

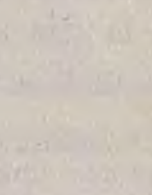


LIQUORI QUALITÀ
Dalla famiglia Zgur

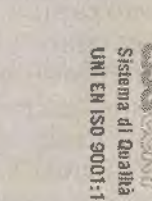
AMBITO DEL LAVORO
ECONOMIA E SOCIETÀ
Dipartimento per la politica del lavoro
e dell'occupazione e della formazione
Ministero del Lavoro



AMBITO DEL LAVORO
ECONOMIA E SOCIETÀ
Dipartimento per la politica del lavoro
e dell'occupazione e della formazione
Ministero del Lavoro



AMBITO DEL LAVORO
ECONOMIA E SOCIETÀ
Dipartimento per la politica del lavoro
e dell'occupazione e della formazione
Ministero del Lavoro



AMBITO DEL LAVORO
ECONOMIA E SOCIETÀ
Dipartimento per la politica del lavoro
e dell'occupazione e della formazione
Ministero del Lavoro

Apprezzamenti sull'impegno contenuto nel Dpef: «Stiamo verificando le risorse, ma i conti veri si faranno in Finanziaria. La Ronchi sud-Trieste dovrebbe essere a posto»

Illy: «La Regione finanzierà l'autostrada slovena»

Il presidente conferma la volontà di aiutare Lubiana e smorza le polemiche con Roma sul Corridoio 5

TRAFFICO AEREO

Ronchi perde ancora quota Treviso compie il sorpasso

RONCHI DEI LEGIONARI Perde ancora terreno e vola nelle ultime posizioni in classifica. Non solo, nel Triveneto, l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari è l'unico a perdere quota. Superato anche da Treviso, indietreggiato all'anno scorso, i dati, non ancora ufficiali, diffusi in questi giorni da Assaeroporti, parlano chiaro: nei primi sei mesi dell'anno i passeggeri sono stati 297.551, il 4,4% in meno rispetto allo stesso periodo del 2002, i movimenti di aeromobili 8.650 (-11,5%) e le tonnellate di merce manipolate 382 (-13%). La riduzione delle tratte, il mancato sviluppo di alcune operazioni già annunciate, prima su tutte l'espansione di Minerva Airlines verso il Sud del Paese, le cancellazioni ripetute da parte di Alitalia ed alcuni scomodi orari, come quello del volo quotidiano con il «Cristoforo Colombo» di Genova sembrano aver influito non poco sull'andamento di Ronchi dei Legionari. Andamento in controtendenza con quanto succede nel resto del Nordest. Venezia, quarto scalo italiano dopo Fiumicino e gli aeroporti milanesi di Malpensa e di Linate, ha collezionato 2.394.507 passeggeri (+26,2%), 37.088 movimenti (+24,4%) ed ha manipolato 7.747 tonnellate di merce e di posta (+8,8%). Verona, all'undicesimo posto sui 31 scali presi in esame, ha visto partire ed

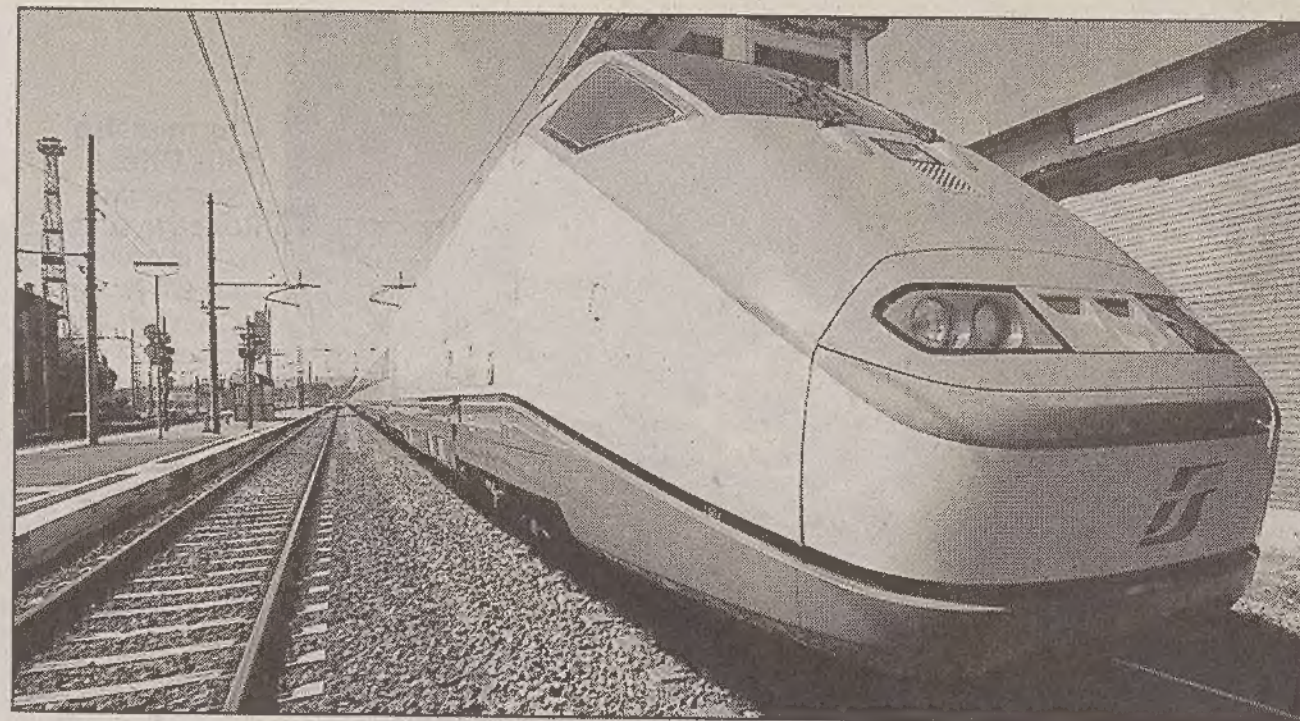
arrivare 1.128.732 passeggeri (+16,7%), ha movimentato 19.430 aerei (+23%), ha fatto decollare ed atterrare 6.315 tonnellate di merce (+10,8%). Meglio di Ronchi dei Legionari, al ventiduesimo posto, ha fatto persino Treviso, salito al ventunesimo posto. Nel terminal gestito dall'AerTre, di cui fa parte anche la Sava, a società di gestione del «Marco Polo», sono transitati 303.863 passeggeri (34,9%), sono stati movimentati 7.638 aeromobili (+58,7%) e sono state manipolate 7.684 tonnellate di merce (+18,6%). Ed è proprio il «Sistema Venezia», quello del quale potrebbe far parte anche Ronchi dei Legionari, preso ad una nuova collaborazione con gli scali vicini, con i propri 2.698.370 passeggeri, ad aver conseguito uno dei migliori risultati in tutta la penisola. L'incremento degli utenti è stato complessivamente del 27,1%, quello dei movimenti aerei del 29,2% e quello delle merci del 13,5%. Lo scalo del Friuli Venezia Giulia, che paga i «fallimenti» di Gandalf, il «congelamento» del volo con Toronto e le altre promesse mancate, precede aeroporti come Ancona (232.110 passeggeri), Pescara (132.018), Forlì (112.943) o Brescia (109.139), mentre fanalino di coda è ancora Foggia, dove potrebbe inserirsi la romanesca AirBlu.

Luca Perrino

TRIESTE L'autostrada per l'est, quella che deve collegare Trieste all'Ungheria, non può attendere il 2010. Sarebbe una follia. E allora, se lo Stato italiano non dovesse intervenire, «il Friuli Venezia Giulia offrirà il suo contributo economico». L'aveva già promesso in campagna elettorale ma adesso, da presidente della Regione, Riccardo Illy torna alla carica. Assicurando che, «probabilmente attraverso Autovie Venete», la Regione è pronta ad aprire il portafoglio e agevolare, con «un incentivo finanziario», quell'opera vitale per Trieste, il Friuli Venezia Giulia e l'Italia che è il collegamento autostradale tra Maribor e il confine ungherese.

Sono giorni caldi per il Corridoio 5 e le infrastrutture «annesse», a livello nazionale e regionale, con corollario di polemiche, denunce, timori. E Illy - paladino, sin da quando era sindaco, dell'ammodernamento radicale dei collegamenti ferroviari e stradali che, passando per Trieste e Budapest, vanno da Lione a Kiev via Budapest - non si sottrae.

Ma il presidente della Regione, mentre i suoi assessori «agrediscono» il governo e denunciano l'assenza di soldi nel Documento di programmazione economico-finanziaria per infrastrutture cruciali come la tratta ferroviaria Ronchi sud-Trieste o la terza corsia Villesse-Gorizia, fa mostra di pragmatismo. Non attacca, ringrazia semmai Roma (anche se non si accontenta) per aver inserito nel Dpef un capitolo sul Corridoio 5 e la mette in guardia dai partner europei, dicendosi al contempo pronto a fare



L'alta velocità da Lione a Budapest (via Trieste) è uno degli obiettivi del corridoio 5.

la sua parte. E ad agevolare, con un finanziamento targato Friuli Venezia Giulia, il completamento dell'autostrada slovena. «Ma l'intervento regionale - afferma, subito dopo, Illy - potrebbe forse non essere necessario. Una delle novità più positive contenute nel

Dpef riguarda la possibilità che il governo italiano offra il suo appoggio economico-finanziario ai paesi in preadesione». E la prima volta, riconosce Illy, che Silvio Berlusconi e la sua maggioranza avanzano l'ipotesi di aiutare gli sloveni o gli ungheresi, con fondi italiani, «ed

è sicuramente un fatto importante».

Certo, mancano ancora i soldi per quegli interventi, «perché in tabella non c'è nulla». Così come, in un Dpef che definisce «prioritario» per l'Italia il Corridoio 5, sembrano mancare i soldi per altre opere strategiche.

E il governo dà man forte: appoggio ai paesi dell'Est

TRIESTE Il titolo, esplicito, recita: «I corridoi 5 e 8, un ponte fra l'economia italiana e i paesi dell'Est Europa». Il governo italiano, sollecitato anche dal Friuli Venezia Giulia, riconosce la valenza prioritaria dei collegamenti con l'Est. E nel Dpef, in un capitolo ad hoc, affianca al piano nazionale delle Grandi Opere «una proposta per lo sviluppo delle reti europee». In quel capitolo, sotto accusa perché non sarebbe suffragato da adeguati finanziamenti negli allegati, il governo sottolinea

che «parte del traffico tra i paesi della Ue e l'Est si è già spostato a nord delle Alpi: circa 20 milioni di tonnellate di merci all'anno». Ed ecco, allora, l'impegno «ad adottare una strategia mirata, agendo sul piano politico, non meno che su quello economico-finanziario», per favorire i due corridoi. «Occorre ricercare intese con gli stati vicini» scrive il governo, aggiungendo che sul piano economico-finanziario è necessario «offrire l'appoggio italiano, nei tavoli multilaterali ed in sede europea, ai progetti diretti al completamento

dei collegamenti stradali e ferroviari dell'Italia con l'Est Europa e coordinare in modo più efficace i finanziamenti bilaterali italiani e le iniziative di partenariato pubblico-privato nel settore dei trasporti nei Balcani». Infine, nel Dpef, un prospetto sui tempi «italiani» del corridoio 5: ad essere citati sono la rete alta velocità da Torino a Milano a Verona e Bologna (2008), la nuova linea Torino-Lione (entro il 2015), l'autostrada Milano-Brescia (2006), il Passante di Mestre (2007) e la Pedemontana Veneta (2010).

ve. Non ho difficoltà a riconoscere al governo la forte attenzione al Corridoio 5. Per i fatti dobbiamo aspettare. Ma se la guardia non va abbassata, non è tempo di scontri. «Ricordiamoci che il Dpef è un documento preparatorio che contiene cifre indicative. Quelle vere, quelle a cui prestare fede, sono le cifre della futura Finanziaria». Solo allora, incalza il presidente, si potrà misurare la reale volontà del governo.

Adesso, invece, bisogna prestare massima attenzione all'esterno. Ai partner presenti (e futuri) dell'Unione europea che, sul Corridoio 5 (e non solo), lungano o latitano. L'elenco è lungo: ci sono i francesi da un lato, gli sloveni e gli ungheresi dall'altro, e persino gli austriaci (con la strozzatura ferroviaria drammatica di Innsbruck) danno più di un pensiero. Sul Corridoio 5, in particolare, divampa in questi giorni la paura che la Francia privilegi il corridoio a nord delle Alpi, ritardando quello a Sud e quindi penalizzando l'Italia. Ma Illy mette in guardia da un altro pericolo: «La concorrenza del corridoio Parigi-Vienna-Budapest è garantita, lo si sa da tempo. Ma il rischio più grande è che un collegamento tra Lione e Strasburgo, tutt'altro che difficile visto che parliamo di 400 chilometri tutti in pianura, ci porti via i traffici del sud della Francia e della Spagna. Allora si che il Corridoio 5 non sarebbe più competitivo». Ed è soprattutto su questo, conclude il presidente, che il governo deve vigilare, «combattendo per far rispettare ai francesi gli interventi e i tempi stabiliti».

Roberta Giani

IN BREVE

E giovedì a Udine protesta contro la Moratti Scuola, la Cgil all'attacco: «Istituto di ricerca paralizzato. Si nominerà un commissario»

TRIESTE Lo scioglimento del consiglio d'amministrazione dell'Irre (Istituto regionale di ricerca educativa) di Trieste e la nomina di un commissario, «che faccia piena chiarezza nei conti dell'Istituto e accerti su quali risorse si può contare effettivamente», è quanto chiede la Cgil-Scuola del Friuli-Venezia Giulia, in una lettera aperta inviata al direttore dell'Ufficio scolastico regionale e all'assessore regionale all'Istruzione e Cultura.

Secondo il segretario regionale del sindacato, Antonio Luongo, «i contrasti tra il presidente e il direttore scientifico hanno paralizzato l'attività scientifica e culturale dell'Istituto», il cui prestigio «in Italia e tra il personale della scuola della Regione non è mai stato così basso». Luongo invita pertanto sia il direttore scolastico regionale, che svolge una funzione di indirizzo e coordinamento dell'attività dell'Istituto, sia la nuova Giunta regionale, cui spetta la nomina di due dei cinque membri del consiglio di amministrazione, ad intervenire perché sia possibile mettere quanto prima l'attività dell'Istituto al servizio della scuola della regione. La Cgil-Scuola, in parallelo, annuncia che giovedì 31 luglio, a Udine, nella sede della Camera del Lavoro in via Bassi 36, ci sarà alle 16.30 una manifestazione di protesta contro la decisione del ministro Letizia Moratti di rivedere le graduatorie per le supplenze.

Perde il controllo e si schianta contro un albero Motociclista di 33 anni muore all'istante

PORDENONE Nuova tragedia della strada in Friuli Venezia Giulia. Ieri mattina, all'alba, Marco Zanotto, un pordenonese di 33 anni, residente a Casarsa della Delizia (Pordenone), è morto in un incidente stradale avvenuto sulla strada che da Sesto al Reghena porta alla frazione di Bagnarola.

Erano all'incirca le 5.30 - secondo la prima ricostruzione fatta dalla Polizia Stradale di Spilimbergo intervenuta sul posto - quando Zanotto, in sella a una moto Guzzi di grossa cilindrata, per cause ancora imprecise, è uscito di strada ed è finito contro un albero. Il pordenonese è morto all'istante. Sul posto, assieme alla Polizia Stradale, sono intervenuti i Vigili del Fuoco e i sanitari del 118.

Rosato sollecita Autovie Venete in un'interpellanza: «I cantieri autostradali restino aperti tutta la notte»

TRIESTE «I cantieri autostradali restino aperti sulle 24 ore». Ettore Rosato, consigliere regionale della Margherita, lancia la sua proposta. E lo fa, presentando un'interpellanza al presidente della Regione Riccardo Illy, in cui invita Autovie Venete a prendere a modello i paesi che tengono aperti i cantieri anche di notte. «Da molti mesi la rete autostradale regionale è una gincana per automobilisti e autotrasportatori a causa dell'alto numero di cantieri aperti. E allora - afferma Rosato - mi chiedo se non sia opportuno dare un indirizzo ad Autovie Venete per la predisposizione dei bandi di gara per l'affidamento dei prossimi lavori che imponga di tenere, quando è possibile, i cantieri aperti anche nelle 24 ore, riducendo in maniera drastica i disagi agli utenti».

m.b.

In ballo 100 milioni di euro. Il 31 luglio ci sarà l'incontro con l'Assemblea degli enti locali: «Se arriva l'ok, facciamo subito la delibera»

Piano degli investimenti, la metà dei soldi al Friuli

Corretto il riparto della giunta Tondo. Beltrame: «Con i nuovi criteri accoglieremo 930 domande»

UDINE «Per ora sono soldi virtuali. Ma l'individuazione dei criteri di ripartizione e il conseguente accoglimento di gran parte delle domande daranno tranquillità a Province e Comuni». Ezio Beltrame, assessore regionale alle Autonomie locali, esulta: il fondo da 100 milioni di euro per le opere pubbliche stanziato dalla Finanziaria 2003 accosterà 930 domande su 1031. Non ora, «perché le casse sono vuote», ma una prima tranche potrebbe arrivare già a ottobre. «Tutto risolto senza dover modificare la legge. Seguendo rigorosamente il dettato - afferma Beltrame - siamo riusciti a elaborare una soluzione logica e trasparente».

Con in mano le tre pagine delle linee guida sulla distribuzione dei 100 milioni, Beltrame si presenterà giovedì prossimo all'Assemblea della Autonomie («Occasione per rimediare all'equivoco sulle variazioni di bilancio», ammette l'assessore), illustrando le scelte «aritmetiche» della giunta, che partono dalla già nota



L'assessore Ezio Beltrame

assegnazione di 50 milioni ai Comuni, 30 alle Province e 20 agli enti pubblici senza scopo di lucro. «Era impossibile rispondere a richieste per oltre 600 milioni - precisa Beltrame -, ma ci saranno soldi per tutti o quasi». Tre i criteri di priorità: «Rimediando alla "famosità" della delibera su cui si arenò la giunta Tondo - spiega l'assessore -, privilegeremo, nell'ordine, gli interventi per il completamento di opere già avviate, per la messa in sicurezza della viabilità e per l'adeguamento funzionale di strutture già esistenti».

La ripartizione è già stata

decisa per le Province in ragione, per due terzi, dell'estensione territoriale e, per un terzo, della popolazione: a Udine andranno oltre 14 milioni, a Pordenone quasi 8, a Trieste quasi 5 e a Gorizia circa 3. Più complessa la distribuzione ai Comuni, da cui sono partite oltre 800 domande: «Li abbiamo divisi con il discriminante dei 5 mila abitanti, creando le graduatorie sulla base delle tre priorità, e chi le ha tutte viene prima. Inoltre, nei comuni con più di 5 mila residenti, obbligati al cofinanziamento, favorirò chi partecipa in maniera più consistente. Le risorse verranno poi spalmate tra i piccoli comuni con l'obiettivo di accorciare il maggior numero possibile. In questo modo riusciremo anche a garantire un'equa rappresentanza territoriale, con il 50% dei finanziamenti destinato alla provincia di Udine. Se l'Assemblea delle Autonomie approva il documento - conclude Beltrame - faremo subito un impegno di spesa con delibera di giunta».

Marco Ballico

A Pordenone il giallo del congresso forzista Brunetta contro Dal Mas, Agrusti si tira fuori

PORDENONE «Probabilmente negli Stati Uniti, dove si trova, fa caldo. Potrebbe aver preso un colpo di sole». Il commissario provinciale Renato Brunetta sconsiglia Franco Dal Mas, «reo» d'aver annunciato che il congresso pordenonese di Forza Italia si sarebbe tenuto il 19 ottobre. «Certo che il congresso si farà entro l'anno - spiega Brunetta - ma data e modalità saranno stabilite dal comitato di presidenza, dal coordinatore regionale Roberto Rosso e, in subordine, dal sottoscritto». Risolto così il giallo di mezza estate, e chiuso il tesseramento, si apre la conta dentro il partito dopo il commissariamento di Michelangelo Agrusti, l'addio del Terzo polo, l'esito sfavorevole del voto.

Un conforto alla posizione di Brunetta arriva anche dal commissario regionale Roberto Rosso: la data non è stata fissata, dice, ma il congresso si terrà tra ottobre e gennaio. Salvo ulteriori cambiamenti, dal momento che Claudio Scaglia è in procinto di assumere di nuovo il coordinamento del partito, e potrebbe essere lui a dettare le regole (non esclusa, tra l'altro, l'elezione popolare del coordinatore regionale sinora scelto a Roma).

Tornando al Friuli occidentale, questa volta potrebbe essere l'area che fa riferimento ai fratelli Antonio e Giuseppe Pedicini ad orientare la fase congressuale. Sono loro, infatti, ad avere il consenso relativo del movimento. Le altre gambe forziste pordenonesi sono quelle che fanno riferimento al capogruppo regionale Isidoro Gattardo, all'ex Franco Dal Mas (molto vicino alle posizioni di Renzo Tondo), al presidente della Provincia Elio De Anna. Nessun accordo formalizzato, non c'è una data, non c'è una scadenza, il caldo dell'estate potrebbe far deperire tutto.

Resta l'incognita Agrusti, riferimento autorevole per un eventuale coordinamento regionale, soprattutto se indicato dalla base e non da Roma. «Io non lo conosco - continua a ripetere Brunetta - milita in un altro partito». Come fuori è Maurizio Salvadori: «Non fa parte di Forza Italia». A chiamarsi fuori dalla confusione, del resto, è lo stesso Agrusti: «Al teatrino delle marionette non partecipo». Insomma, niente tempi supplementari, niente secondo tempo, semplicemente perché la partita non è ancora cominciata.

Enri Lisetto

Coldiretti nuovamente in pressing e Marsilio ipotizza la trasformazione in biomassa delle pannocchie a rischio Ogm

«Mais transgenico convertito in energia»

Gli agricoltori ricordano che tra una decina di giorni inizia la trinciatura e reclamano soluzioni. Ritossa chiede lumi sul comportamento dell'amministrazione

UDINE La Coldiretti ha fretta, «perché tra una decina di giorni si comincerà a trinciare il mais», e spinge per una decisione rapida. Ma l'assessore regionale all'Agricoltura Enzo Marsilio, sul rischio Ogm che coinvolge una quarantina di aziende agricole del Friuli Venezia Giulia, attende ancora le ultime carte per disegnare una mappa definitiva dei terreni che, tra Bassa, Medio Friuli e Pordenonese, potrebbero

far crescere le piantine transgeniche. Le avrà lunedì sera, poi, martedì mattina a Udine, Marsilio dovrà dare delle risposte al sindacato degli agricoltori, sempre convinto che, di fronte al «palese reato di truffa in commercio», l'unica soluzione possibile sia quella della distruzione dei mais sospetti.

«Sono state vendute, in maniera subdola, sementi vietate. E dunque - ribadisce il presidente regionale

Coldiretti Claudio Filipuzzi - occorre dunque evitare che quelle produzioni entrino in commercio, con il rischio di contaminare partite più grandi e di essere sottoposte in qualsiasi momento a sequestri cautelativi a scopo di controllo».

L'opzione distruzione sta comunque entrando nelle idee della Regione se - come già accade in Lombardia per l'analoga vicenda delle partite Ogm distribuite da una multinazionale già sotto inchiesta, in Piemonte, per frode commerciale - lo stesso Marsilio parla di un possibile utilizzo energetico del mais «ibrido». «La trasforma-

zione in biomassa delle piante eventualmente risultate transgeniche - annuncia l'assessore - è un'ipotesi che stiamo vagliando. Prima, però, dovremo fare le verifiche».

Ma quali verifiche? E quando? Resta ancora un mistero, visti i tempi stretti sottolineati dalla Coldiretti. E visto anche che, nella riunione di giovedì scorso a Udine, non è stato deciso se i controlli spettassero all'Ersa, all'Arpa di Pordenone o a entrambe. Senza tutte le carte in mano, e dunque prima di martedì prossimo, la Regione non prenderà una posizione. Ma le associazio-



Solo una decina di giorni per decidere sul mais a rischio.

ni di categoria, questi slittamenti, non li sopportano più. «Si dovrà anche stabilire - afferma il direttore della Coldiretti di Udine - se le Aziende sanitarie, allertate già ad aprile, siano state negligentemente. Ma quello che ora serve è un intervento risolutivo. Stiamo per trinciare il mais per l'alimentazione animale ed è dunque necessario istituire subito un comitato di crisi. Noi, di certo, ci costituiamo parte civile».

A Gorizia esplode il malcontento del presidente della Provincia e del sindaco: sotto accusa le scelte del governatore alleato

Nomine, l'ira di Brandolin e Brancati

«I referenti di Illy sembrano essere le lobby del Centrodestra. Adesso basta»

AN ALL'ATTACCO

Dressi: «Parte la danza di amici e trombati»

TRIESTE «Inizia la danza dei trombati e dei venduti». Alleanza nazionale, con Sergio Dressi, intinge la penna nel veleno e contesta le prime nomine di Riccardo Illy. «Il presidente della Regione - scrive il consigliere regionale - non perde tempo e, grazie alla copertura della stragrande maggioranza degli organi d'informazione che non gli rimproverano mai nulla, contraddicendosi sulla necessità di favorire la professionalità all'appartenenza politica, inizia a fare le nomine, sistemandole da una parte gli amici, personali e di schieramento e dall'altra chi in campagna elettorale gli ha fatto dei favori e si è schierato dalla sua parte».

Dressi promuove la scelta di Giacomo Boruso in Alpe Adria, definendola «appropriata sotto il profilo della competenza», ma subito

dopo afferma che altre scelte «iniziano a gridare vendetta, a partire da quella a portavoce di Angelo Baiguera» per proseguire con quella di Silvio Cosulich, presidente della società di gestione del patrimonio immobiliare regionale, rappresentante di quei candidati sconfitti «a cui il presidente non lesinerà un posto al sole, così come è già avvenuto per Mauro Azzarita, collocato al Mediocredito». Ma Dressi afferma che Illy non dimentica nemmeno chi - pur appartenendo teoricamente all'altro fronte, come il coordinatore isontino della Lista Sgarbi, Luigi Abetini - l'ha aiutato in campagna elettorale.

Non manca la stoccata finale ai partiti di Centrosinistra che sostengono Illy: «Tacciano e acconsentono, grati per una vittoria che mai, altrimenti, sarebbe arrivata».

La designazione di persone ritenute vicine alla Casa delle libertà è stata l'ultima goccia: «Se serviamo solo quando c'è da portare acqua, basta dirlo».

GORIZIA Un assessore regionale goriziano solo di «striscio» (Roberto Antonaz); il corteggiamento andato a buon fine del direttore generale del Comune, Andrea Viero; la mancanza di chiarezza sul passaggio del Corridoio 5 nel territorio provinciale. E adesso quelle nomine passate sopra la testa e, soprattutto, in odore di Centrodestra. Ecco spiegato lo sfogo del sindaco di Gorizia Vittorio Brancati e del presidente della Provincia Giorgio Brandolin nei confronti del governatore della Regione, Riccardo Illy. Aver appreso solo dai giornali le proposte di Illy alla giunta per le nomine di

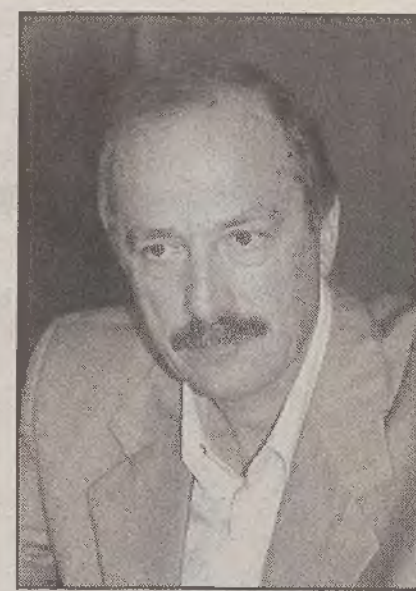
Flavio Flamio (direttore degli Industriali) al Comitato di gestione del Frie, di Luigi Abetini al porto di Monfalcone e di Ariella Clemente alla Camera di commercio (e oggi revisore dei conti di opposizione in Provincia, voluta dall'onorevole Romoli), ha provocato la rabbia dei due esponenti politici isontini. Che si erano spesi personalmente e istituzionalmente a favore di Illy, offrendo al futuro governatore il «modello Gorizia» su cui plasmare la coalizione risultata vincente.

«A questo punto Illy ci deve una risposta - dichiarano Brandolin e Brancati - siamo

i suoi interlocutori per l'isontino oppure ha deciso di farsi aiutare da altri? Tutti concordano nell'affermare che nell'isontino il riscatto del Centrosinistra è passato dalle nostre vittorie in Provincia e in Comune e lo stesso risultato di Illy qui è stato nettamente superiore alla media regionale: se serviamo soltanto quando c'è da portare acqua, basta dirlo. Se i rappresentanti del Centrosinistra e dell'isontino, nei vari enti, devono essere persone vicine al polo o addirittura con incarichi affidati dalla Casa delle libertà, come il caso della Clemente, non possiamo non trarne le nostre conclusioni. Non vogliamo pensare che i referenti del presidente Illy, all'indomani delle elezioni, siano diventati gli industriali e le lobby del Centrodestra».



Giorgio Brandolin



Vittorio Brancati

Aggiunge Brandolin: «Il mio dovere principale è tutelare gli interessi della mia gente al di là di chi è presidente della Regione. Abbiamo costruito con tanta fatica l'unità provinciale e nessuno la deve mettere in discussione. In nessun modo».

Dietro a questo sfogo c'è il malcontento a stento trattenuto nell'isontino. Appena l'altro giorno il sindaco Brancati allargava le braccia «con rispetto verso l'amico Illy» nello spiegare la via libera del direttore generale del Comune di Gorizia, Viero, alla Regione. Una decisione che costa

molto a Brancati: sul piano politico per le polemiche che ne scaturiranno anche sul fronte interno del Centrosinistra; sul piano personale per la consapevolezza di aver ricevuto pochissimo per quanto dato dalla Regione. Diverso il caso di Brandolin; indicato in una certa fase quale possibile assessore di Illy, il presidente della Provincia si è man mano defilato dall'orbita illiana, non esitando a votare contro, in qualità di presidente dell'Assemblea delle autonomie, alla bozza di bilancio presentata dalla giunta Illy.

ro. co.

† Annunciano con profondo dolore la scomparsa dell' AVVOCATO Maggio Reli Cavaliere della Corona d'Italia Croce al Merito di Guerra la moglie CONCETTA CESARE, i figli LAURA con ALBERTO, GIULIA con FRANCO e EZIO con DORINA, i nipoti CATERINA e NICOLA, i cognati MARIELLA e GIORGIO CESARE ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 luglio alle ore 9.15 nella chiesa del Sacro Cuore. Trieste, 27 luglio 2003 Partecipano al dolore: - GIULIA, ROBERTO, PAOLO, PAOLA Trieste, 27 luglio 2003 Vicini a GIULIA, LUISA, GABRIELLA, GIULIANO, CHIARA, MARCO, MAYA, PAUL, DANIELA, RENZO, LIVIANA. Trieste, 27 luglio 2003 Gli amici ACHILLE ed EUGENIA D'ANGELO sono fraternamente vicini a CONCETTA. Trieste, 27 luglio 2003	† La nostra cara mamma e nonna Bruna Monaco ved. Bonomolo ha raggiunto il suo ANTONIO. Con tristezza lo annunciano le figlie VIVIANA e ANNAMARIA, il nipote MASSIMILIANO e il genero ROBERTO. Un grazie a Suor PRIMIZIA, al personale della Casa di riposo «Ierallera» per l'aiuto e l'affetto che hanno saputo dare a BRUNA. I funerali si svolgeranno martedì alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 27 luglio 2003 Ciao Nonna - MASSIMILIANO Trieste, 27 luglio 2003 Un bacio alla tua cara mamma. - Le tue colleghe Trieste, 27 luglio 2003 † La nostra cara mamma, nonna e bisnonna Annunziata Gnisci ved. Ugenti ha raggiunto i suoi cari. A tumulazione avvenuta lo annunciano ELISABETTA, GIORGIO, ALBERTO con SANDRA, ANTONELLO, ALESSANDRO, ANNARITA con LORENZO, i pronipoti, il fratello. Trieste, 27 luglio 2003 RINGRAZIAMENTO I familiari del DOTTOR Iginio Vascotto ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Una Santa Messa verrà celebrata giovedì 31 luglio alle ore 18.30 nella chiesa di S. Rita in Via Locchi. Trieste, 27 luglio 2003 29.7.1995 29.7.2003 Mauro Mlecus LUCI e FREDI ti ricordano sempre. Trieste, 27 luglio 2003 I ANNIVERSARIO Angela Pian Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari. Trieste, 27 luglio 2003	† Il 22 luglio si è spento Mario Bordini tipografo A tumulazione avvenuta lo annuncia affranta la moglie MARIA assieme alle sorelle ed ai parenti tutti. Trieste, 27 luglio 2003 Tirititit... ciao Zio Mario ti ricorderemo sempre. - SARA, BARBARA, FRANCESCO, ELENA, MARINA Trieste, 27 luglio 2003 Si stringono attorno a MARIA nel ricordo del caro Mario BIANCA e BRUNA con i loro familiari. Trieste, 27 luglio 2003 Un abbraccio zizi. Trieste, 27 luglio 2003 † Ha raggiunto i suoi cari Bruna Capeller La piangono la zia GUERRINA, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 30 alle ore 11 dalla chiesa del cimitero di S. Anna. Trieste, 27 luglio 2003 Partecipano al lutto FULVIO, ANNAMARIA, DANIELA, ERICA. Trieste, 27 luglio 2003 † Si è spento Giuseppe Fabris Bogdan Lo annunciano la moglie MARIA, le figlie NADIA e MARTA. Un sincero ringraziamento al reparto di Cardiologia di Trieste. La messa con le ceneri verrà celebrata lunedì 28 alle 14.45 nella chiesa del cimitero di S. Anna. Trieste, 27 luglio 2003 RINGRAZIAMENTO I familiari di Remo Vitale Un uomo buono se n'è andato... ma tutte le persone a lui care l'avranno sempre nei loro cuori. Tanti ringraziamenti per la partecipazione. Famiglia VITALE Trieste, 27 luglio 2003 RINGRAZIAMENTO Andrea Giacchetti Profondamente commossi e grati, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini in questo triste momento. La moglie e i familiari Trieste, 27 luglio 2003 VII ANNIVERSARIO Giuseppe Nadalin Nei cuori, nei pensieri sempre. I tuoi cari Trieste, 27 luglio 2003	† Si è spento serenamente Giuseppe Konic Lo annunciano l'amatissima ANITA, la figlia LAURA con ROBY, il nipote CHRISTIAN e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 30 luglio alle ore 10.40 da via Costalunga. Trieste, 27 luglio 2003 Ciao Nonno Pipino il tuo ricordo illumina la tua dolce scomparsa. - CHRISTIAN. Trieste, 27 luglio 2003 Zio Pino non ti dimenticheremo. - DARIO, NADIA, SARA, LIVIA, MARIO, ALESSANDRO, SABRINA, MARTINA, RICCARDO, IRENE. Trieste, 27 luglio 2003 Sono vicini a LAURA, cugini FRANCESCO e STANISLAO Trieste, 27 luglio 2003 † È mancato ai suoi cari Renzo Berri Ne danno il triste annuncio la moglie, sorella, fratelli, cognate, cognati e parenti tutti. Ciao Zio I tuoi nipoti. I funerali seguiranno lunedì 28 alle ore 12.10 da Costalunga alla volta della chiesa di S. Vincenzo de' Paoli. Non fiori ma elargizioni pro ricerca sul cancro Trieste, 27 luglio 2003 † È venuto a mancare Domenico Boscolo (Eto) Lo annuncia la figlia NIVEA con LUCIANO, la nipote BARBARA con FERDI, il pronipote RICCARDO, la sorella CARMELA e i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 30 luglio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 27 luglio 2003 RINGRAZIAMENTO I familiari di Rachele Colasuonno in Badio ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 27 luglio 2003 I familiari di Francesca Kragelj ved. Umek ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Trieste, 27 luglio 2003	† ha raggiunto il Suo adorato figlio. Lo piange sconsolata la moglie NICKI. I funerali seguiranno martedì 29 corrente alle ore 11 dalle porte del cimitero di S. Anna. Trieste, 27 luglio 2003 FRANCO MALLARDI con NICOLETTA e GIULIO, partecipano al dolore per la perdita dello zio Franco Trieste, 27 luglio 2003 SYLVA, PAOLO e GIULIA profondamente addolorati per la scomparsa del caro cugino Franco sono affettuosamente vicini a NICKY. Trieste, 27 luglio 2003 † La nostra cara Maria Berni ved. Grassi (Loce) si è ricongiunta al suo VITTORIO. Ne danno l'annuncio i figli LUCILLA, VITTORIO e ANTONIO con le famiglie, la sorella BRUNA, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 luglio alle ore 13.15 nella chiesa di Barcola. Trieste, 27 luglio 2003 † È mancata all'affetto dei suoi cari Ada De Zordo Ne danno il triste annuncio la figlia PATRIZIA, il genero ROBERTO, le sorelle ed i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 30 alle ore 12.20 nella Cappella di Costalunga. Trieste, 27 luglio 2003 RINGRAZIAMENTO CAVALIER Virgilio Gerli Ringraziamo sentitamente quanti hanno preso parte al nostro dolore. Moglie AMALIA figlia ALESSANDRA genero RONALD nipotino MATTHIJS Trieste, 27 luglio 2003 I familiari di Laura Fozzer ved. Gremese ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 27 luglio 2003	† Dopo lunghi anni di sofferenza si è spento il nostro caro marito, papà e nonno Sergio Cescutti Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, i figli MAURO con RITA, CLAUDIO con ROSELLA, i nipoti FRANCESCO e LUCA, i consuecieri. Trieste, 27 luglio 2003 L'Amministrazione Provinciale partecipa al lutto del dipendente CLAUDIO CESCUTTI per la perdita del padre Sergio Cescutti Trieste, 27 luglio 2003 Vi siamo vicini. - CARLO, CHIARA, GIULIA, MATTEO, NADIA, PAOLA, ROBERTO e famiglie Trieste, 27 luglio 2003 Affettuosamente vicini a MARIUCCIA. - PINA e ALDO ZANINI Trieste, 27 luglio 2003 † Con amore la tua TINA. Sarai sempre presente nei nostri più allegri pensieri. PAOLO, NINO, ROMI, LENA, SUSI, ANTONIO. Cresceremo gioiosamente come tu ci hai insegnato. I nipoti. Il funerale a Grado, lunedì ore 9.45. Grado, 27 luglio 2003 Si associa al lutto la famiglia PRINCIVALLI. Trieste, 27 luglio 2003 † È mancata all'affetto dei suoi cari Angela Zadnik ved. Viller Ne danno il triste annuncio i figli coi propri coniugi e nipoti. Un ringraziamento a VILLA AMICA e all'ITIS. I funerali seguiranno mercoledì 30 luglio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 27 luglio 2003 RINGRAZIAMENTO I familiari di Luciana Sancin ved. Vignetti ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 27 luglio 2003 I ANNIVERSARIO 27.7.2002 27.7.2003 Lorenza Marassi Eri tutto per noi. Ci manchi tanto, la tua vitalità e gioia di vivere. Non riusciamo a rassegnarci. Sei sempre con noi. Mamma TIZIANA nonna ADRIANA zii NADIA, MARIANO Trieste, 27 luglio 2003	† Ci ha lasciati Mafalda Petretich in Sangermano Lo annunciano il marito UMBERTO, i figli ARMANDO e VINICIO, i nipoti ANDREA, FEDERICO e OLIVIA. Un ringraziamento alla Direzione e al personale tutto della RSA Mademar. Un ringraziamento particolare al dottor MAURIZIO CESCHIN, per la professionalità e la grande umanità dimostrata. I funerali si svolgeranno martedì 29 luglio, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga. Non fiori, saranno gradite offerte all'AIIRC Trieste, 27 luglio 2003 Mafi non ti dimenticherò. - MARIUCCIA Trieste, 27 luglio 2003 Se ne è andata troppo presto Silvana Leban Le famiglie CESCHIA e LEBAN la saluteranno con infinita tristezza lunedì 28 luglio, alle ore 10. Grazie di cuore all'Hospice Pirella del Carso. Trieste, 27 luglio 2003 Amicizia, discrezione e rispetto nei nostri cuori. - MARIUCCIA, DONATELLA, FEDERICO, EZIO, WALTER Trieste, 27 luglio 2003 † Si è spenta serenamente Angela Zadnik ved. Viller Ne danno il triste annuncio i figli coi propri coniugi e nipoti. Un ringraziamento a VILLA AMICA e all'ITIS. I funerali seguiranno mercoledì 30 luglio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 27 luglio 2003 RINGRAZIAMENTO I familiari di Luciana Sancin ved. Vignetti ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 27 luglio 2003 I ANNIVERSARIO 27.7.2002 27.7.2003 Lorenza Marassi Eri tutto per noi. Ci manchi tanto, la tua vitalità e gioia di vivere. Non riusciamo a rassegnarci. Sei sempre con noi. Mamma TIZIANA nonna ADRIANA zii NADIA, MARIANO Trieste, 27 luglio 2003	† Ha raggiunto il suo amato RICCARDO Daniela Romaz ved. Gortani (Daria) Ne danno il triste annuncio il fratello NINO, la sorella MARICA e i parenti tutti unitamente ai cognati ANITA e SERGIO. I più sentiti ringraziamenti e profonda riconoscenza al medico curante dott. GIORGIO REDONDI per la sua umanità. Un grazie particolare ai titolari e personale della Casa di riposo CASA FIORITA. Le esequie seguiranno lunedì 28 luglio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 27 luglio 2003 Ciao Daria grazie per l'affetto donatomi. Mi mancherà tanto. - ANITA Trieste, 27 luglio 2003 † Non è più con noi, ma è nei nostri cuori Amelia Mercandel ved. Crevatin Con immenso dolore la piangono la figlia MARIA, i nipoti RENZO e ORIETTA con ELENA e SAVERIO, la nuora ANNA ed i nipotini MARCO, ANASTASIA e MATTEO, le cognate, parenti tutti. Grazie di cuore ai medici e personale della Geriatria per l'assistenza prestata. I funerali seguiranno martedì 29 alle ore 11 da Costalunga per Muggia Vecchia. Muggia, 27 luglio 2003 Si associa al lutto famiglia BATTISTONI. Trieste, 27 luglio 2003 I funerali di Italo Smilovich si svolgeranno martedì 29 alle ore 10 da Costalunga. Trieste, 27 luglio 2003 RINGRAZIAMENTO I familiari di Luciana Sancin ved. Vignetti ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 27 luglio 2003 I ANNIVERSARIO 27.7.2002 27.7.2003 Lorenza Marassi Eri tutto per noi. Ci manchi tanto, la tua vitalità e gioia di vivere. Non riusciamo a rassegnarci. Sei sempre con noi. Mamma TIZIANA nonna ADRIANA zii NADIA, MARIANO Trieste, 27 luglio 2003	† Annunciano con profondo dolore la scomparsa dell' AVVOCATO Maggio Reli Cavaliere della Corona d'Italia Croce al Merito di Guerra la moglie CONCETTA CESARE, i figli LAURA con ALBERTO, GIULIA con FRANCO e EZIO con DORINA, i nipoti CATERINA e NICOLA, i cognati MARIELLA e GIORGIO CESARE ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 luglio alle ore 9.15 nella chiesa del Sacro Cuore. Trieste, 27 luglio 2003 Partecipano al dolore: - GIULIA, ROBERTO, PAOLO, PAOLA Trieste, 27 luglio 2003 Vicini a GIULIA, LUISA, GABRIELLA, GIULIANO, CHIARA, MARCO, MAYA, PAUL, DANIELA, RENZO, LIVIANA. Trieste, 27 luglio 2003 Gli amici ACHILLE ed EUGENIA D'ANGELO sono fraternamente vicini a CONCETTA. Trieste, 27 luglio 2003
--	--	---	---	--	---	--	--	--



I sette peccati capitali (e qualcuno in più)

I peccati capitali codificati nel medioevo sui divieti tramandati dall'antichità sono, come tutti sanno, sette: accidia, avarizia, gola, invidia, ira, lussuria e superbia. Ma la modernità ne ha aggiunto altri, come per esempio il razzismo, il consumismo, il trasformismo. I test-gioco dell'estate 2003 vi aiuteranno a scoprire quale tipo di peccatore (vecchio o nuovo) siete.

Questa settimana misuriamo l'Accidia

Quanto siete pigri?

1. Il dolce far niente è:

- a) un privilegio
- b) un traguardo
- c) una pausa
- d) un tormento

2. Sulla terra vi sentite:

- a) un protagonista
- b) un ospite
- c) un turista
- d) uno spettatore

3. Per voi sono una benedizione:

- a) i cibi surgelati
- b) i telefonini cellulari
- c) i treni veloci
- d) i villaggi vacanze

4. Vi piacciono i tipi per lui

- a) tranquilli come Maria Luisa Busi
- b) frizzanti come Michelle Hunziker
- c) allegri come Luciana Littizzetto
- d) materni come Sabrina Ferrilli



Per Lei

- a) languidi come Raul Bova
- b) energici come Fiorello
- c) ironici come Enzo Iacchetti
- d) accomodanti come Fabrizio Frizzi

5. Se foste un animale, sareste probabilmente:

- a) una cicala
- b) un cigno
- c) un cavallo
- d) un orso

6. Il vostro relax è fatto di:

- a) musica
- b) sport
- c) letture
- d) sonno



7. Tra i sette nani avete un debole per:

- a) Brontolo
- b) Pisolo
- c) Mammolo
- d) Dotto

8. La scusa dell'ultimo momento per non andare a una festa:

- a) un terribile mal di testa
- b) la malattia di un parente
- c) un incidente d'auto
- d) uno svenimento

9. Si è rotto il telecomando. Pur di non alzarvi siete disposti a sopportare:

- a) le chiacchiere di Bruno Vespa
- b) le furie di Giuliano Ferrara
- c) le spiegazioni di Alberto Angela
- d) i doppi sensi di Paolo Bonolis

10. Sono sfinenti:

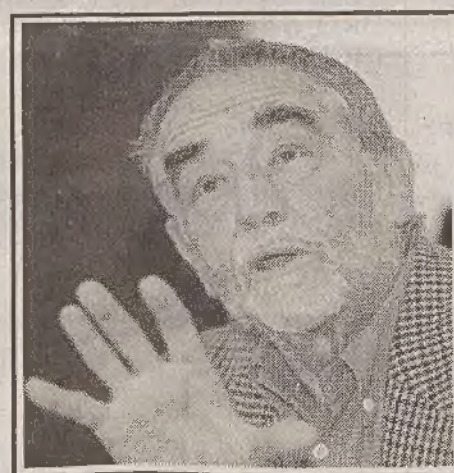
- a) i parenti
- b) i bambini
- c) i trasporti pubblici
- d) i preliminari amorosi

11. Per riuscire nella vita bisogna aver imparato a:

- a) faticare
- b) adulare
- c) rischiare
- d) aspettare

12. Tra i grandi attori scomparsi, vi manca soprattutto:

- a) Gassman
- b) Sordi
- c) Mastroianni
- d) Bene



Ecco come siete

Fino a 25 punti - Iperattivi

Dinamici e intraprendenti, non concepite soste o pause di riflessione: per voi il pensare coincide con l'agire. Se avete un compito, lo assolvete subito e considerate un inetto chi se la prende comoda. Se non avete niente da fare, avvertite però un sottile senso di inquietudine che vi fa inventare una nuova occupazione. Chi vi sta vicino vi ammira ma vi teme, perché il vostro attivismo è militante e non sogna altro che di coinvolgere tutti. Decelerate o staccherete talmente il vostro prossimo da ritrovarvi al traguardo, ma soli.

Da 26 a 40 punti - Efficienti

Avete il dono di affrontare la vita con serietà e impegno ma senza eccessivo stress. Riuscite ad essere puntuali e precisi, ma non pignoli e pedanti. Se è necessario vi fermate un po' e allora apprezzate il riposo e lo svago senza sensi di colpa per il tempo perso o il guadagno mancato. Ma poi riprendete le vostre occupazioni con nuovo vigore. Siete insomma un animale raro che sa farsi largo nella vita non dimenticando dare valore alle cose che contano.

Da 41 a 55 punti - Flemmatici

Prima o poi tutto si aggiusta, con o senza il vostro intervento. Forti di questa convinzione fate in modo di intervenire sulle cose il più raramente possibile. Non capite chi si affanna per la carriera o chi si dispera per un insuccesso. Infatti siete maestri nel delegare e nel lasciar fare agli altri, tanto i buoni risultati saranno utili anche a voi. La vostra imperturbabilità è per molti affascinante perché somiglia alla saggezza, ma qualche volta mostra la sua faccia meno nobile: l'indifferenza.

Oltre i 55 punti - Oziosi

Cioè bighelloni e scansafatiche. L'immobilità è il vostro modo di dominare il mondo, mentre l'agitarsi di tutti gli altri più che infastidirvi, vi stupisce: chissà perché corrono, dove credono di arrivare? E' una domanda cui non darete mai risposta, perché solo il pensiero di impegnarvi a capire vi distrugge dalla fatica. Ricordate Ciccio, il personaggio che ozia beato nella fattoria di Disney? Vi auguriamo, anche se non sarà facile, di riuscire a trovare la vostra nonna Papera.

Calcolate il punteggio ottenuto nello schema seguente e poi leggete il ritratto corrispondente

	a	b	c	d
1	4	3	2	1
2	1	2	3	4
3	4	2	1	3
4	4	1	2	3
5	2	3	1	4
6	2	1	3	4
7	2	4	3	1
8	2	3	4	1
9	3	1	4	2
10	3	2	1	4
11	1	3	2	4
12	1	2	4	3
13	2	3	4	1
14	1	3	2	4
15	2	1	4	3
16	1	2	3	4

10 pensieri d'autore sull'Accidia

1) Una grande quantità di persone ha un'anima che adora nuotare. Volgarmente vengono chiamati pigri. (Henry Michaux). 2) Tutti lavoriamo per arrivare al riposo. E' ancora la pigrizia a renderci laboriosi. (Jean-Jacques Rousseau). 3) Se ti accade, al mattino, di svegliarti pigro e indolente, tieni presente questo pensiero: "Mi alzo per riprendere la mia opera di uomo" (Marco Aurelio). 4) La poltrona e le pantofole sono le rovine dell'uomo (Benito Mussolini). 5) La cosa più deliziosa non è quella di non aver nulla da fare: è aver qualcosa da fare e non farla (Marcel Achard). 6) L'ozio rende lente le ore e veloci gli anni. L'operosità rapide le ore e lenti gli anni. (Cesare Pavese). 7) La pigrizia è madre. Ha un figlio, il furto, e una figlia, la fame. (Victor Hugo). 8) Consumare troppo tempo negli studi è pigrizia (Francesco Bacone). 9) Il lavoro mi piace, mi affascina. Potrei starmene seduto per ore a guardarlo. (Jerome K. Jerome). 10) I momenti d'ozio sono intervalli di lucidità nei disordini della vita (Ambrose Bierce)



13. L'Estate è:

- a) libertà
- b) cambiamento
- c) riposo
- d) movimento

14. Vi piacerebbe essere discendente di:

- a) Cristoforo Colombo per l'intraprendenza
- b) Galileo Galilei per l'intuizione
- c) Guglielmo Marconi per l'inventiva
- d) Sigmund Freud per l'introspezione

15. In caso di insonnia:

- a) una bella doccia
- b) il giro del palazzo
- c) uno spuntino dal frigo
- d) un libro noioso

16. Una cosa che potreste fare domani, voi la fate:

- a) subito
- b) quando vi va
- c) quando vi obbligano
- d) mai

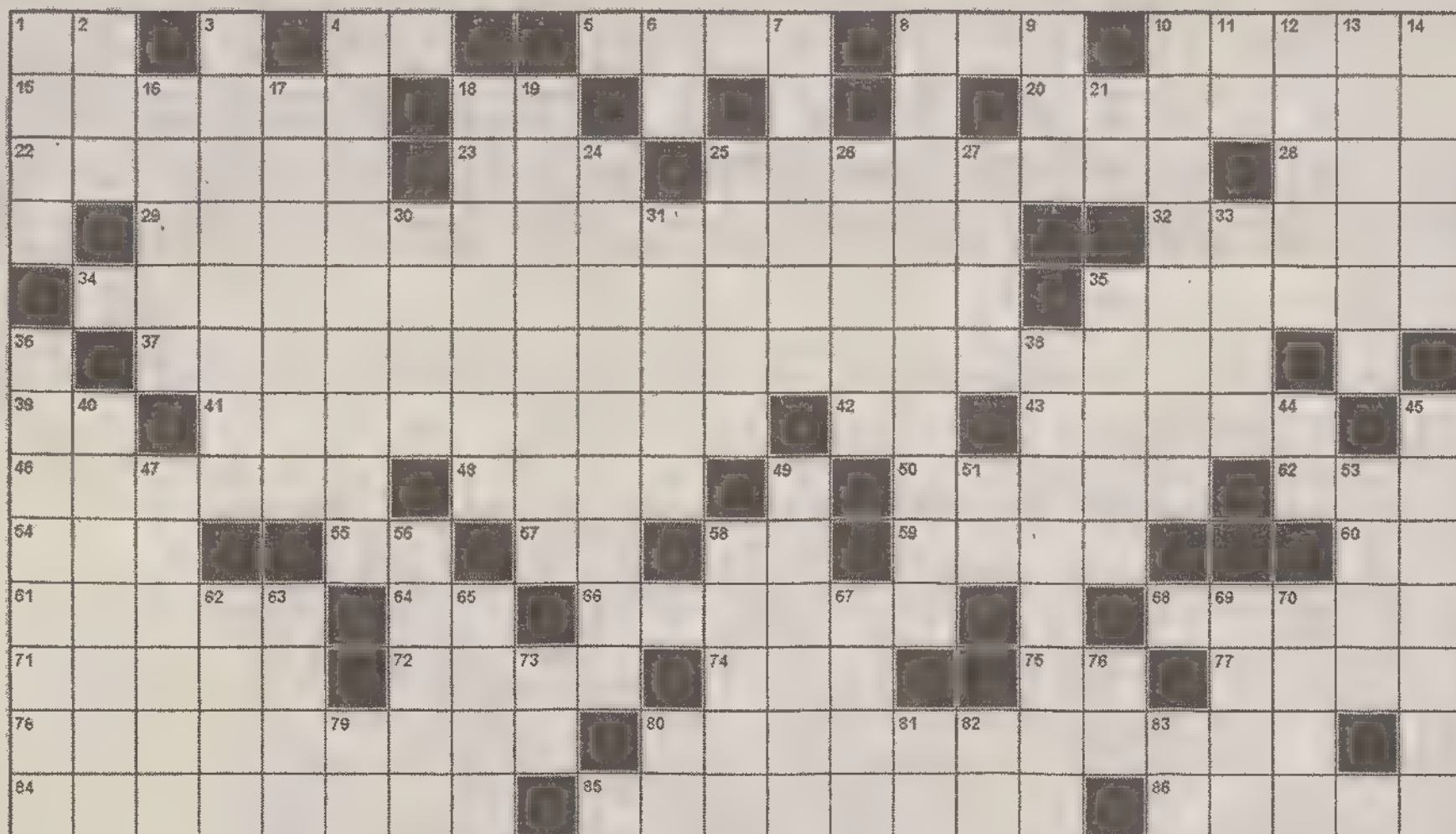
• cruciverba

ORIZZONTALI

1. Rieti (sigla)
4. Il simbolo del rame
5. La squadra di Ferrara
8. Verso del passero
10. Essere mostruoso e potente
15. Dedotte, desunte
18. A noi
20. Un anagramma di Iariane
22. L'auto di Fischella
23. Calura insopportabile
25. Città spagnola sul Tago
28. Nota Del Redattore
29. Un accessorio del fumatore
32. Opposto al nadir
34. L'appellativo del console Quinto Fabio Massimo
35. Sale dell'acido fenico
37. È stato presidente della Juventus
39. Breve esempio
42. Hanno validità per tre anni
43. Un po' d'affetto
43. Un numero dispari
46. Il Day-Lewis di "Gangs of New York"
48. Ama Radames
50. Giustizia talvolta citata assieme a quella divina
52. Croce Rossa Italiana
54. Fondò Troia
55. L'attore Occhipinti (iniz.)
57. Preposizione articolata
58. Il cuore della nutria
59. Freddo pungente
60. La Ferrari, che in tivù è Giovanna Scalise (iniz.)
61. Blocco per appunti

VERTICALI

64. Vulnerabile all'inizio
66. Rende preziosa la collezione
68. Non finiscono mai
71. Può esserlo una sconfitta
72. Ha scritto "La storia Infinita"
74. Verdi raganelle
75. Gara senza inizio né fine
77. Vendette la primogenitura per un piatto di lenticchie
78. I tifosi granata
80. Spareggi tra due candidati
84. Impreciso
85. Pianta aromatica
86. Rombo forte e cupo
1. Edy allenatore di calcio
2. Nome maschile
3. Non sono stati addomesticati
4. Con "uno" e "nessuno" in un lavoro di Pirandello
6. Si usa per poco
7. Noto santuario in provincia di Ancona
8. Opposta a centripeta
9. Segno che addiziona
10. Pacco di banconote dello stesso taglio
11. L'inizio delle olimpiadi
12. Salvatore che lo scorso anno ha giocato nel Chievo
13. Tramato, complottato
14. Sicuro e indubitabile
16. Un'imposta delle persone giuridiche
17. Tagliare... le ali



18. Sostanza con cui si fanno i formaggi
19. Figlia di Agamennone e Clitemnestra
21. Nord-Est
24. Accogliere di buon grado
25. I compatrioti di Maometto
26. Lo è la sillaba non accentata
27. Auto fuoristrada
30. Strumenti a corde

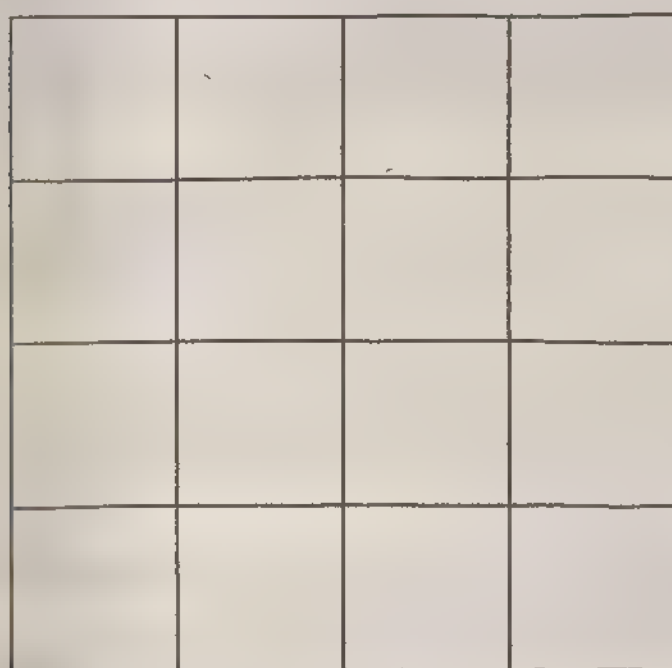
31. È coltivata a fiori
33. Ente Nazionale Italiano per il Turismo
35. Quello "a disco" non suona!
36. Seguiti... passo passo
38. Fanatico
40. Marina nota imprenditrice
44. Un treno veloce (sigla)
45. Una risposta negativa
47. Osservare

49. C'è chi ne ha troppi per il capo...
51. Messina (sigla)
53. C'è quella baciata
56. L'occidente
58. Fu un periodo geologico
62. Dea greca della discordia
63. Non malata
65. Sporco di grasso
67. Guglielmo eroe svizzero

69. Grasso d'origine animale
70. Il continente più vasto
72. Il giorno... più corto
76. Ravenna (sigla)
79. Uno dei maggiori successi di Stephen King
80. Mezzo babà
81. Pari nei cori
82. La Cagnotta tuffatrice (iniz.)
83. Il compianto Brera (iniz.)

• contate

Quanti sono i quadrati nella figura sottostante?

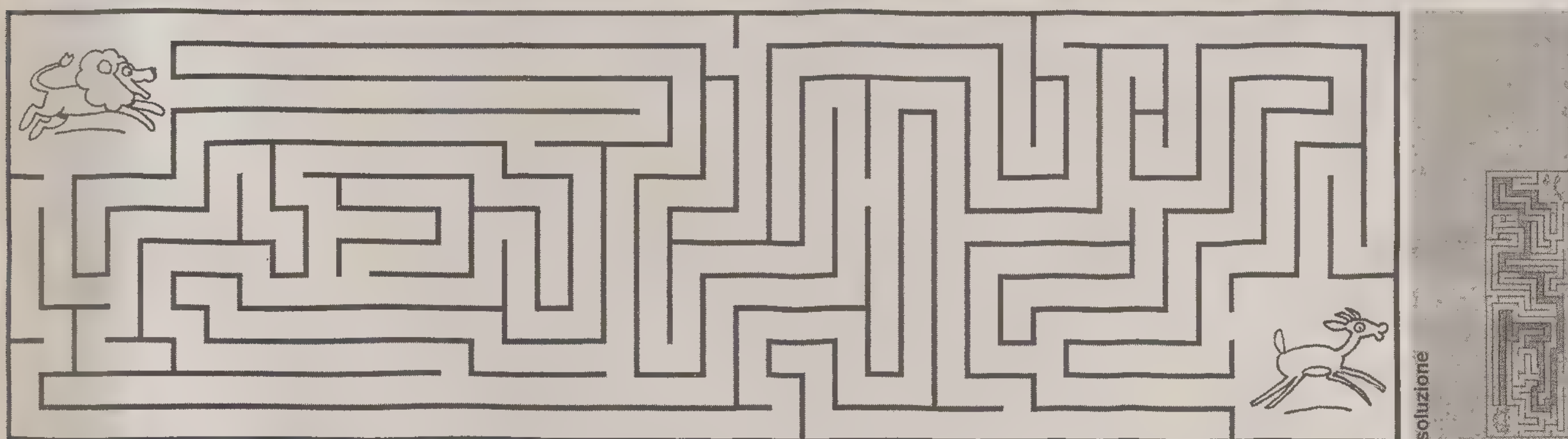


• frase nascosta

Cifrata da un codice che voi dovete scoprire si nasconde una frase di H.J. Byron:

A L A T I V E O P P O R T E V
E R B R E P I L G I H C C A C S

• labirinto



• che miscuglio!

Tre coppie di amici vanno in vacanza in luoghi diversi; sapendo che:

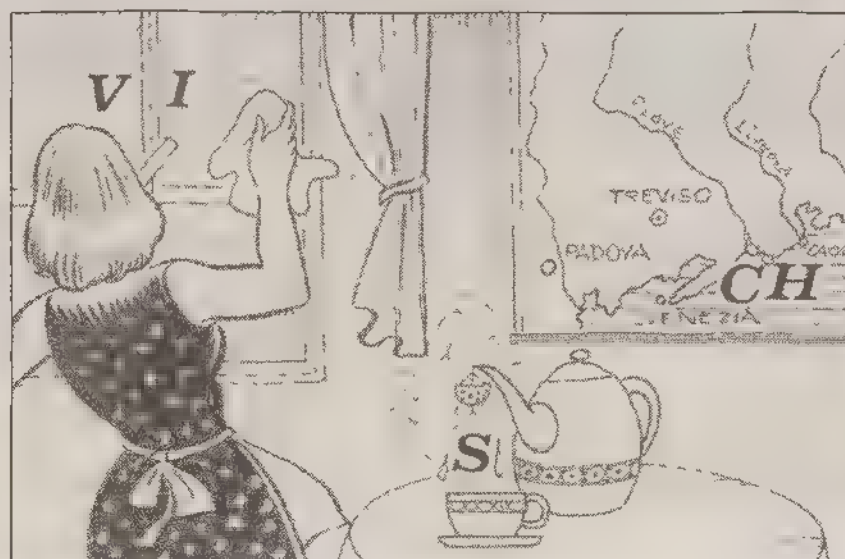
- 1) Fulvia va al mare;
- 2) Serena va in vacanza con Dino;
- 3) non è Vanessa che va al lago;
- 4) uno tra Alfredo e Serena va in montagna;

siete in grado di dire chi va in vacanza con Sergio e dove sono diretti?

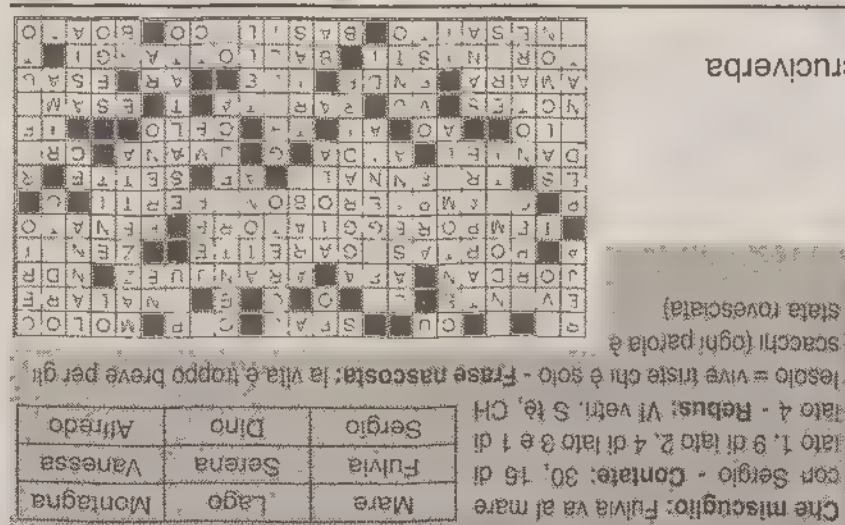
Mare	Lago	Montagna

• rebus

rebus (4,6,3,1,4)



• soluzioni



cruciverba

stela rovesciata

scacchi (ogni parola è

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

risolto a vite trise chi è solo

Livio de Simone

Eres

Strenesse

Moncler

ERMANNO
SCERVINO

ERRETRE

Via S. Spiridione, 8 - Trieste

da MARTEDÌ 29 LUGLIO
ulteriori ribassi

Aspesi

Cividin

Allegri

Gunex

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXV Ottobre, 4 - Tel. 040.672331

ABBIGLIAMENTO
LOORRETTITTA TANTE TAGLIE
SALDI
Abiti freschi, costumi extrafori
solo in VIA CICERONE 10, tel./Fax 040.362177

ALIMENTAZIONE E VINI
SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807
MACELLERIA * GASTRONOMIA CALDA E FREDDA * ALIMENTARI

SUPERMERCATO 4Z aperto anche
Lunedì e mercoledì pomeriggio
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE - Ritiro buoni pasto

PIZZERIE & PUB
PIZZERIA ANTICA LADON
Via S. Spiridione 23
forno a legna - servizio gratuito a domicilio - social network - aperitivo
antichi salumi - Chianti - Prosecco - Tel. 040/542102

S. Martins's pub aperto tutti i giorni
Piazza Libertà 3
pizza - birra - aperitivo - cena fino alle 24.00
domenica chiuso

ANIMALI
PENSIONE CANI E GATTI TOILETTATURA
RIFORMA DEI LECCONARI
Via S. Spiridione 1341 040/474941 cell. 348 959377
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO I FESTIVI
040/72 00 / 14 30-17 00

ANTIQUARIATO
Restauro di cornici, mobili,
ferramenta e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
NUOVA SEDE:
v. Diaz 13/b Tel. 040.301090

ELECTA By La TORRE di GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Caviana 12 - TRIESTE - Tel./Fax 040.303343

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI
PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
Tel. 040.3478949

BENZINA
IMPIANTO SHELL MARINO
di Gianni Millo
PORTO SAN ROCCO - MUGLIA - Tel. 040.9578602
Orario: 9.00-12.30 / 14.30-19.00 Sabato e Domenica 8.30-20.00

COLTELLERIA
LA LAMA Coltellaria - Arrotineria
Rasoi Elettrici
Trieste - Via Vasari 10/c Tel/Fax 040.3728550

GIARDINAGGIO
Garden Center TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 153/a
(Z.I. Noghère) - Tel. 040.23.19.85

MACCHINE PER CUCIRE
MAIER
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MANCHE
Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

MOBILI E ARREDI
Compra d'estate
Paghi in autunno
Scegli ciò che desideri acquistare tra i prodotti in mostra
Prendi il tuo acquisto e portalo via...senza pagare!
Pagherai tra tre mesi!
Agos (tutto) a 0%
Solva arredamenti
MONFALCONE - VIA VALENTINIS, 18
TEL. 0481/410395

OFFICINE
Revisioni periodiche
Servizi di assistenza
AUTODIAGNOSTICA
SAN GIUSTO
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040.301500 cell. 335.434026

3P centroLegno

Via Stazione Prosecco, 13 - S.S. 202
Centro Lanza - Tel. 040 2528027
Fax 0402529371

utensili elettrici
accessori per utensili
vernici e idropitture
colle e nastri
ferramenta
giardinaggio
legno per esterni
mobili in kit
listelli
battiscopa
cornici
mensole
utensili manuali



*viene
a visitare
il nuovo punto vendita
su ampia superficie
specializzato nel legno.*



Zanzariere verticali
ed orizzontali su misura
e pronte in giornata,
bianco/bronzo
h massima 170/230 cm

€ 29,00



compensati, listelli, profili
di tutte le misure, tavole
abete, compensato marino,
bilaminati, truciolare,
scaffalature, portabottiglie

Legnaia XTW 106

€ 89,90



Fioriera
con griglia € 59,90
L90xp40xh140 cm



Dremel Multi 395 UZ
con 15 accessori

€ 49,00

Impregnante
a cera Duco
75 cl

€ 6,90

Gel vernice
Fernovus
Saratoga
tinte
assortite
75 cl

€ 10,90



Idropittura
Ducofresh
14 litri
lavabile
traspirante,
colore bianco

€ 49,00



SERVIZIO
TINTOMETRICO
1.600 TINTE

realizzabili direttamente
nel nostro punto vendita
con il sistema Ducorama



APERTO TUTTO AGOSTO

LUNEDÌ 15.30-19.30, MARTEDÌ-SABATO 9.00-13.00 15.30-19.30

DAL 28 LUGLIO AL 27 SETTEMBRE 2003

PRENOTA
all' **EMISFERO**
i tuoi libri di testo
Sul prezzo
di copertina
15
SCONTO

PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

EMISFERO

IPERMERCATO

Fino al 9 agosto 2003



Prosciutto Cotto
STELLA NEGRONI
al kg

15,40
L. 29.819



Tonno
all'Olio d'Olive
PALMERA
8 pezzi x g 80 - al Kg € 5,78

3,70
L. 7.164

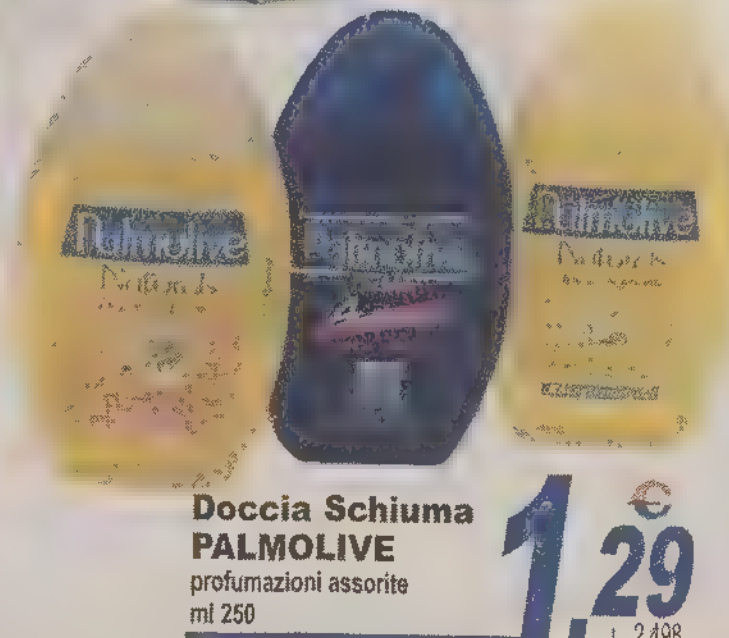
5,99
L. 11.598

Birra
HEINEKEN
6 pezzi x cl 66
al litro € 1,51



6,50
L. 12.586

Olio Extra
Vergine di Oliva
MONINI
litri 2
al litro € 3,25



Doccia Schiuma
PALMOLIVE
profumazioni assortite
ml 250

1,29
L. 2.498



Latte UHT
TORVIS
parz. scremato
lt 1

0,59
L. 1.142

Telefono Cellulare
NOKIA 3410
dual band - wap - voice dial -
batteria litio -
200 memorie - antenna integrata

89,00
L. 172.328

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.00 - 20.00 - da martedì a sabato ORARIO CONTINUATO 9.00 - 21.00 - Telefono Ipermercato 0481-416740

TRIBUNALE DI TRIESTE IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche
sul sito Internet:
www.entitribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

Esecuzione Immobiliare N. 129/02

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 15 ottobre 2003 alle ore 9.30 nella stanza n. 79 del Tribunale, davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto il seguente immobile:

PT. 1379 de C.C. di S. Giuseppe della Chiesa - p.c.n. 91 in c.t. 1°; alloggio al piano seminterrato e piano terra della casa al n. 94 di S. Giuseppe della Chiesa, in comune di S. Dorligo della Valle.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni: Prezzo base: € 87.456,00. Offerta minima in aumento: 1.000,00. Ogni offerente dovrà depositare, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base d'asta da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari (stanza 144) - di assegno circolare NON TRASFERIBILE, entro le 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita. L'aggiudicatario, nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo della cauzione già versata.

Trieste, 30 maggio 2003.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA Dott. Martina Vidulich

Continuaz. dalla 12.a pagina

DOMUS fine Giulia, prospiciente centro commerciale, locale d'affari 45 mq circa, sopralcabile con servizio separato. Altro 100 mq in zona Stazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia, prestigiosa villa con grande parco e piscina: ampia metratura su un piano, ottime condizioni. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, elegante attico bipiano: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi bagno, terrazzi abitabili, grande box. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, villetta a schiera con lussureggiante giardino: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, servizi, taverna, terrazza a vasca, box e posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tarvisio in costruzione, prossima consegna, appartamenti soggiorno, 1-2 stanze con giardini, terrazzi, garage, vicinanza impianti. Da € 93.000. Tel. 040/366811. (A00)

DUINO villa spettacolare di ampia metratura con accesso mare diretto/parco 2000 m. Case/Casali 340/3641992.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazzua Puecher ultimo piano tranquillo ottime condizioni soggiorno due stanze grande cucina bagno riscaldamento autonomo euro 89.000,00. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Androna del Pae mansarda primingresso molto luminosa adatta investimento saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Aurisina villa di recente costruzione in ottime condizioni con ampio terreno recintato in pietra possibilità ampliamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Corso Italia signorile uso ufficio/appartamento con posto auto salone tre stanze doppi servizi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Grado Pineta recente due stanze cucinetta bagno grande terrazzo ampio posto auto coperto euro 86.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Riva Grumula piano alto vista mare saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 S. Antonio/Paganini zona pedonale tranquillo in palazzo signorile ristrutturato piano alto con ascensore e riscaldamento autonomo salone due stanze stanza guardaroba cucina due bagni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito luminoso in palazzo signorile grande salone due stanze studio grande cucina tripli servizi terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Beccaria palazzo signorile uso ufficio di circa 66 metri quadrati euro 50.000,00. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dello Scoglio penultimo piano con ascensore vista mare/città saloncino tre stanze cucina due bagni terrazzi parcheggio condominiale possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Franca in casa d'epoca signorile salone matrimoniale cucina due bagni poggolo vendesi euro 160.000 non trattabili. (A00)

IMPRESA vende direttamente villa ampia metratura in altopiano possibilità finiture personalizzate. Per appuntamento 335/6348758. (A4256)

MONFALCONE attico nuova ristrutturazione prestigiosa tricarere biservizi cantina postauto. Alfa 0481/798807. (C00)

MONFALCONE ultimo nuovo mini mq 59 cantina postauto senza spese condominiali disponibile subito per investimento. Alfa 0481/798807. (C00)

MONFALCONE zona periferica stupendo monolocale completamente ristrutturato ingresso indipendente cantinola termoautonomo libero subito. BmServices 0481/93700. (B00)

OPICINA appartamento 110 mq composto da atrio, cucina abitabile, salone, due matrimoniali, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina, box, posto macchina e giardino condominiale. 200.000 €. 340/4190941. (A4333)

RONCHI in quadrifamiliare appartamento perfetto mq 100 bicamere cucina e terrazzo abitabili giardino condominiale disponibile subito. Alfa 0481/798807. (C00)

TEMPOCASA vende Basovizza villa singola 3 livelli grande metratura giardino e terreno edificabile euro 370.000,00 tel. 040/3480833. (A4316)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. URGENTEMENTE camera cucina bagno qualsiasi zona euro 50.000,00 contanti Eurocasa 040/638440. (A00)

A. GRETTA/FARO ampia metratura signorile con vista mare richiesta specifica nostro cliente Eurocasa 040/638440. (A00)

A. PICCOLO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno, massimo € 40.000. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

DA Monfalcone a Cervignano cerco appartamento tricarere, anche con piccoli lavori 338/2723537. (C00)

Continua in 22.a pagina

Più autorevole il mezzo
più persuasivo il messaggio



A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è un insostituibile
punto di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione
pubblicitaria ha più peso

VALDADIGE COSTRUZIONI
www.valdadige.it

COMPLESSO RESIDENZIALE
composto da: 10 appartamenti,
8 locali commerciali
e market

VENDETTA DIRETTA - NESSUNA PROVVIGIONE
Ufficio vendite:
UDINE Via Del Cottonificio, 129 - Tel. 0432 480378

VENDO

anche a singoli pezzi, l'arredamento della mia villa antica, tutti pezzi unici.
Sono in vendita anche i 62 meravigliosi lampadari e appliques,
una collezione di statue lignee e in bronzo, magnifici tappeti antichi e dipinti,
due auto, un carretto siciliano.

Tel. 348.7258459
0424.527842

OGNI GIORNO
VICINI
AL MONDO
E ALLA
NOSTRA CITTÀ
IL PICCOLO



SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Richiedi la tua "SCHLECKER Card" e risparmi subito sulla tua spesa:
su 15 € di spesa, 3 % di sconto
su 25 € di spesa, 5 % di sconto
E' Gratis !!!

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 **0,10**
13 x 19 **0,15**

Lanza lavatrice 18 misurini 1,75 kg. (kg.=1,41) **2,47**

Vernel ammorbidente assortito 2 lt. (lt.=0,80) **1,59**

Friskies busta assortiti 100 gr. **0,27**

Colgate Herbal White 75 ml. (lt.=19,47) **1,46**

L'Angelica shampoo deo assortiti 250 ml. (lt.=4,24) **1,06**

Aloe Vera lozione corpo 500 ml. (lt.=8,38) **4,19**

Simmenthal carne 3 x 90 gr. (kg.=9,30) **2,51**

Mutti passata biologica 500 gr. (kg.=1,62) **0,81**

SCHLECKER ... PIÙ DI 12500 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com



fotocast 2003

IL CONCORSO DELL'ESTATE

dixer

 contenuti per i nuovi media
 Pubblicità e Marketing
 Tel./Fax 040.662143

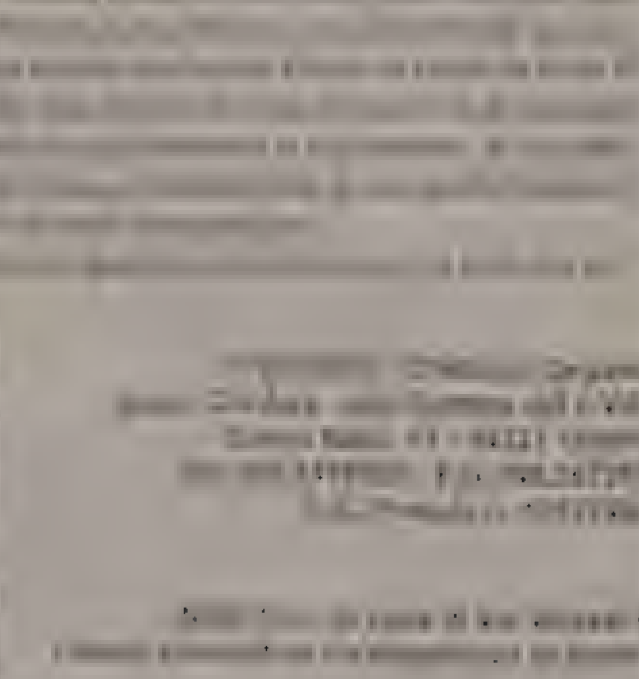
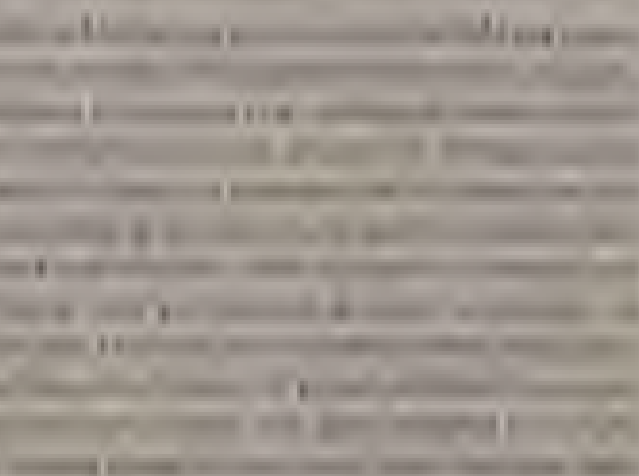
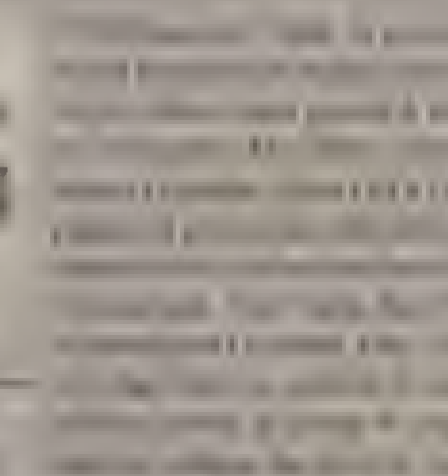
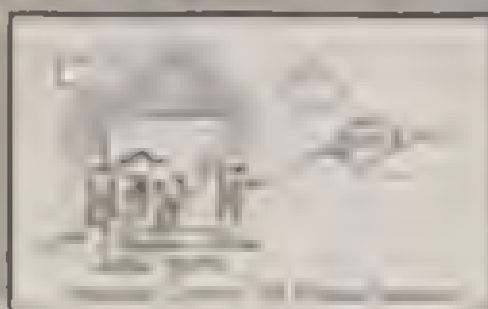
L'ASSOCIAZIONE N° 19 E LA BELLEZZA DEL GIORNO

CLASSIFICA

 I TREND DELLE
 COPPIE PIÙ VOTATE:

- 1. n° 1 - 14% →
- 2. n° 1 - 13% →
- 3. n° 2 - 12% →
- 4. n° 3 - 12% →
- 5. n° 5 - 11% →
- 6. n° 7 - 11% →
- 7. n° 8 - 10% →
- 8. n° 5 - 9% →
- 9. n° 6 - 3% →
- 10. n° 11 - 3% →
- 11. n° 10 - 1% →
- 12. n° 12 - 1% →

FONDAZIONE

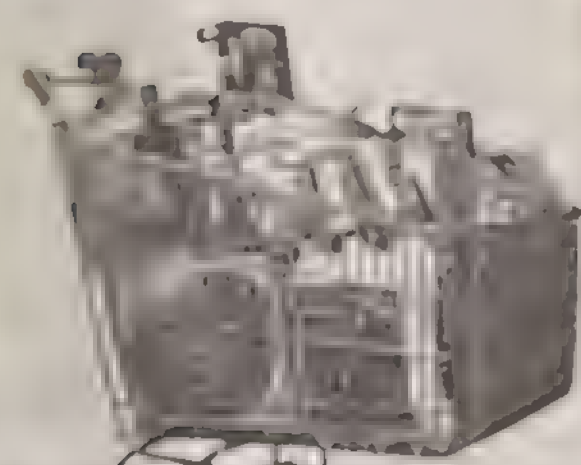
**LUCHETTA - OTA -
D'ANGELO - HROVATIN**


VOTA E VINCI


 Associazione
 Il Centro

WISNICKO
WISNICKO

Comitato

COOP
 COOPERATIVE OPERAIE
 DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

 10 Buoni spesa
 fino a
250 euro

 20 Set di bellezza
 fino a
218 euro

 10 Utili
Regali


Valore complessivo del lotto 10.000,00 Aut. Min. richiesta

ECCO I NOMI CHE PARTEGIPANO AL SORTEGGIO DEI 40 PREMI SETTIMANALI

 Francesca Strano 21/09 Catania
 Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
 Antonia Battaglia 18/02 Cherso
 Rosanna Ferrigno 26/07 Trieste
 Giovanna Mangini 31/05 Castel S. Giorgio SA
 Anna Prete 19/03 Trieste
 Federica Strano 29/12 Trieste
 Libera Popp 20/01 Trieste
 Alessia Vatta 30/05 Trieste
 Maria Tisotto 22/06 S. Michele al Tagliamento VE
 Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
 Giorgio Festa 26/03 Trieste
 Daniela Boidi in Festa 16/03 Trieste
 Giorgio Festa 26/03 Trieste
 Adriana Savron 25/06 Trieste
 Gianfranco Scrobe 10/11 Trieste
 Francesca Bacci 02/10 Capodistria
 Anna Maria Gridelli 05/07 Trieste
 Giovanna Mangini 31/05 Castel S. Giorgio SA
 Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
 Walter Blaha 06/03 Trieste
 Giuliana Biloslavo 13/06 Buie d'Istria
 Livia Cepar 02/06 Trieste
 Anna Prete 19/03 Trieste
 Ileana Vellere 06/05 Milano

 Fabrizio Tamaro 19/01 Trieste
 Luisa Cotterle 06/02 Trieste
 Fulvio Ramot 09/10 Pola
 Giulio Kirchmayr 30/04 Trieste
 Emilia Lukic 04/04 Jablanica
 Giorgio Filippini 29/09 Milano
 Luciano Coslovich 02/02 Umago
 Daniela Kainz 23/08 Trieste
 Giorgio Cattaruzza 10/01 Trieste
 Anna Prete 19/03 Trieste
 Silvano Vidmar 04/08 Trieste
 Vinicio Caiulo 28/02 Trieste
 Ortensia Milan 08/05 Palmanova UD
 Sergio Bernobich 06/02 Trieste
 Mauro Zocchi 27/12 Trieste
 Matilde Di Nunzio 11/02 Roma
 Francesca Bacci 02/10 Capodistria
 Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
 Lucia Maggio 07/07 Trieste
 Carlo Dapas 01/08 Trieste
 Fabrizio Tamaro 19/01 Trieste
 Caterina Ielo 23/05 Trieste
 Iliana Falcone 09/05 Napoli
 Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
 Alberto Zangrilli 20/01 Colleferro Roma
 Romano Indrigo 13/04 Trieste

 Sara Peric 14/01 Palmanova
 Elisabetta Ferfaglia 27/02 Trieste
 Maria Sparagna 16/05 Trieste
 Francesca Bacci 02/10 Capodistria
 Giovanna Jarc 22/04 Doberdò Go
 Gaetano Mila 11/09 Caronia Messina
 Walter Lobosco 31/07 Bari
 Aldo But 21/04 Verteneglio
 Livia Riavis 06/06 Gorizia
 Giampiero Ambrosini 30/06 Torino
 Giovanna Mangini 31/05 Castel S. Giorgio
 Giovanna Mangini 31/05 Castel S. Giorgio
 Livio Medani 18/02 Trieste
 Livio Medani 18/02 Trieste
 Luciana Molinari 10/05 Trieste
 Livio Medani 18/02 Trieste
 Giorgio Filippini 29/09 Milano
 Maria Antonietta Compagnone 27/09 Napoli
 Maria Misson 16/07 Viterbo
 Bruna Mauro 13/03 Trieste
 Sergio Kero 08/03 Trieste
 Tullia Perini 09/12 Capodistria
 Nicola Carfora 15/08 Torre Annunziata
 Anna Prete 19/03 Trieste
 Silvio Rovatti 19/11 Trieste

 Bruna Mauro 13/03 Trieste
 Giovanna Gnesda 26/03 Verteneglio
 Luigi Natale 19/10 Roccarainola
 Pina Volpe 01/01 Terlizzi
 Giorgio Jercog 04/10 Trieste
 Draga Milazzi 24/04 Trieste
 Giorgio Deros 24/01 Treviso
 Marino Karicek 23/05 Muggia
 Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
 Rossella Brec 29/09 Trieste
 Antonello Voci 13/04 Trieste
 Sonia Piscanc 20/08 Trieste
 Stello Grandi 16/01 Trieste
 Giovanna Mangini 31/05 Castel S. Giorgio
 Giorgio Atena 23/04 Trieste
 Alberto Zangrilli 20/01 Colleferro Roma
 Italo Ierco 18/03/1942 Trieste
 Aurelio Cossi 08/12 Trieste
 Sara D'Andolfo 04/06 Trieste
 Mirjana Bezjak 27/05 Fiume
 Fabrizio Brusadin 01/06 Trieste
 Romano Indrigo 13/04 Trieste
 Vincenzo Piazzola 21/09 Trieste
 Alessia Nardelli 11/06 Trieste
 Dionella Bittesnik 21/03 Trieste

MT fotocast 2003

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Ritaglia e compila interamente questa scheda e consegnala al punto di raccolta presso il Centro Commerciale "Torre d'Europa", oppure inviala a "Concorso FOTOCAST 2003" presso "IL PICCOLO" alla sede di Trieste, Gorizia o Monfalcone.

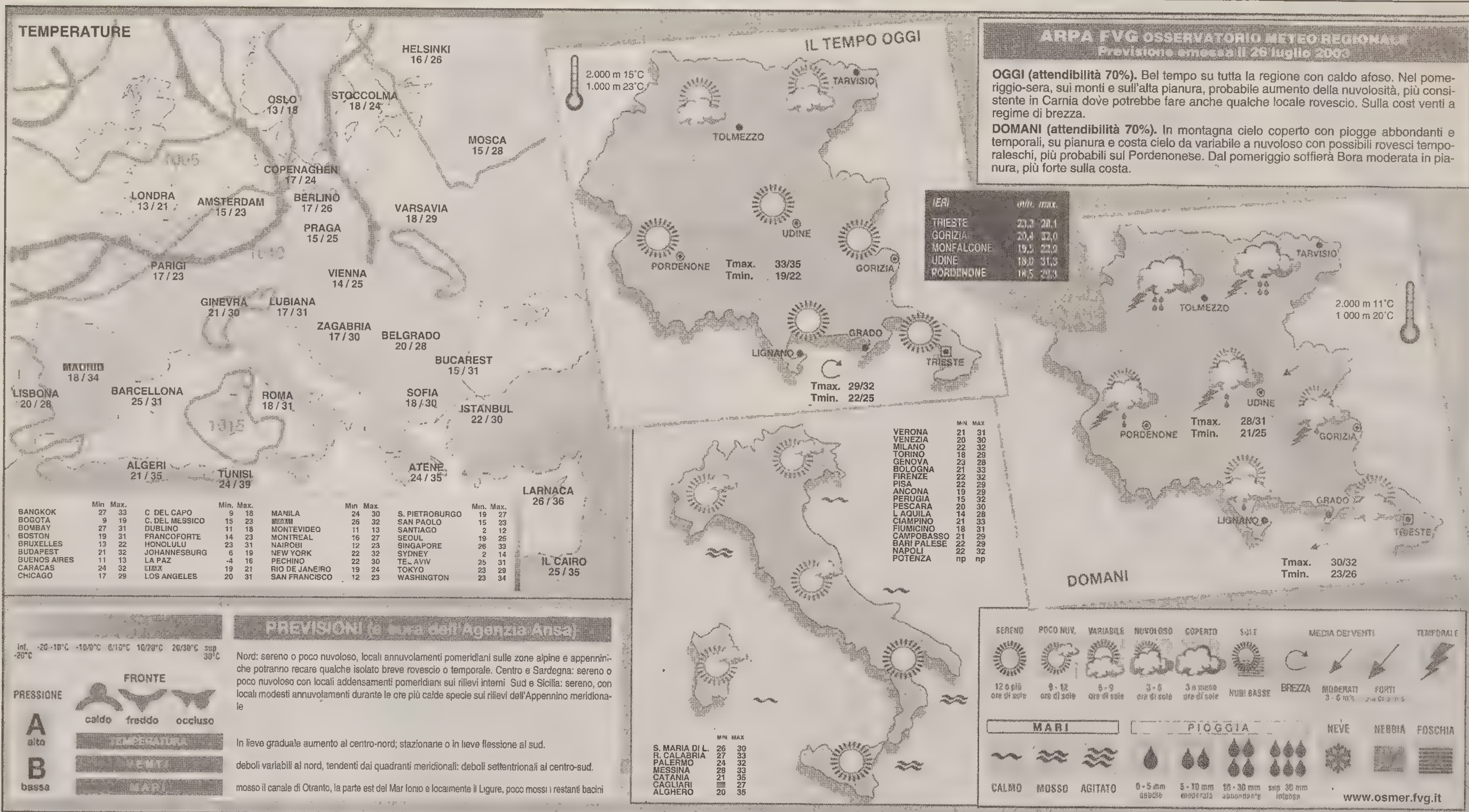
Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di Nascita... _____

 Voto per il numero ☐ (Indicare il numero di un'Associazione - ragazza)

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso Ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO"

Firma _____



VECTA Climatizzazione Professionale

via F. Severo 22/c (TS)

tel 040 633.006

FUJI ELECTRIC

Per un fresco naturale

Garanzia fino a 7 anni

Speciale promozione caldo freddo installazione professionale

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD.

ANIMALI

La somministrazione della «trivalente» è abbinata all'esame clinico completo

La vaccinazione è opportuna anche per i gatti «casalinghi»

La vaccinazione trivalente è sempre consigliabile, anche in gatti che non escono di casa, essendo ipotizzabile un trasporto di particelle virali anche da parte dei padroni attraverso le mani o le scarpe. Si tratta di un intervento annuale che rappresenta una buona opportunità per valutare lo stato di salute generale del gatto attraverso l'esame clinico completo che precede sempre la somministrazione del vaccino. Un gatto che gode di ottima salute e che alla visita risulta senza rilievi particolari non necessita di essere sottoposto ad indagini particolari. Una buona anamnesi (i dati rilevati dal proprietario) ed un esame clinico completo sono infatti strumenti utili e sufficienti per rilevare per tempo eventuali problemi. In animali anziani (oltre i 9-10 anni) invece si consiglia l'esecuzione di indagini periodiche di base (esami del sangue ed eventualmente delle urine) anche in assenza di sintomi

particolari al fine di controllare lo stato di salute di organi come i reni ed il fegato che con l'avanzare dell'età sono più soggetti a patologie. Sarebbe utile che il proprietario fosse al corrente di tutti i sintomi che se riscontrati richiedono una visita anticipata. Tra i sintomi che possono comparire nei gatti di casa e per i quali il proprietario stenta a trovare una causa c'è la tosse. La causa di gran lunga più frequente di tosse nel gatto è l'asma bronchiale (o bronchite allergica); alla visita clinica il veterinario può ritenere utile effettuare una radiografia del torace che gli permette di verificare le dimensioni del cuore e l'aspetto del polmone. Nel caso venga confermata la diagnosi di asma, la terapia farmacologica (a base di cortisonici o di broncodilatatori) va accompagnata da una modifica ambientale volta ad eliminare il fumo delle sigarette e tutte le polveri o sostanze potenzialmente inalate dal gatto e che sono

causa di sensibilizzazione allergica (deodoranti, spray, segatura etc.). Un'altra malattia «strana» ma non infrequente è il complesso del granuloma eosinofilo; si tratta di un complesso di patologie di origine incerta (forse a base allergica) che includono l'ulcera indolente, la placca eosinofila ed il granuloma lineare. L'ulcera indolente si osserva sul labbro o sulla mucosa orale dei gatti di mezza età; la placca eosinofila compare di solito sulla cute nella parte interna della coscia o sull'addome; il granuloma lineare si riscontra in genere sulla parte posteriore della coscia dei gatti giovani. La diagnosi si basa sull'aspetto e sulla sede delle lesioni e può essere confermata con una biopsia. La terapia con cortisonici deposita porta quasi sempre alla regressione delle lesioni che possono tuttavia recidivare a distanza di tempo e richiedono un costante controllo da parte del veterinario.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Oggi potreste avere la sensazione di trovarvi in un mondo tutto a sé, in cui immagini e sentimenti predominano sulla razionalità e senso pratico.

Gemelli 21/5 20/6
Dall'infatuazione all'innamoramento il passo è breve: non importa, bruciando le tappe non avete tempo per capire che forse prendete un abbaglio.

Leone 23/7 22/8
Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare fra la gente, di fare progetti con la persona amata. Più sincerità con i familiari.

Bilancia 23/9 22/10
Il buon umore dominerà nel rapporto d'amore e gli astri vi regaleranno una forma fisica davvero eccellente. Momenti piacevoli in amore.

Sagittario 22/11 21/12
Vi accorgete che la persona che vi interessa ha cambiato atteggiamento verso di voi. È il momento di agire, ma con molta diplomazia.

Aquario 20/1 18/2
Se continuerete a tenervi tutto dentro, nessuno riuscirà a capire quali dubbi vi stanno angustando. E nessuno potrà aiutarvi.

Toro 21/4 20/5
Le stelle proteggono le vostre conquiste in campo sentimentale. Agite però con prudenza e non lasciatevi coinvolgere in dannosi pettegolezzi.

Cancro 21/6 22/7
La vostra insoddisfazione ai legami vincolanti e impegnativi vi farà rinunciare a una relazione amorosa. La creatività vi farà esprimere meglio.

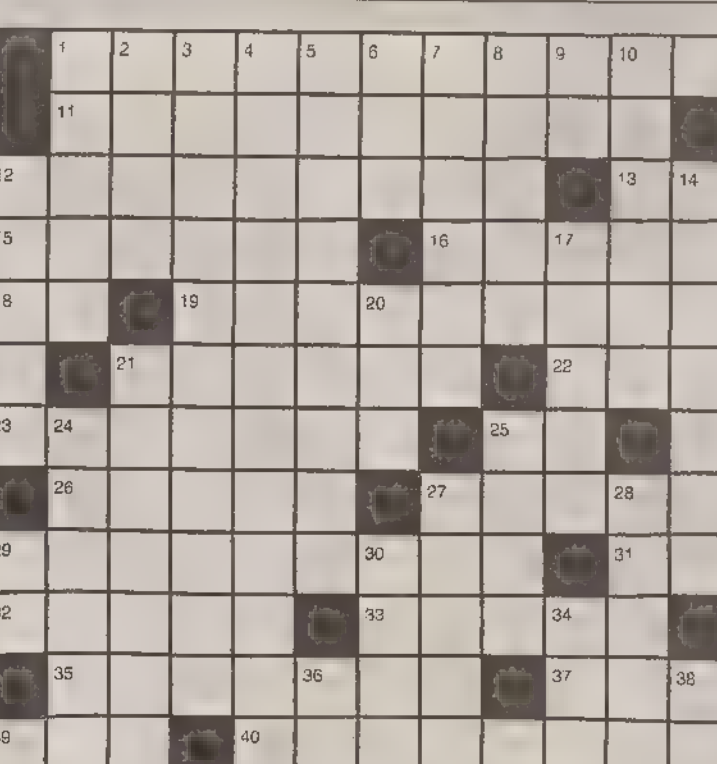
Vergine 23/8 22/9
La giornata festiva si preannuncia serena e soddisfacente. Appropinquate per cambiare aria e per scaricare le tensioni accumulate da tempo.

Scorpione 23/10 21/11
La persona amata si dedicherà a voi coprendovi di attenzioni e premure che vi riempiranno il cuore di felicità. In serata non avrete sonno.

Capricorno 22/12 19/1
La giornata potrebbe essere limpida e serena, se riuscirete a lasciare da parte le preoccupazioni di lavoro. Fase decisiva nella vita affettiva.

Pesci 19/2 20/3
Siate prudenti, cercate di superare vecchi risentimenti. Guardate al futuro con fiducia. Sono possibili incontri interessanti. Un po' di relax.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Cambio di finale: BACH, BACO.

Cambio di vocale: CORRUZIONE, CORREZIONE.

AGGIUNTA INIZIALE (4/5)

Il calciatore Toti Primoglia sopra tutti e, certamente, è uno che in partita è assai valente, perciò questo romano, come vuoi, ha fatto strada con le mani e i piedi.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (3,2,3,6)

La pelle del tamburo

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
in edicola

CASA del MOBILE

NUOVO CENTRO SANO DORMIRE

NUOVO CENTRO SALOTTI

Pagamento a tasso 0 per 1 anno

Via Gorizia, 28 - GONARS - Tel. 0432.993067

LOTTO

	28	50	74	66	29
BARI	28	50	74	66	29
CAGLIARI	42	59	12	68	14
FIRENZE	77	89	31	2	29
GENOVA	29	7	6	20	83
MILANO	3	76	44	29	45
NAPOLI	8	65	42	5	87
PALERMO	86	80	35	43	53
ROMA	4	73	81	9	60
TORINO	48	12	20	42	63
VENEZIA	68	26	74	15	63

Endolotto (Concorso n. 60 del 26/07/03)

	3	4	8	28	77	86	68
Montepremi €							8.849.953,35
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €							49.882.206,34
All'unico vincitore con 5+1 punti €							1.769.991,07
Ai 55 vincitori con 5 punti €							32.181,66
Ai 6.162 vincitori con 4 punti €							287,24
Ai 217.192 vincitori con 3 punti €							8,14

GIOLLELLERIA

L'ORFICERIA CHIUSO lunedì e sabato pomeriggio

Trieste - Via Poniziana, 5 - Tel. 040.7600326

OTTICI

OTTICA INN SCONTO del 50% su tutti gli occhiali

VIA CONTI, 36 040 363601 TRIESTE VIA SERVOLA, 116 040 810397

PALESTRE

CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE PALESTRA BODY LINE a Opicina

Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

PANIFICI - PASTICCERIE

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale

Domenica aperto 9.00 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO

punto ristoro **L'angolo del Pane** ogni giorno pane speciale

APERTO 8.00 - 14.00 17.00 - 19.30 DOMENICA CHIUSO

Via Mazzini, 46

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.42**
tramonta alle **20.40**
La Luna: si leva alle **3.10**
cala alle **19.56**

30.ª settimana dell'anno, 208 giorni trascorsi, ne rimangono 157.

IL SANTO

S. Celestino I Papa

IL PROVERBIO

La predica edifica e l'esempio distrugge.

MAREE

Alta: ore 10.19 **+27** cm
ore 21.02 **+44** cm
Bassa: ore 3.42 **-60** cm
ore 15.20 **-4** cm

DOMANI

Alta: ore 10.49 **+32** cm
Bassa: ore 4.10 **-66** cm

TEMPO

Temperatura: 23,3 minima
28,1 massima
Umidità: 60 per cento
Pressione: 1014,5 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 4,7 km/h da N-O
Mare: 26,7 gradi

CZZOT
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
040 636128
Largo Barriera Vecchia 16 Trieste

TRIESTE

Cronaca della città

CERCHI CASA?

Dimmi che casa cerchi
e Cuzzot te la trova!

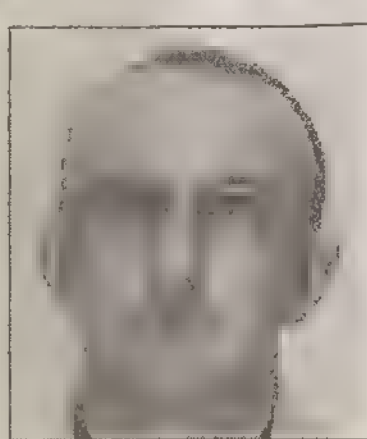
040 636128

Conclusa l'operazione «Kosovo 3» condotta dalla Questura: altre cinque persone in carcere. La rete malavitosa operava a Como con contatti dai Balcani alla Svizzera

Spazzata via la banda dei passeur albanesi

Aveva introdotto 8000 clandestini in cinque anni. Da record il giro d'affari: 28 milioni di euro

ARRESTATI



Perkili Meksi



Edi Demo



Ermir Suknaj



Astrit Dinushj



Kreshnik Shala

Trenta arresti, settanta indagati, ottomila clandestini entrati in Italia attraverso la provincia di Trieste in cinque anni: un «giro d'affari» stimato di circa 28 milioni di euro (oltre 50 miliardi delle vecchie lire). Questi i numeri dell'organizzazione criminale albanese, praticamente una «fabbrica» di clandestini, che la polizia di Trieste ha assicurato alla giustizia dopo anni di indagini, intercettazioni telefoniche e pedinamenti.

Con l'arresto di cinque persone la scorsa notte a Como e Cremona, la squadra mobile della questura giuliana ha completato una vasta operazione che era iniziata ancora nel 2002, e che aveva già portato all'arresto di 25 persone nell'ambito della indagine denominata «Kosovo 1 e 2». Gli arresti di «Kosovo 3» sono stati disposti dal Gip del Tribunale di Como, mentre gli ordini di custodia cautelare sono stati eseguiti in Lombardia dai poliziotti triestini in collaborazione con le squadre mobili di Como e Cremona e dalla polizia ferroviaria di Trieste.

Alle cinque persone arrestate - Ermir Suknaj, di 42 anni, Astrit Dinushj, di 37, Perkili Meksi, di 41, Kreshnik Shala, di 19 anni, ed Edi Demo, di 28, tutti cittadini albanesi residenti a Como e a Cremona - si contesta di aver favorito l'ingresso clandestino in Svizzera di cittadini kosovari, entrati in Italia attraverso le frontiere con la Slovenia, nei pressi di Trieste. Tuttavia, gli investigatori hanno spiegato che le cinque ordinanze di custodia cautelare in carcere sono state emesse dal Gip del Tribunale di Como perché non è stato provato il passaggio dei clandestini attraverso i confini di Trieste, come era avvenuto nelle precedenti due operazioni.

Tutto è comunque partito da un banale controllo alla stazione centrale cittadina, dove la polizia ferroviaria, come ha confermato il dirigente Francesco De Nardis, ha intercettato un gruppo di clandestini kosovari. Da qui è seguita l'indagine, che tuttavia è risultata molto complessa. Gli stranieri illegali fermati a Trieste erano tutti muniti di utenze telefoniche degli appartenenti



La conferenza per illustrare l'operazione (Tommasini).

all'organizzazione malavitosa, residenti a Como, da dove gestivano il flusso umano verso la Svizzera, o altri Paesi europei. Il prezzo

del passaggio era di 1000 franchi, circa 600 euro. Ma il viaggio complessivo sulla rotta balcanica, ovvero dal Kosovo alla Croazia, e da qui attraverso la Slovenia in Italia, costava tra i 3000 e i 3500 euro.

L'operazione, insieme alle due che l'hanno preceduta, denominate «Kosovo 1» e «Kosovo 2» e scattate a partire dal gennaio 2002 - ha detto il questore di Trieste Natale Argirò - è «una delle più importanti mai attuate in Italia».

Le indagini, ha evidenziato il responsabile della squadra mobile, Luigi Di Ruscio, sono state particolarmente laboriose «anche perché - ha spiegato - gli appartenenti all'organizzazione hanno usato nuove tecniche per depistare le indagini, cambiando continuamente carte telefoniche per i loro cellulari, usando spesso telefoni pubblici, e evitando qualsiasi riferimento, nel corso delle telefonate, ai nomi dei clandestini». Ciò ha ovviamente pesato sui tempi delle indagini, che si sono dilatate. È risultato quindi difficile determinare con esattezza il luogo di ingresso illegale dei clandestini e le modalità dei loro spostamenti. Le persone comparivano infatti, quasi quotidianamente, in diverse località italiane, dalle quali contattavano gli indagati per ricevere istruzioni relative all'ultima parte del viaggio.

«Impossibile determina-

re il numero reale dei passeggeri - ha ancora sottolineato Di Ruscio - anche se si possono stimare in 7-8 mila. Questi negrieri moderni - ha aggiunto - non si fanno scrupoli, incassando il denaro dai clandestini preventivamente, in contanti, realizzando un business che è paragonabile a quello degli stupefacenti».

Gli stessi investigatori hanno quindi evidenziato che negli ultimi tempi c'è stato un cambiamento nelle rotte seguite dai clandestini, in quanto l'attività del Pool Antimmigrazione della Direzione distrettuale antimafia di Trieste ha portato le organizzazioni criminali a privilegiare confini da loro considerati più facili, come quelli con la Germania e con l'Austria per i clandestini che giungono dalla Slovenia e dalla Croazia. «Possiamo dire che in questo momento - ha aggiunto Di Ruscio - è stato praticamente azzerato il flusso di clandestini alla frontiera con la Slovenia nella provincia di Trieste».

Operazione Kosovo 3

Arresti

70 Indagati

Clandestini entrati in Italia in 5 anni

Euro per ogni viaggio dal Kosovo in Italia

Milioni di euro incassati dall'organizzazione albanese



Un gruppo di clandestini intercettati la scorsa estate dalle forze dell'ordine.

ste. Alcuni di essi ci hanno raccontato che ormai la «rotta dei Balcani» verso l'Occidente, per entrare in Italia, cerca di evitare il confine giuliano, preferendo utilizzare il valico con l'Austria, con un aumento dei fermi a Tarvisio».

Alessio Radossi

con risultati alterni, dalle forze dell'ordine e dalla magistratura giuliana. Ma ora questo flusso sembra essersi esaurito, grazie anche ai controlli effettuati a suo tempo con le pattuglie miste italo-slovene.

Nei momenti più critici, verso la fine degli Anni Novanta, attraverso i boschi del Carso transitava-

no anche 100 clandestini per notte. Le vie privilegiate erano da Monte Carso a Muggia, da Gropada al Colle dell'Anitra, al Lariano, fino all'Ermada alle spalle di Duino. Nel '98 ad esempio, il pool coordinato dal procuratore Niccolò Maria Pace e dai sostituti Federico Frezza e Raffaele Tito, aveva registrato un fiume di 18 mila disperati, dei quali più di 6 mila espulsi, mentre 300 erano stati gli indagati. Tra questi c'era Josip Loncaric, croato con cittadinanza slovena, il boss dei boss dei clandestini. Un ex tassista divenuto miliardario con il traffico soprattutto di cinesi.

Si calcola che in un solo anno, attraverso i passaggi dal valico di Trieste, le varie organizzazioni potevano guadagnare fino a 135 miliardi delle vecchie lire.

Poi erano arrivate, nel 2002, le pattuglie miste italo-slovene, in fuoristrada e a piedi, con unità cinofila. E da allora il flusso ha subito forti riduzioni. Salvo poi riprendere negli ultimi mesi, durante i quali tuttavia le forze dell'ordine hanno messo a segno numerose operazioni. Lo scorso gennaio, ad esempio, è stata sgominata un'organizzazione turca che gestiva il flusso di clandestini curdi. Si stima che la banda abbia potuto ottenere introiti da circa 4 mila clandestini per un volume d'affari di circa 20 milioni di euro: venivano trasportati dal Kurdistan in vari Paesi dell'area Schengen, facendoli passare via Istanbul, per il porto di Trieste.

Ma c'è anche un «filone» bengalese, con ottomila ingressi in un anno e mezzo, fermato la scorsa primavera. L'organizzazione faceva pagare a ogni clandestino 12 mila dollari per raggiungere l'Italia o altri Paesi europei.

a.r.

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte

-10% **-20%** **-30%** **-40%** **-50%**

DI FINE STAGIONE

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Le manovre a tutto campo riguardano l'esecutivo e varie altre cariche. Sempre aperta la corsa alla candidatura per le suppletive

Comune, prove generali di rimpasto

Dopo le regionali si profilano «aggiustamenti» sia in giunta sia in Consiglio

Ettore Rosato sta per lasciare Palazzo Galati, dove siede dal 2001 come consigliere provinciale dell'Ulivo. Eletto in Regione, Rosato abbandona la Provincia per l'incompatibilità prevista tra le due cariche. Al suo posto è previsto l'ingresso di Aldo Attia, già consigliere comunale fino al 2001, in corsa per Palazzo Galati quello stesso anno con la Lista Illy: è questo (oggi denominato Cittadini per Trieste) il movimento al quale spetta il seggio lasciato libero dal neoconsigliere regionale ulivista.

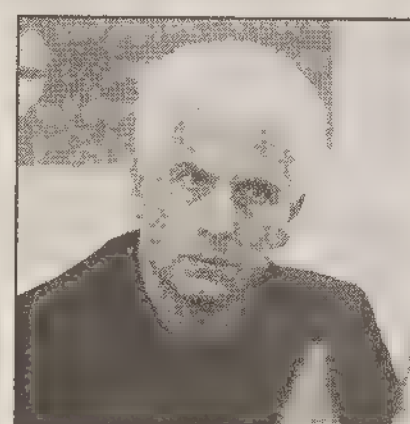
L'avvicendamento rientra in una serie di aggiustamenti in corso nelle aule consiliari nostrane dopo l'ultima tornata elettorale. Novità sono previste anche in Municipio, dove i fermenti investono

tanto il consiglio quanto la giunta. Nell'assemblea municipale, i cambiamenti seguono l'elezione in Regione di tre consiglieri (sebbene non vi sia incompatibilità). In caso di Rifondazione, Igor Canciani lascerà il posto a Marino Andolina. Dovrebbe cedere lo scranno in Comune anche il diessino Igor Dolenc, il cui posto spetterebbe a Adele Pino.

Infine l'azzurro Piero Camber, che dopo l'elezione in Regione vorrebbe lasciare entro l'anno la carica di capogruppo in Comune (ma non quella di consigliere) aprendo i giochi per la successione alla guida della squadra forzista: tra i nomi che circolano con più frequenza, Paolo Rovis e Paolo de Gavardo. In evidenza anche Lorenzo Spa-



Ettore Rosato



Paris Lippi

gna, probabile candidato azzurro alla vicepresidenza del consiglio comunale oggi tenuta da Maurizio Ferrara. Alla guida dell'Udc da poco costituitasi in gruppo autonomo, Ferrara ha messo a disposizione il proprio mandato di vicepresidente. Non è escluso

che se ne parli nelle ultime sedute consiliari in programma domani, mercoledì e giovedì prima della pausa estiva.

Decisamente più sotterraneo, intanto, il lavoro in cui i partiti della Casa delle libertà sono impegnati per ar-

rivare a un aggiustamento dell'esecutivo municipale che, da tempo nell'aria, potrebbe essere perfezionato già prima delle ferie. Le tessere del puzzle sono tante, dall'Udc che reclama la sua fetta di visibilità fino a un possibile ingresso in giunta di Paris Lippi, presidente provinciale di An appena uscito dal periodo di elaborazione del lutto per essere stato lasciato fuori dal consiglio regionale. Ma a questo proposito, c'è chi dice pure che per Lippi non sia perduta ogni speranza: la leghesta Alessandra Guerra potrebbe aspirare al posto di sottosegretario al turismo lasciato libero da Stefano Stefani (quello che sul quotidiano *La Padania* aveva definito i tedeschi come gente impegnata in «robanti gare di

rutti dopo pantagrueliche bevute di birra»). Se così fosse, il seggio di Guerra in Regione verrebbe liberato a favore di Lippi che a quel punto di Comune non parlerebbe più... Il diretto interessato cade dalle nuvole: quanto al Municipio, senza parlare di sé (tranne annotare di essere sempre stato affezionato allo sport, delega attualmente detenuta dall'onorevole assessore Roberto Menia), Lippi auspica che in tema di rimpasto d'intorni vi sia a breve «una riunione seria dei partiti, al di là delle chiacchiere da bar». Tra le ipotesi da considerare, scartata la via dell'aumento del numero delle deleghe, lo stesso sindaco Dipiazza ha detto che in questo caso terrebbe per



se un referato (alludendo forse all'urbanistica).

Nel puzzle politico di piena estate deve infine trovare posto anche la scelta del candidato per le elezioni suppletive del 26 ottobre, quelle da cui dovrà uscire il nome del deputato che andrà a sostituire Riccardo Illy, ora presidente della Regione. Di ipotesi in entrambi gli schieramenti ne girano da tempo parecchie: nel Centrosinistra si è parlato tra gli altri di Gian-

franco Gutti, Giorgio Musacchi, Maria Teresa Bassa Foropato... Nel Centrodestra, tra una miriade di nomi in libertà, è lo stesso Piero Camber ad accreditare Giorgio Ret, sindaco di Duino-Aurisina, quale personaggio più adeguato a tentare il salto a Roma. Salvo non dare ascolto alle voci che danno lo stesso Camber junior quale «cavallo» su cui Forza Italia potrebbe alla fine puntare... p.b.

L'assemblea municipale chiamata ad adottare il corposo documento al quale si lavora da mesi. Ma l'iter per l'approvazione definitiva è ancora lungo

Regolamento edilizio, al via la discussione in aula

Da mercoledì all'esame il nuovo testo destinato a sostituire quello risalente a oltre trent'anni fa



Al via l'esame in aula del nuovo regolamento edilizio.

Il diessino Fabio Omero, tra il serio e il faceto, ha pronto un emendamento che annotta la necessità di sostituire nelle carte in esame il nome del precedente assessore alla pianificazione territoriale Maurizio Bradaschia con quello dell'attuale titolare Franco Frezza. Quest'ultimo rilancia proponendo di cancellare del tutto nomi e cognomi, perché il tempo passa in fretta...

Innocui, divertissement, naturalmente, tanto per sottolineare il protrarsi del lunghissimo procedimento che sfocierà, mercoledì e giovedì, nella discussione del nuovo regolamento edilizio da parte dell'aula consiliare che lo dovrà adottare. Qui però il corposo documento dovrà ritornare nei prossimi mesi (fine 2003, a essere molto ottimisti) per l'approvazione definitiva che dovrà seguire alla valutazione da parte della Regione.

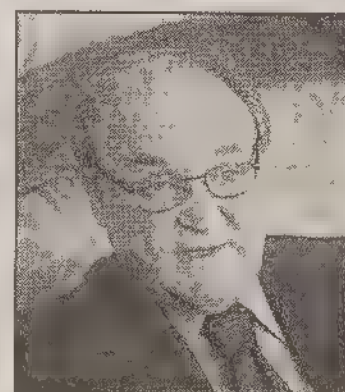
Al nuovo regolamento, con l'obiettivo di redigere

uno strumento più agevole e capace di snellire i percorsi della burocrazia, si lavora da molto tempo: a rivisitare nella sua interezza il vecchio testo datato anni Settanta (e modificato più volte nel corso del tempo) gli uffici comunali iniziarono già con l'amministrazione Illy, assessore Ondina Barduzzi. Si giunse fino alla tappa del consiglio comunale, poi l'iter si è arenato con il cambio ai vertici municipali. È arrivato e se ne è andato l'assessore Bradaschia. Adesso c'è Frezza.

Intanto il testo è stato ulteriormente elaborato dagli uffici comunali e poi analizzato dalla commissione urbanistica, anche alla luce dei pareri espressi dagli addetti ai lavori. Una pioggia di emendamenti sia da parte della maggioranza che dell'opposizione si è abbattuta via via sul nuovo elaborato, al quale Frezza sta lavorando in questi giorni con la speranza di arrivare mercoledì in aula con un testo quanto più possibile già

concordato, «perché se dovessimo analizzare tutti gli emendamenti non basterebbe il mese di agosto», chiosa l'assessore.

Tra le modifiche da apportare al vecchio regolamento c'è anche quella relativa alla commissione edilizia integrata, organo di consulenza tecnica del Comune cui è affidata la valutazione dei progetti. Attualmente composta da dieci membri, nel nuovo regolamento la commissione ne vede presenti sette (erano cinque nella precedente «versione Barduzzi»), sei dei quali nominati dalla giunta: tra i compiti dell'organismo, quello di esprimere un parere (obbligatorio ma non vincolante) su interventi edilizi di volumetria superiore ai 4 mila metri cubi.



Franco Frezza

Un limite questo che è stato abbassato rispetto ai 10 e poi ai 5 mila prospettati nelle precedenti versioni del regolamento.

Gli emendamenti presentati dall'Ulivo puntano essenzialmente proprio alla composizione e al ruolo della commissione edilizia, che «dovrebbe occuparsi esclusivamente della qualità architettonica del progetto», osserva Fabio Omero, secondo il quale invece l'organismo potrebbe finire per dovere esaminare vari

aspetti sul cui controllo già intervengono, in sede di istruttoria della pratica, gli uffici comunali. L'Ulivo - con Omero - ha anche chiesto che alcuni dei componenti la commissione siano nominati non dalla giunta, ma dal consiglio comunale.

E mentre da parte di An giungono poco meno di venti emendamenti, venerdì scorso i rappresentanti degli Ordini degli architetti e degli ingegneri hanno esposto al sindaco Roberto Dipiazza le proprie aspettative contenute in una lettera firmata dai presidenti dei due organismi: «L'obiettivo resta quello dello snellimento», ribadisce Luciano Lazari per l'Ordine degli architetti. Tra le richieste illustrate a Dipiazza, quella di vedere una commissione edilizia meno numerosa e più marcatamente composta da tecnici. Architetti e ingegneri chiedono anche

che l'organismo si occupi solo di progetti di cubatura superiore a quella, oggi prevista, di 4 mila metri, esaminando insomma soltanto interventi di una certa importanza.

A prescindere dal testo in sé, «attendiamo con ansia il varo del nuovo regolamento», osserva il presidente del Collegio costruttori Alessandro Settimo, che è anche componente la commissione edilizia: «Si tratta di svechiare un testo ormai molto datato e di snellire iter oggi molto lunghi. La normativa deve tenere conto delle esigenze di rapidità che oggi ci sono». In questo senso, osserva Settimo, accanto al regolamento edilizio c'è da rivisitare anche la legge urbanistica regionale: «Non si tratta di inventare nulla di nuovo. In questa materia la Regione un tempo era all'avanguardia rispetto alle altre italiane, poi ha cominciato a segnare il passo. È ora di rivedere il tutto».

p.b.

Ulivo e Lista Illy denunciano il disinteresse della giunta Dipiazza verso il settore

«Verde pubblico allo sfascio»

la vicenda di Villa Sartorio. Si era detto: «Tutto il Verde municipale in un unico polo, per coordinare gli interventi». Si sono spesi 4 miliardi e mezzo di lire per il progetto, poi la giunta Dipiazza ha pensato bene di togliere una parte al Verde per dedicarla agli handicappati: lodevole

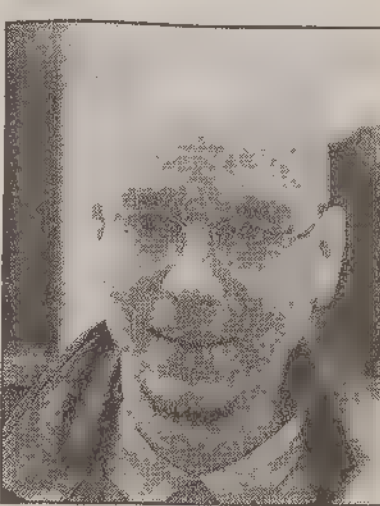
finalità ma significherebbe reinvestire altri fondi per riadattare l'edificio a queste nuove esigenze».

Dal canto suo l'altro consigliere dell'Ulivo, Fabio Omero ripercorre la lunga cronistoria dei lavori al Giardino Pubblico: «Già la precedente giunta non aveva scherza-

to - ammette - se consideriamo che si parla del '99. Poi i problemi con l'impresa appaltatrice che bloccò il cantiere nel giugno 2001. A quel punto il Comune varò un progetto-stralcio da un miliardo e 800 milioni per poter immediatamente riaprire l'intervento. Il progetto, però, è stato «congelato» dalla giunta Dipiazza, che voleva dare una sua «impronta». Conclusione? Il nuovo progetto è stato approvato nel febbraio 2002 e l'opera doveva essere conclusa nel maggio scorso... Dei risultati di questo nuovo progetto nemmeno l'ombra».

Roberto Decarli (Lista Illy) sospetta invece «che Rosi non legga tutti i documenti e i programmi di previsione del bilancio, altrimenti non si spiega - afferma - co-

me il documento di previsione 2003 ricalchi parola per parola quello dell'anno precedente. Ciò significa solo una cosa: non è stato fatto nulla di quanto promesso. Tant'è che invece che sull'ordinaria amministrazione del settore si è dovuto intervenire d'emergenza, come testimonia inequivocabilmente il lievitare delle spese per la manutenzione straordinaria dai 4 milioni di euro dello scorso anno ai quasi 9 di questa prima metà dell'anno...».



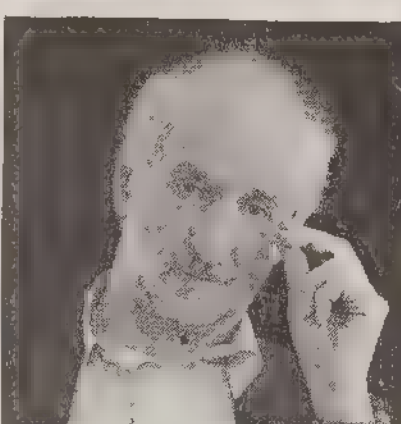
g.cos. Fabio Omero

Ratificati dal Senato tre disegni di legge: intervento in aula di Budin

Slovenia e Croazia, sì agli accordi

L'Accordo di stabilizzazione con la Croazia ratifica «un'attività di cooperazione che la Croazia sta svolgendo con i Paesi dell'Unione europea, con un forte impegno in tutti questi anni che sta portando questo Paese molto avanti sulla strada della democratizzazione, della stabilità e dello sviluppo generale».

È un passaggio dell'intervento con cui il senatore dell'Ulivo Milos Budin ha commentato, parlando a Roma nell'aula di Palazzo Madama, l'approvazione di tre disegni di legge di ratifica di accordi tra Italia e - rispettivamente - Slovenia, Croazia e Macedonia. Con la prima legge di ratifica è stata approvata l'esecuzione dei Protocolli di adesione al Trattato Nato della Repubblica di Slovenia (che coinvolge pure Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Romania e Slovacchia). Con la Croazia è stato ratificato l'Accordo di stabi-



Milos Budin

lizzazione e di associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, così come è stato ratificato l'Accordo di stabilizzazione e di associazione con la Repubblica di Macedonia. Esprimendo il voto favorevole del proprio gruppo su tutti e tre i Trattati, Budin, sottolineando il «valore positivo» della ratifica del Protocollo di adesione alla Nato della Slovenia, ha affermato che «questa nuo-

va missione della Nato ha bisogno di una dimensione internazionale molto equilibrata e sono perciò necessarie maggiori garanzie perché nella pratica della politica della difesa, nella politica degli interventi per la stabilità e la sicurezza nel mondo, vi sia il rispetto della legalità internazionale». Per Budin «questo equilibrio deve essere garantito anche dalla composizione della Nato, una Nato opportunamente adeguata e riformata».

Quanto all'Accordo di stabilizzazione con la Croazia, nel salutare l'ambasciatore di quella Repubblica presente in Senato al momento del voto Budin ha ricordato anche che «la Croazia ha presentato di recente domanda di adesione alla stessa Unione europea, dimostrando così formalmente la volontà di assumere ulteriori impegni in questo processo di integrazione europea, impegni che naturalmente meritano la nostra fiducia».

Triumph
COSTUMI
A PARTIRE
DA
€ 30
PINOCCHIO
ABBIGLIAMENTO E INTIMO DONNA
NUOVI ARRIVI IN LINO
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Centrol Gold
Corso Italia 28 - Trieste
• PRIMO PIANO •
Apertura 9 - 12
040.6728311
il numero
telefonico della
am
A. MANZONI & C. S.p.A.

È ARRIVATA
Tornado
Benelli
SUPervalutazione USATO
FINO A € 1.500,00
• FINANZIAMENTO
A TASSO 0 IN 30 MESI
Si accettano prenotazioni
per la prova in pista
i giorni 1-2-3 agosto
alla **BENELLI DAY** al circuito di Rijeka
MOTOSTAR TRIESTE - Via XXX Ottobre 11/9 - Via Valdivia 29/9
Tel./Fax 040 638600 • e-mail: motostar.trieste@tin.it

MIRAMARESTATE
a cura A. Manzoni Pubblicità
MiramarEstate - novità assoluta dell'estate 2003, promossa dalla Provincia di Trieste in sinergia con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e con altri importanti partner - fa del Parco di Miramar l'incantevole cornice di una rassegna di spettacoli d'alto livello: un vero successo l'inaugurazione, con Maria Callas - La Voix des Choses interpretata dal prestigioso Ensemble di Micha van Hoeck, uno spettacolo che dopo il palcoscenico di Miramar, replicherà addirittura a New York e a San Pietroburgo.
Tutti gli artisti inseriti nel cartellone - ove spiccano fra gli altri i nomi degli Avion Travel, della Compagnia M di Maurice Bejart, del gruppo americano Complexions - sono stati scelti nelle opere costruite sulla base di linguaggi (danza, musica, immagini), capaci di superare barriere linguistiche e culturali e adatte dunque sia al pubblico della città e della regione, sia a quello dei turisti, che vedono nel Parco e nel Castello di Miramar un'ambita meta da visitare.
L'intenzione - hanno sottolineato infatti il Presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e l'assessore alla cultura Guido Galetto - è di arricchire fin dal prossimo anno il programma di MiramarEstate e farne un punto d'attrazione anche per i turisti ospiti nelle località di vacanza in regione. Partner della Provincia di Trieste nell'operazione sono stati oltre la Soprintendenza, la Fondazione CRITrieste, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, che ha organizzato la stagione in corso in collaborazione con la Cooperativa Bonaventura. Agli spettacoli allestiti nel piazzale antistante al Castello seguirà ad agosto una rassegna di film. Dopo l'inaugurazione, sono assolutamente da non perdere gli appuntamenti con la danza dei newyorkesi Complexions (il 27 luglio), della Compagnie M di Maurice Bejart Mère Teresa et les Enfants du Monde (il 30 luglio). La musica troverà grandi interpreti il 31 luglio con l'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, diretta dal maestro Maffeo Scarpis e nella musica etnica di tradizione mitteleuropea di Biljana Krstic con la Bistrica Orchestra (2 agosto). Completamente dedicato ai più giovani visitatori del Parco, sarà Varietà, successo ormai «cult» dei Piccoli di Podrecca, replicato per i bambini ogni giorno alle ore 18 davanti al Castello. Hanno contribuito a MiramarEstate la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, l'ACEGAS, l'ACT ed il WWF.
Per informazioni ci si può rivolgere all'Utat Point e allo 040/3593511.

Mentre si proiettavano le pellicole di Alberto Sordi poco più in là una pista di pattinaggio «sparava» note a tutto volume

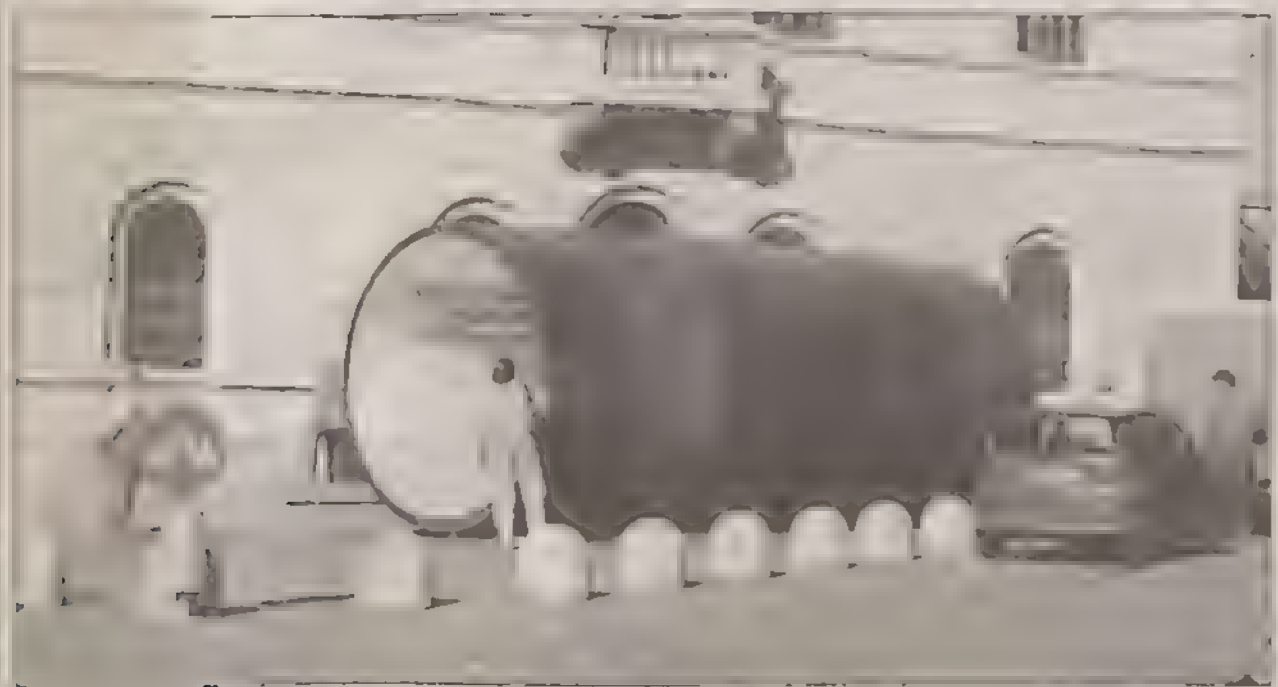
Al Molo IV film «uccisi» dalla musica

Imbarazzante situazione per chi avesse voluto far intervenire le forze dell'ordine

«SOGNI E CONFLITTI»

Realizzazione artistica collocata in piazza Venezia per richiamare la Biennale

Ecco che spunta un «tubone»



Non sono pochi i triestini che credevano di essersi liberati del fantomatico «tubone»: all'improvviso, invece, è spuntato proprio in centro città e ora fa bella mostra di sé in piazza Venezia di fianco al museo Revoltella. All'interno una scritta che sembra la sintesi estrema di quel tormentato progetto che voleva collegare l'altopiano carsico con la città attraverso gallerie sotterranee (un lungo tubone, appunto): «Sogni e conflitti». Sogni di chi voleva la sua realizzazione e conflitti a non finire scaturiti dalla contrarietà di quan-

ti non lo volevano. In verità la realizzazione artistica collocata accanto al museo vuole essere un richiamo (identici «tuboni» sono stati allestiti anche in altre città italiane) alla Biennale di Venezia (chi ci va per entrare deve passare proprio attraverso un tubone uguale) e più precisamente alla cinquantesima esposizione internazionale d'arte in programma nella città lagunare fino al 2 novembre. Ma ai residenti di piazza Venezia e dintorni imporrà di più dei parcheggi «rubati», c'è da giurarci.

Si fa un gran parlare in questi mesi estivi di locali «fraccassoni», di disturbo della quiete pubblica e di forze dell'ordine impiegate per assicurare il legittimo riposo dei triestini. Al di là di qualche episodio particolare e di certe situazioni critiche, che pure si sono verificate e ripetute, si potrebbe forse azzardare che la campagna di prevenzione e dissuasione contro i «rumori molesti» ha ottenuto più di qualche successo. Ma ciò che accade, sotto questo profilo, al Molo IV è qualcosa che lascia più sconcertati che perplessi.

Nell'ambito della manifestazione «La Dolce Vita» che comprende, tra l'altro una mostra fotografica «Alberto Sordi un eroe italiano», sono state proposte, accanto a numerose altre iniziative (concerti, raduni automobilistici ecc.), alcune proiezioni di pellicole interpretate proprio dall'Albertone nazionale. E fin qui, tutto regolare: mostra e film si sposano egregiamente.

Solo che mentre il pubblico si gusta le battute del popolare comico, contemporaneamente, a un centinaio di metri di distanza funziona una pista di pattinaggio che «sparava» musica a tutto volume senza interruzioni coprendo di fatto le parole degli attori quando nella re-

non si può pretendere invece di imporre una «colonna sonora» che con le pellicole in proiezione non c'entrano nulla.

Se iniziative simili verranno ripetute nelle prossime stagioni estive (ieri sera era in programma «Il presidente del Borgorosso football club» l'ultimo film della rassegna) sarà opportuno che gli organizzatori allestiscano manifestazioni che non si disturbino a vicenda o provvedano a far calibrare il volume degli altoparlanti per consentire una convivenza pacifica. Si risparmierà ai triestini un inutile tormento (ma chi avrebbe osato chiamare le forze dell'ordine per disturbo di un film offerto gratuitamente?) e all'arte cinematografica un'indebita profanazione.

Cesare Gerosa

Parte della platea e sullo sfondo la pista. (Tommasini)

citazione prevalgono i toni a bassa voce e riempendo di note «stonate», assolutamente irritanti, le scene più silenziose. Come dire che se mostra fotografica e film di Alberto Sordi vanno perfettamente a braccetto,

chi avrebbe osato chiamare le forze dell'ordine per disturbo di un film offerto gratuitamente?) e all'arte cinematografica un'indebita profanazione.



Roberta Pozzoli

Consegnata a Sergio Mezzarobba la targa Coca-cola.

Festeggiato dall'azienda Sergio Mezzarobba, titolare del bar che per primo nel 1961 iniziò a servire la bevanda alla spina

Coca-cola, un amore lungo 42 anni

Era il 1961 e il primo bar a Trieste installava un rivoluzionario impianto alla spina per servire la Coca-cola: si trattava del bar Sport gestito dal proprietario Sergio Mezzarobba. Da diversi anni Mezzarobba si è spostato in via Ghega e gestisce lo snack bar Udine, sempre restando fedele alla Coca-cola. È uno dei clienti più vecchi del colosso delle bibite in Italia e, per festeggiare il 42° anniversario insieme, la Coca-cola bevande Italia, che proprio quest'anno compie 75 anni nel nostro Paese, l'ha omaggiato di una targa di ringraziamento.

Il titolare del locale ha sempre seguito le iniziative dell'azienda ed è stato il primo, in città, ad affiggere la targa esterna che riportava la scritta «Si serve Coca-cola alla spina»: era un'assoluta novità per l'epoca, dato che ancora i bar aspettavano l'arrivo dei camioncini

gialli della Coca-cola e stivavano le classiche bottigliette in grosse casse. Non si vendevano bibite già refrigerate, ma le bevande, poche rispetto alla gamma disponibile oggi, venivano raffreddate e servite abitualmente col ghiaccio. Mezzarobba ricorda che il suo bar era stato scelto per ospitare il primo impianto a spina perché era situato di fronte al cinema Moderno e, quindi, costituiva il punto di ristoro per gli spettatori dell'avanspettacolo durante gli intervalli.

Anche gli aspetti commerciali erano molto diversi rispetto a oggi. «I venditori di una volta - ricorda Enrico Leandro, North sales director di Coca-cola bevande Italia - andavano in giro con i loro camioncini gialli e affiggevano personalmente le targhe con il marchio aziendale fuori dai bar, poi andavano dai privati muniti di ghiaccio per offri-

re alle famiglie un bicchiere di coca, in modo tale da far conoscere il prodotto e diffonderne il consumo». A Prosecco, spiega il direttore delle vendite, è stato installato uno dei più antichi impianti di imbottigliamento dell'azienda americana in Italia, attivato nel 1963 con grande dispendio di denaro ed energie per portare fino allo stabilimento l'acqua, elemento fondamentale per la produzione della bibita.

Trieste è la città italiana con il più alto consumo pro-capite di Coca-cola e «18 anni fa - ricorda Leandro - ogni volta che prendevo un taxi a Trieste l'autista mi nominava un dipendente dell'azienda a cui aveva prestato il proprio servizio. I triestini, a quanto pare, hanno integrato la Coca-cola molto bene nella loro quotidianità».

Roberta Pozzoli

Consegnata a Sergio Mezzarobba la targa Coca-cola.

IN BREVE

Derubato il sodalizio di via dell'Industria

Cercano i soldi dell'incasso del G.s. San Giacomo trovano solo coppe e caffè

Cercavano i soldi delle iscrizioni alla «Staffetta di San Giacomo», hanno trovato solo coppe, medaglie e pacchi di caffè. I soliti ignoti hanno colpito nel pomeriggio di venerdì scorso nella sede del Gruppo sportivo San Giacomo di via dell'Industria 11, sfondando ben due porte in pieno giorno. Nessuno ha visto o sentito nulla e i ladri hanno trovato solo 15 euro, frutto degli incassi «volontari» dei soci che spesso lasciano qualche spicciolo per abbeverarsi nel fornito frigorifero. Nella serata del giorno precedente, proprio nei pressi di via dell'Industria, si era svolta la seconda edizione della «Staffetta di San Giacomo», alla quale avevano partecipato trenta squadre composte ciascuna da tre concorrenti. La tassa di iscrizione (4 euro a persona) aveva permesso di raggranellare circa 350 euro, bottino che deve aver invogliato qualche sconsiderato al furto con scasso in pieno giorno successivo. Sorpresa: dopo avere sfondato la porta d'ingresso e quella del magazzino i ladri si sono trovati senza liquidi. L'89enne Rodolfo Crasso, da 58 anni presidente del Gs San Giacomo, aveva ben pensato di non lasciarli nella sede incustodita. E allora i ladri hanno arraffato i «resti» della corsa del giorno prima: 150 medaglie, dieci coppe, 40 pacchi di caffè tutti destinati ai corridori, oltre a tre borse sportive e i famosi 15 euro. Ben magro bottino. Ma capace di far infuriare Rodolfo Crasso, che ha prontamente sporto denuncia ai carabinieri della vicina via dell'Istria. «In tanti anni non era mai accaduto un furto nella mia società», il suo sfogo. «Ora per 15 euro mi è toccato chiamare un falegname che mi rimetta in sesto le due porte, con una spesa per noi insostenibile». (Alessandro Ravalico)

Salvato dal 118 il cliente di un ristorante a Basovizza Il cuore dell'uomo, per un malore, non batteva più

Tragedia sfiorata in un ristorante di Basovizza dove ieri sera un cliente è stato colpito da malore e il suo cuore ha cessato di battere. Pronto l'intervento dei sanitari del 118 accorsi con un'ambulanza e un'auto medicalizzata. Grazie all'utilizzo di un defibrillatore, al massaggio cardiaco e dopo gli interventi opportuni per liberare le vie aeree ostruite forse da un boccone l'uomo di circa 60 anni si è ripreso e il suo cuore ha ricominciato a battere. Poi il ricovero a Cattinara in prognosi riservata.

Un giovane di Duino Aurisina tra gli arrestati durante un'operazione antidroga a Bibione

Un ventiduenne di Duino Aurisina, T.D. le sue iniziali, è stato arrestato ieri a Bibione in un'operazione anti-droga condotta dai carabinieri. Cinque le persone arrestate. Al centro dell'operazione, la presenza di cocaina già pronta per lo spaccio, 150 pasticche di ecstasy e migliaia di euro sequestrati. I giovani arrestati assieme al giovane di Duino avevano come punto di riferimento un appartamento nel centro di Bibione. Denunciati per possesso di ecstasy un albanese, P.A. le sue iniziali, di Staranzano e la sua compagna, una 23enne di Monfalcone, N.L.

Esaurito in prevendita il concerto di Goran Bregovic, evento inaugurale della stagione del Teatro Romano

Partenza decisamente lusinghiera per la stagione estiva 2003 del Teatro Romano, in cartellone da domani al 12 settembre, per iniziativa dell'assessorato alla Cultura della Provincia. Il concerto di Goran Bregovic che aprirà domani le ventuno serate inserite in cartellone è andato completamente esaurito in prevendita e si preannunciano altrettanto richiesti numerosi altri eventi, dalla prosa ai concerti, dal musical al jazz.

SCONTI FINO AL 40%. DA VERGOGNARSI



Fino al 9 agosto puoi approfittare di sconti mai visti prima, su divani, poltrone e complementi d'arredo, in pronta consegna.

DIVANI DIVANI
L'ARREDO IDEALE

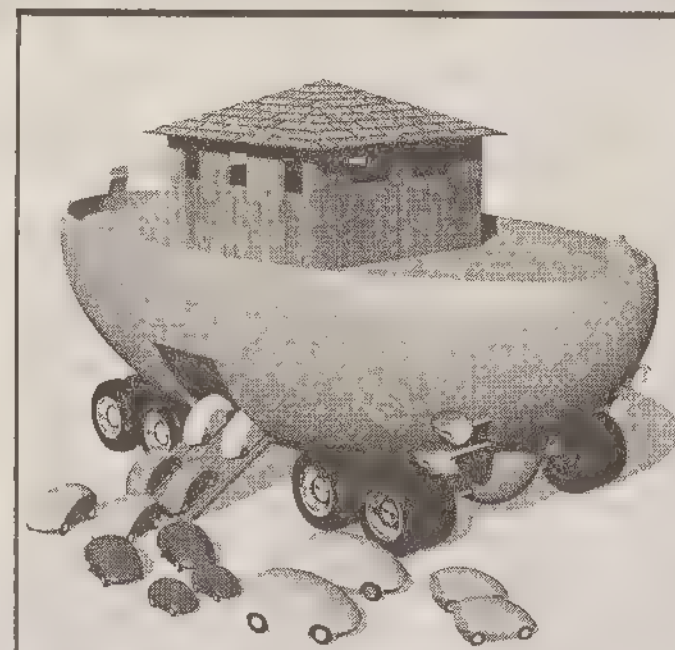
Trieste - viale Miramare, 91 - Zona Barcola - telefono 040 4526267

A cura della Manzoni S.p.A.

CONCESSIONARIA SUBARU		
Via Caduti sul Lavoro, 9 - Z.I. Noghiera Muggia (TS) - Tel. 040.9235112 www.samauto.net		
MODELLO	ANNO	PREZZO
SUBARU IMPREZA STI	10 mesi	29.000
SUBARU IMPREZA 20 CW	96	6.300
SUBARU IMPREZA 20 CW	97	7.200
SUBARU IMPREZA 16 CW	2001	15.000
SUBARU FORESTER 20 FULL	98	10.000
SUBARU OUTBACK 2.5	6 mesi	22.500
TOYOTA COROLLA 1.8 TS	5 mesi	16.500
SMART PURE ROSSO	2001	7.500
DAEWOO KALOS 1.2 PLUS	3 mesi	9.200
AUDI TDI V6 180 CV QUATTRO	2000	22.000
SUBARU LEGACY 2.0 SW	98	8.500
REXTON 2.9 TDI FULL	nuovo	32.000

L'ARCA DELL'USATO

Automercato della domenica



Autosalone Girometta

SAAB Trieste V. Flavia, 132 - tel. 040 384001 Pradamano (Udine) Tel. 0432 640120

- SAAB 9-5 AERO 2.3 TS WAGON, giugno 2001, STEEL GRAY, 4 airbags, clima automatico, ABS, controllo trazione, interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettrici, autoradio, antifurto, cambio automatico, GARANZIA
- SAAB 9-5 AERO 2.3 TS BERLINA, ottobre 2001, STEEL GRAY, 4 airbags, clima automatico, abs, controllo trazione interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettrici, sedili riscaldabili anteriori e posteriori, autoradio, tetto apribile, antifurto, cambio automatico, GARANZIA
- SAAB 9-3 2.2 TID SE SP, giugno 2001, NERO, 4 airbag, clima automatico, abs, cerchi in lega, autoradio, GARANZIA
- HONDA ACCORD 2.0 IES COUPE, novembre 1998, SILVER, doppio airbag, clima automatico, abs, interni in pelle a regolazione elettrica, tetto apribile elettricamente, caricatore da 6 cd, cerchi in lega, GARANZIA
- VW BORA 1.9 TDI 115 HP, dicembre 2000, GRIGIO MET, doppio airbag, clima, ABS, controllo trazione, cerchi in lega, GARANZIA
- VOLVO S80 T5 2.0 TURBO OPTIMA, gennaio 1999, GRIGIO CHIARO, 4 airbag, clima automatico, ABS, interni in pelle e tessuto, controllo trazione, cerchi in lega, autoradio, GARANZIA
- VOLVO V40 1.9 D OPTIMA, gennaio 2000, GRIGIO CHIARO, airbag, clima automatico, ABS, cerchi in lega, GARANZIA
- VOLVO V40 2.0 16V OPTIMA, 1997, GRIGIO CHIARO, airbag, clima automatico, ABS, cerchi in lega, radio, GARANZIA
- MERCEDES C220 CLASSIC SW, maggio 1997, BIANCO, doppio airbag, clima, abs, cerchi in lega, GARANZIA
- VOLVO V70 1.9 TDI SW OPTIMA, novembre 1997, GRIGIO CHIARO, 2 airbags, abs, clima, interni in pelle, autoradio, cerchi in lega, GARANZIA
- JEEP WRANGLER 4.0 SPORT HARDTOP, gennaio 1998, NERO, doppio airbag, abs, controllo trazione, autoradio, cambio traino, clima manuale, cerchi in lega soft top completo, GARANZIA
- MITSUBISHI PAJERO SPORT 3.0 SW TARGET, dicembre 1999, BLU/SILVER MET, doppio airbag, clima, abs, tetto apribile, interni in pelle, controllo trazione, cerchi in lega, autoradio, ridotte, GARANZIA
- NISSAN MAXIMA QX 2.0 V6 AUTOMATICA, febbraio 2001, GRIGIO SCURO MET, 4 airbags, clima automatico, ABS, interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettrici, autoradio/canizzatore cd, cambio automatico, GARANZIA
- ALFA ROMEO 166 1.8 TS 4P, gennaio 1998, BLU SCURO MET, doppio airbag, clima automatico, abs, cerchi in lega, autoradio, GARANZIA
- HONDA SHUTTLE 2.3 I ES, gennaio 1999, SILVER MET, doppio airbag, clima, abs, tetto apribile, cerchi in lega, antifurto, cambio automatico, 7 posti, GARANZIA

GARANZIA SU TUTTE LE VETTURE

Usato L. DAGRI & C. sas

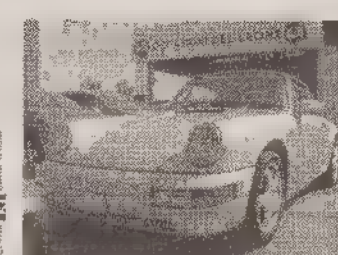
Garantito sotto ogni punto di vista.

MARCA E MODELLO	ACCESSORI	ANNO	Prezzo
Opel Tigra 1.4 Star Silver	A/C, ABS, 2 AIRBAG, SS, CERCHI LEGA, IMM, RADIO	98	€ 7.790,00
Fiat Bravo 1.9 105GT JTD	A/C, ABS, AIRBAG, SS, CC, VE, CERCHI LEGA, IMM, RADIO	99	€ 8.590,00
Chrysler PT - Cruiser 2.0 touring	AC, ABS, 4AIRBAG, CONTROL TRAZIONE, RADIO	01	€ 14.590,00
Opel Frontera 2.0i sport	A/C, SS, VE, CC, CERCHI IN LEGA	97	€ 9.900,00
Fiat Punto 1.2 16v elx 5p	A/C, SS, 2AIRBAG, VE, CC, IM	01	€ 8.390,00
Fiat Marea 1.8 16v HLX Weekend	A/C, ABS, AIRBAG, CERCHI LEGA, RADIO	97	€ 6.990,00
Nissan Terrano II 2.7 tdi sport safari	A/C, SS, 2AIRBAG, VE, CC, IMM		€ 16.590,00
Fiat Barchetta 1.8 16v	AIRBAG, SS, VE, CC	99	€ 8.990,00
Renault Scenic 2.0 RT	A/C, ABS, AIRBAG, SS, VE, CC, IMM	98	€ 8.990,00
Nissan King cab 4x4	SERVOSTERZO, CABINA SINGOLA		€ 13.190,00
Opel Zafira 1.8 16V CDX	A/C, 4AIRBAG, ABS, SS, VE, CC, IMM, CERCHI LEGA	00	€ 11.290,00
Toyota Avenis 1.8 16v V-VTi 4p	A/C, 4AIRBAG, ABS, SS, VE, CC, IMM	00	€ 11.890,00
Suzuki Vitara 2.0 V6 sw	A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, CC, VE, CERCHI LEGA	99	€ 13.590,00
Ford Galaxy 1.9 tdi 115cv Ghia	PELLE, CAMBIO AUTOMATICO, A/C, ABS, SS, 4AIRBAG	01	€ 17.190,00
Toyota Celica 2.0 16v gt	A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, CERCHI LEGA, CC, VE	96	€ 9.990,00
Mercedes E200 Kompressor	A/C, ABS, ASP, 4AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA	98	€ 14.990,00
Renault Clio 1.4 16v Expression	A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC, IMM	02	€ 9.590,00
Volvo V40 1.9D	A/C, 4AIRBAG, ABS, SS, VE, CC	00	€ 13.990,00
Mazda mx-5 1.8 16v miracle	A/C, ABS, PELLE, HARD TOP, 2AB SOLO 6.500 KM!!!	00	€ 16.290,00
Renault Clio 1.4 RXE 3p	A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, VE, CC	99	€ 7.190,00

Concessionaria Renault

DAGRI www.dagri.it
V. FLAVIA, 118 - Trieste - Tel. 040-825182
TUTTI I PREZZI COMPRESIVI DI PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

"OCCASIONI DEL LEONE"
stato d'uso e chilometri certificati
& certificato di garanzia europeo fino a 24 mesi
garanzie originali 2+2 - finanziamenti integrali



Porsche
911 Carrera,
1992, cat,
full optional,
arg. met.
TRATTATIVE
IN SEDE

Volvo S40 1.8, fine 98, ottime condizioni, abs, clima, air bag, € 7.980.-
Fiat Barchetta 1.8 16v, 1999, grigio met, abs, hard top, € 8.790.-
Mitsubishi Space Wagon Gix Gdi 4x4, 2000, f.o., 7 posti, € 12.870.-
Peugeot 406 Coupé, 1998, blu met, full optional, tagliandata, € 10.800.-
Lancia Y 1.2 16v elefantino rosso, fine 99, abs, clima, c.f. hi-fi, € 6.150.-
Peugeot Ranch furgone 1.9 diesel, clima e vari modelli da € 10.800.-
Ford Mondeo 2.0 Ghia 16v, 2001, arg. met. f.o., pelle, perfetta, € 13.490.-
Bmw 320 D, 1999, grigio met. f.o., tagliandata, uniprop., trattative in sede.

aziendali iva esposta

Peugeot 406 Berlina St 1.8, 2002, f.o., sat, € 23.791.- € 19.000.-
Peugeot 206 Xr 1.4, 5 porte, 2002, bianco, servo, 2 air bags, € 7.900.-
Peugeot 106 Open, 5 porte, clima, s.s. 2 air bags, € 8.500.-
Peugeot 206 s.w. 1.4 XS, 2003, azz. met. clima, abs, c.f. hi-fi, € 12.700.-
Peugeot 206 Xt 5 porte, 1.2, 1.4, vari colori, anno 2002, da € 9.500.-
Peugeot 307 2.0 Hdi, 5 porte e station, vari colori, 2002, da € 14.300.-

concessionaria peugeot per trieste, gorizia e province.

Padovani & Figli
Trieste - Via Flavia 47
tel. 040.82.77.82

manutenzione - vendita assistenza
autoliscia - via limavo, 24 - tel. 0481 790 505
gorizia - vendita
autofinanzia - strada della manifattura, 12 - tel. 0481 391 000
gorizia - assistenza
prezzo - strada della manifattura, 12 - tel. 0481 390 715

CONCINNITAS



ORGANIZZATO

LANCIA - MASERATI

AUDI A6 AVANT QUATTRO 2.5 TDI	00	BIANCO
AUDI A3 TDI 130CV AMBITION 3P	01	NERO MET
MERCEDES E200 K SW AVANTGARDE	00	BLU MET
HONDA AERODECK SOL 1.4 16V	00	BORDEAUX
MASERATI Ghibli 2.0	96	BLU MET
SMART&PASSION	99	BLU/ARGENTO
FIAT COUPE 16V PLUS	95	ROSSO
BMW 316 COMPACT	98	NERO MET
TERRANO II 2.7 TDI LUXURY 3P	00	VERDE MET
SUZUKY BALENO 1.6 SW ARC	97	BLU MET
TOYOTA YARIS 1.0 SOL 3P	01	ARGENTO
SUZUKI WAGON R + 2WD 2.000 KM	03	ARGENTO
LANCIA Y 1.2 EL BLU	02	BIANCO
LANCIA Y 1.1 EL BLU CLIMA	98	ARGENTO
FIAT MULTIPLA 1.6 ELX	01	BLU MET
KIA JOICE 2.0 16V TOP	00	ARGENTO
CITROEN XSARA 1.6 EXCLUSIVE	98	ARGENTO
MITSUBISHI CARISMA 1.8 GDI	00	BLU MET

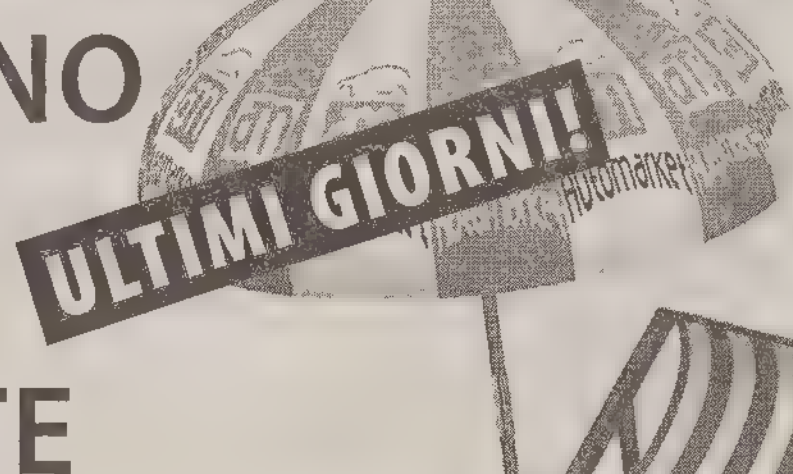
MOTO

HONDA CBR 900 RR 02 ARGENTO

CONCINNITAS S.r.l. - 34123 TRIESTE

Via Negrelli, 8 - Vendita Tel. e Fax: 040/307710

ARRIVANO I MAXI SALDI D'ESTATE



Ti offriamo il modo più economico per andare in vacanza con una delle nostre scontatissime occasioni.

Alcuni esempi della vasta gamma in pronta consegna:

Alfa Romeo 166 2.5 Distinctive

Immatricolazione: 2000
Colore: argento
Optional: interni in pelle, cerchi da 17", vernice met.

Val. Quattroruote € 16.300

MAXI SALDI AUTOMARKET

€ 15.200*

Alfa Romeo 156 1.9 Jtd Sportwagon Progression

Immatricolazione: 2003
Colore: blu cosmo
Optional: volante e pomello cambio in pelle, CD changer, Bose sound, pack sport.

Val. Quattroruote € 38.500

MAXI SALDI AUTOMARKET

€ 23.500*

Fiat Stilo 2.4 Abarth

Immatricolazione: 2001
Colore: argento
Optional: ABS, clima aut., navigatore sat., cambio sequenziale

Val. Quattroruote € 16.300

MAXI SALDI AUTOMARKET

€ 14.300*

Fiat Punto EL 5 porte

Immatricolazione: 2002
Colore: azzurro
Optional: vernice metallizzata

Val. Quattroruote € 7.700

MAXI SALDI AUTOMARKET

€ 6.600*

Troverai molte altre offerte con possibilità di finanziamenti anche totali e rate fino a 60 mesi senza anticipo. Salvo approvazione Sava.

Automarket
Trieste, via Flavia 55 - Tel. 040 38 10 10



LE PRINCIPALI MARCHE TEDESCHE TI ASPETTANO

Troverai i migliori modelli tra le nostre vetture nuove, chilometri zero, aziendali e usate.

Vari modelli di: Audi A4 Avant TDi 130 CV AZIENDALI & NUOVE in pronta consegna! A partire da Euro: 25.700,00	BMW 320 diesel 6 marce 150 CV NUOVA! Km: ZERO - Clima aut., ABS, 6 airbag, radio CD, PCD, DSC. Colore: argento Prezzo di listino: 33.330,00 Il nostro prezzo: Euro 28.300,00 Immatricolazione compresa nel prezzo.	Volkswagen New Beetle 1.6 EN Vogue Anno: 2002 - Km: 24.000 - Clima, ABS, ESP, 4 airbag, radio. - Colore: nero Euro 15.400,00	Volkswagen New Beetle 1.6 Cabriolet NUOVA! ABS, ESP, 4 airbag, cerchi in lega da 16", capote in tessuto ad azionamento elettrico, radio "Gamma" con 10 altoparlanti, caricatore CD. Sconto da listino - Pronta consegna	Volkswagen Golf 1.6 16V Variant Km ZERO Anno: 2003 - Km: ZERO - Clima, ABS, 4 airbag, radio. - Colore: grigio metallizzato. Euro 17.400,00	Chrysler Grand Voyager 2.5 CRD Anno: 2001 - Km: 72.000 - Clima, ABS, airbag, radio CD, vetri oscurati, cerchi in lega. - Colore: Bordeaux Euro 25.000,00
--	--	---	--	--	---

Vendita, acquisto e assistenza plurimarca vetture usate. Finanziamenti anche totali (previa autorizzazione Agos Italcino).
Servizi Dino Conti - Trieste, strada della Rosandra 2
Ufficio vendite e acquisti veicoli usati **040 261 0000**
www.dinoconti.com E-mail: info@dinoconti.com

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località
dove **IL PICCOLO**
sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Iesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino,
Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella,
Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi,
Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

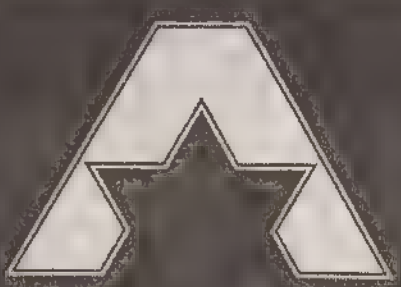
IL PICCOLO *ti segue...*



Light price.
CHRYSLER PT CRUISER.
 A partire da **76 euro** al mese*.

800 633 223
 chryslerjeep.it

*Esempio di finanziamento: Chrysler PT Cruiser 1.6 classic a 17.820 euro prezzo chiavi in mano (IVA inclusa, IPT esclusa). 24 rate da 76 euro al mese. Anticipo 5.346 euro o eventuale permuta. Maxi rata finale 11.226 euro interamente rinfanziabile. Spese pratica 106 euro. T.A.N. 2,3 %. T.A.E.G. 2,8 %. Iniziativa valida fino al 30/09/2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.



Autostar Spa - Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511

Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511

www.autostargroup.com

CHRYSLER

Continuaz. dalla 14.a pagina

3 IMMOBILI
 AFFITTO
 Ferie 1.30 - Festivo 1.95

AFFITASI elegante appartamento arredato, 5° ultimo piano mansardato, ascensore, 100 mq, caminetto, terrazza, riscaldamento autonomo, zona Roiano. Contratto transitorio, forestiera. Euro 850 mensili. Riviera 040/224426. (A00)

AFFITTO casetta ammobiliata cucina, salotto, bagno, ca-

mera, condizionatore + allarme. Referenziati no animali località Fogliano 349/8394916 0481/489470. (A00)

ARREDATI San Nicolò signorile camera soggiorno cucina bagno euro 775, Flavia soggiorno cucinino camera cameretta bagno euro 380, adiacenze piazza Goldoni con box auto soggiorno cucina matrimoniale stanzetta studio servizi euro 930. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CERCASI per residenti appartamento composto da cu-

cina, soggiorno, camera, bagno: € 350/400, 329/2199388, 340/6464057. (A4335)

MONFALCONE centro 100 mq, 6 posti letto ammobiliato affitto a referenziati, 700 € + utenze tel. 333/7999726 ore pasti. (C00)

VUOTI Largo Sonnino piano alto due stanze cucina bagno euro 435 Cantù vista completa grande salone due stanze terrazzino cucina due bagni terrazzi box auto euro 1.300 Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO
 OFFERTA
 Ferie 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerca responsabile cassa e ricevimento pratica computer. Presentarsi in salone lunedì 28/7 ore 19.30, tel. 040/631618. (A4314)

A. GORIZIA Trieste Udine e province cerchiamo 3 commessi dinamici e 1 responsabile sviluppo con esperienza vendita diretta guadagno medio euro 800/1.600 mensili tel. 348/5304476. (FIL46)

AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegato/o con specifica esperienza nel settore condominio-localazioni con disponibilità immediata anche part time telefono 040/367128. (A4320)

ASSISTENCASA cerca per Gorizia e provincia personale generico per assistenza do-

miciliare anziani. Liberi subito, presentarsi dalle 9 alle 12 lunedì o mercoledì piazza Cavour 2 Gorizia. (A4288)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste o: formazione@friulproject.it. (A3723)

AZIENDA servizi cerca esperto in tematiche ambientali e sicurezza sul lavoro per inse-

gimento in area servizi di consulenza alle imprese. Scrivere a Fermo Posta Trieste ag. pat. TS 5048702 D. (A4254)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Tel. allo 0481/60203 (orario 8.30-12.30 e 13.30-17.30).

AZIENDA vitivinicola zona manzanese cerca urgentemente addetti alla raccolta delle uve. Inizio vendemmie 25 agosto. Chiamare orario ufficio tel. 0432/759693. (A00)

CERCASI autista munito patente C-E/Adr inviare curriculum c/o Servizi e Logistica (Via Marconi 10 Trieste).

CERCASI cuoco con esperienza per birreria tipica bavarese a partire da settembre. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste patente TS 2120327K. (D00)

DITTA cerca capo cantiere responsabile di commesse ed operai con esperienza. Tel. 040/830448, fax 040/830552. (D00)

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 35 anni con esperienza comprovata nel settore edile. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

Continua in 34.a pagina

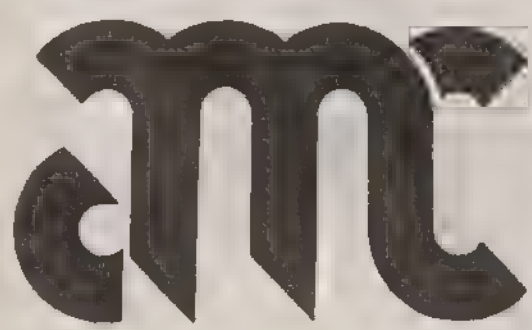
OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

**PIÙ GENTE LO SA,
 PIÙ GENTE VERRÀ.**



*Per le vostre offerte speciali,
 l'inaugurazione di una nuova attività,
 i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti,
 vi mettiamo a disposizione questa rubrica
 e i nostri lettori.*

*Occupate questo spazio
 prima che lo facciano i vostri concorrenti.*



A. MANZONI & C. Spa
 TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
 Tel. 040.6728311- 366565
 Fax 040.366046

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

**ZONA GIORNO
 PIÙ UNA STANZA**

FOSCOLO ultimo piano 75 mq come primingresso, più grande terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA CENTRALE, splendida mansarda con ascensore, rifiniture di pregio, soggiorno, cucina, matrimoniale sopalcata, bagno, QUADRIFOGLIO 040/630174

REVOLTELLA BASSA - 40 mq camera grande, cucina, wc-doccia ripostiglio 5° p. € 41.000,00. **RA** **PIZZARELLO** 040/766676

PERUGINO adiacenze, ristrutturato, tranquillo, 65 mq: cucina, due stanze, bagno, ripostiglio € 82.000,00. **RA** **PIZZARELLO** 040/766676

OSPEDALE salone, matrimoniale, cucinona e poggolo, ripostiglio, 2 servizi, cantina, piano alto **RA** **AEL** **CENTROSERVIZI** 040/382188

LUMINOSO da rimodernare, cucina abitabile, 2 stanze grandi, bagno, ripostiglio, v. Revoltella **CENTROSERVIZI** 040/382191

**ZONA GIORNO
 PIÙ DUE STANZE**

VICOLO ROSE: cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, terrazza, cantina, € 162.000,00. **RA** **RC** **LVP** **PIZZARELLO** 040/766676

ROIANO - V. UDINE soleggiatissimo, ristrutturato 105 mq, cucinona, bagno, saloncino 2 stanze, cantina, € 120.000,00. Possibilità grande box a € 20.000,00. **RA** **RC** **PA** **PIZZARELLO** 040/766676

PASCOLUROSSETTI: recente 6° p. vista aperta perfetto cucina, salone, 2 matrimoniali, 2 bagni, veranda, balcone, ripostiglio, cantina, impianto climatizzazione 150.000,00. Possibilità box doppio. **RA** **RC** **APV** **PIZZARELLO** 040/766676

VIA RISMONDO, primi ingressi composti da entrata, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, poggolo, termoautonomo, QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA ultimo piano mansardato da ristrutturare cucina stanza stanzetta bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

CORONEO ufficio perfetto come primingresso 110 mq in palazzo signorile QUADRIFOGLIO 040/630174

COCOLISSIMO alloggio in casetta. Particolarissima zona quasi centrale. Soggiorno + angolo cottura, camera + altro ambiente sottotetto, bagno ripostiglio, 80 mq circa. € 85.000,00. **RA** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

LEOPARDI (via Miramare/Rolano) 6° piano: cucinona, 2 camere matrimoniali, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggoli. 105 mq migliorabili. **RA** **RC** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

SEMICENTRALI (Costalunga/Poggi) nel verde! 7° piano, cucina soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazzino. Box auto. Rilassante e apertissimo. **RA** **MA** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

VOLONTARI GIULIANI: bella cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi e poggoli. 95 mq bil. rifiniti e comodi. Prezzo favorevole! **RA** **RC** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

CENTRALE ottimo 4° piano, cucinona, soggiorno, camera, cameretta, atri, bagno, ripostiglio, poggolo. Buone condizioni 85 mq. € 100.000,00. **RA** **RC** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

**ZONA GIORNO
 TRE E PIÙ STANZE**

VIALE XX SETTEMBRE terzo piano con ascensore, casa d'epoca, ascensore termoautonomo, salone, tre stanze ampie, cucina, doppi servizi, rip., lavanderia. QUADRIFOGLIO 040/630174

MARTIRI LIBERTÀ palazzo semi-recante, primo piano composto da cucina saloncino 5 stanze servizi, ampia terrazza e giardino, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA CENTRALE elegante, sfiziosa ma tradizionale; soffitti alti, finestre dimensioni normali. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, 125 mq, eccezionalmente luminosi e tranquilli. Condominio e interni completamente ristrutturati. Primo ingresso! **RA** **ELA** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

VERAMENTE bell'appartamento, Severo alta, cucina abitabile soggiorno, 2 camere, cameretta, doppi servizi. Tranquillissimo e ottime condizioni. € 150.000. **RA** **RA** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

VOLONTARI GIULIANI - V. GIULIA, 120 mq: soggiorno ampia cucina, 3 stanze, 2 bagni, € 160.000,00. **RA** **RA** **PIZZARELLO** 040/766676

PIAZZA SCORCOLA adiacenze, tranquillo, elegante, ottime condizioni, 210 mq, ultimo p. + mansarda, 2 ingressi, possibilità 2 alloggi € 390.000,00. **RA** **RC** **PA** **LVP** **PIZZARELLO** 040/766676

SALONE, 3 matrimoniali! Grande cucinona, servizi, ripostiglio, cantinone, termoautonomo, v. Rossetti in ottime condizioni, nel verde. € 150.000. **CENTROSERVIZI**, 040/382191

VILLE/CASETTE

SAN GIUSTO, centro storico, panoramica casa unifamiliare disposta su tre livelli come primingresso, con giardino. Informazioni riservate. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ALTIPIANO località Preverico, rustico totalmente da ristrutturare con progetto approvato, senza giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

AQUILINA vero gioiellino di villa indipendente! "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati con portici, terrazzi e giardino già piantumato. **RA** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

OPICINA, bella CASETTA ne. borgo antico. Totale 200 mq su 2 livelli. Molto carina e inserita in cortile veramente caratteristico. Box e posto macchina. **RA** **P** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

MUGLIA 900 mq terreno con progetto approvato villetta 120 mq + taverna (60 mq) + portici + terrazzi + parcheggio! Vista golfo! **V** **P** **Geom. MARCOLIN** 040/766676 - 339 8468833

**LOCALI/AZIENDE
 MAGAZZINI/BOX**

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ! INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

LOCALE 570 MQ PONZIANA - ZORUTTI adatto anche supermercato, carrabile, vendesi € 440.000,00. **PIZZARELLO** 040/766676

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie dimensioni e diverse zone a partire da € 500,00. **PIZZARELLO** 040/766676

CENTRALISSIMO NEGOZIO d'angolo, 40 mq, 5 fon cadesi attività non alimentare, € 40.000,00. **PIZZARELLO** 040/766676

BAR - RISTORAZIONE CEDESI VARIE ATTIVITÀ: BAR con tabacchi e Loto prima periferia. **BUFFET/osteria** con cucina adiacenze Giocondi 40 mq - **RISTORANTE** 80 mq zona Barriera/Garbad. - **PIZZERIA RISTORANTE** avvilissimo 125 mq zona residenziale. **PIZZARELLO** 040/766676

VIALE XX SETTEMBRE (teatro) vendesi interessantissimi muri **LOCALE D'AFFARI** 160 mq - Att. 100 mq S. GIACOMO nuovi. Quasi tutti attività. **Geom. MARCOLIN** 040/366901

BAR MUGLIA ottima posizione passaggio. Tavoli esterni. Altissimo 1/2 persone dinamiche. **Geom. MARCOLIN** 040/366901

BARETTO piccolo ottima zona commerciale. Perfetto per conduzione famiglia. Occasioni! **Geom. MARCOLIN** 040/366901

MONFALCONE (Lisert) affittasi CAPANNONE 600 mq con area manovra. Uso deposito. **Geom. MARCOLIN** 040/366901

AFFITTI

APPARTAMENTI vuoti o arredati, varie dimensioni e diverse zone a partire da € 390,00. **PIZZARELLO** 040/766676

UFFICI v. S. Nicolò 85 mq, 110 mq, ed altre posizioni centrali, varie soluzioni. **PIZZARELLO** 040/766676

S. ANDREA - R. GESSI nel verde: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazzone, € 1.050,00. **PIZZARELLO** 040/766676

CENTRO di sponibilità di uffici 314/5 stanze anche in multistudio. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

VIA CASTIGLIONI terzo piano arredato, composta da cucinetta, soggiorno due stanze bagno posto macchina due poggoli. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

VIA BESENGI splendido appartamento composto da tre stanze, soggiorno, terrazzo, cucina bagno, poggolo, posto auto in garage. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

ZONA OSPEDALE MAGGIORE, per studenti, tre stanze, soggiorno cucina bagno, perfette condizioni, arredo nuovo. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

VIA PICCARDI, per studenti, tutto nuovo, tre camere, stanzetta, cucina, soggiorno, bagno, ripost., arredo nuovo. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

ANCHE PER BREVI PERIODI splendidi, arredati, 140 mq € 900, anche + box. **RA** **LM** **CENTROSERVIZI** 040/382191

MINIAPPARTAMENTI in casetta, Baiamonti, Revoltella, vuoti o arredati, perfetti da € 390. **CENTROSERVIZI** 040/382191

NEL VERDE, vuoto, cucina abitabile e poggolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 400. **RA** **LM** **CENTROSERVIZI** 040/382191

TURISTICI

GRADO splendido ultimo piano, sacre, angolo cottura e terrazza, 2 stanze, bagno, box doppio Grado, godibilissimo tutto l'anno. **RA** **RA** **LM** **CENTROSERVIZI** 040/382191

GRADO PROSSIMA CENTRO - RIVA ZACCARIA: 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, € 145.000,00. **PIZZARELLO** 040/766676

COME LEGGERE GLI ANNUNCI

RA = riscaldamento autonomo **A** = ascensore

RC = riscaldamento centralizzato **E** = stabile d'epoca

M = stabile moderno

V = vista panoramica

L = luminoso

P = parcheggio

Il collegamento, che sbuca a Rabuiese, dovrebbe raccordarsi con i binari della vecchia linea che dalla zona industriale arriva al Porto Nuovo

Un «bucone» ferroviario da Capodistria a Muggia

Il progetto presentato dal presidente dello scalo portuale sloveno Korelic. Il sindaco Gasperini: «Non ne sapevo nulla»



Bruno Korelic

Passa per Muggia, a Rabuiese, la variante più accreditata tra quelle analizzate per collegare con ferrovia i porti di Trieste e Capodistria. Sbuca in galleria dietro al parco commerciale Arcobaleno, tagliando la provinciale di Farnet e l'Ospo per poi congiungersi con i binari della zona industriale. Il Comune di Muggia non ne sa niente, e spera «almeno di essere contattato per saperne di più in caso di avvio del progetto». Le analisi preliminari, realizzate da uno studio italiano, sono state presentate nei giorni scorsi a Capodistria da Bruno Korelic, direttore generale di «Luka Koper», l'azienda che gestisce i servizi dello scalo sloveno. Il tratto è da tempo ritenuto importante per lo sviluppo dell'attività portuale dell'Alto Adriatico. Sulle tre varianti proposte, quella presa maggiormente in considerazione è un'infrastruttura di sei chilometri e mezzo, dal costo di oltre 60 milioni di euro, (da reperire tra i due porti, da istituti di credito e forse anche da Fondi europei. Il collegamento potrebbe essere realizzato già entro due anni. Del tracciato totale, quasi tre chilometri e mezzo si snodano in



Nel progetto presentato da Bruno Korelic, presidente dello scalo sloveno, sono evidenziate tre varianti al percorso ferroviario Capodistria-Muggia.

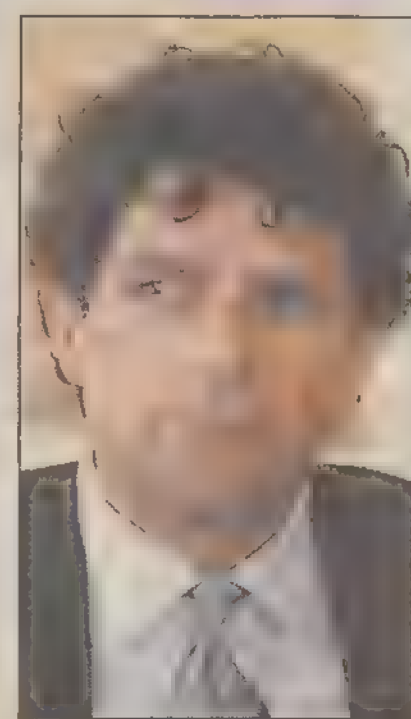
relie, direttore generale di «Luka Koper», l'azienda che gestisce i servizi dello scalo sloveno. Il tratto è da tempo ritenuto importante per lo sviluppo dell'attività portuale dell'Alto Adriatico. Sulle tre varianti proposte, quella presa maggiormente in considerazione è un'infrastruttura di sei chilometri e mezzo, dal costo di oltre 60 milioni di euro, (da reperire tra i due porti, da istituti di credito e forse anche da Fondi europei. Il collegamento potrebbe essere realizzato già entro due anni. Del tracciato totale, quasi tre chilometri e mezzo si snodano in

Slovenia, e altri due e mezzo in galleria e viadotto, da Valmarin, ai piedi di Scofie, fino a Rabuiese, all'altezza del parco commerciale. A Muggia, la nuova tratta si collega alla vecchia ferrovia dell'area industriale. A viaggiare, soprattutto merci da un porto all'altro, ma anche

passaggeri, realizzando così almeno in parte pure una sorta di metropolitana leggera Trieste-Muggia (e quindi anche Capodistria) proprio sui vecchi binari industriali. Il progetto gode per ora solo dell'appoggio formale del governo italiano e della Regione, mentre dal go-

verno sloveno solo un «sostegno di principio». Curiosamente, la galleria ferroviaria sbuca a Rabuiese in una zona su cui in futuro graviteranno altre infrastrutture, come la provinciale di Farnet, con il nuovo tracciato, e la Lacotice-Rabuiese. Nello studio di fatti-

bilità illustrato tali viabilità non sono ancora segnate. E Muggia cosa ne pensa? Il sindaco Lorenzo Gasperini appoggia l'idea ma confessa di non esserne stato informato. Il vicesindaco Paolo Prodan (An) è più diretto, e, per certi versi, ironico: «La ferrovia sembra taglierà di



Lorenzo Gasperini

Oltre al traffico delle merci il percorso potrebbe essere utilizzato anche per convogli con passeggeri, creando una «metropolitana leggera»



Paolo Prodan

Un'infrastruttura lunga sei chilometri e mezzo per un costo di oltre 60 milioni, da reperire tra privati e Fondi europei

netto la nuova provinciale di Farnet. Ma non ho capito come. Sopra? Sotto? Poi dovrà superare l'Ospo. Con un ponte, credo. Anche se saranno i ministeri a decidere, spero almeno che qualcuno ce ne parli e chiedi il nostro parere».

Sergio Rebelli

Il provvedimento adottato dalla giunta regionale riguarda i consorzi silvo-pastorali di Duino Aurisina e Sant'Antonio in Bosco

Approvati gli statuti di due nuove «comunelle»

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore allo Sviluppo della montagna e alle Foreste Enzo Marsilio, ha approvato venerdì scorso gli statuti, riconoscendone quindi la personalità giuridica, di due nuove «comunelle» del Carso triestino. Il provvedimento è stato adottato in base alla legge regionale 3 del 1996, con la quale si disciplinano le associazioni e i consorzi di comunità familiari montane.

Le due nuove «comunelle» sono la «Obcina Slivno», con sede nel Comune di Duino Aurisina in località Slivno, e la «Comune di Borst», con sede a San Dorligo della Valle in località Sant'Antonio in Bosco.

Obiettivo della legge 3 del 1996 è quello di valorizzare, dal punto di vi-

sta economico e ambientale, i patrimoni di proprietà collettiva in zona montana, salvaguardando antiche istituzioni locali.

La «comunella» è una comunione familiare di diritto privato senza fini di lucro, costituita dai capifamiglia dei consorziati di antico insediamento che si succedono per eredità, esercitando in comune il diritto di proprietà su un antico patrimonio agro-silvo-pastorale e sui beni e servizi connessi.

La «comunella» si propone di amministrare il patrimonio di proprietà e di organizzare l'esercizio di attività volte alla cura, alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio comune in base alle consuetudini e alle tradi-

zioni. Il riconoscimento della personalità giuridica di tali enti consuetudinari innalza il valore della proprietà comune e rende i suoi rappresentanti interlocutori riconosciuti laddove il territorio sia oggetto di interventi pubblici.

Il provvedimento adottato dall'assessorato regionale alle Foreste due giorni addietro segue quello analogo, immediatamente precedente, grazie al quale - sempre su proposta dell'assessore Marsilio - era stato dato riconoscimento ufficiale alla «Srenja-Vicina/Comunella Draga», denominata «Draga Comune», con sede nel Comune di San Dorligo della Valle. Nella stessa delibera, l'esecutivo regionale aveva anche in quella circostanza approvato anche il relativo statuto.



Questo pomeriggio nel giardino Carsiana di Sgonico con la guida di un naturalista

Visita alle piante velenose

Visita guidata nel Giardino botanico «Carsiana» di Sgonico, questo pomeriggio alle 17. Tema del percorso «Il sentiero delle piante velenose», con l'accompagnamento di un naturalista.

Il sentiero al centro della visita guidata presenta alcune delle specie velenose presenti in Carso e nel Friuli-Venezia Giulia. Molte di esse sono abbastanza comuni e assai pericolose: alcune assomigliano a piante commestibili, altre, invece, sono irritanti per contatto.

È quindi utile conoscerle, per evitare di toccarle o di mangiarle. Tra queste piante velenose figurano l'ellevoro, il tasso, il vetrato, la dulcamara ed anche la famosa cicuta di Socrate.

Al di là comunque della opportunità di

farlo attraverso la visita guidata dal naturalista, il sentiero delle piante velenose può essere anche percorso tutti gli altri giorni, durante gli orari di apertura del giardino, con l'ausilio di un depliant divulgativo in vendita alla cassa.

Inoltre, tra le altre attività varate dal giardino botanico di Sgonico, è disponibile ogni giorno il gioco «Talpa od occhio di linca?». Si tratta di una caccia al tesoro a sfondo ambientale, concepita per stimolare le capacità di osservazione della natura.

L'iniziativa è naturalmente rivolta alle famiglie con bambini e si svolge nel corso di tutto l'orario di apertura del giardino e non necessita di prenotazione. Il centro naturalistico è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12. Il sabato, la domenica e i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Beauty Economy

Ogni 50 Euro di spesa in regalo un buono da 10 Euro.

Ogni 50 Euro di acquisti nelle profumerie Limoni di Trieste, ricevi in regalo un buono da 10 Euro da spendere come più ti piace su tutte le marche in assortimento. Il buono ti verrà accreditato direttamente su Limoni Experience Card, la tua nuova, fedele compagna di shopping, nata per farti cogliere tantissimi vantaggi, compreso il risparmio. Richiedila subito, è gratis!

Ogni buono è utilizzabile su una spesa successiva di almeno 50 euro.

Fino al 24 agosto, nelle Profumerie Limoni di Trieste:

Via Carducci, 24
P.zza della Borsa, 8/A
Via Roma, 28
Campo S. Giacomo, 2
Via Conti, 11

Via Battisti, 2
Via Giulia, 75/3 - C.C. Il Giulia
V.le XX Settembre, 20 - Ovieste
Via D'Alviano, 23 - C.C. Torri d'Europa
Via Roma, 32/A (Muggia)

limoni
profumerie

Vivi l'esperienza.

Vacanze a casa

Dal 28 luglio al 9 agosto

alcuni esempi:

Ulteriore sconto sociocoop



BIRRA MORETTI
bottiglia
0,66 litri x6

€3,95
€ 1,00 al litro
L. 7.648

ULTERIORE SCONTO sociocoop
SCONTO 15%
L. 6.486
€0,85 al litro

Ulteriore sconto sociocoop

Puoi trovare questo prodotto anche al **Tecno Store di Monfalcone**



€499,00
L. 966.199

ULTERIORE SCONTO sociocoop
SCONTO 8%
L. 888.748

TVC 32" INNO HIT IH3215
32" 16:9, flat 50Hz, 100 canali, audio stereo 2x10 w, televideo, blocco bimbi, doppia presa scart, S-video, ingresso AV, telecomando.
Garanzia 3 anni

Ulteriore sconto sociocoop



€19,90
L. 38.532

ULTERIORE SCONTO sociocoop
SCONTO 15%
L. 32.752

KIT SCAFFALE LEGNO 5 RIPIANI
H170xP40xL80 cm

Ulteriore sconto sociocoop



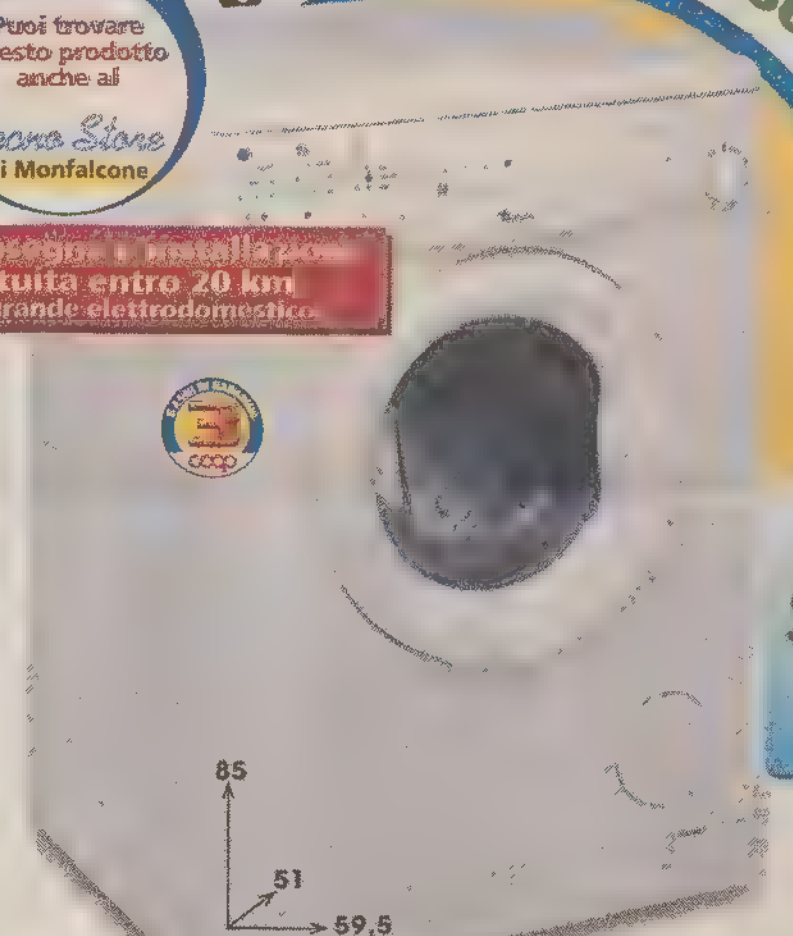
DETERSIVO LAVATRICE DASH
polvere ric. 27 mis.
2,970 kg x2

€11,90
€2,00 al kg
L. 23.041

ULTERIORE SCONTO sociocoop
SCONTO 20%
L. 18.433
€1,60 al kg

Ulteriore sconto sociocoop

Puoi trovare questo prodotto anche al **Tecno Store di Monfalcone**



€229,00
L. 443.408

ULTERIORE SCONTO sociocoop
SCONTO 13%
L. 385.318

LAVATRICE WHIRLPOOL AWM 5060/3
600 giri, classe energetica A, lavaggio A, 5 kg, cestello inox, Aquaprogram, tasto mezzo carico, esclusione centrifuga, dispositivo ECO, dimensioni: H 85xL 59,5xP 51 cm.
Garanzia 3 anni

Ulteriore sconto sociocoop



ARANCATA FANTA
dolce exotic/icy lemon/sprite
1,5 litri

€0,95
€0,63 al litro
cad. L. 1.839

ULTERIORE SCONTO sociocoop
SCONTO 15%
L. 1.549
€0,53 al litro



CROISSANT BAULI
farfatti
500 g

€1,85
€3,70 al kg
L. 3.582

PROSCIUTTO COTTO PRAGA V.MANIERA S/POLIFOSFATI
PRINCIPE al taglio al kg

€11,35
L. 21.977



SPREMUTE SANTAL
linea completa
brik
1 litro

€1,75
L. 3.388



GELATO MASTELLINO
MOTTA
gusti vari
400 g

€2,30
€5,75 al kg
L. 4.453



SHAMPOO PANTENE
250 ml

€1,95
€7,80 al litro
L. 3.776



IDROPULTRICE T55+ROTOPOWER + CARRELLO 120 BAR

€84,90
L. 164.389

ORARI:

lunedì dalle 15 alle 21
dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21
sabato orario continuato dalle 9 alle 21

via Venuti
Gradisca d'Isonzo (GO)
Tel. 0481/958511

ipercoop

Immondizie sul molo

Venerdì 18 luglio stavo passeggiando sul nostro bel molo Audace accarezzato dal vento e baciato dal sole dell'alba quando il rumore di una bottiglia di vetro ha attirato la mia attenzione.

Infatti a pochi passi dai pescatori che si trovavano sul molo, facevano brutta mostra di sé una quindicina di bottiglie e lattine di birra e una bottiglia spinta dal vento ha finito la sua corsa nel mare: ploff...!

Intanto due operatori ecologici in piazza Unità cercavano di accalappiare le briciole di immondizia trasportate dal vento... ma quelle bottiglie sul molo continuavano a far brutta mostra di sé. Qualcuno deve far qualcosa, sembravano dire gli sguardi dei pescatori. Perché quegli operatori ecologici non vengono qui a pulire?

A un tratto quel qualcuno è arrivato con zainetto in spalla e sacco nero tra le mani, ha raccolto con umiltà quelle bottiglie (frutto della stupidità notturna) e le ha buttate nel bidone delle immondizie, e facendo questo si è anche sporcato le scarpe perché la birra gocciolava dal sacco.

Quel qualcuno non era un operatore ecologico, era un semplice cittadino che mi ha trasmesso l'esempio di agire per gli altri senza chiedere nulla in cambio. Segnalo questo semplice gesto e spero che venga pubblicato perché è con questi semplici gesti e non con le complicate lamentele che la nostra città può migliorare. E ringrazio quel qualcuno.

Marco Tortul

Attività agonistica

Viste le insistenti voci, per altro false e tendenziose, l'Associazione sportiva Rari Nantes Trieste informa tutti i suoi iscritti, sostenitori e amici che per la prossima stagione unica e vera realtà è, che la nostra società continuerà con lo stesso entusiasmo a svolgere l'attività agonistica del nuoto.

Si annuncia inoltre che visti i sorprendenti e incoraggianti risultati, è volontà di tutta la dirigenza continuare come nella passata stagione a partecipare alle manifestazioni regionali e aumentare ancor di più la nostra presenza alle manifestazioni e trofei fuori regio-

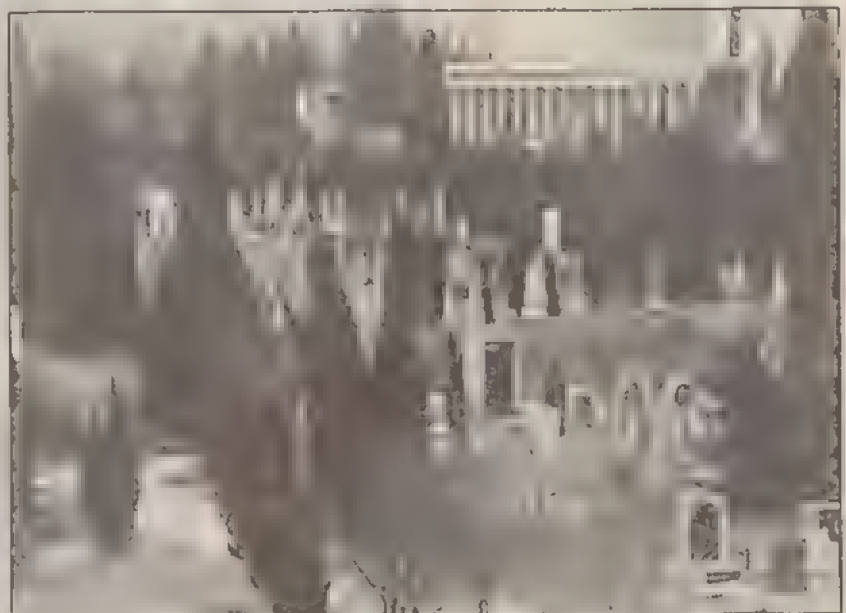
IL CASO

Una violenza inaccettabile che ferisce e profana la memoria

Ladri di stemmi nel cimitero

L'altro giorno, nel visitare i miei cari al cimitero monumentale, ho trovato che era stato asportato dalla tomba lo stemma di famiglia, posizionato colà dal 1849. Credevo, mi sono sentita come se avessi subito violenza: probabilmente finirà in qualche mercatino svenduto per poco o niente a fronte di tanti miei ricordi. Ho saputo che anche nella vecchia Chiesetta c'è stato un furto. Questa mia esternazione non porterà a nulla voglio però che si sappia quanto avviene senza che da nessuna parte ci siano responsabilità. Con amarezza.

Luisa de Stadler



I teppisti non risparmiano nemmeno il cimitero.

ne, questo sarà possibile grazie all'arrivo di un nuovo sponsor che si andrà ad aggiungere allo sponsor della passata stagione.

Igor Giacomini per l'As Rari Nantes

Un grazie al canile

La sera del 15 luglio la mia cagnolina è scappata di casa ancora una volta, dal giardino dove abito, in clivo Artemisio! Avrebbe potuto finire sotto le ruote di un'automobile: ma per fortuna anche questa volta è arrivata al canile di via Orsera, e grazie al microchip il veterinario mi ha immediatamente telefonato per andare a riprenderla.

Desidero ringraziare il veterinario del canile, dott. Paronuzzi, che si è trattenuto nel pomeriggio, al di fuori dell'orario di apertura al pubblico, per restituirmi in giornata il mio cane, risparmiandomi una notte in un ambiente estraneo. Ringrazio anche il personale volontario dell'associazione Tata che è accorso nella notte per recuperare tempestivamente il mio beniamino.

Il veterinario mi ha detto che grazie al microchip quasi tutti i cani a Trieste vengono prontamente restituiti al proprietario, e che da qualche anno è molto più difficile abbandonarli. Ciononostante, in canile ho visto alcuni animali che sono in attesa di essere adottati, perché sono stati ri-

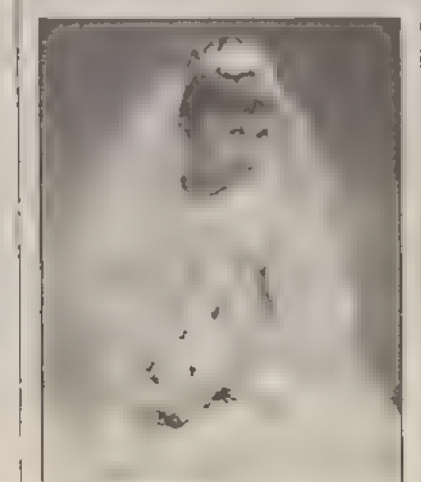
trovati vaganti, ma non avendo il microchip sono ben più sfortunati della mia Camilla.

Spero veramente che i triestini, che amano i loro animali, siano d'esempio al resto d'Italia, provvedendo a iscriverli in massa tutti i cani all'anagrafe canina, e contribuendo almeno nella nostra provincia a debellare quella triste piaga che è il randagismo, tristemente alla ribalta in questi mesi estivi.

Igor Santorelli

Un grato ricordo

Leggo il necrologio «è serenamente spirato, sognando il mare e le isole della sua Dal-



Auguri Patrizia

Patrizia compie 50 anni. Aguri da tutta la famiglia e da quanti la vogliono bene.

mazia» ma io sono sicuro che quell'amata Dalmazia, il professore Tullio Bressan l'ha potuta contemplare ancora una volta, questa volta dall'alto, al fianco di Dio. Con passione e intelligenza è stato l'ideatore e il direttore, per molti anni, di un'opera di vera avanguardia, «L'ora del racconto», rassegna di letteratura giovanile comparata, una brillante e prestigiosa vetrina che dava spazio e rilievo, critica e aggiornamento, alla letteratura giovanile, non solamente italiana, ma anche europea. La città di Trieste e la scuola triestina vogliono ricordarlo, con gratitudine.

Luigi Miotto

Sport penalizzato

Essere convocato a tredici anni a far parte della squadra nazionale di hockey under 16 non è un traguardo da poco, ma per alcuni insegnanti l'attività sportiva agonistica non è compatibile con lo studio.

Chiedo: perché quello che è considerato un credito formativo per le scuole medie superiori è considerato un debito per quelle inferiori?

Ringrazio quei professori della classe III A della scuola media De Marchesetti di Sistiana che hanno capito che per un ragazzo è importante anche ciò che fa fuori di scuola, e chiedo agli altri: è forse meglio che i ra-

gazzi trascorrono il loro tempo libero fumando e biglionando per strada?

Ho partecipato come rappresentante alle assemblee del consiglio di classe ed è stato più volte rilevato il generale calo di rendimento nel secondo quadrimestre di tutti i ragazzi, calo dovuto probabilmente alle diverse lezioni mancate per malattie e infortuni di alcuni insegnanti, per scioperi, per maltempo e anche per la chiusura in febbraio di una settimana di tutto l'Istituto comprensivo. Mi stupisco peraltro, e non sono la sola, che solo qualcuno abbia avuto nel giudizio finale un ritocco al negativo, mentre per altri il calo è stato influente.

Mi è stato detto che nella vita bisogna fare delle scelte, giustissimo, ma è così che s'incoraggia il successo scolastico?

Lucia Lalovich Toscano Duino

La parola corretta

È da tempo che volevo segnalare un errore che si ripete frequentemente sulle pagine del giornale. Pagina 6 del 18 luglio: «Coppia giustiziata a Bari davanti agli occhi dei figli». Rilevo che «giustiziare», e lo dice la parola stessa, significa fare giustizia, e lo dice la parola stessa, significa fare giustizia, e lo dice la parola stessa, significa fare giustizia.

Augurandomi che ciò non avvenga mai, concludo che i due poveretti sono stati assassinati e non giustiziati.

Franco Saitta

Dal vocabolario Treccani «giustiziare» 1) sottoporre a esecuzione capitale; 2) (per estensione) uccidere, assassinare.

Un bello spettacolo

Scrivo per segnalare a chi di competenza, se fosse possibile replicare lo spettacolo «La Rotta dei Castelli». Io sono la fortunata che è riuscita ad accaparrarsi l'ultimo biglietto.

È un peccato che troppo poche persone abbiano potuto godere di uno spettacolo così particolare e altamente suggestivo. Un'idea così azzeccata, mi sembra andrebbe ripetuta per tutta l'estate.

Maria Luisa Valmarin

UN AMICO DA ADOTTARE

Curati e di buon carattere, sono ospitati al Gattile di via Fontana

Tanti gatti in cerca di famiglia



Piccoli mici in cerca di una casa si trovano al Gattile.

Mentre una dozzina di gattini aspettano ancora una casa, sono ritornati al Gattile due mici adottati l'estate scorsa. Si tratta di una gatta bianco-nera ora sterilizzata, dall'ottimo carattere, e un gatto bianco-grigio vaccinato e castrato. Ci appelliamo la buon cuore di chi legge per dare loro la casa che meritano. Il Gattile, associazione civile Onlus, è in via Fontana 4, telefono 040/364016.

LA PROTESTA

Quattro famiglie senza casa per l'incendio in via Beccherie

Questo autunno c'è stato un incendio in via delle Beccherie; con intervento dei pompieri e sistemazione delle famiglie (quattro) temporaneamente in casa Serena. Il condominio ha provveduto a una temporanea sistemazione del danno. A seguito del disagio, uno degli sfollati (giovane) non ha retto, e ora non c'è più.

Al rientro, in modo precario (è stata sospesa la fornitura del gas), sono stati chiesti i crismi comunali delle autorizzazioni

necessarie per i ripristini, concessi dopo sei mesi! Di ciò è a conoscenza l'assistenza sociale.

Ora c'è il bando di concorso da parte dell'Ater, per sistemazione temporanea di nuclei familiari in condizioni disagiate; gli interessati hanno fatto domanda. C'è la necessità dello sgombero dello stabile in quanto c'è da levare il tetto (e c'è da aspettarsi che arrivino gli acquazzoni!). Desidererei che questa mia venisse a conoscenza di chi di dovere.

Giovanni Zotti

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Alla pensione Gilros

Un bellissimo meticcio

Crugher, il bellissimo cane meticcio proposto la scorsa settimana in questa rubrica, non è stato ancora adottato. La speranza è che qualche lettore buono e generoso dia una vita dignitosa e serena al nostro amico.

Crugher si trova ospite al Gilros, pensione convenzionata con il Comune, in via di Prosecco 1904, telefono 040/215081. Il Gilros è aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi.

50 ANNI FA

27 luglio 1953

● Presente il Ministro della Marina Mercantile on. Mattarella, dagli scali monfalconesi è stata varata la motocirota «Dogressa» di 12300 tsl. Madrina della cerimonia la marchesa Ylda Guglielmi di Vulci Cini.

● È stata prorogata al 7 agosto l'iscrizione ai «Corsi estivi sul lago di Garda» dell'Università di Trieste. Per gli studenti meritevoli e di condizioni economiche disagiate, l'Opera universitaria ha messo a disposizione venti premi di frequenza da 35 mila lire e 15 da lire 20 mila ciascuno.

● Il gen. Winterton ha inaugurato, in via Carisa 37, la nuova caserma della Polizia Civile a Opicina. Ad accoglierlo, un picchetto d'onore al comando del Capo ispettore Ivo Rutili.

● La triestina Irene Camber si è confermata degna dell'alloro olimpico, vincendo a Bruxelles il campionato mondiale femminile di fioretto con sette vittorie su sette assalti.

Alfa 147
fino al 31 luglio.

Tua con un finanziamento
in 36 mesi a tasso zero
rata mensile € 100,
zero anticipo
con usato di € 4.500.



Concessionari
Alfa Romeo



Lucioli - Targa TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

ORE DELLA CITTÀ

Treno storico
a Bled-Jezero

Per iniziativa dei volontari del Museo Ferroviario di Trieste è ora in corso la raccolta delle adesioni, esclusivamente anticipate ed entro e non oltre il 6 agosto, alla gita con treno storico lungo la linea Transalpina fino a Bled (Slovenia) in programma per venerdì 15 agosto. Informazioni e adesioni presso il Museo ferroviario in Campo Marzio (Sat-Dopolavoro ferroviario), via G. Cesare 1, tutti i giorni salvo il lunedì, 9-13, tel. 040/3794185.

Croce rossa
in mostra

La mostra storica «La Croce Rossa da Solferino ad oggi» continua presso le Scuderie del Parco di Miramare (orario di apertura al pubblico tutti i giorni mattina dalle 10 alle 13, pomeriggio dalle 15 alle 18).

Amici
della lirica

L'Associazione informa che la segreteria conserverà la chiusura per le ferie estive dal 1.º al 23 agosto. L'attività riprenderà regolarmente dal 26 agosto.

Anita Nemanini
espone all'Aiat

Prosegue fino al 6 agosto, presso la sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, via San Nicolò 20, la mostra di pittura di Anita Nemanini: «Questa è la mia anima» opere oltre l'immanente. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18, sabato, domenica e festivi chiuso.

Paesaggio
del Friuli

Prosegue fino al 7 agosto la mostra collettiva di pittura «Il paesaggio e la natura morta del Friuli» organizzata dall'Associazione socioculturale Il Parnaso del Fvg allestita presso la sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, sede di Sistiana. Orario di visita: tutti i giorni dalle 11 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18, venerdì, sabato e domenica dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.

Museo postale
della Mitteleuropa

Oggi il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1 sarà aperto dalle 9 alle 13 con possibilità di visita guidata a cura dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Associazione
«Il Centro»

L'Associazione «Il Centro» sta allestendo la stagione 2003-2004 dove il vostro tempo libero sarà «Il Centro» del nostro lavoro. Contattateci al 340/7839150 per contribuire con le vostre idee all'organizzazione di visite culturali piuttosto che di gite, corsi o ancora stage di approfondimento. In via del Coroneo 5, I piano, il martedì e il venerdì con orario 16.30-18.30. Mail: il_centro@infinito.it; cellulare 340/7839150, fax 040/630976.

Gita
culturale

L'Associazione nazionale finanziere d'Italia comunica che ci sono ancora alcuni posti liberi per la gita culturale della «Sicilia orientale» dal 7 al 14 settembre. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 040/362809 o passare in sezione, via XXIV Maggio 4, tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 e martedì dalle 17 alle 19.

Istituto
di grafologia

La segreteria dell'Istituto italiano di grafologia rimarrà chiuso per ferie a tutto agosto. L'attività verrà ripresa in settembre con le iscrizioni ai corsi di grafologia e di rieducazione della scrittura. Per comunicazioni urgenti, telefonare al n. 040/368017.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Iacovich Roberto con Neidebrunn Giada; Mastromonaco Alessandro con Tripepi Sarah; Quaià Paolo con Mervich Eva; Rauber Pietro con Makulek Marta; Moratto Stefano con Camus Caterina; Roic Alessandro con Matius Cristina Rodica; Resta Luca con Lofano Elena; Pallini Michele con Marin Louise; Zamolo Davide con Berdon Deborah; Moscati Ezio con Bolchikhina Elena; Palumbo Armando con Comentale Patrizia; Bosio Massimo con Percival Karen; Barozzi Valter con Benedetti Donatella; Benzi Marco con Glavina Romina; Cerkvenik Flavio con Ban Nicoletta.

Festa
del Galletto

Festa del Galletto oggi e domani accompagnati dalle «mitiche pirie» a Basovizza fronte Chiesa.

Sportello
del lavoro

Lo sportello del lavoro comunica che domani e martedì, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1 (palazzo dell'Irpf) dalle 9.30 alle 12.30 e domani pomeriggio dalle 15 alle 16.30 saranno raccolte le adesioni, previa esibizione del mod. C/1, per l'avviamento a selezione presso l'Istituto Burlo Garofolo di tre unità con la qualifica di Ausiliario specializzato-cat. A, tempo determinato 6 mesi con esperienza sanificazione ambienti ospedalieri.

Partigiani
d'Italia

La sede dei Comitati provinciali dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia, via F. Crispi 3, rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto. L'attività sarà ripresa lunedì 1.º settembre.

Attività
Pro Senectute

Club Primo Rovis di via Giannina 47, chiusura estiva. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle 14 alle 18.30.

Concerti
del lunedì

Domani alle 20.30, in piazza Sant'Antonio, promosso dalla Civica orchestra di fiati «G. Verdi», concerto della «Filarmonica Sestrese-Ghio Secondo» di Genova diretta dai maestri Cesare Marchini, Massimo Rapetti e Matteo Bariani. In caso di maltempo, il concerto si terrà presso la parrocchia Madonna del Mare di piazzale Rosmini. In programma musiche di: Borodin, Verdi, Mascagni, Williams e Carmichael.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Casa
del popolo

Il Circolo Arci «Z. Pisoni» della Casa del popolo di Borgo San Sergio organizza oggi una festa popolare nella Casa del popolo di via Peco 7 con i chioschi enogastronomici e un programma di musica e intrattenimento danzante suonerà: Barbanera. Per raggiungere la Casa del popolo di via Peco 7 si possono usare le linee bus 21 e 48.

Sguardi
su Nietzsche

La mostra «Sguardi su Nietzsche» allestita a palazzo Costanzi è aperta anche oggi dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Museo
sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Svevo e il professor Zois, mercante di gerundii» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'Associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis, 4. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: Biblioteca civica, tel. 040/6758182.

Uffid
Inpdap

La sede provinciale Inpdap, comunica che nel mese di agosto adatterà il seguente orario al pubblico: lunedì-mercoledì-venerdì dalle 9.30 alle 12, martedì dalle 15 alle 16.30. L'ufficio rimarrà pertanto chiuso nella giornata di giovedì.

PICCOLO ALBO

Smarrita il 3 luglio fra Roiano e via Commerciale Croce ellittica di Morellato. Chiunque l'avesse trovata è pregato di telefonare allo 040/44248.

FARMACIE

Domenica 27 luglio
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Roma 15; via Piccardi 16, via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 18: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 (Muggia), tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via Roma 15; via Piccardi 16; via San Giusto 1; lungomare Venezia 3 (Muggia); Aurisina, tel. 200121 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per la consegna a domicilio della medicina, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televis.

● **Umberto Lupi a Sistiana.** La frazione di Borgo San Mauro ospita il concerto itinerante di Umberto Lupi intitolato «Dal Golfo al Carso», sentiero musicale in dialetto e non promosso dall'Associazione culturale El Campanon, ospiti i cantanti Antonella Brezzi e Paolo Ferfoggia. Presenzieranno inoltre la Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin e l'Associazione alpina. Appuntamento alle 20.30 nel cortile della parrocchia.

● **La sera del di di festa.** Nella piazza Tor Cucherina alle ore 21, va in scena «Portraits» di Aringa e Verduri, cabaret musicale comico.

● **Musica in piazza a Muggia.** Nell'ambito della rassegna del Carnevale estivo, questa sera la piazza Marconi di Muggia ospita, dalle 21, il concerto «Viaggi nella musica degli anni Settanta».

● **Trieste Village sul Molo IV.** Il locale estivo pensato per i giovani triestini prevede questa sera musica dal vivo. Continua anche la retrospettiva su Al-



berto Sordi. Le sagre: ● **Muggia.** Nell'ambito del Carnevale estivo muggesano, appuntamento con la gastronomia alla griglia (carne e pesce) nel porticciolo di Muggia, con musica dal vivo.

● **Apertura cucina ore 19.**

● **Roiano.** Il campo di calcio della Roianese, a fianco del cavalcavia di Barcola, propone l'ormai tradizionale appuntamento con musica dal vivo e chioschi enogastronomici. A partire dalle 18.30.

● **Caresana.** Musica dal vivo anche alla sagra nella frazione di Caresana, a San Dorligo della Valle. Tutte le specialità alla griglia per un appuntamento tipico del piccolo paesino carsico.

● **Basovizza.** Attorno al laghetto di Basovizza stand enogastronomici (dalle 17 e musica (dalle 20)).

● **Trebbiano.** Nel campo sportivo di Trebbiano Sagra dello sport, ogni sera musica e specialità enogastronomiche.

● **San Luigi.** Sul campo sportivo di via Felluga 58

(capolinea bus 26) Festa dello sport organizzata dall'A.c. San Luigi. Chioschi enogastronomici, suonerà il complesso Arja.

● **Poniziana in festa.** Quarta edizione per la sagra del Poniziana calcio. In programma musica dal vivo con Teresa e menù di carne e pesce alla griglia. Aperto dalle 18.30, aria condizionata. Aperto anche in caso di pioggia, spazio dedicato ai bambini.

● **Sistiana mare.** Appuntamento del weekend in Baia di Sistiana. Alla Caravella musica dal vivo e possibilità di mangiare a due passi dal mare specialità alla griglia, al Katerina musica da discoteca a partire dalle 22 e fino alle 3 del mattino. Parcheggio gratuito nella zona della Caravella a partire dalle ore 18.

● **Pallavolo protagonisti.** Due appuntamenti e un comune denominatore, il beach volley. Tornei serali in corso alla radice del Molo IV e ad Aurisina, al campo del Sokol.

(A cura di Francesca Capodanno)

Stasera il concerto di Angel Rubio e del suo gruppo
Jazz-Hondo al Ricreatorio Toti

Riapre stasera con un concerto di flamenco jazz il Ricreatorio Toti, in via del Castello 1/3, di fronte all'ex distretto militare. Alle 21, Angel Rubio con il suo gruppo «Jazz-Hondo» arrivato apposta dalla Spagna rinnoverà la lunga ed originale tradizione dei ricreatori triestini, ridando vita a uno spazio situato in uno dei luoghi più suggestivi del nostro territorio. Il concerto di Rubio, a ingresso gratuito, inaugura una serie di quattro concerti e due feste musicali nel periodo estivo per presentare il nuovo ricreatorio.

È difficile riassumere un po' righe la traiettoria del chitarrista-compositore spagnolo Angel Rubio e di uno delle sue migliori creazioni: il gruppo «Jazz-Hondo». «Fusione» è sicuramente il termine più indicativo: è il punto di partenza ed il punto di arrivo - dice lo stesso Rubio - di una ricerca senza fine, dove le citazioni al Jazz ed al Flamenco non sono una scusa per sviluppare freddi virtuosismi, ma omaggio commosso (e commovente) alla musica. Tra i



Jazz e Flamenco nel repertorio di Angel Rubio.

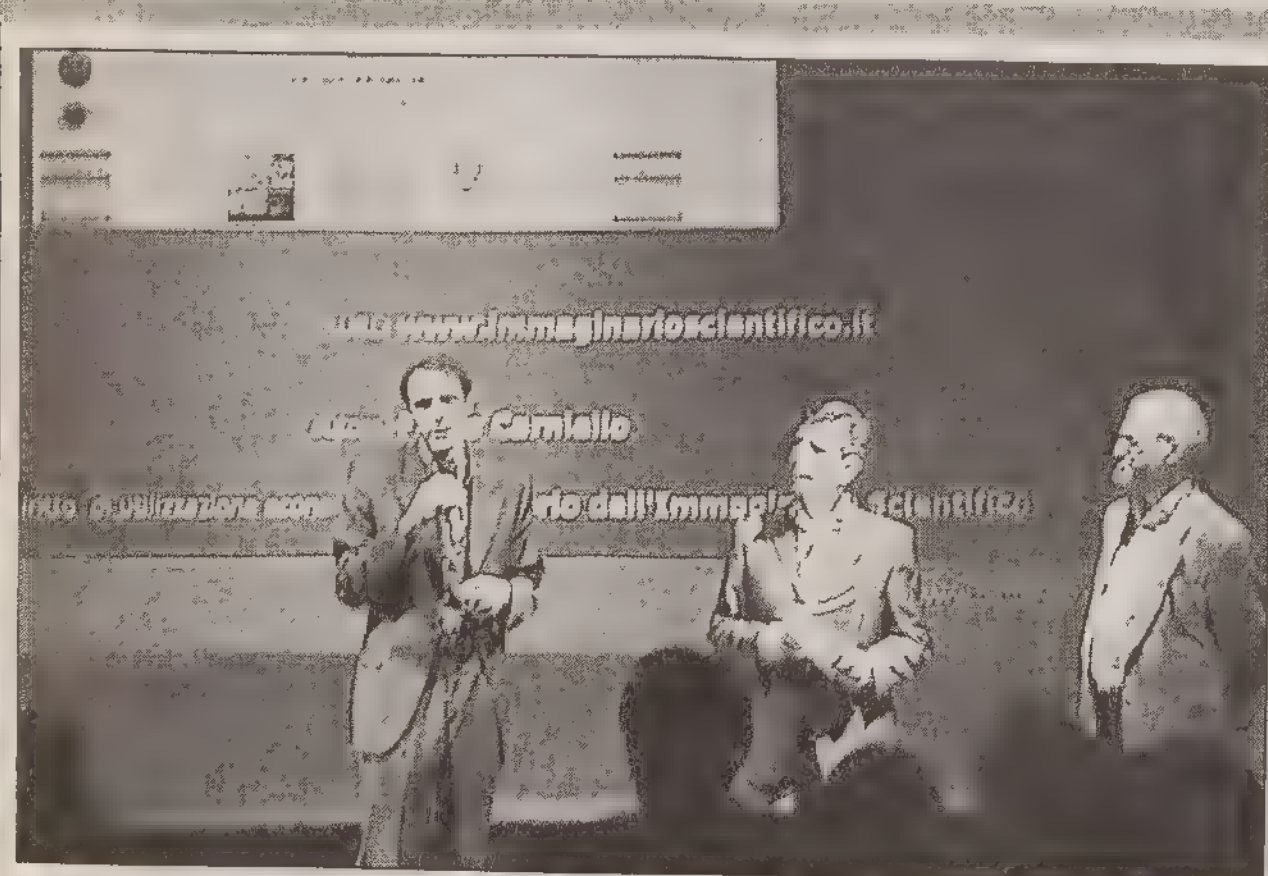
ritmi tipici del Flamenco (Buleria, Marinete...), armonie popolari jazzistiche e lontane arie medievali, lo spettacolo di Jazz Hondo ci porta in ambienti arabi ai più profondi e sofferiti canti delle miniere della Spagna. Venti del sud e voglia di ricerca in un concerto unico e imperdibile.

Il gruppo di scena stasera è composto oltre che da Rubio (chitarra elettrica,

chitarra spagnola, direzione artistica), da Paco del Pozo (voce solista), Alejandro Vaguerio (basso elettrico) e Giancarlo Spirito (batteria, derbouka, cajón flamenco). Quest'ultimo, in particolare, è un musicista triestino da diversi anni trasferito in Spagna, e proprio stasera torna nella sua città dove aveva iniziato a muovere i primi passi nel mondo della musica.

La Dolce Vita
Omaggio
ai Beatles

Gran finale questa sera alle 21.30 della seconda edizione della Dolce Vita con la performance musicale del gruppo degli Apple Pies, unanimemente riconosciuti come il miglior gruppo-tribute dei Beatles a livello europeo. Gli Apple Pies sono quattro ragazzi romani che suonano esclusivamente dal vivo e con strumenti d'epoca le canzoni dei Beatles. Lo show del gruppo è un viaggio ideale che parte dai primi successi 62-66 e la storia divisa fumo di Londra presente nella maggior parte dell'iconografia beatlesiana e arriva fino agli anni 67-70 in cui il riferimento visivo sono i tardi 60' con il trionfo dei colori psichedelici. Il loro concerto inizierà alle 21.30 e l'ingresso come tutte le manifestazioni della «Dolce Vita» è gratuito. Nella giornata di oggi poi si chiude anche la fortunata mostra «Alberto Sordi, un eroe italiano, che ha trovato ospitalità sotto la tendostruttura posta all'ingresso del Trieste Village al molo Quarto.



Premiato il sito Web dell'Immaginario

Dopo la nomination agli Italian Web Awards, nuovo importante riconoscimento per il sito internet dell'Immaginario Scientifico, www.immaginarioscientifico.it. Lo spazio virtuale del Science centre di Grignano si è aggiudicato infatti l'edizione 2003 del prestigioso Bardi Web Awards, per la sezione no-profit, secondo la motivazione, per la quantità e qualità dei contenuti racchiusi in una interfaccia di grande piacevolezza e gusto estetico ma rigorosa nello stile e nell'usabilità. A ritirare il premio, nella splendida cornice medievale di Bardi (Parma), è stato Fabio Carniello, direttore artistico dell'Immaginario Scientifico e coordinatore del gruppo di lavoro che cura il sito internet.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)

Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro
Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p. 8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 12.30, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30, Grignano a. 19.55, p. 20.05, Barcola a. 20.30, p. 20.40, Trieste 21.
(*Corsa supplementare fino al 14-9)

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.

ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.

PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.

ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.

TARIFE: corsa singola € 3,60; corsa andata/ritorno € 5,50; abbonamento nominativo 10 corse € 21,70; abbonamento nominativo 50 corse € 43,40; ciclomotore € 3,55; bicicletta € 0,55.

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)

MARTEDI. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenza a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenza a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

MERCOLEDI. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

GIOVEDI. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenza a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenza a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

VENERDI. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)

MARTEDI. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenza a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenza a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

MERCOLEDI. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

GIOVEDI. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenza a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenza a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

VENERDI. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenza 9.30, Trieste a. 10.30, Trieste p. 18, Parenza 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenza p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenza a. 19.45.

CULTURA & SPETTACOLI



Dall'inviato

MACERATA Per i biografi di Umberto Saba, Tullio Mogno è sempre stato un mistero. Uno di quei rebus capaci di spaccare la testa anche agli enigmisti più abili. Per tutta la vita, lui, il professore di filosofia al quale il poeta triestino attribuiva nella prefazione alla «Storia e cronistoria del Canzoniere» una «singolare intuizione della poesia in generale», ha evitato accuratamente le luci della ribalta. Sottraendosi alle interviste. Cacciando di casa chi chiedeva di leggere le lettere che Saba gli aveva indirizzato in un intenso scambio epistolare.

Stelio Mattioli, dopo trent'anni di ricerche sulla biografia del poeta, nella «Storia di Umberto Saba», pubblicata da Camunia nel 1989, si spinse a scrivere: «Supponiamo che Saba non conobbe mai personalmente Tullio Mogno perché questi non volle, e non possiamo che dire che questi è o doveva essere un tipo veramente originale, almeno in questo caso. A meno che... Possiamo avanzare il sospetto che non sia mai esistito? Ricordiamo di avergli scritto al recapito che ci era stato dato per certo, e di aver avuto di ritorno la lettera con la dicitura "sconosciuto all'indirizzo"». Del resto, non era stato proprio Saba a inventarsi il fantomatico Giuseppe Carimandrei per comporre quella straordinaria e appassionata autodifesa che è la «Storia e cronistoria del Canzoniere»?

In realtà, Tullio Mogno non era un comodo fantasma evocato dalla fantasia del poeta. Nato a Bassano del Grappa nel 1905, figlio di una gentildonna e di un militare che aveva fatto la grande guerra come colonnello, e che nel corso della carriera aveva collezionato tre medaglie d'oro, due d'argento e tre di bronzo, quest'uomo di grande cultura, che per tutta la vita ha girato in lungo e in largo l'Italia facendo l'insegnante, è vissuto fino all'inizio degli anni Ottanta. E si è spento ad Arezzo nel 1982.

Le lettere che Mogno spedì a Saba sono andate perse misteriosamente tra il 1943 e il 1946, quando il poeta abbandonò Trieste per rifugiarsi a Firenze. Forse trafugate dai tedeschi. Si sono salvate, invece, quelle che l'autore del «Canzoniere» inviò al professore di origine veneta. 137 epistole autografe, scritte a mano o a macchina. Le custodisce a Macerata il figlio primogenito Marcello. Un ex insegnante con la passione per la pittura, che vive in una casa stracolma di quadri, libri, carte e fotografie.

Bizzarro e colto, autore di un libro sulla filosofia di Croce, pubblicato dalla Nuova Italia, e di un'inedita «Storia essoterica della filosofia», Mogno aveva frequentato il liceo e poi l'Università, laureandosi in filosofia, a Bologna. Laico, ateo, era un uomo che Saba stesso aveva definito austero. Irascibile, scontroso e schivo, ma fortemente attaccato ai principi solidissimi.

«Era abituato a vivere come un giovane signore», spiega il figlio Marcello. Suo fratello, Massimo, abita a Padova ed è preside del Liceo scientifico «Ippolito Nievo». E ha continuato a non curarsi dei soldi, perché in famiglia ce n'erano davvero tanti, fino a quando le cose sono cambiate. Allora ha dovuto cambiare strada, mettersi a lavorare. Fare il concorso per entrare in ruolo come insegnante.

Ma entrò in rotta di collisione con il fascismo... «Mio padre era un liberale, crociano. E quando insegnava a Roma più volte, in classe, mosse critiche al regime. Un episodio, in particolare, attirò su di lui l'ira funesta dei fascisti».

Che cosa disse? «Durante una lezione di storia, disse che la flotta inglese era troppo forte rispetto a quella italiana. Quindi, non c'era nessuna speranza di vincere la guerra».

Lo cacciarono? «Subito si alzò un allievo che era vestito da avanguardista. Uscì dall'aula senza chiedere il permesso. Il giorno dopo, mio padre venne convocato in presidenza. Era il 1939. Avevo tre anni, ma ricordo benissimo che, quando lo condannarono al confino, mi portò con lui al ministero dell'Educazione nazionale. E per la prima volta lo vidi, lui così rigido, severo, inchinarsi davanti a un alto funzionario».

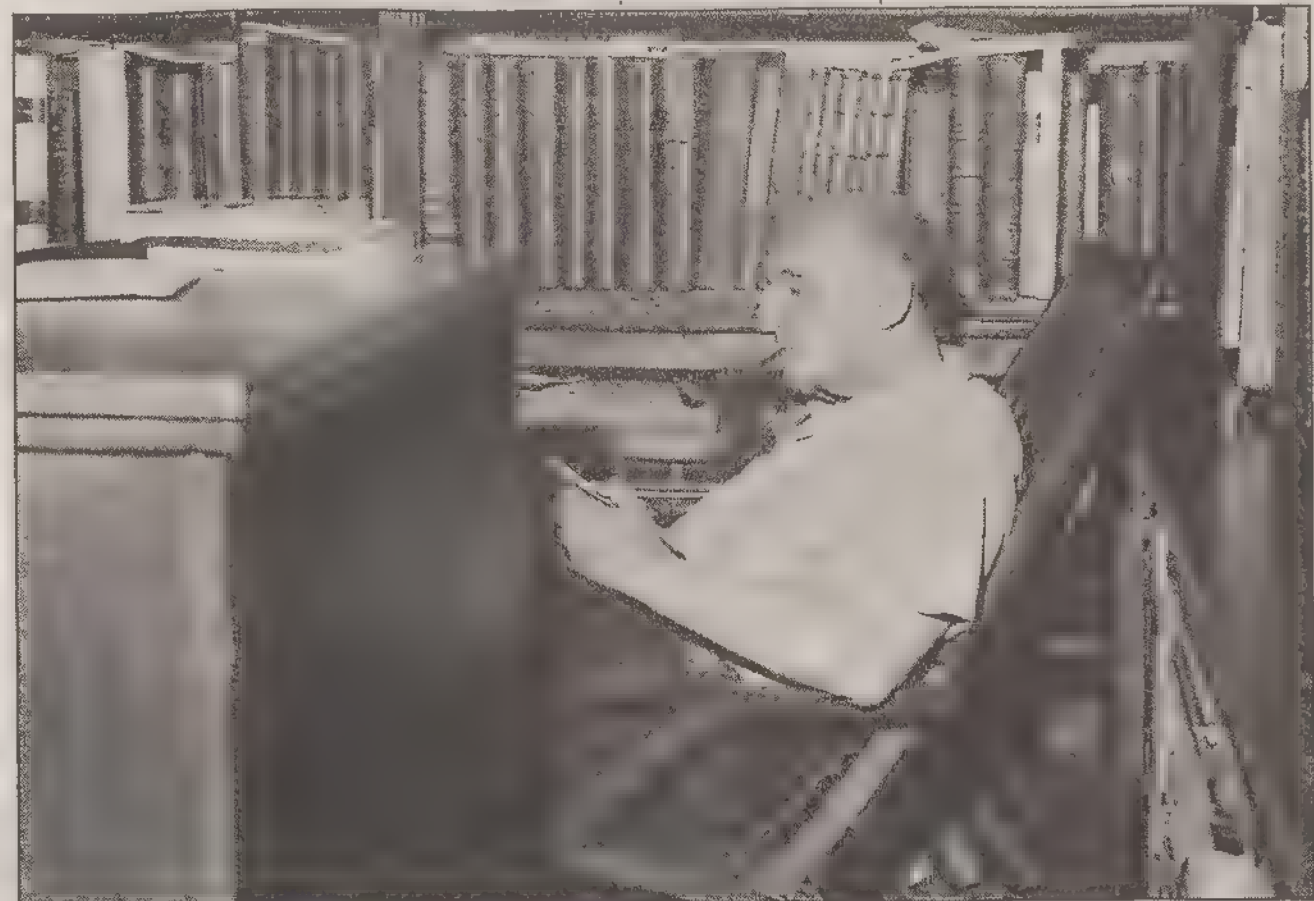
Andò al confino?

«Luigi Federzoni, che era stato amico di suo padre, ot-

LETTERATURA L'epistolario che nessuno studioso ha mai potuto consultare è custodito a Macerata

Saba e Mogno: un mistero in 137 lettere

Rivela il figlio del filosofo: «Il poeta venne a trovare mio padre a Roma»



Il poeta triestino Umberto Saba. A destra una sua lettera e il professor Tullio Mogno.

tenne che la punizione venisse mitigata. Così lo spedirono a Camerino, dove restarono sei anni. Era sorvegliato speciale, non poteva parlare con nessuno. E del resto nessuno voleva comprometterli con lui. Ogni giorno, per andare al liceo, passava davanti alla

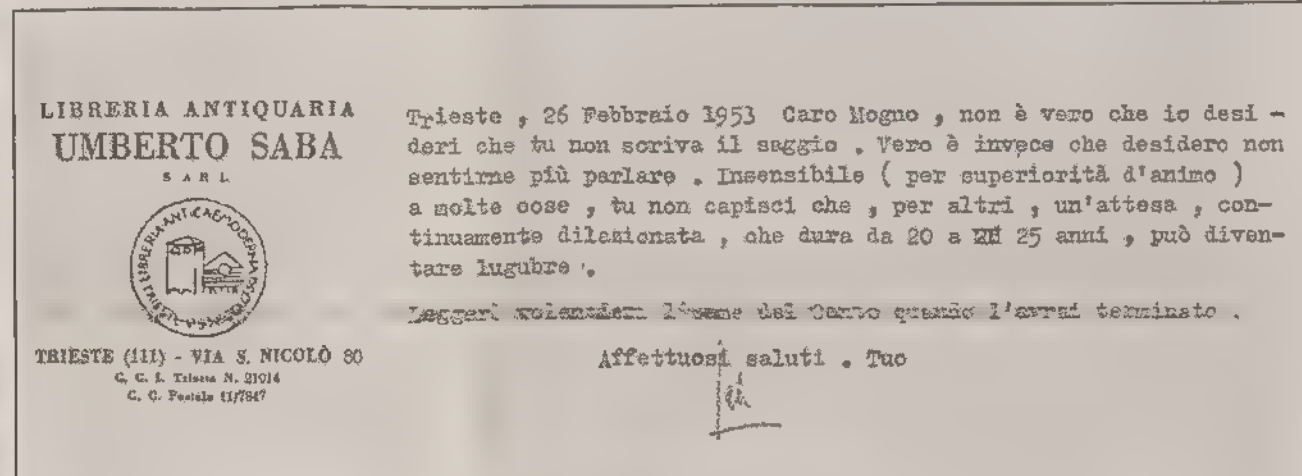
Casa del fascio, dove era oggetto di frizzi di tutti i tipi. Quando Benito Mussolini fu esautorato, al solito posto non c'era anima viva».

E allora? «Prese una fascetta da un volume che stava nella libreria ecclesiastica, lì accanto, lo

appiccicò sulla porta e scrisse: "Chiuso per lutto di famiglia"».

Qualcuno gli fece pagare quello scherzo?

«Quando la Repubblica di Salò fece rialzare la testa ai fascisti, una sera, eravamo a cena, si presentarono alla porta sette avanguardisti. Lo portarono via e gli diedero un sacco di botte. Lui, allora, decise di salire sulle montagne con i partigiani. Per non farsi notare mentre abbandonava Ca-



merino, indossò per l'ultima volta la divisa fascista. E, qualche tempo dopo, si salvò per puro caso dall'eccidio di Capolapiaggia, sull'Appennino Marchigiano».

Come si salvò? «In quel periodo soffriva di una colite molto forte. Non poteva marciare e così rimase a fare compagnia a un altro ragazzo a cui era appena morta la madre».

Caduto il fascismo si impegnò politicamente?

«Sì, ma non fu facile. Lui, laico e liberale, non amava i comunisti, non andava d'accordo con i democristiani, e ce l'aveva con quei fascisti che erano stati abilissimi a riciclarsi. S'era fatto troppi nemici. Così decise di trasferirsi a Montepulciano».

Non gli offrirono di iscriversi a qualche partito?

«Ricordo che Mariano Rumor insisteva molto perché si iscrivesse alla Dc. Promettevagli una gran carriera. Ma lui, dopo un po', gli rispose:



«Io mi iscriverei anche, ma vedo due impedimenti. Non sono democratico, ma aristocratico. E, poi, non sono cristiano, ma ateo».

Era davvero ateo?

«Sì, ma quando è morto, a seguire la sua bara c'era il vecchio vescovo di Arezzo. Anni prima, interrogando due

aspiranti preti, mio padre aveva scoperto che in seminario veniva insegnata loro un'errata interpretazione della Trinità. Aveva scritto al vescovo per segnalare la corretta lettura di quel passaggio dogmatico, ricevendo ringraziamenti e una stima duratura».

Quando cominciò a scrivere a Saba?

«Credo che andò così. Lui aveva trovato un libretto di Saba, di cui non sapeva nulla, su una bancarella. Le poesie dello scrittore triestino lo avevano colpito a tal punto che decise di scrivergli. Questa versione, che sentivo raccontare quand'ero bambino, potrebbe essere però un po' romanzata».

La prima lettera che data porta?

«Mio padre la scrisse nel 1932. E Saba rispose con una lunghissima lettera. Da allora lo scambio epistolare proseguì fino al 1942. Poco prima figurarono pure, e Saba gli comunicò che se preferiva non

Un'autografa lettera inedita datata 3 novembre 1932 spedita dal poeta da Trieste

Io sono sempre e comunque un «fuori luogo»

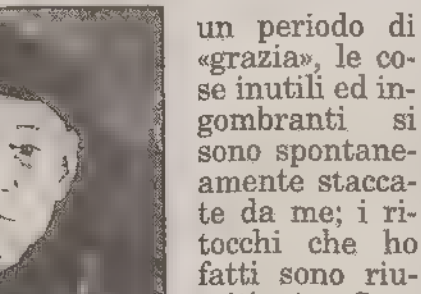
adesioni che ho avute, mai sono venute da giovani. Via del Monte non è l'erta per la quale camminavo parlando con Dante: quella è a Firenze. Via del Monte è la via del bambino: quando saliva beato alla povera casa della sua balia.

A proposito, voglio dattiloscrittore e mandarle - unite alla presente - le «Tre poesie alla mia balia» che ha letto anni orsono nell'Italia letteraria.

Se avesse seguito la sua ispirazione e fosse venuto a trovarmi a Trieste, non avrebbe veduto «il mitico autore del canto a tre voci», ma un pover'uomo qualunque, nel quale (mi perdoni tutte queste cancellature, ma sono tanto abituato a scrivere a macchina che non so più scrivere colla penna: e questa lettera gliela scrivo da un Caffè) avrebbe ravvisato solo a tratti, e dovendo usare di tutta la sua penetrazione psicologica, la persona che ha scritto le poesie che le sono piaciute. Sono - come le ho dette - un pover'uomo, e per di più, in continua lotta colla

vita. Ora p.es., quando «Ammonizione ed altre poesie» era già composto, un mio amico (avvocato) mi comunicò che, per essere l'editore del libro, avrei dovuto pagare una tassa di L. 1000 - iscrivermi alla Confederazione degli industriali ecc. ecc. Dovrò quindi cercare un editore di qui che dia il suo nome al libro: cosa questa noiosissima e che mi fa star male da giorni. Inoltre, col nome di un editore che non sia la mia libreria, il libretto perde qualcosa della sua spontaneità. Sono già pentito di averlo stampato.

Le disuguaglianze che nota nella mia poesia esistono veramente, ma soprattutto esistono nelle poesie giovanili. A questo appunto voleva rimediare «Ammonizione ecc. ecc.». Negli ultimi tempi ho avuto per la mia poesia dell'adolescenza e giovanile



Il Saba di Carlo Levi.

un periodo di «grazie», le cose si inutili ed ingombranti si sono spontaneamente staccate da me; i ritocchi che ho fatti sono riusciti trasfiguranti (veda, come esempio, il sonetto «Da un colle» che le accludo). Anche qui non si è

trattato che in piccola parte di un lavoro letterario: è stata - come lei dice - un'opera d'ispirazione, mancando la quale io non posso non che poetare nemmeno razionalmente. Mi spiego fino in fondo l'incomprensione feroce che mi ha accompagnato: ma questo non mi toglie di pentirmi assai spesso come Dreyfus all'isola del Diavolo. Certamente trovo degli editori e le riviste letterarie stampano volentieri le mie poesie: ma tutto questo è come per un altro piano, e sento che, in fondo, sono sempre e do-

vunque un «fuori luogo». Se potessi morire, tutte le cose si metterebbero a posto da sé: ma come si fa a morire, quando, soprattutto, si ha una compagna che vive con noi da venticinque anni?

Ringrazio mia moglie per l'interessamento che prende alla mia poesia; gliene sono grato se anche essa è - in parte - un riflesso dell'amore e dell'ammirazione che ho per lei. Peccato che dovrò attendere tanto per leggere il suo libro: La poesia di Saba. L'altro (il... concorrente) che argomenta ha? Me ne dica qualcosa. Forse che potrebbe riporsi del primo scrivendo contemporaneamente del secondo, e viceversa. Ma non voglio essere importuno: so che molti (e io sono uno di quei molti) non possono fare più di un lavoro per volta.

Ma scriva: restiamo in corrispondenza. La sua amicizia è un dono che mi ha fatto la «calda vita» che ho tanto odiata ed amata. Grazie, caro Mogno

Affettuosi saluti dal suo Saba

La prima facciata della lettera spedita da Saba a Mogno.

Questa lettera inedita porta la data del 3 novembre del 1932. È una delle prime che Umberto Saba scrisse a Tullio Mogno, in cui si accenna già al saggio che il professore di filosofia voleva scrivere sull'opera

dello scrittore triestino. Caro Mogno dunque lei non ha che 27 anni; è ancora un ragazzo, «un mulo», come si dice qui a Trieste. Tanto più devo essere fiero della sua amicizia. E tutte le poche grandi

I ricordi dell'attore teatrale Sandro Lombardi, che per tre anni ascoltò le sue lezioni al Liceo «Petrarca» di Arezzo

La grande arte italiana, per lui, era un'estasi felina

Per Tullio Mogno, il simbolo della perfezione era un gatto. Un felino tigrato, con le labbra nere, che lo aveva accompagnato negli anni dell'adolescenza. E che, diventato adulto, lui, il professore di filosofia, aveva elevato a mito. Tanto da autoproclamarsi Pontefice della Chiesa Gattolica e da sostituire, per i suoi figli Marcello e Massimo, la figura di Babbo Natale dispensatore di doni con quella, appunto, del Gatto Gigno.

Ma non basta. Quel micio divino aveva suggerito a Mogno un metodo didattico davvero originale. Quando, nell'ultima parte della sua carriera, si trovò a insegnare Storia dell'arte al Liceo «Francesco Petrarca» di Arezzo, il professore decise di spiegare le grandi opere pittoriche, scultoree e architettoniche paragonandole all'armonica perfezione di Gigno.

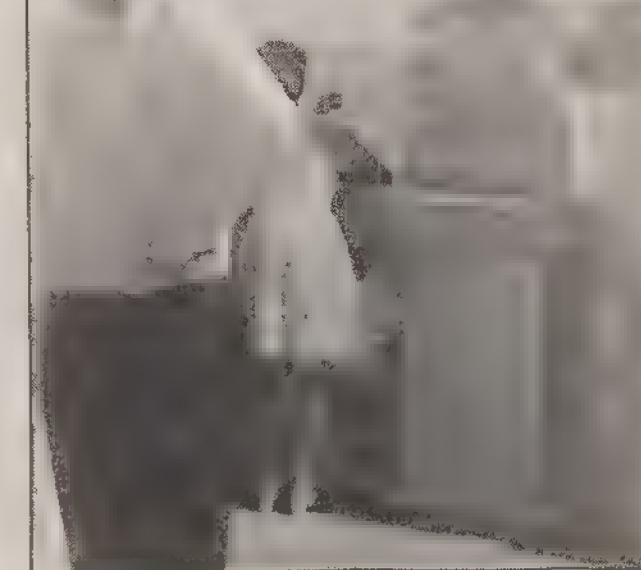


Lombardi e Luisa Pasello in «Zio Vanja».

Sandro Lombardi, attore di teatro, una delle colonne dei Magazzini, compagno di scuola e poi di lavoro del regista Federico Tiezzi, ricorda con grande stima e affetto il professor Mogno. «L'ho avuto come inse-

gnate tra il 1968 e il 1970. Era un uomo altissimo, magro, un po' ingobbito. Considerato da tutti un tipo strano, aveva in realtà una grande cultura. Girava in una vecchia Fiat 600 verde pisello con la sagoma del gatto Gigno messa sul cofano, come fosse il simbolo di chissà quale società segreta».

Di Mogno, Lombardi ha parlato anche nel libro «Teatro», pubblicato da Cronopio di Napoli: «Adorava Giorgione e la pittura di luce, impazziva per Botticelli e Donatello; andava in estasi per la «gignosa» perfezione del Duomo di Pisa, dei templi di Paestum e degli edifici di Leon Battista Alberti. Attraverso la metafora felina, lui tendeva a insegnarci la storia dell'arte in termini di astratto formalismo, senza peraltro trascurare l'aspetto concretamente realistico della tradizione pittorica italiana».



a.m.l. Un'altra rara immagine di Tullio Mogno.

scrivergli più non si sarebbe offeso».

Poi quel dialogo si interruppe?

«Sì, perché Saba era convinto che papà fosse morto. Poi, però, incontrò il fratello di mio padre, Oliviero, che a Trieste era direttore dell'acquedotto, e scoprì che quelle informazioni non erano vere».

Così il dialogo interrotto riprese.

«Riprese nel 1947 e andò avanti per altri dieci anni, fino al 1957. Cioè, fino a poco prima che Saba morisse».

Si sono mai incontrati?

«Più volte, per lettera. Saba chiese a mio padre di incontrarlo, di conoscerlo di persona. Ma lui rimandava. Finché il poeta decise di prendere il toro per le corna e venne a Roma. Inaspettatamente».

In che anno?

«Poteva essere il 1938. Papà non lo voleva ricevere. Disse a mamma: rispondigli che sto tanto male, che sono a letto e non posso riceverlo. Lei ovviamente si ribellò, perché così non ci si poteva comportare. Saba era venuto da Trieste per incontrarlo...».

Alla fine?

«Si presentò in pigiama a righe grigie e celesti e giacca da camera color cammello. Parlarono per un paio d'ore, chiusi dentro, e poi si salutarono. Su questo colloquio non ha lasciato scritto niente. Ricordo, però, che quando Saba se ne andò, lui commentò: «È un grande poeta, ma come persona mi sembra uno stupido»».

Chi erano gli «stupidi» per lui?

«Per lui non erano «stupidi» soltanto Benedetto Croce, Vincent Van Gogh e un altro paio di persone di questo livello. Il fatto è che papà era uno stoico, non si lamentava mai. Saba, invece, era sempre lì a lagnarsi».

C'erano altri aspetti che non amava in lui?

«Per esempio, il fatto che avesse deciso di schierarsi con i comunisti. E che avesse ripudiato la sua origine ebraica».

Perché tanto mistero su queste lettere?

«Papà non le ha mai fatte vedere a nessuno. Io le ho potute leggere quando avevo trent'anni, senza che lui lo sapesse. L'impressione che ne ho tratto io è che il loro rapporto epistolare, in realtà, fosse una litigata continua. Come due giganti a cui manchi una gamba e che, per tenersi in piedi, siano costretti a procedere spalla contro spalla. Pur senza smettere di menarsi».

Ma di che cosa parlavano, per lettera?

«Nei primi dieci anni, soprattutto di poesia. Del «Canale a tre voci», che Mogno metteva in relazione con alcuni passaggi del Paradiso dantesco. Mio padre dava anche dei suggerimenti linguistici a Saba, che lui accettava. Nella seconda parte del carteggio, invece, prevale il discorso politico. Il timore di mio padre che la vittoria dei comunisti fosse solo il passaggio da una dittatura all'altra».

La psicoanalisi?

«Anche quello era un motivo di frizione. Saba era molto legato a Freud, Weiss, alla psicoanalisi. Mio padre, invece, era su posizioni critiche. Ricordo che un giorno mi disse: Saba mi ha sempre sollecitato a scrivere su Van Gogh. Ma quando lo fece? Nelle lettere non c'è traccia di tutto ciò. Si devono essere incontrati altre volte. Ma dove? Forse quando papà andò a insegnare a Vicenza».

Linuccia tentò di farlo incontrare con Nora Baldi?

«Scrisse una lettera per pregare mio padre che la ricevesse. Perché lei era una studiosa seria, non come quelli che si avvicinavano per allungare le mani sulle lettere. Ma credo che l'incontro non avvenne».

Per tutta la vita Saba ha sperato che Mogno scrivesse un saggio sulla sua poesia...

«E lui l'ha scritto. Era lungo circa ottanta pagine. Lo mandò a Saba, che lo consegnò alla figlia Linuccia. Lei poi lo portò ad Alberto Moravia. Da allora è sparito».

Perché Mogno non rispose mai alla lettera di Saba firmata Ernesto, pubblicata nell'edizione Einaudi dell'omonimo romanzo curata nel 1995 da Maria Antonietta Grignani?

«Mio padre raccontava di avere sconsigliato il poeta a pubblicare «Ernesto», ma aggiungeva che con lui era ormai impossibile parlare seriamente. Probabilmente quella lettera non la prese nemmeno in considerazione».

Alessandro Mezzana Lona



FESTIVAL Presentata a Cividale in anteprima nazionale dalla Contrada di Trieste «L'avventura di Maria»

Mittelfest: il senso della vita secondo Svevo

«Il matrimonio»: un autentico gioiello di teatro musicale in Santa Maria in Corte

CIVIDALE Italo Svevo, nonostante il suo italiano spigliato e a tratti un po' antico, riesce a catturare sempre. Il linguaggio teatrale dell'autore di alcuni tra i più importanti romanzi della letteratura di tutti i tempi è ricco di spunti drammaturgici geniali, nonché pervaso da una riflessione inquieta e profonda sul senso della vita e dell'arte. Insomma un «sistema aperto» e universale, fonte inesauribile per nuovi approcci critici e inediti percorsi creativi. Lo ha compreso bene la Contrada Teatro Stabile di Trieste che, sotto la guida della regista Elena Vitas, prematuramente scomparsa, s'è dedicato spesso alla rilettura delle opere scritte per le scene da questo gigante della narrativa contemporanea.

Al Mittelfest di Cividale, la Contrada ha presentato in prima assoluta il suo ultimo lavoro sveviano, «L'avventura di Maria», prodotto con il sostegno della Biblioteca civica-Museo Italo Svevo, per la regia di Antonio Salines, che nella gustosa pièce interpreta il ruolo del protagonista maschile, Alberto Galli, attento commerciante e padre di famiglia apparentemente costretto a nascondere tormentosi desideri e potenti guizzi di vitalità sotto una faccia «infernata» da buoni sentimenti borghesi.

Al suo fianco una compagna di validi attori: Maria Grazia Plos nei «matronali» panni della moglie Giulia; Marzia Postogna in quelli di Maria Tarelli, violinista in crisi e irrequieta «femme fatale» che, tescando con Alberto, marito perfetto agli occhi della società, è destinata a sconvolgere i delicati equilibri della casa; Maurizio Zaccagna nel ruolo del burbero signor Tarelli, affettuoso zio di Maria e suo scalto tutore; Gualtiero Giorgini nelle vesti del rigido e im-

pettito prof. Giorgio, fratello di Giulia, e Adriano Girali in quelle dell'untuoso musicista Maineri. Infine il piccolo Mario Bobbio, che ne «L'avventura» è il capriccioso figliolotto dei coniugi Galli.

In questo allestimento in piazza, la chiave di volta è

l'elemento grottesco, privilegiato dal regista per offrire una lettura non convenzionale del testo sveviano, a prima vista naturalistico. Obiettivo centrato soprattutto nella seconda parte della commedia, quando l'azione teatrale si fa più serrata e il ritmo più

veloce, sullo sfondo d'uno spazio urbano ingegnosamente sfruttato come scenario, usando la facciata della chiesa come schermo su cui proiettare alcuni titoli e dialoghi da cinema muto. Belle le musiche di Carlo Moser, che ha accompagnato la pièce al pianoforte, in coppia con l'eccellente Cristina Semeraro al violino. Anche gli elementi scenici e i costumi, firmati da Fabio Bergamo, sono indovinati.

La commedia, che dall'1 al 3 agosto sarà riproposta a Trieste in piazza Hortis, offre un'interessante antologia di generi e stili, spaziando dal teatro borghese al teatro-musicale, fino alle atmosfere della «pochade», ma senza perdere unità e armonia d'insieme. Qualche scena è troppo lunga (ad esempio quella del concerto-fiasco di Maria), altre sono assolutamente esilaranti, come il gran finale a mo' di film muto, che precede il pungente e ironico brano brechtiano cantato in chiusura. Gli attori sono convincenti: bene Salines-Alberto, sperduto alter-ego sveviano, ma anche Maria Grazia Plos-Giulia, moglie delusa che non rinuncia a combattere per difendere il suo mondo di labili certezze. Marzia Pastogna-Maria non sempre rende la complessità del personaggio, mentre nel registro del grottesco spiccano Zaccagna, Giorgini e Girali, in ruoli tutt'altro che secondari nell'economia generale dello spettacolo.

Lo scrigno della chiesa di Santa Maria in Corte ha ospitato un autentico gioiello di teatro musicale, cioè la partitura de «Il matrimonio» composta in forma d'abbozzo nel 1896 da Modest Mussorgskij sulla base dell'omonima commedia di Nikolaj Gogol. Affidata alle voci di Fabio Tinalli (Podkolésin), Francesco Giannelli (Kockarév), Luca Caponi (Stepan) e Laura

Pugliese (Fekla Ivanovna), l'opera è stata brillantemente eseguita al pianoforte dal maestro concertatore Giovanni Bietti, che ha permesso di assaporare al meglio i ritmi e i contorni melodici di un dramma musicale giunto ai giorni nostri attraverso le orchestrazioni rielaborate da altri compositori come Rimskij-Korsakov (1908) o Aleksandr Gauk (1917), e infine completato anche nel testo da Michail Ippolitov-Ivanov per la Radio sovietica nel 1931. Questa chiacca, aperta dalla lettura della

Alexander Lonquich ha diretto la Sinfonica del Friuli Venezia Giulia

Ma Kagel non offusca Beethoven

CIVIDALE «Kagel contro Beethoven» recitava il cartellone in Piazza Duomo, ma non c'è stato alcun scontro per manifesta inferiorità d'un contendente, e ad ammetterlo è stato lo stesso protagonista Alexander Lonquich. Gli atteggiamenti provocatori dell'argentino Mauricio hanno spesso suggerito l'accostamento del suo nome a quello di un altro spirito libero della musica, John Cage. Gli andava bene quando s'esercitava nella dissacrazione

persino il Lied romantico. Ma con Beethoven male gliene incolse. Per la stagione, non per la sacralità del personaggio, che, attenendosi al puro fatto musicale, si può anzi avere l'impressione che altri siano stati più infallibili. Per la portata rivoluzionaria del messaggio, che per qualche tempo si può tener lontano, ma poi, quando torna, tutti, i giovani in particolare, accorrono a lui.

«Ludwig van Uno» e «Due» erano i titoli dei momenti di Kagel, spuntati anche per l'abbinata proiezione di filmati che più dilettevoli non si può. Gli sketch fungevano da premessa ai Concerti per pianoforte op. 15 ed op. 58 che scaturivano così spontaneamente da frammenti afasici nella loro verità riconoscibile e assoluta.

Ad Alexander Lonquich, salutato con simpatia da un fortissimo pubblico quale il più italiano dei pianisti tedeschi, non vanno solo i meriti di tale indovinata collocazione, ma anche quelli di aver interpretato e insieme diretto la Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, la compagine che proprio tre anni per il Mittelfest fece la sua prima apparizione. Volevo anche pretendere troppo da Lonquich, che ha saputo ricavare il massimo dai partner dell'orchestra, reattivi e partecipi.

Si è preso qualche libertà in più nel celeberrimo Quarto Concerto, dilatandone l'impeto ed enfatizzando la concentrazione, ma sempre mettendo in primo piano le ragioni della musica. A furor d'applausi è stato bissato il Rondò del primo Concerto e poi ancora Rachmaninov per un'ovazione entusiastica.

Claudio Gherbitz



Una scena de «L'avventura di Maria» di Italo Svevo.

Oggi le «Microcommedie» con Cerami e Bartolini

CIVIDALE Con quattro grandi eventi di musica e teatro giunge a conclusione l'edizione 2003 di Mittelfest. Si parte alle 18, nella Chiesa di Santa Maria in Corte, con l'esibizione del Trio Caijkovskij. Alle 19, al chiostro della chiesa di San Francesco, spicca il progetto delle «Microcommedie»: 18 commedie comiche di una decina di minuti ciascuna, composte appositamente per il Festival da altrettanti autori dell'area Centro-europea. I nomi di quest'anno sono certo molto rilevanti: Vincenzo Cerami, sceneggiatore dei film di maggior successo di Roberto Benigni; Peter Turrini, Tadeusz Rózewicz, Elio Bartolini, e ancora l'ex ministro ungherese Gábor Górgy.

Alle 21, in piazza Duomo, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretta questa volta da Peter Guth, sarà protagonista di un appassionato omaggio alla famiglia Strauss. Gran finale alle 23, al Teatro Ristori, con le scintillanti contaminazioni della Phophonix Orchestra, la prima orchestra di musica improvvisata del Friuli Venezia Giulia.



Una calorosa accoglienza a Cividale per Alexander Lonquich (foto di Luca D'Agostino).

divertente trama e di alcune lettere di Mussorgskij, a cura dell'attrice Marcela Serli, è stata cantata nell'originale russo con brio vigoroso e trascinante dai quattro bravissimi interpreti.

Alberto Rochira

del teatro d'opera perché è un terreno di raccolta per esibire i meccanismi stantii, metterli in discussione i riti, quelli più stanchi.

Per l'ironia, l'umorismo, lo spirito irriverente e ludico con cui attacca la musica altrui, Kagel riuscì a caricare di paradossi, di dimensioni surreali e inquietanti

LUTTO Da parecchio tempo ammalato di tumore si è spento in una clinica di Genova. Aveva 82 anni

E' morto Ivo Chiesa, un grande dietro le quinte

Era stato tra i padri fondatori del teatro pubblico italiano nel secondo dopoguerra

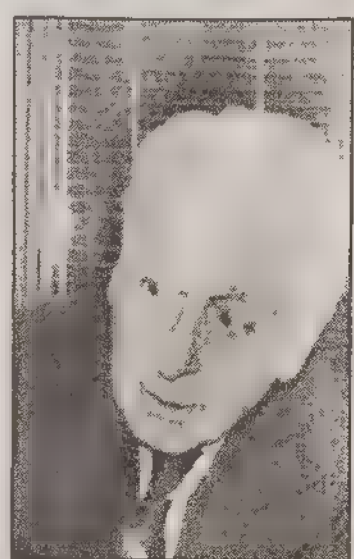
GENOVA È morto a Genova, dove viveva, Ivo Chiesa, 82 anni, uno dei più grandi nomi del teatro italiano. Fino a due anni fa, per mezzo secolo, aveva diretto lo Stabile del capoluogo ligure. La camera ardente è stata allestita nella clinica Montalegno, dove il regista, da tempo ammalato di tumore, si è spento nella tarda mattinata di ieri. I funerali saranno celebrati domani.

Le scene italiane hanno perso un altro dei leoni bianchi. E scomparso ieri Ivo Chiesa, uno dei padri fondatori del teatro pubblico del dopoguerra, per quasi cinquant'anni direttore del Teatro Stabile di Genova, solido organizzatore, defilato autore e fondatore, an-

cora nel 1946, della rivista «Sipario». Dopo la morte, avvenuta lo scorso anno, di Lucio Ardenzi, che era stato il grande impresario del teatro privato, la scomparsa di Chiesa segna il progressivo dissolversi di un modello che è rimasto quasi inalterato in Italia nella seconda metà del secolo scorso.

Agli inizi degli anni Cinquanta Ivo Chiesa ideò quel modello, avendo riconosciuto nelle figure di Giorgio Strehler e Paolo Grassi che pochi anni prima avevano fondato il Piccolo Teatro di Milano, la formula vincente di un teatro in chiave di servizio pubblico. La sua idea era questa: dare vita a una forte compagnia stabile, con attori a lunga tenitura, guidata da un regista inge-

gnoso ma disponibile a condividere la gestione artistica con un organizzatore, altrettanto ingegnoso, che conoscesse bene le vie della mediazione politica. Anche dopo il rovesciamento politico degli anni Novanta, Chiesa ha continuato a rivendicare la sua militanza di socialista. Assieme a Luigi Squarzina, Chiesa applicò questa formula al «suo» teatro di Genova, facendone, dal 1951 in poi, una delle scene più importanti nel panorama



Ivo Chiesa, 82 anni.

A quel progetto di teatro aderirono presto molti altri attori, che con la loro personalità segnarono le stagioni genovesi, esportate poi in

tutta Italia. Alberto Lionello, Omero Antonutti, Ferruccio De Ceresa, Lucilla Morlacchi e in anni più recenti Mariangela Melato hanno legato la propria carriera allo stabile figure. I grandi Goldoni di Squarzina (per esempio «Una delle ultime sere di carnevale»), i capolavori di Brecht e Ibsen, la scelta di autori speciali come Marguerite Duras, furono ulteriori elementi di questa fortunata formula, che Chiesa volle estendere alla collaborazione di altri registi tra i quali vanno almeno ricordati Orazio Costa, Gianfranco De Bosio, Egidio Marcucci, Elio Petri, Luca Ronconi, Franco Zeffirelli. A questo elenco va aggiunta anche la fiducia che accordò ai registi stranieri come Benno

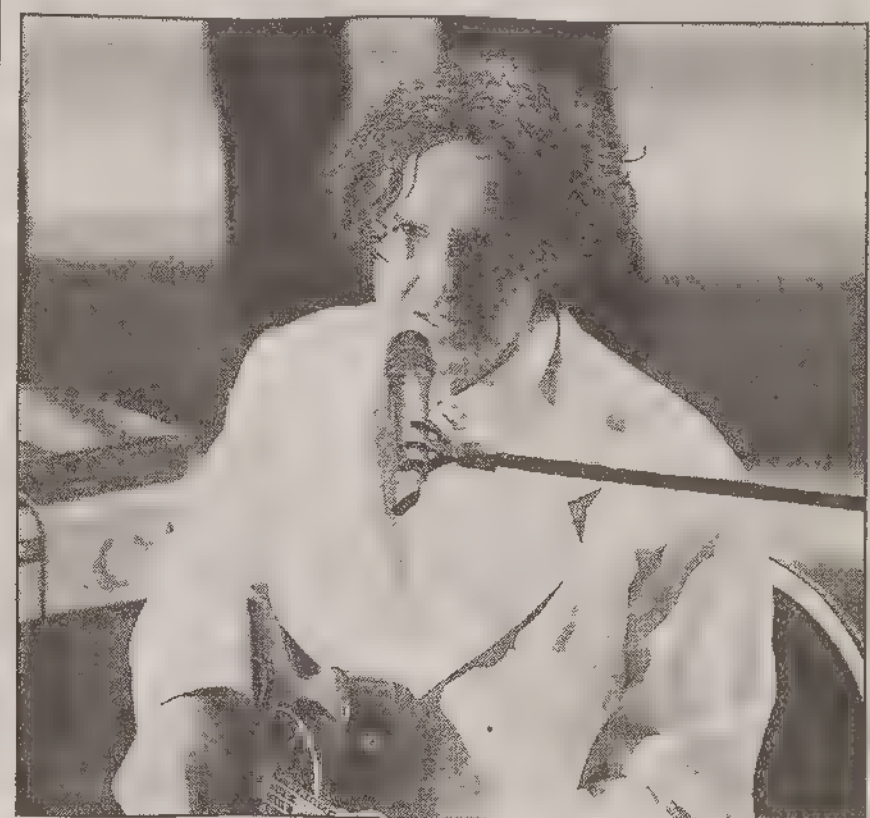
Besson, Otomar Krejca, Peter Stein, e nelle scorse stagioni Alfredo Arias.

Fu sempre Chiesa a volere che all'interno del Teatro di Genova nascesse una Scuola di Recitazione. Strutturata secondo principi tradizionali è stata proprio questa scuola a dare forma a quegli artisti che poi, forse per un gesto di reazione, hanno trasformato e rivitalizzato il teatro italiano di questi ultimi anni. Un autore come Fausto Paravidino, un regista come Pippo Delbono, un interprete come Valerio Binasco, ma anche Alessandro Berti e Michela Lucetti della compagnia dell'Impasto, hanno nel proprio curriculum i primi anni di apprendistato presso lo stabile genovese.

Roberto Canziani

RASSEGNA Domani l'atteso concerto

Riapre il Teatro Romano con Goran Bregovic



TRIESTE Le travolgenti sonorità di un artista che è diventato, negli anni, il vero ambasciatore della musica balcanica, Goran Bregovic, inaugurano domani, alle 21, la stagione estiva 2003 al Teatro Romano, in cartellone fino al 12 settembre per iniziativa dell'assessorato alla Cultura della Provincia. Il cartellone spazierà dalla prosa al musical, dalla drammaturgia contemporanea al cabaret, dai grandi concerti al jazz e all'opera, e ospiterà grandi protagonisti della scena italiana ma anche internazionale, come Alex Britti, Michele Placido, i cabarettisti Max Tortora e Diego Parassole, per fare solo alcuni nomi.

Attesissimo (i biglietti sono andati bruciati in poche ore e, forse, per un appuntamento del genere sarebbe stato il caso di individuare un «contenitore» più capiente), il concerto di Goran Bregovic offrirà al pubblico regionale la possibilità di ascoltare un artista che si è dimostrato capace di «contaminare», nelle sue composizioni, le sonorità della fanfara tzigana, le polifonie tradizionali bulgare, lo sfondo di un'orchestra d'archi dai ritmi indovinati e le voci gravi di un coro maschile. Una musica alla quale difficilmente può resistere il nostro corpo, per uno spettacolo-evento che nasce dall'anima, e subito si trasforma in festosa creatività musicale.

Per la serata triestina Bregovic sarà affiancato da The Weddings and Funerals Band.

Per il secondo appuntamento al Teatro romano, lo spettacolo «Le culottes», una pièce teatrale in calendario martedì 5 agosto, le previdenti si apriranno il 29 luglio all'Utat Point di Galleria Pretti (telefono 040.630063 - 040.638311), da lunedì a venerdì in orario 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19. Nelle serate di spettacolo la biglietteria sarà aperta a partire da un'ora prima dell'inizio.

Nel concerto di Napoli
Smith e Rem
contro Bush

NAPOLI Il leader dei Rem Michael Stipe è stato l'ospite d'eccezione al concerto di Patti Smith che si è tenuto all'ex Italsider di Bagnoli nell'ambito del «Neapolis Festival».

Insieme a Stipe, al quale è legata da una lunga amicizia, Patti Smith ha intonato alcuni tra i suoi brani più famosi: «Because the night», «People», «Gloria». Prima di «People» si è messa una bandiera della pace alla vita e ha detto in inglese: «La guerra non è finita. Ora dobbiamo combattere l'amministrazione Bush».

MUSICA Party a Praga e una nuova relazione, con una stilista figlia di una coppia di mormoni

Mick festeggia i 60 con la compagna L'Wren

PRAGA Preannunciati con grande rilievo dalla stampa internazionale, alla fine sono arrivati i sessant'anni anche per Mick Jagger. Il carismatico leader dei Rolling Stones, che la regina Elisabetta II ha voluto cavaliere dell'Impero britannico, ha festeggiato ieri con i suoi compagni d'avventura e altri amici a Praga il suo compleanno (alla festa ha partecipato anche l'ex presidente Havel che gli ha donato una statuetta di cristallo) e non sembra avere alcuna intenzione di lasciare la prima linea del rock mondiale visto che oggi, nella capitale ceca, porterà il grande concerto del «Licks World Tour 2003».

Al fianco di Mick Jagger c'è L'Wren Scott (al secolo Laura Bamroughn), ex modella, stilista di successo, figlia adottata di una famiglia di mormoni dello Utah. Una relazione, quella con L'Wren, insolitamente lunga (dura da 18 mesi) e solida per Jagger, famoso per la sua instabilità affettiva e l'idiosincrasia verso il matrimonio.



Il sessantenne Mick Jagger.

alla modella Sophie Dahl e all'ereditiera venezuelana Vanessa Neumann, l'ha invitata a cena ma lei ha inizialmente rifiutato, cedendo solo dopo le sue insistenze via sms. Da lì in poi hanno fatto coppia fissa, tanto seriamente da convincere Mick a presentarla ai suoi figli.

«Trovo difficile vivere una relazione coniugale, credo che la monogamia non sia per tutti», ha spiegato recentemente. Secondo gli amici il segreto dell'unione risiederebbe nel carattere aperto e libero di L'Wren, diversissimo da quello delle precedenti compagne di Jagger. «Lo lascia solo quando vuole stare per i fatti suoi - assicura un amico - ma è pronta a raggiungerlo quando la chiama. Non lo tiene stretto a sé e non vive in attesa delle sue telefonate. Soprattutto non lo fa sentire in colpa».

Mick e L'Wren si sono incontrati nell'agosto 2001, in occasione di un servizio fotografico per la rivista francese Harpers & Queen.

Lui, all'epoca legato contemporaneamente alla modella Sophie Dahl e all'ereditiera venezuelana Vanessa Neumann, l'ha invitata a cena ma lei ha inizialmente rifiutato, cedendo solo dopo le sue insistenze via sms. Da lì in poi hanno fatto coppia fissa, tanto seriamente da convincere Mick a presentarla ai suoi figli.

Battuti all'asta a New York

Due filmati inediti di John Lennon

WASHINGTON Due filmati inediti su John Lennon, realizzati trent'anni fa da un videomane, sono state venduti all'asta per 53.775 dollari, da «Christie's» a New York.

L'acquirente s'è portato a casa 40 minuti di video muto, che catturano l'ex Beatle in un giorno di novembre del 1974, mentre passeggia a Central Park e fa shopping a Manhattan.

All'asta sono andati più di duecento memorabilia appartenuti ad attori e musicisti famosi: una foto di Marilyn Monroe bambina è stata battuta a più di 31 mila dollari.

FESTIVAL Debutto spumeggiante per l'operetta di Offenbach, che trasforma il mito in commedia borghese

«Orfeo all'inferno» trascina gli applausi

Compagnia affiatata su cui s'impongono la Mazzucato e Max René Cosotti

TRIESTE Scelta coraggiosa, quella del trentatreesimo Festival internazionale dell'operetta, di trasferire uno spettacolo nato per gli spazi «en plein air» del Teatro di Verdura di Villa Castelnovo a Palermo sul palcoscenico del Politeama Rossetti. Ma la sfida ha avuto, la sera della prima, esito felice con il pubblico che, al termine dello spettacolo, batteva i piedi e non terminava di applaudire tutti gli artefici del successo. Alla faccia di chi sostiene che Offenbach a Trieste non piace, tanto che un titolo universalmente noto e apprezzato come «Orfeo all'inferno» viene proposto, quest'estate, come una vera e propria novità per il Festival.

Di Orfeo all'inferno esistono due versioni: quella originaria di opera buffa in due atti che diede al suo primo apparire (1858) la prima vera affermazione al «piccolo Mozart degli Champs Elysées», e quella, scelta in questa occasione, di opera feroce in quattro atti (che debuttò a Parigi nel 1874) con l'aggiunta di balli e cori particolarmente suggestivi. Con Orfeo all'inferno, su testo di Crémieux e Halévy qui proposto in due parti nella versione ritmica di Gino Negri (la libera traduzione italiana del testo parlato è invece di Lorenzo Arruga), Offenbach si appropria da par suo di uno dei miti più antichi e lo trasforma in commedia borghese. Orfeo non è più il cantore capace di commuovere tutti gli elementi del

creato, bensì un violinista da strapazzo che tiene una scuola di musica. Euridice, come tutte le figure femminili del teatro offenbachiano, è una donna assetata di libertà. Detesta il marito e, soprattutto, non ne può più della sua musica.

Il motore della vicenda è la concorrenza spietata fra dei, semidei e comuni mortali per possedere le grazie della bella svedese. Ma la disputa che si consuma in palcoscenico non avrà vincitori: non Orfeo, il marito cornificato che si consola senza troppe difficoltà, non Aristoteo-Plutone, l'amante satanico, e nemmeno Jupiter, il signore degli dei, che pur di sedurre la bella di turno si trasforma in moscone. Come tutte le donne offenbachiane Euridice non appartiene che a se stessa e nel finale si vota al culto



«Orfeo all'inferno» in scena al Politeama Rossetti.

del dio Bacco trascinando tutto e tutti - perfino l'Opinione Pubblica che com-

menta e sovrintende su ogni cosa - nello scatenato cancan finale.

Lo spettacolo in scena al Politeama Rossetti fino al 7 agosto - regia, scene e costumi (questi ultimi particolarmente colorati e godibili) di Ivan Stefanutti, coreografie di Fausta Mazzucchielli, disegno luci di Claudio Schmid - ha il merito di sottolineare con arguzia la materia satirica della vicenda e di garantire a questo Offenbach particolarmente frizzante il giusto ritmo e la giusta eleganza.

La nutrita e affiatata compagnia può contare su artisti nuovi per il Festival dell'operetta come il simpatico e stralunato Orfeo di Mirko Guadagnini, l'autorevole Jupiter di Giampiero Ruggeri (impagabile e spassoso quando si tramuta in moscone), per non dire dell'Opinione Pubblica, generalmente affidata a cantanti più mature, ma che qui è

una donna giovane e affascinante, l'ungherese Krizstina Nemeth, buona nel canto ma ancora impacciata in una recitazione per così dire esotica. Su tutti c'era da dubitare? - si impongono l'Aristoteo di Max René Cosotti che sa trasformarsi da par suo in un divertente e divertito Plutone e, soprattutto, l'Euridice di Daniela Mazzucato, davvero al di sopra di ogni elogia tanto riesce a essere al tempo stesso una sudente belcantista - e al suo ruolo Offenbach impone una tessitura particolarmente scabrosa - e una scatenata cancanese. Un'artista a tutto campo e, per nostra fortuna, intramontabile.

Ma sono bravi, fra i cantanti, anche il Marte di Nicolò Ceriani, il Mercurio davvero mercuriale di Riccardo Cassinelli, l'ottimo John Styx di Andrea Binetti, e ancora Giacinta Nicotra (un delizioso e musicatissimo Cupido), Elena Rossi (Diana), Giuseppina Piuini (un lusso per il breve ruolo di Venere), Susanne Kelling (Giunone). Fra i danzatori accanto alla Teresina di Laura Ruocco è da lodare in blocco tutto il corpo di ballo di Trieste Operetta 2003.

Al successo della serata contribuiscono però anche il coro preparato da Emanuela Di Pietro e l'orchestra stabile del Teatro Verdi di concertata e diretta da Wolfgang Bozic, che non sarà uno specialista del genere, ma lo sa risolvere con sufficiente leggerezza e invidiabile «aplomb».

Rino Alessi

CONCERTI L'altra sera a Villa Manin

Per la Mannoia ritmi da ballo

PASSARIANO A guardarla bene sul palco, separata solo da un leggero tulle nero dalla veneziana villa, dolcemente contenuta dalle ampie barchesse della residenza di campagna dei Manin, rimane sempre quel suo tratto di timidezza che l'ha resa forse così cara al pubblico e anche a suoi autori. Fiorella Mannoia non è una tigre né una pantera, come vuole la tradizione delle migliori interpreti italiane, nessun tipo di bestia aggressiva o dal fascino felino. Piuttosto un'esile creatura, dal mantello rosso, che gioca a nascondersi, uno scoiattolo, uno

me anche la sudamericana «Boogie» di Paolo Conte e la scelta politica di una canzone quanto mai attuale e ribelle come «Clandestino» di Manu Chao. Ma a parte il finale volutamente dedicato alla lotta per i diritti e alla pace sulle note di «Stand up for your right» del vecchio Bob Marley le emozioni più grandi Fiorella le ha regalate attraverso il suo altro ego musicale Fossati. «Oh che sarà», «Buon Tempo», «Panama», «Mio fratello», «I treni a vapore», «Occhi neri» è veramente incredibile sentire come calzino perfettamente nella voce

della Mannoia, come fossero state scritte da lei stessa. Ma del brivido corre anche sulle note della bellissima «Sally» di Vasco o di Ruggieri e delle donne non dicono di Ruggieri e ancora Pino Daniele di «Sulo pe parla» o «La Storia siamo noi» di De Gregori. E non è una semplice questione di voce (anche perché la Mannoia non si esprime per virtuosismi) ma di comune sentire, espresso unicamente da quel suo timbro così insolito e particolare. E a cercare di togliere quel suo imbarazzo, questa volta sul palco c'erano anche un paio di congas, accarezzate di tanto in tanto con timida reverenza sotto un solido tappeto ritmico tessuto dalle solide percussioni di Stefano Pisetta e dalla precisa pulsazione di Alfredo Golino.

Teresa Bobich



Fiorella Mannoia

Complexions: a Miramare danza con forti emozioni

TRIESTE «MiramarEstates» prosegue oggi, alle 21, con Complexions, spettacolo di danza dell'omonima compagnia newyorkese: performance che lasciano senza fiato, diciotto danzatori capitanati da Desmond Richardson, che il grande pubblico ricorderà nel film Chicago.

Trieste ospita la prima data della tournée italiana. Otto i numeri in programma, coreografie di Dwight Rhoden su musiche che vanno da Bach e Beethoven ad Astor Piazzolla e a Prince: diciotto ballerini in scena, capitanati dal grande Desmond Richardson. Complexions è una «creatura» di Dwight Rhoden e Desmond Richardson - eccellenti danzatori statunitensi - la compagnia è stata fondata nel 1994 e accompagnata, fin dal debutto al Symphony Space di New York, da accoglienze trionfali in tutto il mondo.

Viaggio intorno a Cechov per gli allievi della «Pepe»

UDINE Un «Viaggio intorno a Cechov» per gli allievi della «Nico Pepe» impegnati nel saggio spettacolo curato da Claudio de Maglio che debutterà domani e martedì (ore 21.30) con Antiprime oggi (stesso orario) nel cortile della Civica Accademia.

Alberi abbattuti e giardini che scompaiono per fare posto alle villette e ai condomini, sembrerebbe una scena di ordinaria speculazione edilizia dei nostri giorni, ma già nel 1903 il grande drammaturgo russo Anton Cechov per raccontare la «volgarità» del nuovo e la scomparsa di una società con valori ancorati nella tradizione sceglieva come metafora la distruzione del «Giardino dei ciliegi».

E questo il testo, insieme ad altri racconti, che Claudio de Maglio ha scelto per realizzare il saggio spettacolo «Viaggio intorno a Cechov».

APPUNTAMENTI

Questa sera al Trieste Village proiezione del film «Buena Vista social club»

In Portovecchio al via «Cubaqui»

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Trieste Village in Porto Vecchio, prende il via la manifestazione «Cubaqui» con il film «Buena Vista social club»; domani, alle 22, «i piaceri di Cuba: il rum» e, alle 23, notte di salsa.

Fino al 3 agosto, alle 18, a Miramare, «Varietà» con i Piccoli di Podrecca.

Oggi, alle 21, al Ricreatorio Toti, concerto del gruppo di Angel Rubio, jazz hondo tra flamenco e jazz (con Paco del Pozo, Alejandro Vaguerizo, Giancarlo Spirito).

UDINE Oggi, a Pozzuolo, alle 21, suonerà l'Orchestra Gimmy & I Ricordi.

Oggi, alle 18.30, nella chiesa dei Santi Tommaso e Andrea a Vinea di Lauco, esibizione del Trieste Guitar Trio; alle 20.45, all'auditorium del centro culturale di Tarvisio, concerto dei pianisti Alexander Lonquich e Cristina Barbuti.

Oggi, alle 21.15, ai Giardini del Torso, si proietta «Perduto amor», opera prima di Franco Battiato.

Oggi, alle 18, nel parco di Villa Manin, «Figure nel Par-

co» presenta la compagnia «I Teatrini» di Napoli e le sue «Guarattelle».

PORDENONE Oggi, alle 21, al campo sportivo di Porcia, concerto della band raggae dub Br Stylers. Domani Oliver + Emilie's Mod.

GRADO Domani, alle 21.30, al Palacongressi per la rassegna «Musica a 4 stelle» si esibirà il Gorni Kramer Ensemble.

GORIZIA Il 2 agosto, alle 19.45, al campo sportivo di Cormons, «Squarci rock» propone il concerto degli Afterhours con i gruppi locali Coremotion, Ivan Moda Group e Spaccatori di musica stupefacente.

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza della Repubblica, spettacolo di danza, musica e arti marziali intitolato «Lucky 5 action».

SPILIMBERGO Oggi, alle 21.15, in piazza Duomo, Folkest propone il concerto della Moribus Band; alle 23, in piazza Garibaldi, Florio Mess.

TARVISIO Il 2 agosto, al Golf club, per «Nei suoni dei luoghi», Omaggio a Piazzolla con Paola Chiabudini (pianoforte) e Alexander Ipavec (fisarmonica) e Angelo Mammetti e Luca Pokaj voci recitanti.

VENETO Oggi, alle 21, nell'area impianti sportivi di Marcon (Venezia) concerto della band raggae dub laziale Otto Ohm e dei Tacabanda.

Martedì alle 21, a Villa Pisani di Stra (Venezia), concerto di Goran Bregovic.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ

AMBASCIATORI
DOPO NAMELESS E DARKNESS
IL NOME È IL NOME SECONDO IL NOME

PREZZI ESTIVI SOLO 6€
RIDOTTI 4€ ARIA CONDIZIONATA

NAZIONALE MULTISALA
UN CERTAIN REGARD (FESTIVAL DE CANNES 2002)

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

ANIMAL
CINEMA MULTISALA

AL CALARE DELLE TENEBRE
CINEMA MULTISALA

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

www.triestecinema.it

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 672820

Monfalcone Sala Bingo
Ore 16 - 01 Locale climatizzato.
Ingresso libero.
Chiuso i lunedì. 0481 - 791977

TRATTORIA AL PARCO - S. CROCE
ogni weekend si balla, musica dal vivo, grigliate o pesce all'aperto.
040-220350

Hotel Italia
Monfalcone - V. Colombo, 21
Tel. 0481-791330-40459
tutti i sabato sera dalle ore 20.00

«al Pescatore»
vi attendono in V.le Miramare 211.
È RIAPERTO RINNOVATO nuova veste, ombrosa terrazza, qualità e prezzi invariati. 040.411134

Fellini
dal Festival di Venezia UN POMO D'AUTORE

KEN PARK
dal Festival di Venezia UN POMO D'AUTORE

CERVIGNANO PARCO EUROPA UNITA
Ballo Iscio

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva 11. Novembre 3, tel. 040-672298. Festival internazionale dell'Operetta 2003. «Il

miramar
Oggi alle ore 21.00
Parco di Miramare
Atto, prosa
Complexions
danzatori: Dwight Rhoden & Desmond Richardson
Oggi alle ore 18.00
Castelletto di Miramare
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Piccoli di Podrecca

Pipistrello» di Johann Strauss jr. Teatro Verdi: prima rappresentazione mercoledì 30 luglio ore 20.30; repliche: venerdì 1 agosto ore 20.30, domenica 3 agosto ore 17.30, mercoledì 6 agosto ore 20.30, venerdì 8 agosto ore 20.30, sabato 9 agosto ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «Orfeo all'inferno» di Jacques Offenbach. Politeama Rossetti: seconda rappresentazione giovedì 31 luglio ore 20.30, repliche sabato 2 agosto ore 20.30, martedì 5 agosto ore 20.30, giovedì 7 agosto ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO ROMANO. Domani 28 luglio ore 21, Goran Bregovic & The Weddings and Funerals Band. Info Utat point.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Second name». La paura ha un secondo nome... A soli 6 €, rid. 4 €.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alvino 23, 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Eccellente promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

«Second name» 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.35.

«Al calare delle tenebre» 15.10, 16.50, 18.35, 20.25, 22.15.

«La meglio gioventù - atto I» 21. Di Marco Tullio Giordana.

«La meglio gioventù - atto II» 17.30. Di Marco Tullio Giordana.

«The Italian Job» 15.20, 17.40, 20.22. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» 17.40.

«Charlie's Angels più che mai» 15.20, 20.22. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Una settimana da Dio» 14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» 15.

Rassegna Cinecity Summer - posto unico € 5,50.

«Ricordati di me» 15.20, 17.40, 20.22.

EXCELSIOR. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.40, 20.40, 22.20: «Nagoyatsi» di Godfrey Reggio. Episodio conclusivo della trilogia «Qatsi». Dalla 59.a Mostra di Venezia. Ultimo giorno. Sala climatizzata.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15: «Ken Park» di Larry Clark. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia.

«La meglio gioventù - atto I» 21. Di Marco Tullio Giordana.

«La meglio gioventù - atto II» 17.30. Di Marco Tullio Giordana.

«The Italian Job» 15.20, 17.40, 20.22. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» 17.40.

«Charlie's Angels più che mai» 15.20, 20.22. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Una settimana da Dio» 14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» 15.

Rassegna Cinecity Summer - posto unico € 5,50.

«Ricordati di me» 15.20, 17.40, 20.22.

EXCELSIOR. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.40, 20.40, 22.20: «Nagoyatsi» di Godfrey Reggio. Episodio conclusivo della trilogia «Qatsi». Dalla 59.a Mostra di Venezia. Ultimo giorno. Sala climatizzata.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15: «Ken Park» di Larry Clark. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia.

«La meglio gioventù - atto I» 21. Di Marco Tullio Giordana.

«La meglio gioventù - atto II» 17.30. Di Marco Tullio Giordana.

«The Italian Job» 15.20, 17.40, 20.22. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» 17.40.

«Charlie's Angels più che mai» 15.20, 20.22. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Una settimana da Dio» 14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» 15.

Rassegna Cinecity Summer - posto unico € 5,50.

«Ricordati di me» 15.20, 17.40, 20.22.

EXCELSIOR. Chiuso.

«La meglio gioventù - atto I» 21. Di Marco Tullio Giordana.

«La meglio gioventù - atto II» 17.30. Di Marco Tullio Giordana.

«The Italian Job» 15.20, 17.40, 20.22. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» 17.40.

«Charlie's Angels più che mai» 15.20, 20.22. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Una settimana da Dio» 14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» 15.

Rassegna Cinecity Summer - posto unico € 5,50.

«Ricordati di me» 15.20, 17.40, 20.22.

EXCELSIOR. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.40, 20.40, 22.20: «Nagoyatsi» di Godfrey Reggio. Episodio conclusivo della trilogia «Qatsi». Dalla 59.a Mostra di Venezia. Ultimo giorno. Sala climatizzata.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15: «Ken Park» di Larry Clark. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia.

«La meglio gioventù - atto I» 21. Di Marco Tullio Giordana.

«La meglio gioventù - atto II» 17.30. Di Marco Tullio Giordana.

«The Italian Job» 15.20, 17.40, 20.22. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» 17.40.

«Charlie's Angels più che mai» 15.20, 20.22. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Una settimana da Dio» 14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» 15.

Rassegna Cinecity Summer - posto unico € 5,50.

«Ricordati di me» 15.20, 17.40, 20.22.

EXCELSIOR. Chiuso.

«Il risolutore» 17.45, 20.22.

«The Italian Job» 17.50, 20.10, 22.10.

«Una settimana da Dio» 17.50, 20.22.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Una settimana da Dio».

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Eccellente promozione estate 2003 luglio e agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

Film in programmazione.

«Second name» 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.35.

«La meglio gioventù (atto primo)» 15, 18.15, 21.30.

«La meglio gioventù (atto secondo)» 15, 18.15, 21.30.

«Al calare delle tenebre» 15.10, 16.50, 18.40, 20.25, 22.20.

«The Italian Job» 15.20, 17.40,

20.22. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» 15.10, 17.40, 20, 22.25.

«Animal» 14.45, 16.20, 20.40.

«Charlie's Angels più che mai» 15.15, 17.35, 20, 22.25. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«2 Fast 2 Furious» 16.45, 22.40.

«Una settimana da Dio» 14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40.

Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» 18.10, 22.15.

Con Keanu Reeves.

«Un cione in casa» 14.45, 18.45, 20.40. Con Steve Martin, Queen Latifah.

Rassegna Cinecity Summer 2003 posto unico € 5,50.

KLUIVERT RIFIUTATO

Brutta sorpresa per Patrick Kluyvert all'aeroporto Logan di Boston: l'attaccante, appena sbarcato con il Barcellona, si è visto negare l'ingresso negli Usa a causa di pendenze giudiziarie in Olanda legate a un incidente mortale, dove la squadra deve intraprendere una tournée precampionato che prevede incontri con la Juventus, il Milan e il Manchester United.

PARTI TRANQUILLO, CI PENSAMO NOI

**PIÙ SERVIZI
PIÙ VANTAGGI
PIÙ ATTENZIONI**
assistenza anche in europa!!!
Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 - Tel. 040/93222

OGGI IN TV

24.00 Raidue: Calcio: Juventus-Barcellona (Boston)
2.30 Raidue: Nuoto: Campionati del Mondo da Barcellona
10.05 Raidue: Nuoto: Campionati Mondo Barcellona

11.00 Italia 1: Grand Prix: Gran Premio Germania
14.00 Diffusione Europea: MTB Granfondo
14.00 Italia 1: Grand Prix: Gran Premio di Germania - MotoGP

16.00 Raitre: Ciclismo: 90.0 Tour de France
16.20 Raidue: World Superbike 2003: G.P. di Gran Bretagna
17.45 Raitre: Pallavolo femm. Grand Prix: Italia-Usa

18.00 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.30 Raidue: La Domenica Sportiva Estate

CAPRICCI DA REAL

Erano accorsi a centinaia da tutta la Cina per vedere i loro idoli. Tutto inutile perché il Real Madrid, con tutte le sue stelle, ha saltato la prima seduta d'allenamento in programma stamani a Kunming. Gli organizzatori cinesi della tournée hanno spiegato che i giocatori erano stanchi e che dovevano ancora adattarsi al diverso fuso orario.

SPORT

Gran Premio di Monza

14 Settembre 2003



UN EVENTO ECCEZIONALE

UN PREZZO ESCLUSIVO

UN GRAN PREMIO DA SOCI!

€ 730,00

€ 65,00

ENTRO LUGLIO RISERVATI LA TRIBUNA PRESTIGIOSA

Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 - Tel. 040/93222

CALCIOMERCATO I rossoneri hanno chiesto Juliano alla Juventus che ha tanti difensori centrali nella rosa

Il Milan, perso Stam, si consolerà con Kakà

L'Inter punta su Zenden in attesa di sapere se Fadiga otterrà l'idoneità all'attività agonistica

INTERTOTO

Passa il Perugia in Finlandia con i colpi di Gatti e Ze Maria

VANTAA Per la prima volta, al suo quarto tentativo, il Perugia entra nella semifinale del torneo Intertoto. La squadra di Cosmi che aveva già vinto all'andata 2-0, si è ripetuta ieri in Finlandia, battendo l'Allianssi con lo stesso punteggio di 2-0.

Gli umbri hanno ben contenuto nel primo tempo l'offensiva degli avversari, segnando un gol con Gatti e sfiorandone altri con Bothroyd e Vryzas. Nella prima parte della ripresa, invece, i finlandesi sono arrivati pericolosamente un paio di volte in area, e solo due ottimi interventi di Kalac hanno consentito di superare il momento difficile. Poi, a mettere al sicuro il risultato, ci ha pensato Ze Maria con una giocata di gran classe. Fra i nuovi del Perugia l'attaccante inglese Bothroyd ha confermato le buone cose fatte vedere nella partita d'andata. Fra i vecchi si sono messi in luce Gatti, nel primo tempo, e gli esterni di centrocampo Grosso e Ze Maria. Cosmi chiedeva un gol nel primo tempo per smorzare velleità di rimonta dei finlandesi ed è stato presto accontentato da Gatti.

MILANO In un periodo in cui il calciomercato sembra segnare il passo, è sempre il Chelsea, con il suo scatenato neo presidente Roman Abramovic, a fare rumore. Dopo aver inseguito senza successo alcuni dei migliori giocatori del mondo, ora nel mirino del magnate padre-padrone del club londinese è finito il fuoriclasse del Real Madrid Raul. L'offerta (100 milioni al club e 12 al giocatore) sembrerebbe di quelle che non si possono rifiutare, ma se il diretto interessato ha già fatto sapere che non intende lasciare Madrid, qualche dubbio sulla reale consistenza della cifra sbandierata rimane legittimo.

Più verosimile appare la trattativa che starebbe per portare il centrocampista della nazionale bra-

liana Ricardo Izekson Santos Leite detto Kakà al Milan. Sono solo tre i milioni che separano l'offerta rossoneria dalla richiesta del presidente del San Paolo, Marcelo Portugal Gueva. La sensazione è che l'affare si farà, anche considerando le disastrose casse del club brasiliano.

Alla promessa brasiliana era interessata anche l'Inter, che al momento appare in svantaggio nel derby con i cugini. I nerazzurri tuttavia hanno ricevuto segnali da Zenden, estero olandese in forza al Chelsea che non gradisce molto i moduli di Ranieri. Zenden potrebbe essere l'alternativa a Fadiga nel caso il club di Moratti non potesse tesserare il camerunese.

Ma l'olandese ha strizzato l'occhio anche alla La-

zio. La società biancoceleste, che sei mesi fa era sull'orlo della bancarotta, continua ad apparire molto attiva sul mercato.

Prende sempre più consistenza la possibilità di un ritorno nella capitale dell'ex giallorosso Nakata, dopo che sono tramontate le trattative tra Parma e Milan per dirottare il giapponese all'ombra della Madonnina. Il rapporto tra il club romano e quello emiliano è di quelli che si definiscono privilegiati, e ci sono tutte le premesse per cui Baraldi possa portare a termine la trattativa, soprattutto sulla base di scambi. Negro, Manfredini e Giannichedda sono le contropartite che può proporre la Lazio.

Dalla Lazio non si muoverà invece Stam, anche se dopo il vano assalto del

Milan, per il difensore olandese potrebbe esserci ora quello dell'Inter. I nerazzurri starebbero per ricevere una serie offerta dal Real Madrid, sempre a caccia di un forte difensore, per Fabio Cannavaro. Se l'affare andasse in porto, la società nerazzurra si ritroverebbe nelle mani buona parte della somma necessaria per arrivare a Stam.

Il Milan, invece, per la sua difesa sta pensando allo juventino Juliano. La squadra di Lippi abbonda di centrali e non sarebbe un sacrificio la cessione del trentenne difensore. Anche perché l'eventuale cifra incassata potrebbe essere dirottata per l'acquisto di un difensore esterno: il bolognese Zaccardo e il laziale Oddo sono in cima a questa lista.

Materazzi è il goleador dell'Inter in Alto Adige

BOLZANO Un'Inter a sorpresa, senza Van der Meyde, Kallon ed Emre, acciaccati, ha affrontato un buon Alto Adige, formazione che milita in C2. Nel primo tempo Cuper, schiera Zanetti, Materazzi, Gamarra e Helveg in difesa, Lamouchi e Almeyda centrali e Luciano e Rebecchi sulle fasce, con Vieri e Crespo in attacco.

I bolzanini impegnano Toldo, poi l'Inter - dopo un periodo inconcludente - prima trova al 25' il gol di testa di Materazzi, poi al 40' la rete del 2 a 0 di Rebecchi, su assist di Crespo.

Nella ripresa l'Inter cambia, escono Vieri e Crespo, alquanto pesanti, imballati e sulle gambe, ed entrano Martins e Ventola, più mobili e guizzanti. Dalmat ed Okan, sulle fasce contribuiscono ad alzare il tono agonistico, imbeccando ora Martins ora Ventola. E ancora Materazzi che realizza il suo secondo gol. Il difensore, assieme a Zanetti, è in buona forma e Cuper li utilizza al massimo.

Bianconeri con gli stessi uomini della passata stagione e festa di gol col Real Imponzo Cadunea

Felici di rivedere Pizarro e Jorgensen

UDINE Da squadra provvisoria a squadra fotocopia. Dopo il dietrofront dell'operazione Lazio sul mercato, l'Udinese 2003-2004 si presenta sempre più come la gemella di quella che ha concluso al quinto posto l'ultimo campionato.

La permanenza in Friuli dei due gioielli Pizarro e Jorgensen, oltre che di Alberto, sembra ormai scontata e l'amichevole di ieri sera contro il Real Imponzo-Cadunea è stata anche un'occasione per festeggiare per la loro mancata cessione.

Scontata e appariscente la goleda dei bianconeri, che si sono imposti addirittura 20-0: il lunghissimo

elenco dei marcatori può essere sintetizzato nei 5 gol del giovane Goitom e nella tripletta di Muzzi.

Sull'aspetto strettamente tecnico c'è poco o niente da dire, sia per l'inconsistenza degli avversari, sia perché Spalletti attende le amichevoli di un certo spessore per iniziare a far trapezare le prime scelte. Scelte che in ogni caso, visto l'andamento del mercato, non potranno non ricalcare quelle della passata stagione. Solo il campionato, eventualmente, potrà alterare le gerarchie.

Per ora confortano le buone condizioni generali del gruppo, una piacevole novità dopo le raffiche di infor-

tuni degli anni passati: ieri sono rimasti fuori, per precauzione, solo Kroldrup, Manfredini e Rossitto.

In attesa di test più impegnativi - il primo potrebbe essere quello con la Triestina, in programma allo stadio Rocco il 9 agosto - destano curiosità soprattutto le seconde linee: l'acerbo ma promettente Goitom, l'ex foggiano Pazienza, il figliolo prodigo Pierini, i cavalli di ritorno Gargo ed Helguera, il sudafricano Nomvete. Per loro è già il momento di mettersi in evidenza: con una rosa di quasi 30 uomini, il rischio di finire in soffitta o di fare le valigie è dietro l'angolo.

Riccardo De Toma



David Pizarro

Della Valle: «Oggi nel calcio il cuore conta sempre meno»

FIRENZE A Diego Della Valle non piace questo calcio senza cuore, dove ci sono presidenti che comprano e vendono squadre in nome più del business che del rispetto verso i tifosi. Il proprietario della Fiorentina ha colto l'occasione nell'ultimo giorno di ritiro a Piancastagnaio, sull'Amiata, per esternare i suoi pensieri sul mondo del pallone ed esaltare la sua società.

«Una società solida - ha esordito - dove contano i risultati visto che tutti qui abbiamo una grande voglia di tornare in A prima possibile. Ma anche una società e una squadra dove s'avvertono passione, cuore, spirito giusto, dove si lavora molto e si parla poco. Ecco perché

oggi questa Fiorentina è forse il più bell'esempio in un calcio che sta perdendo molti valori importanti. Basta guardarsi intorno per vedere presidenti che comprano e vendono squadre dimenticandosi delle città e dei loro tifosi. Questo per me è inconcepibile. Il calcio non va considerato un'industria, una merce di scambio dove il tifoso non conta. La squadra, per una città, è anche e soprattutto un fatto di cuore e passione».

Della Valle non ha fatto nomi, ma il riferimento potrebbe riguardare anche colleghi che troverà come avversari: «So che troveremo avversari forti e non mi riferisco solo al Genoa. Ma io e la mia famiglia abbiamo l'ob-



Diego Della Valle padrone della Fiorentina.

bligo di salire sempre più in alto. Con Salica, Galli e Cava sin stiamo lavorando per mettere a posto una bellissima squadra».

«Anche in questa stagione - ha sottolineato - Firenze ha dimostrato di avere gran-

de pazienza e calma. La società è sempre presa di mira e qualche azione di disturbo continuerà ad esserci ma la Fiorentina, nome, marchio e trofei compresi, l'abbiamo acquistata noi e appartiene ai tifosi e alla città».

L'appuntamento è stato fissato per il 9 agosto alle 20.30 contro i cugini bianconeri che militano nella massima serie

Derby al Rocco per osservare l'Unione contro l'Udinese

Questa settimana nel ritiro di Ampezzo arriveranno anche gli infortunati e i giovani dell'under azzurra

L'attaccante apprezza la gioventù dei compagni e prevede un periodo di soddisfazioni

Gubellini scopre il ruolo di chioccia

TRIESTE Con i suoi 33 anni è il nonno del gruppo. E a Marco Gubellini tocca pure portare la croce di trascurare i suoi nipotini. E magari anche difenderli da qualche attacco verbale da parte di tifosi delusi, come successo nell'amichevole di Villa Santina. Ma Gube è ormai abituato a tutto. Anche a prendere l'aereo, lasciare negli States gli amici Pavanel, Susic e Angelo Orlando e continuare il lavoro del Milan Camp a stelle e strisce e sudare assieme ai ragazzini. In quello che potrebbe essere il suo ultimo ritiro.

«Io mi sento bene, riesco ancora a tenere il passo dei ragazzini - assicura Mirco, dopo avere dimostrato il suo stato di forma contro i dilettanti della rappresentativa carnica - vedremo alla fine se sarà l'ultimo. Certo questo è diverso dagli altri: ho capito il mio ruolo nel dovere stare con i giovani e non vivere più come una competizione per giocare a ogni costo le partite».

Insomma un ruolo di chioccia che ben gli si addice. Nuovo compagno di stanza, Princivalli al posto di Delnevo, nuovi giocatori, nuovo tecnico. Ma

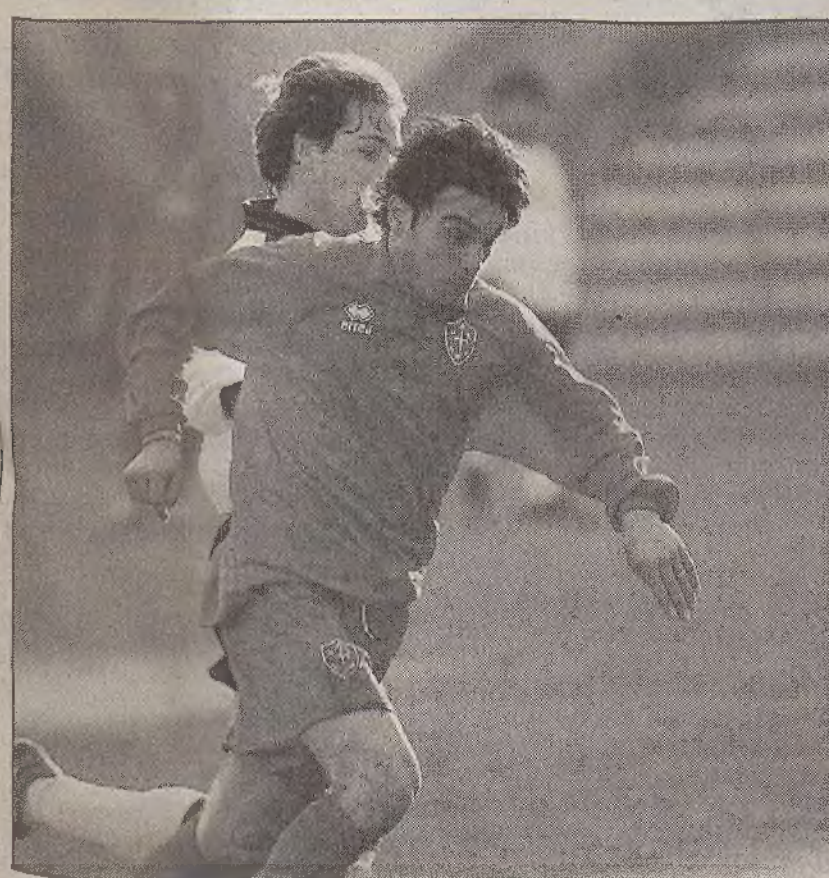
per Gubellini l'aria che si respira ad Ampezzo è quella della stagione scorsa. «Mi sembra di rivedere il ritiro dell'anno scorso: all'inizio c'è sempre in tutti una gran voglia di fare. Mi sembra che ci sia sufficiente tecnica e anche umiltà. La differenza sta nel fatto che un ciclo si è chiuso disgregando un gruppo che era molto solido. E la forza di quello nuovo si vedrà soltanto nei momenti difficili. Rimane l'incognita e il rischio».

A Gubellini è però piaciuto molto l'impatto con il nuovo mister. «Tesser è

puntiglioso, preciso e preparato tecnicamente. Prende attenzione e cura la fase difensiva in maniera maniacale. E disponibile con tutti, ma sul campo non ammette errori».

E dei nuovi compagni di squadra l'ha colpito soprattutto Moscardelli. «Potrebbe diventare il nuovo Fava. Anzi, potenzialmente è più forte di lui. Non ricordo un attaccante mancino così potente. Sulla carta questi giovani potrebbero ripetere il cammino dell'anno scorso. Ma si sa, il campo poi fornisce i veri verdetti».

a.r.



Gubellini si ritaglia il ruolo di chioccia per i compagni.

TRIESTE Se la data d'inizio dei campionati è ancora incerta, già certa è invece quella d'apertura del Rocco. Lo stadio di Valmaura accoglierà gli alabardati il 9 agosto al loro ritorno dal ritiro d'Ampezzo. Non sarà una semplice presentazione della squadra ma un'amichevole di lusso, contro un'avversaria ormai già roduta: l'Udinese.

Il derby estivo sta ormai divenendo una consuetudine e, vista la tranquillità con la quale si è giocato lo scorso anno, anche un appuntamento fisso per le due tifoserie.

Triestina-Udinese si giocherà sabato 9 agosto alle 20.30. Come succede ai grandi appuntamenti del calcio agostano. Sperando che anche stavolta tutto fili liscio tra fan delle zebre e quelli alabardati.

Intanto sul campo d'Am-

pezzo quest'oggi sarà appeso il cartello «chiuso per turno», visto che Attilio Tesser ha voluto regalare una giornata intera di riposo a tutti i suoi pupilli dopo una settimana di fatiche. L'appuntamento con il gruppo è fissato per lunedì mattina. Dovrebbero risultare presenti anche Francesco Ciullo e Eder Baù, entrambi rimessisi dall'infortunio alla caviglia. Semplicemente il primo non sia stato a quel punto già ceduto.

Qualche giorno di riposo in più sarà invece concesso ai tre azzurri Damiano Ferronetti, Andrea Mantovani e Alberto Aquilani, reduci dal torneo continentale under 19 disputatosi in Liechtenstein. I tre dovrebbero arrivare giusto in tempo per disputare l'amichevole con il Padova fissata per mercoledì 30 luglio a Domaghe di Cadore.

Alessandro Ravalico



Con una gara tranquilla il campione della Us Postal si aggiudica la corsa del Centenario

Armstrong è pentacamione

Ulrich cade e perde preziosi secondi nell'inutile rincorsa



Lance Armstrong si avvia a festeggiare il suo quinto Tour.

IPPICA

Il favorito Dettori solo secondo alla corsa di Ascot

ASCOT Frankie Dettori, in sella a Sulamani, era il grande favorito delle King George and Queen Elizabeth Stakes, svoltesi ieri ad Ascot, ma non è andato oltre il secondo posto, terminando a tre lunghezze e mezzo da Alamshar, pilotato da Johnny Murtagh. Gli sciacchi della Godolphin si sono dovuti inchinare all'Aga Kahn, cui appartiene il cavallo vincente, che porta nel suo forziere 435.000 sterline, press'a poco 705.000 euro. Al terzo posto, due lunghezze dietro Sulamani, si è piazzato Kris Kin (vincitore dell'ultimo Derby inglese), condotto da Kieren Fallon. Non ha avuto chance di vittoria il cavallo italiano Falbrav - allenato in Irlanda da Cumani - che, non certo avvantaggiato dal n.1 di partenza - si è piazzato quinto, ma staccato di varie lunghezze.

Alamshar, che è allenato in Irlanda da John Oxx, era ritenuto in condizioni non perfette, ma il margine con cui si è imposto al duo Sulamani-Dettori, dimostra il contrario di quanto intravisto dagli addetti ai lavori. Alamshar, che in stagione si era aggiudicato il Derby irlandese, si è mantenuto in seconda posizione fino alla cortadiretta finale, quando ha allungato, andando a vincere nettamente.

NERVOSISMO



L'asfalto bagnato toglie le speranze al tedesco

NANTES Troppo nervoso il tedesco Jan Ullrich che scivola sul bagnato mentre era impegnato nell'attraversare una rotonda. E risalito in bici ma per lui il Tour del Centenario era finito. Un particolare: Ullrich non aveva visto di persona il percorso, Armstrong sì, ancora in aprile.

PARIGI Troppa foga, troppo nervosismo, troppa rabbia: Jan Ullrich voleva divorare quei 65" che lo separavano da Lance Armstrong ma ha slittato sulla sua stessa irruenza. Calmo, sereno, calcolatore, il cowboy ha controllato la sfida ed è virtualmente «pentacamione». Oggi la consacrazione sugli Champs-Élysées. La tappa a cronometro è andata al britannico David Millar.

L'attesa per la crono di Nantes, decisiva per il Tour del Centenario, si era fatta spasmodica. L'audience tv alle stelle, il Tour tornato agli antichi splendori, un duello d'altri tempi avevano reso cruciale la tappa di ieri. La pioggia battente ha dato un sapore d'altri tempi alla corsa, mitigato dall'abbigliamento ipertecnologico dei concorrenti.

Nella preparazione degli ultimi due partenti era già leggibile il risultato: Jan Ullrich, schiantato dal peso dell'impresa che lo attendeva, era nervosissimo, gridava con i tecnici ancora pochi secondi prima del via per un problema alla sella, altissima. Si è sistemato sulla rampa del via parlando da solo, infilandosi gli occhiali sotto il casco cui era stato tolto persino il sottopelo per risparmiare peso. Al via, il tedesco era una maschera di potenza compressa e di tensione, con un pensiero fisso nella mente: pedalare più forte. Nonostante un vantaggio di 6" - il massimo accumulato - l'avesse fatto sperare nei primi chilometri, appariva evidente un errore tecnico della sua squadra: Ullrich non aveva fatto la ricognizione del percorso, limitandosi a esaminare dei filmati.

Tutto il contrario Armstrong, sereno, calmo e sicuro di sé anche quando l'ammi-

raglia gli comunicava il vantaggio dell'avversario. Sapeva che sotto la pioggia ogni curva era un agguato ma lui la strada la conosceva a memoria: la Us Postal non lascia nulla al caso e fin da aprile il texano era venuto a studiarsi di persona ogni dosso, ogni irregolarità del percorso. La maglia gialla ha cominciato meno velocemente del ringhioso sfidante: «Avevo previsto una partenza più lenta - ha poi spiegato - volevo trovare il mio ritmo e mantenerlo. Con un minuto di vantaggio, non era necessario rischiare troppo con questo vento e questa pioggia».

Detto, fatto. Dopo i primi 30 chilometri l'americano era già avanti di cinque secondi. Ma per il Ullrich il peggio doveva ancora venire: la traversata dei villaggi, do-

ve ha tentato il tutto per tutto, gli è stata fatale. Prima un pauroso sbandamento che ha fatto trattenere il fiato a tutti, poi, a una rotatoria, ha tagliato troppo la curva ed è scivolato con la ruota finendo a terra sul fianco destro. Maschera di delusione, il te-

desco risaliva mestamente in sella mentre Rudy Pevenage, il direttore sportivo, scoppiava in lacrime nell'auto al seguito.

A quel punto Armstrong ha capito che poteva andare ancora più tranquillo, ha evitato ogni minimo rischio lasciando la vittoria al britannico Millar e accontentandosi del 3.º posto con 11 secondi di distacco ulteriore su Ullrich.

All'arrivo, l'apoteosi: la maglia gialla, per la prima volta in questa quinta edizione, si è lasciata appena appena andare e la sua maschera di ghiaccio si è sciolta in un sorriso alla vista del traguardo. Ha levato in alto, misuratamente, il braccio destro in segno di coscienza della propria forza. Ullrich, mascella serrata, difficoltà evidente nella pedalata, ha tagliato il traguardo fissando l'asfalto, con la testa bassa.

Oggi finale a Parigi, in una capitale blindata per evitare manifestazioni dei precari dello spettacolo o dei sostenitori di José Bové. Appuntamento sugli Champs-Élysées per il trionfo del fenomeno americano, che entrerà nel Pantheon dei grandissimi del Tour al fianco di Anquetil, Merckx, Hinault e Indurain.

Tullio Giannotti

Le classifiche

19ª tappa: ordine d'arrivo
54'05" alla media
oraria di km. 54,361

- 1) David Millar (Gbr) a 0'09"
- 2) Tyler Hamilton (Usa) a 0'09"
- 3) Lance Armstrong (Usa) a 0'14"
- 4) Jan Ullrich (Ger) a 0'25"
- 5) Laszlo Bodrogi (Ung) a 0'26"
- 6) Viacheslav Ekimov (Rus) a 0'56"
- 7) Victor Hugo Pena (Col) a 1'00"
- 8) George Hincapie (Usa) a 1'08"
- 9) Sylvain Chavanel (Fra) a 1'12"
- 10) Marzio Bruseghin (Ita) a 1'26"

La classifica generale

- 1) L. Armstrong (Usa) 80h 02'08"
- 2) J. Ullrich (Ger) a 1'16"
- 3) A. Vinokourov (Kaz) a 4'29"
- 4) T. Hamilton (Usa) a 6'32"
- 5) H. Zubeldia (Spa) a 7'06"
- 6) I. Mayo (Spa) a 7'21"
- 7) I. Basso (Ita) a 10'12"
- 8) C. Moreau (Fra) a 12'43"
- 9) C. Sastre (Spa) a 18'49"
- 10) F. Mancebo (Spa) a 19'30"
- 11) D. Menchov (Rus) a 19'44"
- 12) G. Totschnig (Aut) a 21'47"
- 13) P. Luttenberger (Aut) a 22'31"
- 14) M. Beltran (Spa) a 23'03"
- 15) M. Lelli (Ita) a 24'15"

Oggi la 20ª e ultima tappa: Ville d'Avray-Paris (152 km)

ANSA-CENTIMETRI

REGIONALI GIOVANILI



Il gruppo di miniatleti della Sk Devin alla sfilata inaugurale a Ronchi dei Legionari.

Oltre 250 miniciclisti nelle specialità «Gincana» e «Sprint»

TRIESTE Si è svolta la 34.ª Coppa Comune di Ronchi, meeting regionale di società 2003 di ciclismo riservato alla categoria giovanissimi organizzata dal Nucleo giovanile ciclistico Ronchi, l'Ac Piersi, l'Sc La Pujese.

GINCANA. G1 maschile: 1) Erik Borghetto (La Pujese); 2) Francesco Perle (Sk Devin); G1 femminile: Elena Lucchin (Sc Fontanafredda); G2 M.: 1) Augusto Dreussi (Ceresetto); 9) Christian Ciacchi (Devin); 19) Jacopo Tomasini (idem); 21) Alessandro Maver (idem).

G2 F.: 1) Valentina Spangaro (Ceresetto); G3 M.: 1) Simone Milano (Ronchi); 21) Luca Bergamasco (Devin); 24) Peter Sossi (idem); 29) Alex Zhok (idem); 32) Denis Danev (idem); G3 M.: 1) Martina Bressan (Fontanafredda); 21) Alessandro Maver (idem).

Alla manifestazione hanno partecipato 19 squadre con

la triestina Sk Devin piazzata al 15.º posto. Si sono invece qualificate per il Meeting nazionale giovanissimi l'Sc Fontanafredda, il Nucleo giovanile ciclistico Ronchi, l'Ac Piersi, l'Sc La Pujese.

GINCANA. G1 maschile: 1) Erik Borghetto (La Pujese); 2) Francesco Perle (Sk Devin); G1 femminile: Elena Lucchin (Sc Fontanafredda); G2 M.: 1) Augusto Dreussi (Ceresetto); 9) Christian Ciacchi (Devin); 19) Jacopo Tomasini (idem); 21) Alessandro Maver (idem).

G2 F.: 1) Valentina Spangaro (Ceresetto); G3 M.: 1) Simone Milano (Ronchi); 21) Luca Bergamasco (Devin); 24) Peter Sossi (idem); 29) Alex Zhok (idem); 32) Denis Danev (idem); G3 M.: 1) Martina Bressan (Fontanafredda); 21) Alessandro Maver (idem).

da); 7) Jasmin Laurencic (Devin). SPRINT. G4 M.: 1) Salam Dene (Corva Azzanese); 8) Denis Milic (Devin); 18) Rok Kosuta (Devin); G4 F.: 1) Beatrice Bartelloni (Ronchi); 9) Sara Bergamasco (Devin); G5 M.: 1) Daniele Pase (Gc Pasiano); G5 F.: 1) Jaqueline Gagno (Sc Fontanafredda); G6 M.: 1) Fernand Marcon (Sc La Pujese); 16) Andre Pertot (Devin); G6 F.: 1) Rossella Gobbo (Gc Pasiano); 7) Francesca Ciacchi (Devin).

STRADA. G1 F.: 1) Elena Lachin (Sc Fontanafredda); G1 M.: 1) Giulio Pistrin (Veloclub Rivigiano); G2 F.: 1) Valentina Spangaro (Ceresetto); G2 M.: 1) Giorgio Agostini (Gc Pedale Flaibanesi); 6) Christian Ciacchi (Devin); 12) Jacopo Tomasini (idem); 21) Alessandro Maver (idem).

STRADA. G1 F.: 1) Elena Lachin (Sc Fontanafredda); G1 M.: 1) Giulio Pistrin (Veloclub Rivigiano); G2 F.: 1) Valentina Spangaro (Ceresetto); G2 M.: 1) Giorgio Agostini (Gc Pedale Flaibanesi); 6) Christian Ciacchi (Devin); 12) Jacopo Tomasini (idem); 21) Alessandro Maver (idem).

(idem). G3 F.: 1) Martina Bressan (Fontanafredda); 5) Jasmin Laurencic (Devin); G3 M.: 1) Simone Milani (Ronchi); 7) Luca Bergamasco (Devin); 27) Alex Zhok (idem); 36) Denis Danev (idem); 38) Peter Sossi (idem); G4 F.: 1) Beatrice Bartelloni (Ronchi); 8) Sara Bergamasco (Devin); G4 M.: 1) Emanuele Madotto (Us Sandanielese); 12) Denis Milic (Devin); 26) Rok Kosuta (idem); G5 F.: 1) Jaqueline Gagno (Sc Fontanafredda); G5 M.: 1) Tiziano Trevisan (Ac Libertas Gradisca) e Daniele Mattiussi (Ac Bujese); G6 F.: 1) Rossella Gobbo (Pasiano); 4) Francesca Ciacchi (Devin); G6 M.: 1) Arshad Tussnagh (Uc Latisana) e Primo Trava (Uc Piersi); 10) Andre Pertot (Devin).

Alessandro Ravalico

Alessandro Ravalico

DOMENICA SPORT

PATTINAGGIO ARTISTICO

Ultima giornata dei campionati italiani al PalaTrieste dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

CALCIO

A partire dalle 15, al Ferrini di Trieste, finali regionali di calcio a cinque con le ventinove finali dei tornei di Trieste, Monfalcone, Udine e Portogruaro.

BEACH SOCCER

Alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro, alle 15.30 Inghilterra-Spagna, alle 16.30 Ventaglio Vip beach soccer team-Lignano beach soccer alle star, alle 17 Italia-Francia.

PUGILATO

Alle 20.30, al campo triestino Ferrini con ingresso gratuito, sfida fra il Friuli-Venezia Giulia e la Croazia.

BEACH VOLLEY

Al Porto Vecchio la seconda giornata del campionato provinciale individuale maschile e femminile «2.º Trofeo Provincia di Trieste - Fotoreflex».

BASEBALL

Serie A2 (10.30 e 15.30): Parma-Alpina Acegas.

TENNIS

Nel pomeriggio, al Tc Grado, le finali dei campionati regionali di terza categoria. Alle 20 invece, a Umago, finalissima del Croazia Open.

ENDURO

Alle 8 la seconda giornata del campionato europeo, di seguito il quarto appuntamento con il campionato triestino. Due cross test a Magnano in Riviera, tre cross test a Montebelluna, due enduro test a Platichis, due cross test a Campo di Bonis. Arrivi e premiazioni (alle 14 e alle 18) nella piazza principale di Tarcento.

ATLETICA LEGGERA

Dalle 15.30 alle 18.30, al Polisportivo comunale di Tarvisio, sesta edizione del meeting «Senza confini».

TENNIS

CROATIA OPEN Stasera alle 20 la finalissima della quattordicesima edizione della manifestazione. In precedenza il doppio

Carlos Moya e Vollandri di disputano il titolo a Umago

L'italiano ha superato nettamente il quotato slovacco Hrbaty in due soli set 7-6, 6-1

GINNASTICA

La Benolli (Artistica '81) in azzurro ai Giochi di Parigi

TRIESTE Si è svolto a Trieste il raduno collegiale estivo della squadra azzurra juniores, partita ieri per i Giochi olimpici della gioventù europea previsti la settimana entrante a Parigi. Della formazione che si è allenata a Trieste facevano parte anche tre atlete dell'Artistica '81: Francesca Benolli, Sara Bradaschia e Federica Macri. A Parigi saranno in gara Francesca Benolli (Artistica '81), Giorgia Benecchi e Ilaria Rosso (Parma) e i tecnici Diego Pecar (Artistica '81) e Lara Battaglia (CoopParma).

Le azzurre stanno preparando ai campionati europei juniores, in programma il prossimo aprile a Amsterdam in Olanda. Le ginnaste azzurre saranno impegnate martedì nella gara di squadra, giovedì nell'individuale, sabato alle finali per attrezzature.



Le atlete che hanno partecipato a Trieste al raduno della nazionale femminile juniores.

UMAGO Lo spagnolo Carlos Moya è il primo finalista della 14.ª edizione del Croatia Open: in semifinale il campione in carica, n.4 del mondo, si è sbarazzato con relativa facilità del connazionale Rafael Nadal e stasera allo stadio del tennis Stella Maris (inizio ore 20) incontrerà in finale l'italiano Filippo Vollandri che ha battuto in soli due set lo slovacco Hrbaty 7-6, 6-1.

Lo spagnolo Carlos Moya, testa di serie numero uno del torneo, opposto al connazionale Rafael Nadal e l'italiano Filippo Vollandri a battersi contro lo slovacco Hrbaty: queste le semifinali della quattordicesima edizione del Croatia Open. La sorpresa più bella per il tennis italiano è arrivata dallo scoccare della mezzanotte dall'ultimo quarto, con la clamorosa affermazione di Filippo Vollandri sul cileno Gonzalez, semifinalista a Parigi e numero 14 del mondo, testa di serie numero due a Umago: 4-6, 6-2, 7-6 il risultato a favore dell'azzurro.

Un successo fortemente voluto e cercato con caparbia ostinazione dal numero uno italiano, che ha confer-

mato a Umago la sua crescita, accedendo per la prima volta ad una semifinale di un torneo ATP. Perso il primo set per 6-4 per un «break» non colmato, Vollandri ha capito che la partita per lui non era ancora chiusa. Di fronte alle bordate spesso imprevedibili ma spesso anche staccate dal cileno, l'italiano non ha perso la calma, ha continuato con un gioco giudizioso, non privo peraltro di lampi di genio, cercando di muovere l'avversario, chiudendo così sul 6-2 a suo favore il secondo set.

Nella terza decisiva frazione Vollandri ha continuato a giocare alla pari con il forte giocatore cileno, dimostrando una maturità inaspettata, prova ne sia il fatto di essere riuscito ad annullare due match ball. Poi nel tie-break finale, dopo i conati di vomito che avevano attanagliato il suo avversario, Filippo ha raccolto quanto aveva seminato: Gonzalez non era più lo straripante gladiatore del primo set. Vollandri chiudeva il tie-break sul 7-4, riuscendo così nella grande impresa di battere il numero 14 del mondo e guadagnandosi l'ingresso alla semifinale con



Filippo Vollandri

lo slovacco Hrbaty, vincitore in due set sullo spagnolo Alberto Martin (7-5, 6-2).

Più che legittima la soddisfazione di Vollandri il giorno dopo: «Sono sceso in campo convinto che potevo giocare, anche se Gonzalez fa paura a chiunque. Ho perso il primo set, ma sentivo di essere in partita e quando lui è calato un po' ho preso il sopravvento nella seconda frazione. Poi il terzo set è stata una battaglia ma io ero più lucido di lui, sono riuscito ad annullare il matchball e alla fine ho vinto. Una soddisfazione enorme, davanti a un pubblico meraviglioso (oltre 3.500 spettatori fra cui moltissimi italiani) che mi ha sostenuto sino all'ultimo».

Stasera alle 20 la finale, preceduta alle 17.30 da quella del doppio.

Ezio Lipotti

NUOTO Nella giornata che vede Popov splendere più che mai, Phelps è preda di una gran delusione

L'Ungheria toglie l'oro al Settebello

I maestri magiari (pluricampioni olimpici) finalmente primi in un mondiale

Il Medagliere

barcelona03

Nazione	Oro	Argento	Bronzo	Totale
1. Russia	10	4	7	21
2. Stati Uniti	9	13	5	27
3. Australia	8	9	5	22
4. Cina	4	4	8	16
5. Germania	4	6	5	15
6. Giappone	3	3	2	8
7. Gran Bretagna	2	3	2	7
8. Olanda	2	2	2	6
9. Italia	2	2	1	5
10. Canada	2	1	1	4
11. Spagna	1	2	3	6
12. Ucraina	1	2	1	4
13. Ungheria	1	2	1	4
14. Polonia	1	1	1	3
15. Francia	1	1	2	4
16. Finlandia	1	1	1	3
17. Bielorussia	1	1	1	3
18. Repubblica Ceca	1	1	1	3
19. Slovacchia	1	1	1	3
20. Croazia	1	1	1	3

BARCELONA L'Italia ha lottato anche nei tempi supplementari ma i maestri ungheresi hanno vinto la medaglia d'oro della pallanuoto. Il punteggio finale 11-9, col vantaggio definitivo maturato nei supplementari. Gli azzurri hanno avuto un grande Fiorentini, autore di 4 gol. Ma ieri sera non è bastato. L'Ungheria completa il suo incredibile palmares di medaglie con il primo oro nei Mondiali, dopo aver vinto molti Europei e sette Giochi olimpici.

Succede che anche i fenomeni per un giorno tornino umani e che vecchi sul viale del tramonto vivano una seconda giovinezza. Succede, ai mondiali di nuoto di Barcellona, dove nel penultimo giorno di gare l'extraterrestre americano, Michael Phelps, perde oro e primato in pochi secondi. Per la precisione 50"98, quelli che Ian Crocker, tra lo stu-

pore generale, ha impiegato per fare i 100 farfalla e laurearsi campione del mondo e nuovo recordman.

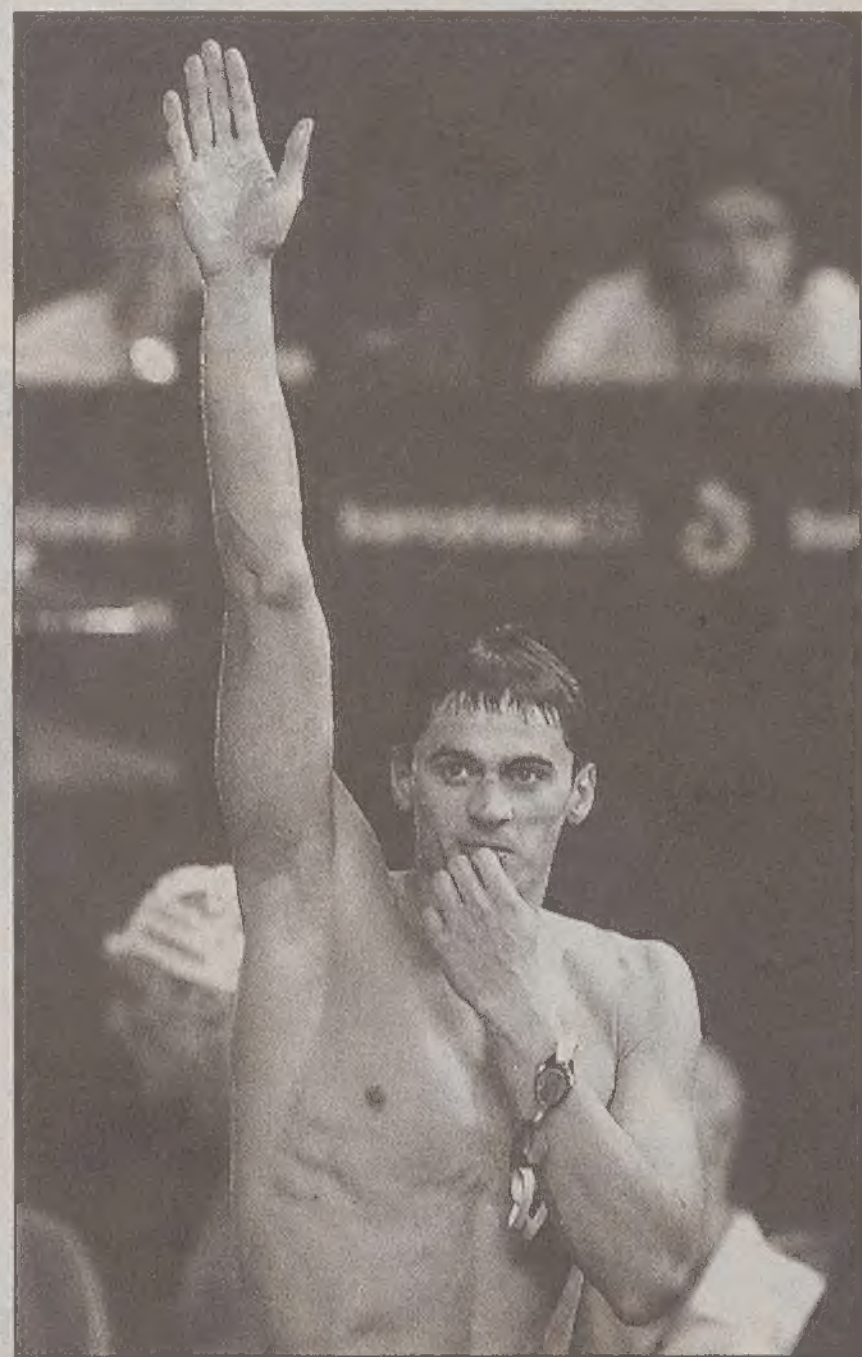
Una bella mazzata per il ragazzino di Baltimore che nella città catalana aveva già conquistato due ori (200 misti e 200 farfalla) e un argento (4x200) e tre record mondiali nei 200 misti, 200 farfalla e anche nei 100 con 51"47 che è sopravvissuto appena 24 ore. Phelps non ha certo ben digerito la performance stratosferica del suo compagno di squadra, che però non viene certo fuori dal nulla. Crocker, classe 82, nato a Portland nel Maine, teneva in serbo l'asso nella manica, facendo una gara fuori da ogni immaginazione cronometrica. Il passaggio ai 50 metri aveva un vantaggio sul primato mondiale l'abbondante: troppo anche per un turbo, tanto che tutti hanno pensato sarebbe

scoppiato nelle ultime bracciate. Ma così non è stato.

Ma c'è anche chi, a 32 anni, riesce a fare il percorso inverso e dopo aver dominato la piscina per anni ha saputo fare largo ai più giovani per poi tornare più forte di prima. Quello di Barcellona è davvero il mondiale di Alexander Popov: lo zar conquista il suo terzo oro nella rassegna catalana. Dopo quelli vinti nella staffetta e nei 100, bisca anche nei 50, mettendosi ancora una volta dietro anche l'olandese Pieter Van den Hoogenband. Un trionfo per il vecchio Popov, che come tutte le vere star è il più acclamato qui in Spagna: anche quando sale sul podio, a guardare tutti dall'alto. Sarà perché oltre a nuotare da dio, sa anche sorridere, cosa che le nuove leve fanno molto meno. Magari ascoltano musica prima di scendere in acqua

(Phelps lo fa regolarmente facendo rimbombare nelle orecchie il rap di Eminem), ma non salutano il pubblico. Lo zar si, alle passerelle è abituato, sono più di dieci anni che le calca e proprio qui a Barcellona, nel '92, mise a segno la stessa doppietta 100-50. E sorride quando anticipa lo speaker che per presentare il re della velocità si dilunga: il campione sale sul podio prima che l'annuncio finisca morendo tra gli applausi fragorosi del pubblico.

Tra sorprese e conferme, si schiera tra le seconde l'oro nei 50 farfalla di Inge De Bruijn: l'olandese è sempre lì. Nei 200 dorso donne l'oro va all'inglese Katy Sexton: alla nuotatrice hanno portato bene le unghie smaltate di blu, come il colore della bandiera britannica. Negli 800 stile, ancora sul podio la tedesca Hannah Stockbauer.



Applausi commossi per Popov, oro anche nei 50 sl.

IN BREVE

MOTOMONDIALE Gran Premio di Germania

MotoGp: Biaggi si guadagna la pole

Solo quarto tempo per Rossi

L'Aprilia domina nelle ottavo di litro

SACHSENING Prima il canto del falco, poi l'acuto del corsaro. In un alternarsi simile a quello del cielo bizzarro della Sassonia, Max Biaggi ha restituito a Valentino Rossi lo sgarbo di venerdì, firmando la definitiva pole position del Gp di Germania con un ultimo assalto che, a quattro giri dalla fine del decisivo turno cronometraggio, gli ha consentito di superare di soli due millesimi di secondo un sorprendente Jeremy McWilliams. Poi Biaggi, soddisfatto della messa a punto della sua Honda clienti, ha montato la gomma tenera, fornita a tutti i piloti di punta della Michelin, ed è riuscito a grattare via i due millesimi che gli sono valsi la seconda pole stagionale, la terza al Sachsenring, la 54. della carriera. Loris Capirossi, ripreso dall'apatia del venerdì, è riuscito a trovare il guizzo giusto per piazzarsi terzo, con un distacco da Biaggi di poco superiore ai tre decimi. Per Valentino, invece, nulla da fare. Rossi, che non è mai riuscito a imporsi nelle prove ufficiali al Sachsenring, ha masticato amaro come nella vigilia di Donington. Sempre a causa di una gomma. In Inghilterra si dichiarò tradito da una copertura anteriore afflosciata nelle fasi conclusive del turno di qualifica, in Germania ha puntato l'indice accusatorio contro le gomme



Max Biaggi in pole nelle MotoGp.

posteriori e la ciclistica della sua Honda, rea di consumarle troppo. Così Rossi ha concluso quarto, a oltre un mezzo secondo dal rivale di sempre. L'Aprilia ha sofferto insolitamente nelle prove della quarto di litro, dominate dalle due Honda dell'argentino Sebastian Porto e del torinese Roberto Rolfo, cogliendo il miglior risultato col terzo posto del bresciano Franco Battaini. Tutta targa Aprilia la prima fila della griglia di partenza della 125. Come Biaggi, Stefano Perugini ha bissato la pole-position messa a segno a Donington, spuntando la seconda partenza al palo dell'annata.

Pattini tricolori, oggi l'epilogo

TRIESTE Il triestino Davide Profita (Ss Polet) balza ai vertici della classifica provvisoria del libero senior dopo il secondo posto nello short. Grazie a un programma pulito, dove ha eseguito una combinazione con il triplo lutz e il triplo toe-loop, è ora alle spalle di Barbieri (Sc Oderzo), candidandosi per un piazzamento sul podio; terzo, per un soffio, Rivaroli (Pol. Trullo). Assente il campione in carica D'Alisera. Oggi le ultime gare, con la finale del libero della coppia danza e del singolo maschile, dalle 16.

Sabato la «Staffetta de Muja»

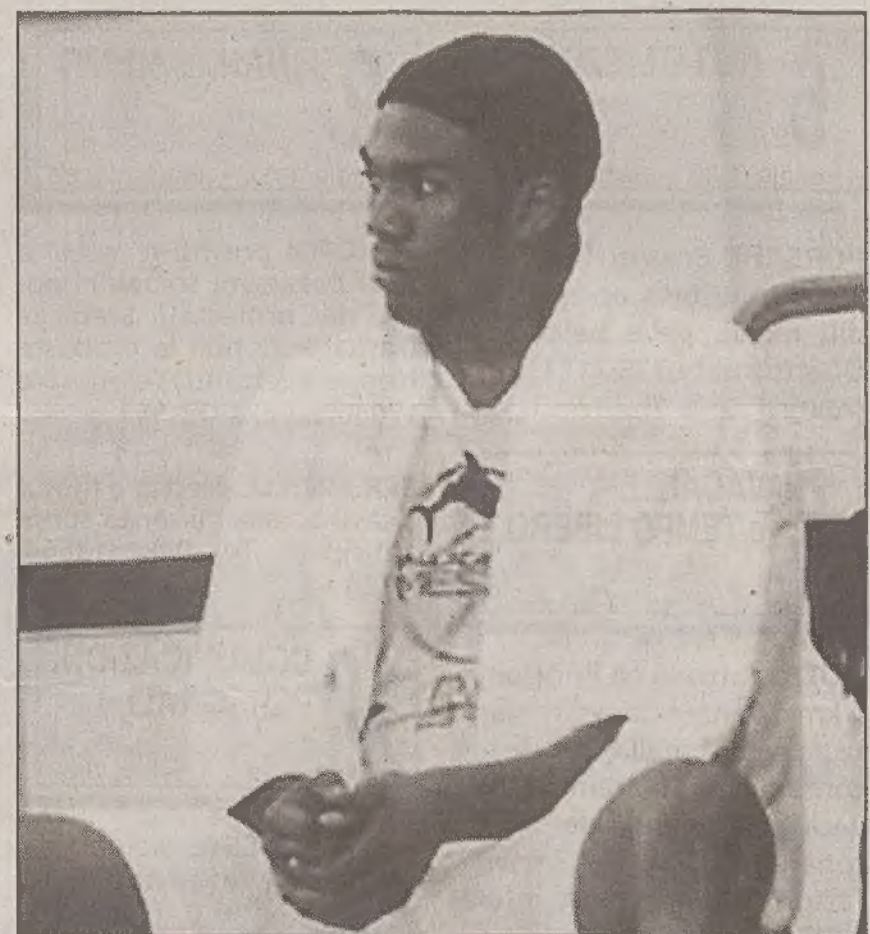
TRIESTE Appuntamento sabato con la tradizionale «Staffetta de Muja 2003», gara organizzata dall'Atletica Triestina in collaborazione con la compagnia carnevalesca «I Mandrioli» e con le altre Compagnie del Carnevale muggeriano. Giunta alla sua 11.ª edizione, la Carnevale kermesse si ripresenta con la formula «3 x 2000 x 1 ora», richiamando squadre composte da tre atleti ciascuna che si daranno il cambio sul percorso di due chilometri per sessanta minuti esatti. La gara prenderà il via alle 19 da piazza della Repubblica, sede deputata anche ai cambi e alla conclusione della corsa. Il percorso di 2000 metri interamente chiuso al traffico si snoderà invece lungo le vie Battisti, di Trieste, Manzoni, Riva De Amici, corso Pucini, via Dante e Battisti con ritorno in piazza della Repubblica. Oltre alla gara assoluta ci sarà pure quella dedicata alle formazioni giovanili, queste ultime effettueranno un'unica frazione da 2000 metri per ognuno dei tre corridori. Il limite di età per le staffette giovanili è fissato per i nati dal 1987 in poi. Le iscrizioni si potranno effettuare sul posto sino a un quarto d'ora prima del via. Le premiazioni inizieranno alle 21 nel ricreatorio parrocchiale di Muggia e saranno come sempre allietate dalle compagnie carnevalesche. Saranno premiate le prime quindici staffette maschili e le prime cinque femminili, oltre alle prime tre staffette giovanili di entrambi i sessi.

BASKET

SERIE A Seconda perla nella campagna acquisti per la società biancorossa: un ingaggio fortemente voluto dal tecnico Pancotto

Fajardo ha firmato e la società intende dare l'ultimatum a Casoli

Il presidente Cosolini: «Abbiamo atteso a lungo e vogliamo chiedere una risposta a breve al giocatore reggiano»



Sharif Fajardo quando giocava con Messina in LegaDue.

VELA

GIRO D'ITALIA Fiamme gialle nel match race di Piombino batte 3-2 Circolo Carpena Nemo

In finale Cian si aggiudica la maglia rosa

TRIESTE È Paolo Cian, l'ex timoniere di Mascalzone Latino, in questo caso al comando di Fiamme Gialle, il vincitore della quindicesima edizione del Giro d'Italia a vela. La manifestazione si è chiusa ieri, dopo un mese di regate, a Piombino, con le finali a match race che hanno visto in mare Fiamme Gialle contro Circolo Carpena Nemo per il primo posto, e Riva del Garda e Fondazione Sironi per la terza posizione. Entrambe le sfide, disputate nel canale di Piombino, sono state in bilico fino all'ultima regata disponibile: Paolo Cian ha battuto Tomislav

Basic (Carpena) per 3-2, e altrettanto ha fatto Matteo Simoncelli (Riva) contro Murray Jones, il tattico di Alinghi, arruolato per il timone di Roma Fondazione Sironi. Le regate si sono rivelate spettacolari, in grado di riaccendere l'attenzione dopo un lungo mese di navigazione, per un evento sempreverde e inossidabile, che Cino Ricci ormai ha consolidato nel torrido luglio italiano, un anno da Est a Ovest, l'anno seguente viceversa, come toccherà nel 2004, quando le imbarcazioni regateranno per tornare a Trieste.

Come sempre in primo pia-

no la presenza di velisti locali alla manifestazione: difficili citarli tutti, protagonisti in diverse imbarcazioni. Si parte, quanto ai risultati definitivi, dagli scafi armati in Friuli Venezia Giulia: miglior piazzamento per Grado Douglas Eurospar (skipper Riccardo Termini, al timone numerosi velisti locali, a partire da Mauro Pelaschier) settimo, seguito dal nono posto di Carnia (al timone il triestino Andrea Bussani), 12.º, splendido, posto per i ragazzi dell'Istituto tecnico Nautico di Trieste Fondazione Crt.

Quanto ai velisti sparsi in altri team, Lorenzo Bressani

zato l'offerta che ha convinto lo «sceriffo» a firmare.

Fajardo, dunque, torna in Italia dopo l'esperienza vissuta nella stagione 2001/2002 quando in LegaDue, con la maglia di Messina, chiuse la stagione con oltre 17 punti di media tirando con il 55% da

due, il 39% da tre e il 78% ai liberi. Vicino a Napoli lo scorso anno (la firma saltò a causa della riduzione dei visti per gli extracomunitari), Fajardo ha giocato nella Cba con Idaho quindi, dopo una breve parentesi in Grecia, ha disputato la Summer League in Portorico con la maglia de-

gli Atleticos de San German.

Nessuna nuova, intanto, da Roberto Casoli che non ha ancora sciolto le sue riserve sul futuro. Una posizione che non piace alla Pallacanestro Trieste, convinta di aver fatto il possibile per confermare in biancorosso il centro reggiano.

«Abbiamo aspettato abbastanza - la posizione del presidente Roberto Cosolini - Casoli sa quanto ci terremmo ad averlo con noi anche nella prossima stagione ma deve prendere una decisione. Siamo convinti di aver atteso anche troppo a lungo. Vogliamo avere una risposta a breve, se nelle prossime ore non la otterremo la società si ritirerà libera dall'offerta fatta al giocatore e si guarderà attorno per trovare un'alternativa per la prossima stagione».

Lorenzo Gatto

Comtec: accolti i tre ricorsi

TRIESTE Virtus Bologna, Pompea Napoli e Sanic Teramo sono state ammesse al prossimo campionato di serie A. La decisione è stata ufficializzata dal Fip che ha accolto i ricorsi presentati dalle tre società dopo la relazione della Comtec. La Federazione ha però precisato che l'iscrizione della Virtus Bologna è condizionata dalla risoluzione del lodo Becirovic, il giocatore sloveno rimasto fermo a causa di un grave infortunio al quale le Vu nere non hanno ancora pagato l'ingaggio di un milione di euro pattuito a inizio stagione. In LegaDue regolarizzata la posizione di Messina, Progresso Castelmaggiore, Rimini, Robur, Imola e Fabriano. Anche l'iscrizione di Fabriano è sub giudice, condizionata dalla risoluzione del lodo legato a Bonsignori.



Il pozzetto di Fiamme gialle, con Paolo Cian al timone.

IPPICA

Prime vittorie per Disney Cream e Darkest Ok mentre Elena Cossar fa una doppietta

RISULTATI

Premio Bombay (m 1660). 1) Disney Dream (A. Mazzuchini), 2) Delizia Dvs, 3) D'Orosuete. 7 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 2,62; 1,30, 1,34, 1,61; (3,16). Trio 26,68 euro.

Premio Madras (m 1660). 1) The Great Dyke (E. Cossar), 2) Agata Dx, 3) Ban Cof. 6 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 4,38; 1,52, 1,52, 1,28; (9,03). Trio 49,30 euro.

Premio Calcutta (m 1660). 1) Cicogna Jet (E. Cossar), 2) Cinciarella, 3) Capocabana Gau. 9 part. Tempo al km. 1.20. Tot.: 1,68; 1,67, 3,46, 6,19; (15,32). Trio 253,80 euro.

Premio India (m 1660). 1) Darkest Ok (V. Martellini), 2) De Luxe, 3) Dula Samp. 10 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 3,68; 1,69, 3,43, 2,43; (29,61). Trio 384,30 euro.

Premio Bangalore (m 1660). 1) Vigor Del Pino (M. Belladonna), 2) Bryston, 3) Zilina Sibo. 8 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 5,92; 1,79, 1,37, 3,33; (5,03). Trio 249,15 euro.

Premio Delhi (m 1660). 1) Chenzia Dante (M. Dario), 2) Cabana Dan, 3) Carneade. 9 part. Tempo al km. 1.21.1. Tot.: 5,29; 2,19, 2,35, 12,21; (14,78). Trio 717,80 euro.

TRIESTE Preserale infuocata per il clima africano a sole 72 ore dalla tris nazionale in programma martedì. I tre anni hanno inaugurato il convegno, e la corsa è vissuta sulla fuga di D'Orosuete, punteggiata a lungo da Delizia Dvs. Il duello si è protratto fino in retta d'arrivo, ma quando Delizia Dvs infine è prevalsa, ecco puntuale al largo di tutti lo scatto di Disney Dream che in foto conquistava il primo successo sotto la regia del «senatore» Amerigo Mazzuchini. In categoria F, Elena Cossar ha diretto con estrema determinazione The Great Dyke che ha indotto alla capitolazione il favorito Ban Cof.

Limpidità la vittoria di The Great Dyke, mentre Agata Dx ritornava su Ban Cof e gli toglieva il secondo posto in foto.

Severa e affrettata in questa corsa la squallida di Aristotele Top, autore di alcuni tempi di galoppo dopo mezzo giro. Corsa di attesa e spunto vincente in retta d'arrivo per la favorita Cicogna Jet (doppio per Elena Cossar) fra i quattro anni. Deleteria la parten-

za sparata per Caiurlo, Clay de Box e Credible tutti e tre in rotura nel primo tratto, poi, dopo la parziale supremazia di Cassero, sono intervenute Cinciarella e Capocabana Gau, entrambe sorvolate nel finale da Cicogna Jet. Anche per Darkest Ok è arrivata la

prima vittoria che vanamente De Luxe ha cercato di impedire.

Fra gli anziani, Vigour del Pino in corsa di testa si è salvaguardato allo spunto per la retta d'arrivo e ce l'ha fatta a salvarsi dal guizzo del favorito Bryston che, dopo aver rischiato molto con tattica oltremodatamente, si proiettava nel finale sul cavallo di Belladonna soccombendo però in foto. Terza Zilina Sibo di spunto su Zels. Chiusura con i quattro anni e con il favorito Conte Cagliostro presentato in precarie condizioni e subito out. Dopo aver seguito dal via Cabana Dan, l'attenta Chenzia Dante ha reperito spazio lungo la corda in retta d'arrivo e si è imposta di precisione, mentre al terzo posto emergeva Carneade.

Mario Germani

TRIS

Gentlemen: vince a dieci anni

CESENA A dieci anni suonati, Tornado Font si è tolto una bella soddisfazione andando a vincere la Tris cesenate riservata ai «gentlemen». Affidato a Lamberto Cuppini, Tornado Font ha preceduto nell'ordine l'appoggiato Ariel Mat e Adir di Azzurra, trottoando i 2060 metri alla media di 1.17.5. Il totalizzatore ha pagato: 13,57; 4,37, 2,02, 3,26; (54,65). Complessivamente sono stati 1074 gli scommettitori che hanno indicato la combinazione 4-18-6, a ognuno dei quali sono spettati 1044,96 euro.

Torri, voglia di ridere

direttamente da
Zelig...

GIOVANNI PATRUCCO
ANTONIO CORNACCHIONE



ROBERTO MALANDRINO
E PAOLO MARIA VERONICA

... e da

"Quelli che il calcio"

**DOMENICA
27 LUGLIO
ORE 21.00**

IPERMERCATO COOP
7 GRANDI SPECIALISTI
120 NEGOZI

CINECITY MULTIPLEX
AREA DIVERTIMENTO
VIA DELLA RISTORAZIONE

GIARDINO PENSILE

**1600 POSTI AUTO
IN CENTRO CITTÀ**

**DOMENICA
SEMPRE APERTO**

COOP

GIACOMELLI
SPORT

PITTARELLO

DEM

PIAZZA TALIA

self PAUSE
ristoranti
CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI



TORRI D'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo

Orari negozi: lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00 - domenica dalle 10.00 alle 20.00 - Area divertimento e ristorazione: tutti i giorni aperto fino alle 1.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 2.00

Continuaz. dalla 22.a pagina

JEAN Louis David inizia le selezioni per l'assunzione di n. 10 parrucchieri già qualificati e n. 15 apprendisti con almeno 3 anni di esperienza. Per informazioni tel. al n. 0481/46902. Garantiamo formazione costante e qualificata. Entra nella squadra Jean Luis David e costruisci con successo la tua carriera. (A00)

LA Grande Mela ricerca per apertura nuovo punto vendita in Monfalcone, addetti alle vendite e responsabile con esperienza per gestione negozio (A00)

IMPORTANTE AZIENDA GRAFICA leader nella stampa di etichette autocollanti in rotolo in forte espansione ricerca

FUNZIONARI DI VENDITA per le province di: UDINE, PORDENONE, TRIESTE, GORIZIA. Inviare curriculum a: CASELLA PUBBLICITÀ n° 115 rif. FV via Pellizzio, 3 - 35128 Padova

settore ortofrutta. Faxare curriculum al n. 0432/687348. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente impiegata ufficio personale per elaborazione buste paga; impiegata commerciale buon tedesco e inglese; addetti macchine utensili; apprendisti settore termoidraulico. Telefonare al 0481/538829. (A00)

MANPOWER Monfalcone ricerca urgentemente elettricisti, addetti/e pluriservizi, addetti cnc, segreteria operativa, addetti/e pulizie, autista consegnatario pat. C, operai generici. Telefonare al 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca commesse massimo 24 anni, operai generici, una contabile esperta, autista patente C e ADR, cameriera esperta nel settore alberghiero, un infermiere/a professionale, operai categorie protette, camerieri e baristi esperti per stagione, ragioniere neodiplo-

mato, capo magazziniere, carpentiere idraulico, elettricista, operai turnisti esperienza fabbrica. Corso Cavour 3/A telefonare al 040/368122. (A4321)

MAX 25enni offresi lavoro continuativo in settore commerciale in forte espansione. Telefonare lunedì 9-19 allo 040/370537. (A4315)

NUOVO locale ristoro Monfalcone cerca pizzaiolo, cuoco, cameriere, banconiere. Apertura ottobre. Orario 17-01.00. 339/6110989. (C00)

PRIMARIA agenzia assicurazioni seleziona impiegato/o con esperienza nel settore zona Monfalcone. Spedire curriculum vitae casella postale n. 3 Monfalcone centro. (C00)

PRIMARIA cooperativa cerca personale serio motivato pulizie civili industriali per

cantieri Trieste Monfalcone. Manoscrittore Salet via Blaserna 4 Monfalcone, gradita foto. (A4311)

RISTORANTE Al Pescatore Barcola cerca generico/a di cucina ore serali e cameriere/a urgentemente. Presentarsi o telefonare al 040/411134. (A00)

STUDIO commercialista in Gorizia assume ragioniera/esperta/o contabilità ordinaria con esperienza specifica, part. / full time. Curriculum e-mail alculot@tin.it. (B00)

STUDIO dentistico cerca assistente dentale. Scrivere Fermo Posta Centrale C.I. AD9825072 Trieste. (A4175)

STUDIO professionale cerca persona esperta in contabilità ordinaria, semplificata, bilanci, unico. Scrivere Fermo Posta Agenzia 3 Trieste, pat. TS 5048702D. (A4189)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

PORSCHE Boxster 06/01 km 29.000 perfetta accessoriata blu metal. pelle beige val. Quattroruote 335/217739. (A00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,50 - Festivo 2,25

HOTEL fattoria La Principina 4 km dal mare nuovo romantico immerso nella verde e incontaminata Maremma per vacanze in pieno relax. Telefonare al 0564/44141 www.fattorialapincipina.it, info@fattorialapincipina.it. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Telefonare al 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481413664. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. TRIESTE Katerin ragazza bella prospera disponibile ti aspetta. 338/5755508. (A4224)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi. 320/2842679. (A4318)

APPENA arrivata esuberante VI misura affascinante giovanissima dolce molto disponibile 3462194130. (A4324)

GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio 338.1281839. (A4331)

TRIESTINA sexy maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 340/9614109. (A4327)

12 ATTIVITÀ

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

GORIZIA centro vendesi licenza di somministrazione alimenti e bevande con annessa gelateria artigianale. Tel. 340/1573334.

13 MERCATINO

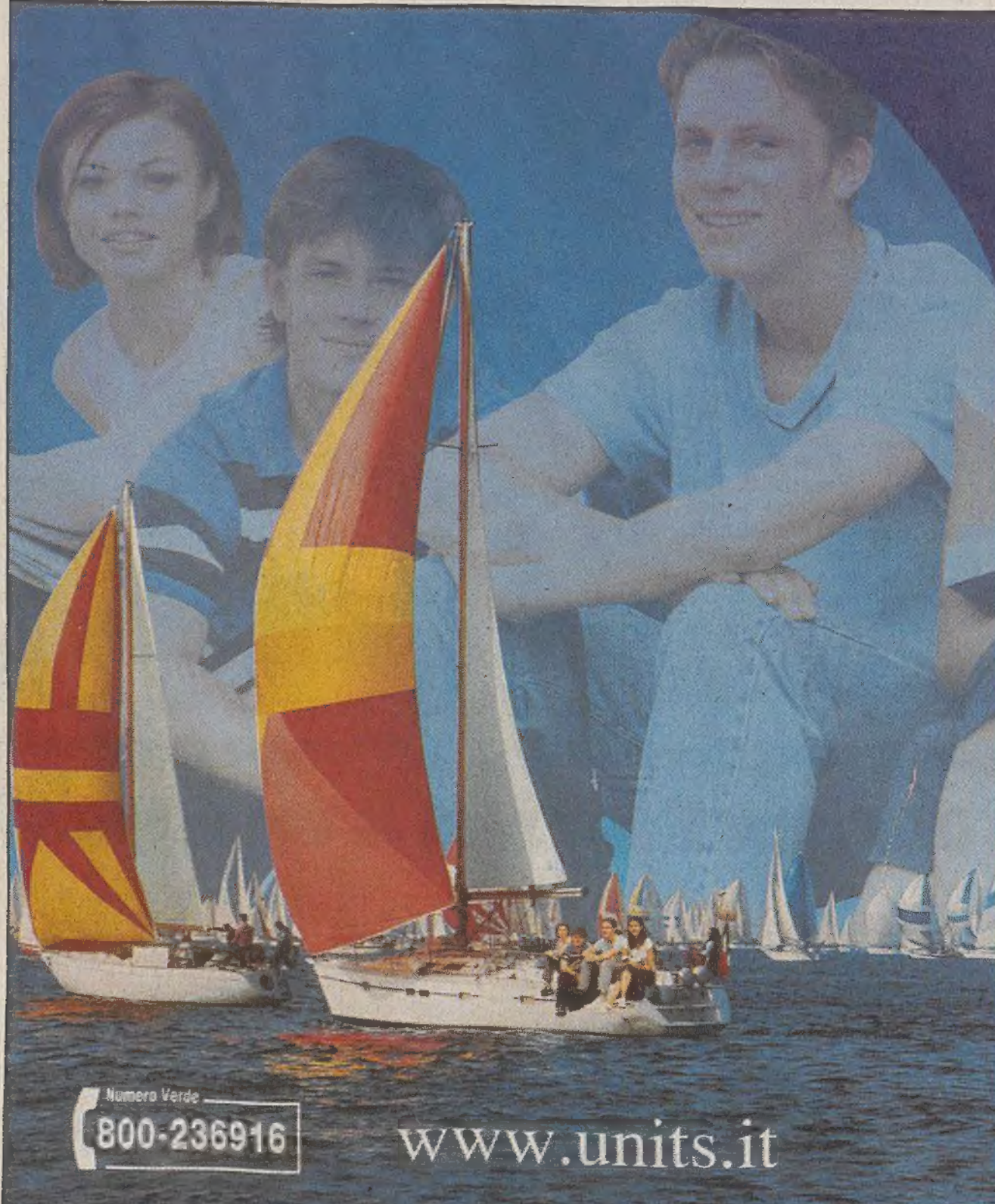
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

PRIVATO acquista da privato Cartier, Rolex, P. Philippe usati nuovi o d'epoca e oro argento gioielleria usata o d'epoca tel. 333/6242611. (A4243)

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



Numero Verde
800-236916

www.units.it

12 FACOLTÀ

per studiare a Trieste

- Architettura • Economia • Farmacia •
- Giurisprudenza • Ingegneria •
- Lettere e Filosofia •
- Medicina e Chirurgia • Psicologia •
- Scienze della Formazione •
- Scienze matematiche, fisiche e naturali •
- Scienze politiche • Scuola Sup.
- Lingue moderne per interpreti e traduttori •



Università degli Studi di Trieste